1984

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

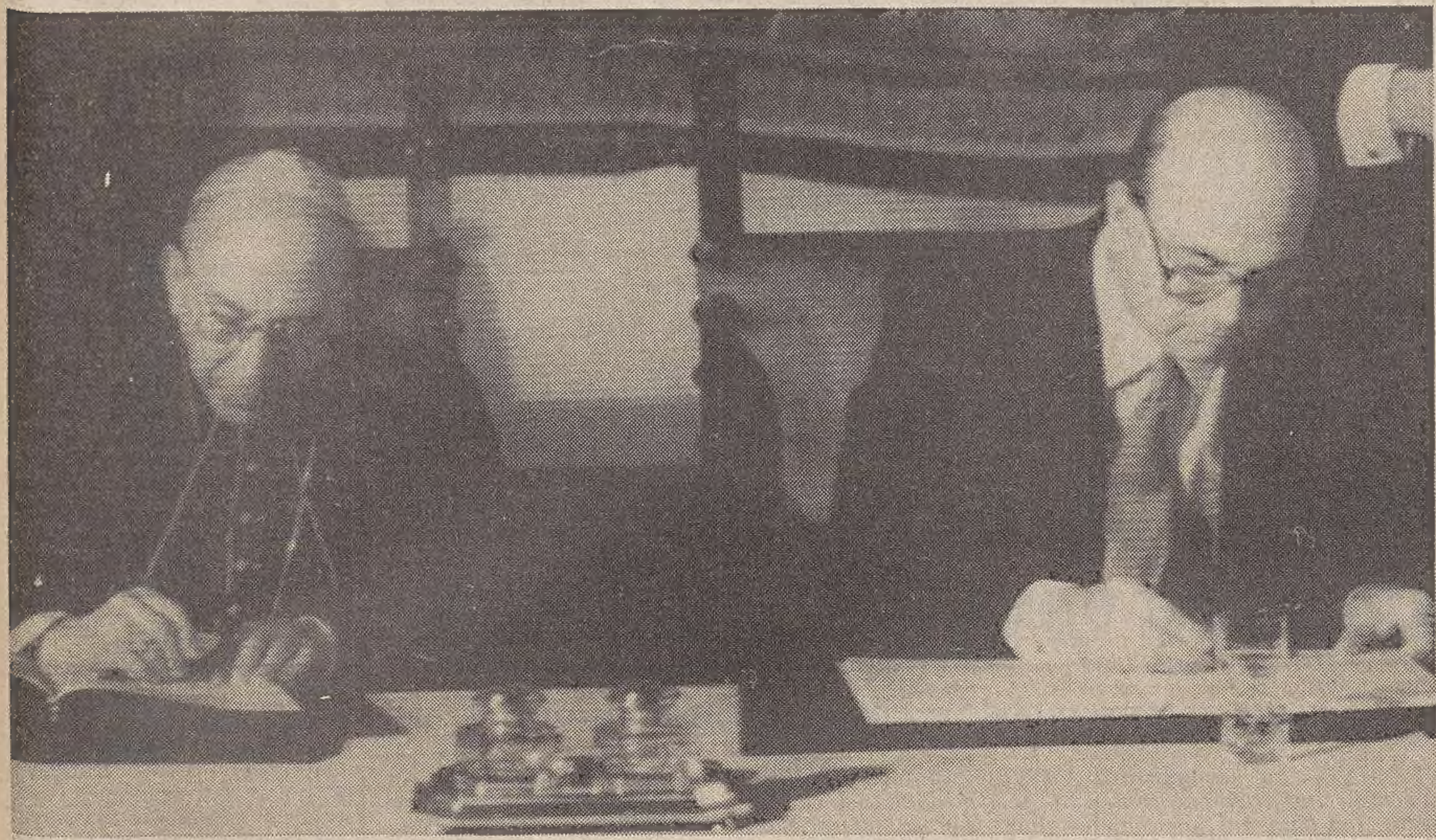
IL PICCOLO

Domenica, 19 febbraio 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 42 Fondazione 1881

IERI LA «STORICA» FIRMA DI CRAXI E CASAROLI A VILLA MADAMA

«Tappa di civiltà» il nuovo Concordato Ma il confronto Stato-Chiesa continua

Molti i punti ancora da approfondire, tra cui i beni ecclesiastici: e i vescovi sono «prudenti»



Roma — Una foto di archivio storico, ormai: il segretario di Stato del Vaticano cardinale Agostino Casaroli e il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi firmano il nuovo Concordato fra Italia e Santa Sede *(Tel. Ap)*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La firma del nuovo Concordato tra lo Stato e la Chiesa pone fine a un lungo dibattito sviluppatosi spesso attraverso il confronto tra posizioni opposte, ma che non ha mai conosciuto cadute di tono e non ha consentito il risorgere di vecchi steccati.

Su questo punto concordano tutti i protagonisti dell'accordo firmato ieri poco dopo mezzogiorno a Villa Madama.

Un segno dei tempi, forse, ma anche la conferma, almeno secondo l'interpretazione della Santa sede, che la decisione di non cedere alle posizioni estreme, contrarie all'articolo 7 della Costituzione, si è dimostrata «saggia e lungimirante».

Per una curiosa coincidenza della storia, è stato proprio il segretario del partito che condusse l'opposizione a quell'articolo a concludere la lunga trattativa concordataria.

«Il fatto che sia presidente del Consiglio un socialista — ha spiegato ai giornalisti Gennaro Acquaviva, consigliere politico di Bettino Craxi — può aver influito positivamente, almeno a livello psicologico. Sia chiaro — ha aggiunto — che il risultato è frutto di un lavoro complessivo durato anni e anni, però un socialista che firma il Concordato è, come dire, una garanzia in più per il fronte laico».

E del resto proprio Craxi ha sottolineato, nel breve discorso pronunciato dopo la firma, come questo risultato sia frutto «degli sviluppi promossi nella Chiesa dal Concilio Vaticano Secondo e, per parte nostra, dalla maturazione della società civile, dalla trasformazione dello Stato e dalla evoluzione della legislazione italiana».

Detto questo, la firma di ieri, storica o meno che sia (il giudizio compete ad altra sede), non chiude il lungo conflitto-confronto tra lo Stato e la Chiesa.

Il cardinale Casaroli, pur nel linguaggio tipico della diplomazia internazionale, ha voluto esplicitamente ricordare che «l'accordo oggi sottoscritto non definisce nella sua interezza e nei suoi particolari l'insieme dei rapporti giuridici tra lo Stato e la Chiesa cattolica in Italia. Esso prevede su qualche punto specifico ulteriori intese integrative, con la Santa Sede e con la Conferenza Episcopale Italiana».

Si dà il caso, però, che per «qualche punto specifico» si intendono le questioni più spinose da risolvere, quelle per le quali è stata insediata una apposita commissione paritetica (come ampiamente riferiamo qui sotto) che entrerà ufficialmente in funzione a partire da giovedì della prossima settimana.

Tanto per non essere colti in contropiede, i vescovi italiani hanno già messo le mani avanti e proprio ieri, pochi minuti prima dell'inizio della cerimonia, hanno consegnato a Craxi, attraverso il presidente della Cei, il cardinale Ballestrero, arcivescovo di Torino, un documento che non può definirsi critico ma che pone con forza alcune questioni.

La principale è proprio quella relativa ai beni ecclesiastici, a proposito dei quali la Cei invita a considerare che, anche se la religione cattolica, in virtù del nuovo Concordato, non è più religione di Stato, in ogni caso il ruolo che la Chiesa svolge va bene al di là di un tecnico e freddo compito di questo e quell'istituto.

Un problema che palazzo Chigi non ignora ma che valuta con un certo ottimismo. «Mi sembra di capire, da quel che so — ha spiegato ancora Acquaviva — che la commissione potrebbe concludere i lavori molto prima dei sei mesi posti come termine ultimo. Il che significa che una intesa è a portata di mano».

I vescovi manifestano una maggiore prudenza, anche perché l'instabilità politica allunga qualche ombra sulla possibilità di una rapida ratifica della firma.

Rispetto al vecchio testo le novità sono molte e importanti. Intanto con questo nuovo trattato la religione cattolica non è più religione di Stato. Lo stesso vecchio articolo uno che sanciva questo assioma è sparito.

Craxi e Casaroli hanno motivato questa scelta facendo l'uno riferimento alle mutate condizioni politiche rispetto ad allora (dal fascismo alla Democrazia e alla Repubblica), il secondo richiamandosi al Concilio Vaticano II che aveva «aperto» ai nuovi rapporti fra Stato e Chiesa e fra religione cattolica e altre «confessioni».

Non a caso Craxi ha richiamato sia pure in mutate condizioni quel che già era il pensiero risorgimentale poi espresso da Cavour con «Libera chiesa in libero stato».

Frutto dunque di queste nuove esigenze come ha ricordato Casaroli, il testo del Concordato affronta i tre principali nodi sui quali nel corso di questi otto anni si erano incentrate le discussioni e i lavori della commissione paritetica: l'insegnamento religioso, i matrimoni religiosi e i beni ecclesiastici.

L'insegnamento religioso sarà assicurato per ogni ordine di scuola, tranne l'università ovviamente, con il diritto di avvalersene o meno. La richiesta sarà formulata all'autorità scolastica all'inizio di ogni anno scolastico. Il diritto di chiedere o meno l'insegnamento religioso introduce tutta una nuova normativa in relazione agli orari, ai docenti e ai libri di testo per finire ai programmi.

Tutta la materia è di competenza della Conferenza episcopale, cioè dell'assemblea dei vescovi italiani in stretto raccordo con le autorità scolastiche. Anche l'idoneità degli insegnanti e la sostituzione di chi rifiutasse eventualmente di impartire, per esempio alle elementari, l'insegnamento religioso sarà il frutto di questo raccordo fra la Cei e quindi il vescovo locale e il direttore didattico o il preside in questione.

Anche su questo argomento, come sugli altri, di fatto la Chiesa si uniforma alla legislazione italiana e fa riferimento, in questo specifico caso, alla riforma della scuola.

È così anche per il regime dei matrimoni. In questo caso il punto di riferimento è la legislazione italiana in materia di nullità emesse dai tribunali stranieri. Viene riconosciuto ovviamente l'ordinamento canonico, ma viene altresì introdotto l'istituto della «delibazione» da parte della corte d'appello delle sentenze venivano accettate «de facto» dallo Stato italiano.

M. R. P.

Il nuovo Concordato:
altri articoli a pagina 2

Scambio di stilografiche d'oro tra stucchi, arazzi e un intruso

ROMA — E' stato un arazzo del '500, di soggetto biblico, che fu di proprietà dei principi Chigi, a fare da solenne sfondo alla cerimonia della firma del Concordato fra il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il segretario di stato vaticano, cardinale Agostino Casaroli. Ve lo avevano portato in tutta fretta nei giorni scorsi i responsabili del cerimoniale della presidenza del Consiglio dal momento che la sala di villa Madama che prende il nome da Giulio Romano, l'artista che effettuò gli affreschi su bozzetti di Raffaello Sanzio, risultava sguarnita alle pareti. Ed un altro arazzo, fiammingo del '600, raffiguarante la battaglia di Cartagine, aveva ornato la parete opposta.

Al centro della grande sala è stato collocato il tavolo, coperto da un velluto cammello. Qui a mezzogiorno in punto hanno preso posto le due delegazioni. Quella italiana guidata dal presidente Craxi, dal vicepresidente del consiglio Forlani, dal ministro degli affari esteri Andreotti. Quella vaticana che annoverava oltre al segretario di stato Casaroli, monsignor Achille Silvestrini, segretario del consiglio per gli affari pubblici della chiesa e mons. Eduardo Martinez Somalo, sostituto della segreteria di stato.

Sono le 12.15 quando l'ambasciatore Guidi e mons. Lajolo, consigliere degli affari pubblici della Chiesa consegnano a Craxi e Casaroli i testi dell'accordo e due penne stilografiche d'oro.

Nella villa eretta nel XVI secolo, sotto Leone X e completata da Clemente VII, sono stati ammessi circa 200 giornalisti accreditati fra italiani ed esteri. Alla stampa è stata riservata la «stanza della loggia», ideata da Raffaello.

La cerimonia si svolge invece, due stanze più in là, nel «salone di Giulio Romano», ricco di decorazioni, candelabri, festoni, amorini, ninfe e grottesche, di fiori e ghirlande di stucco policrome.

Alle 12.22 la firma. Con gesto sicuro a larga quella di Bettino Craxi, che scrive per esteso solo il cognome; più lenta, minuta e con mano meno ferma quella del cardinale Agostino Casaroli. Al termine i due uomini di stato si scambiano le penne.

Bettino Craxi accenna per la prima volta ad un largo sorriso. I due si alzano e Casaroli stringe affettuosamente con entrambe le sue mani la destra del presidente del Consiglio. Fra Stato e Chiesa si è aperto un nuovo capitolo.

Come sembra destino dei momenti solenni, anche questa volta la perfetta organizzazione del cerimoniale viene sopraffatta dall'imprevisto. Che nella fattispecie è costituito da un certo ing. Cosimo Testa, riuscito incredibilmente a superare tutti i cordoni di polizia, il quale addobbato con una sedicente divisa del «Movimento unione di tutti gli stati europei» piena di medaglie e nastrini, all'apparire di Craxi e Casaroli urla: «Auguri Craxi, meglio un socialista che un falso cristiano iscritto alla P2». Ma la «provocazione» non viene avvertita dal presidente del Consiglio e sortisce solo l'effetto di un divertente fuori programma per giornalisti e forze dell'ordine, che immediatamente circondano l'intruso.

LA REPLICA DEL SEGRETARIO DE MITA

Gli esterni non sono i «salvatori» della Dc

Occorrono soluzioni organizzative, non moralistiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È andato Ciriaco De Mita, il segretario della Dc, a replicare alle critiche e alle sollecitazioni degli «esterni»: e non si è trattato di una replica accomodante. Quindi chiarezza — come ha più volte ripetuto il segretario scudocrociato — ma, nello stesso tempo, anche riconferma dell'importanza con cui il partito guarda a ciò che si muove ai suoi immediati «confini». De Mita, infatti, è stato presente fin dall'altro ieri alla manifestazione degli «esterni» ed ha appuntato minuziosamente i rilievi mossi al partito.

Innanzitutto le critiche perché, a questo congresso diversamente dal precedente, gli «esterni» potranno partecipare solo con diritto di parola e non di voto. E poi sulle lacune nel processo di rinnovamento del partito, sulle «inadempienze», rispetto alle indicazioni giunte dall'«assemblea» nazionale di tre anni fa.

«La Dc — ha replicato De Mita — non vuole cancellare gli "esterni". Ha piuttosto cancellato un equivoco: l'equivoco che decisioni interne possano essere cambiate da apporti esterni. C'è la tentazione pericolosa di immaginare una Dc sempre macchiata dal peccato e di un "esterno" che arriva per redimerla. È lo stesso meccanismo che identifica tutto il male nella Dc e tutto il bene fuori».

Anche l'esito elettorale, del resto, ha posto in rilievo come il rapporto partito-esterni, configurato allo scorso congresso, fosse insufficiente. Anche se — ha aggiunto il segretario — è durata solo un anno l'effettiva gestione del partito: cioè fino alle elezioni politiche, un «trauma che ha prodotto ammaccature all'interno del partito», ha ammesso il segretario.

Di qui, l'esigenza che — col nuovo congresso — si riprenda la strada intrapresa e che, quanto riguarda «esterni», aveva già fatto realizzare importanti manifestazioni in diverse città (Milano, Torino, Bologna, Bari, ecc.) che avrebbero dovuto concludersi con una nuova assemblea nazionale.

Inoltre, ha ancora aggiunto il segretario democristinao, gli «esterni» maggiormente disponibili sono — rispetto al passato — più ...«interni» e, per il futuro, sono allo studio nuove iniziative: in proposito ha confermato la «voce» circa la possibilità di individuare collegamenti permanenti tra partito-parlamentari-esterni, con strutture «in cui le proposte valgano per la loro qualità e non per la carica di chi le fa».

Una «struttura» proposta ieri da un «esterno-interno», il sen. Scoppola (una commissione per verificare la rispondenza delle scelte delle persone alla «questione morale»), è stata invece respinta da De Mita: la Dc si è data — e nessuno ne ha parlato (ha rilevato) —regole di ferro» come quella, sancita nello statuto, che chiunque incorre in disavventure è sospeso dal partito.

Dunque, secondo il segretario, non è vero che non è stato fatto nulla: anzi la Dc, rispetto agli altri partiti, ha dato maggiori e migliori risposte. Occorre certo andare avanti ma non con soluzioni moralistiche; occorre trovare soluzioni organizzative. La selezione va fatta con scelte nuove ma non in base a competenze astratte».

Più che dar fiato alle divisioni moralistiche, dunque, bisogna dare «voce alla politica e così recuperare la vera moralità».

Un'altra risposta — e qui De Mita ha fatto espressamente il nome dell'interlocutore: il filosofo di «comunione e liberazione» Del Noce — ai richiami al «tradizionalismo» cattolico. Non è con il ritorno al passato — ha replicato De Mita — che si risolvono i problemi: «Fare così significherebbe come le lamentazioni di una persona adulta che rimpiange di non essere più giovane».

Del resto — ha annotato il segretario democristiano — tutti auspicavano che il mondo cattolico avesse un rapporto più libero, più dialettico, con la Dc.

De Mita ha insistito sul carattere di proposta (accompagnato da quello di mediazione) che deve essere al centro della «identità» democristiana. Un partito «nuovo» che, comunque, rispetto al Pci (la vera «forza concorrenziale alla Dc») ha dato molte risposte nuove: è il Pci che si trova in una crisi ben più grave.

A PAGINA 2
Bimba romana venduta in Libano

«TRA ISRAELE E LA PATRIA, SCEGLIAMO LA PATRIA»

Ultimo appello di Gemayel ai capi drusi e musulmani

Entro la settimana a Livorno quasi tutti i nostri soldati

BEIRUT — *Il Presidente libanese Amin Gemayel ha rivolto un appello all'opposizione per un cessate il fuoco «immediato e senza condizioni», affermando che «non vi è nulla di sacro e tutto può essere rimesso in discussione quando si tratta dell'avvenire della patria». Si è detto disposto ad abrogare l'accordo con Israele, a promuovere riforme sociali, ad aprire un'inchiesta sul comportamento dell'esercito, che ha bombardato i quartieri musulmani di Beirut.*

Le possibilità di un accordo tuttavia sembrano estremamente ridotte, dopo che la Siria ha detto «no» al «piano in otto punti» presentato a Damasco dal ministro degli esteri saudita Saud el Feisal. Lo stesso Feisal ha precisato che il piano non è stato elaborato dal governo di Re Fahd, ma si fondava su una serie di idee dello stesso Presidente Gemayel.

Le trattative però continuano, e ieri Feisal, dopo un incontro avuto a Damasco con il Presidente siriano Hafez Assad, ha affermato che vi sono «idee nuove». A Damasco si trova anche Rafiq Hariri, l'uomo d'affari, legato ai sauditi che ha fatto da mediatore nella crisi libanese.

In un discorso al sindacato della stampa libanese, Gemayel ha detto di essere «disponibile per qualunque soluzione». «Tra l'accordo con Israele e la patria — ha affermato — noi scegliamo la patria. Tra i diritti delle comunità e la patria, scegliamo la patria. Le critiche che ci sono state rivolte sono forse fondate, ma non possiamo farne pagare il prezzo alla nazione, distruggendola. Il problema va oltre la persona del Presidente, chiunque egli sia. Siamo pronti a discutere su tutto. Siamo arrivati a un punto in cui nessuna parte può vincere. La vittoria di una parte sarebbe una sconfitta per il Libano».

Da parte dei musulmani e dei drusi non vi sono più state reazioni dopo che il capo dei guerriglieri Walid Jumblatt ha affermato giovedì che quanto offre Gemayel «è troppo poco, e arriva troppo tardi». Gli «otto punti» proposti da Gemayel con la mediazione dei sauditi prevedevano l'abrogazione dell'accordo con Israele, il ritiro di tutte le truppe straniere compresa la forza multinazionale, garanzie per gli interessi siriani e israeliani, l'intervento in Libano di una forza dell'Onu e la formazione di un governo di unità nazionale.

E' sulle «garanzie» offerte a Israele che la Siria, alleata degli insorti libanesi, si è impuntata. Una fonte ufficiale ha dichiarato a Damasco che gli «otto punti» sono in contraddizione con quanto era stato stabilito nella conferenza di riconciliazione a Ginevra, perché in realtà non annullano l'accordo con Israele».

In Libano intanto si combatte a intermittenza sulle montagne e lungo il confine tra il settore cristiano e quello musulmano della capitale. I patriarchi di tutte le chiese cristiane libanesi si sono riuniti per fare il punto sulle condizioni in cui si trova la loro comunità dopo l'insurrezione vittoriosa dei musulmani.

Si è appreso infine da fonte attendibile che lascerà il Libano entro 48 ore il grosso del contingente italiano della forza multinazionale. Prima della fine di questa settimana il generale Franco Angioni e quasi tutti i suoi ufficiali e soldati arrivano al porto di Livorno, su quattro traghetti scortati dall'incrociatore «Vittorio Veneto» e da altre navi della Marina militare italiana.

A Beirut rimarrà soltanto una compagnia del battaglione di carabinieri paracadutisti «Tuscania»: un centinaio di uomini, comandati dal capitano De Paoli, che avranno il compito principale di proteggere l'ambasciata e altre istituzioni italiane. I trecento marò del battaglione «San Marco», con il loro comandante Pierluigi Sambo, si imbarcheranno sulla nave anfibia «Caorle», che continuerà a incrociare nelle acque libanesi con un'altra nave di scorta. Tutto il resto del contingente tornerà in Italia.

Da una commissione le norme per enti e beni ecclesiastici

ROMA — In conformità all'articolo 7 del nuovo Concordato è stata istituita, contemporaneamente con la firma del nuovo patto, una commissione paritetica fra Santa Sede e Italia per la formulazione delle norme da sottoporre all'approvazione delle parti per la disciplina di tutta la materia degli enti e beni ecclesiastici e per la revisione degli impegni finanziari dello Stato italiano e degli interventi del medesimo nella gestione patrimoniale degli enti ecclesiastici.

La commissione dovrà concludere i propri lavori entro sei mesi da ieri per sottoporli alla valutazione del Parlamento, valutazione che dovrà precedere la ratifica del nuovo Concordato.

In via transitoria e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di enti e beni ecclesiali e di impegni finanziari dello Stato italiano oltre che di interventi dello stesso Stato nella gestione patrimoniale degli enti ecclesiastici restano validi il terzo comma dell'articolo 17 e gli articoli 18, 27, 29 e 30 del Concordato dell'11 febbraio '29.

La commissione paritetica istituita ieri e incaricata di disciplinare tutta la materia relativa agli enti e ai beni ecclesiastici ha, come si è detto, sei mesi di tempo, fino al 18 agosto 1984, per definire «i principi fondamentali» che sono la condizione indispensabile per procedere alla ratifica del testo concordatario.

A palazzo Chigi si ritiene che questo lasso di tempo sia sufficiente, anzi non si esclude che i lavori della commissione possano concludersi in anticipo. L'organismo paritetico è incaricato di elaborare «norme molto precise»: una materia complessa come questa e la necessità di effettuare «tagli netti», hanno consigliato il rinvio a esami più accurati e hanno, in pratica, impedito l'inserimento immediato di questa disciplina nel testo.

E se i sei mesi previsti si rivelassero insufficienti? «Sarebbe una iattura — è stato fatto rilevare durante la conferenza stampa — perché si bloccherebbe la ratifica del trattato e si rinvierebbe l'attuazione del nuovo Concordato».

Gli esperti interpellati da Craxi dicono comunque che sei mesi basteranno anche se sarà necessario «effettuare il massimo sforzo».

«Io sono ottimista — ha detto Acquavita, consigliere politico di Craxi — anche perché è emersa la massima disponibilità delle due parti a una trattativa concreta, a distinguere alberghi e cinematografi da luoghi con effettive finalità di religione e di culto».

Una giornalista americana ha chiesto che fine farebbe il Concordato se il governo Craxi dovesse cadere nel frattempo: «Sarebbe un rischio in più per la controparte. La ratifica è un impegno politico che il governo italiano intende mantenere».

E il fatto che sia stato un presidente socialista a firmare il nuovo Concordato, può avere un significato preciso? «Ci potrebbe essere — è stato risposto — una sottolineatura nel fatto che il Psi, essendo l'unico partito che nel '47 votò contro l'inserimento della norma concordataria nella Costituzione offra maggiori garanzie di tutela per gli interessi dello Stato. Ma si tratta di elementi secondari rispetto all'essenzialità del risultato che nasce dal lavoro di molti, soprattutto dall'esperienza iniziale del governo Andreotti che lo ha impostato».

ANGELA CORRADI AL MOMENTO DELL'AGGUATO STAVA GUIDANDO UN'AUTO

Colpita da tre proiettili la suora che militò nella banda Vallanzasca

MILANO — Angela Corradi, l'ex componente della banda Vallanzasca poi fattasi suora laica, è stata gravemente ferita la scorsa notte a Milano con tre colpi di pistola alla testa mentre era a bordo della propria auto. La donna, soccorsa dopo che la vettura si è schiantata contro un palo, è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Niguarda ma non è in pericolo di vita.

La «A 112» guidata da Angela Corradi si era schiantata, intorno alle 2.30, contro un palo di via Livigno ad alta velocità e solo dopo che la donna è stata estratta dalle lamiere della vettura e ricoverata a Niguarda è stato possibile accertare che, oltre alle ferite riportate nell'urto violentissimo, era stata colpita alla testa, probabilmente dall'interno di un'auto in corsa, con tre pallottole calibro 7.65, i cui bossoli sono stati ritrovati a una cinquantina di metri dalla vettura. Uno dei proiettili le aveva trapassato il viso, fuoriuscendo, gli altri due erano ancora conficcati.

Quando Angela Corradi è stata soccorsa, era riversa sul



Angela Corradi

sedile della macchina, al posto di guida, metà del corpo fuori della portiera spalancata dall'urto. Nonostante le condizioni gravissime, parlava, continuando a mormorare «Gesù aiutami». La donna era quasi sicuramente sola sulla vettura, intestata a un frate della confraternita di cui Angela Corradi fa parte come suora laica: la seconda portiera dell'auto è stata infatti trovata regolarmente chiusa.

I sanitari dell'ospedale milanese di Niguarda confermano che Angela Corradi non è in pericolo di vita e hanno precisato che la donna è stata colpita da tre proiettili che hanno procurato gravi lesioni ai tessuti molli del collo e della faccia, ma senza ledere il cervello.

Un proiettile, in particolare, ha provocato la frattura della mascella e i sanitari hanno disposto il trasferimento della donna dal reparto rianimazione di neurochirurgia al reparto di chirurgia facciale per la rimozione dei due proiettili ancora conficcati. Per il momento non è stata fatta una prognosi.

Gli inquirenti hanno sentito la suora laica intorno a mezzogiorno. Impedita dalle ferite e ancora sotto choc, la donna non ha però fornito elementi utili alle indagini.

Nella borsetta di Angela Corradi, che non era vestita con abiti religiosi, è stato trovato, oltre ai documenti, un milione di lire in contanti. Una ipotesi avanzata dagli inquirenti, oltre a un regolamento di conti per vecchie vicende legate alla banda Vallanzasca, è che l'agguato possa essere collegato con l'attuale attività di Angela Corradi, assistente religiosa per i carcerati e i tossicodipendenti.

Angela Corradi, che ha 34 anni, è stata in passato convivente di Vito Pesce, uno dei più noti componenti della banda Vallanzasca, considerato il braccio destro di quest'ultimo. Chiamata anche «la ragazza della svastica», per una croce uncinata che si era fatta tatuare, la donna era stata commessa e fotomodella prima di entrare nella banda e rimanere coinvolta in una serie di vicende giudiziarie riferite a vari assalti a banche e uffici postali compiuti negli anni Settanta dalla «banda della Comasina».

L'ultima di tali vicende è del dicembre dello scorso anno: Angela Corradi, da due anni suora laica, è arrestata su mandato di cattura emesso dal tribunale di Venezia per una rapina messa a segno nel luglio del 1980 in una banca di Bibione (Venezia), ma viene scarcerata dopo poco tempo.

NELLE PAGINE INTERNE

Ferrovieri in sciopero Italia spezzata in due

Gravi disagi per i viaggiatori su rotaia a seguito degli scioperi a scacchiera proclamati dai ferrovieri della componente comunista della Cgil. Particolari difficoltà ha creato l'agitazione nel compartimento di Bologna dove, per 24 ore, fino alle 21 di ieri sera, non è transitato alcun convoglio. I treni in viaggio sull'asse Nord-Sud sono stati istradati lungo la linea tirrenica o adriatica. 16 treni in arrivo o partenza da Milano sono stati cancellati.

Martedì scioperano i ferrovieri comunisti del compartimento di Ancona. Per lo stesso giorno il ministro dei trasporti Signorile ha fissato un incontro con i sindacati *A pagina 2*

Mosca attacca ancora per i missili a Comiso

Non cambia, con la nuova dirigenza, la pressione propagandistica sovietica in tema di euromissili. Una nota dell'agenzia «Novosti» afferma che la presenza dei Cruise americani in Sicilia «rende ancora più esplosiva la situazione nel Mediterraneo e può mutare l'equilibrio delle forze nei Balcani». Si ricorda inoltre come, durante il recente incontro al Cremlino seguito ai funerali di Andropov, il nuovo leader Constantin Cernenko abbia fatto presente a Pertini che l'Urss non considera irreversibile la situazione creatasi con il dislocamento.

Gli alleati Nato si ritroveranno da parte loro a consulto sul problema domani a Bruxelles.

A pagina 17

LE REAZIONI DOPO LA FIRMA DELL'ACCORDO DI REVISIONE

È sintesi della nostra storia il nuovo Concordato per Craxi

«Frutto degli sviluppi conciliari e della maturazione nella società civile»

ROMA — «E' giunta a conclusione, in spirito di amichevole collaborazione, una vicenda che richiama alla memoria tutta la nostra storia, tutte le nostre tradizioni, i valori di fondo della collettività italiana». Così il presidente del Consiglio Craxi ha cominciato la sua dichiarazione dopo la firma dell'accordo che modifica il concordato lateranense.

Craxi ha aggiunto che «la vita dello stato unitario è stata profondamente segnata dal rapporto, dal conflitto, dalla conciliazione, dal confronto tra società civile e società religiosa. La costituzione della Repubblica — ha detto ancora — forte di una più matura concezione dei valori di laicità e libertà di coscienza, ha potuto garantire alla vita religiosa, in tutte le sue espressioni, una tutela più sicura ed una presenza più ampia. Con l'accordo sottoscritto, tutte le potenzialità della costituzione repubblicana rispetto alla libertà di religione e di coscienza sono realizzate nelle forme giuridiche che la stessa costituzione ha stabilito».

Craxi ha poi aggiunto che questo importante risultato è frutto degli sviluppi che nella Chiesa ha promosso il concilio e, «per parte nostra, dalla maturazione della società civile, dalle trasformazioni dello stato e dall'evoluzione della legislazione italiana».

I punti innovativi del nuovo concordato sono soprattutto due: le norme relative all'insegnamento della religione nelle scuole e quelle sul matrimonio. Lo ha affermato il prof. Gennaro Acquaviva, consigliere del presidente del Consiglio Craxi, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo Chigi dopo la firma dell'atto solenne.

In particolare Acquaviva, rispondendo alle domande, si è soffermato sul primo punto, precisando tra l'altro che tutta la materia relativa all'organizzazione delle classi, all'orario, ai criteri, all'adozione dei libri di testo, verrà definita tra le parti, tra l'autorità italiana e la conferenza episcopale (Cei).

Il consigliere di Craxi ha colto l'occasione per ribadire che l'aspetto importante contenuto in questa normativa concerne il principio: chi non desidera usufruire dell'insegnamento della religione può non usufruirne, ma chi vuole usufruirne può avere un buon insegnamento. Questo può essere impartito dall'insegnante di classe giudicato idoneo dalle autorità ecclesiastiche, ma se egli non ritiene di voler svolgere questa funzione verrà nominato un altro professore: la nomina spetterà ai diversi provveditorati agli studi competenti per provincia.

La scelta verrà fatta tra i docenti in possesso dei requisiti previsti dalla legge, laici o religiosi. Essere un religioso non dà particolari diritti o privilegi rispetto ai laici.



Roma — La stretta di mano tra il card. Casaroli e l'on. Craxi che suggella la firma del nuovo concordato (Tel. Ap)

Casaroli: Stato e Chiesa assieme per promuovere l'uomo e il bene

«Rimasti fuori dalla normativa - secondo i vescovi - problemi nuovi e urgenti»

ROMA — Stato e Chiesa sono «indipendenti e sovrani» e si impegnano alla «reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene comune». Questo per il card. Agostino Casaroli il «fulcro portante e il principio ispiratore» di quanto scritto nella costituzione italiana e nel concilio Vaticano secondo nel cui spirito è stato rivisto il concordato. Parlando dopo la firma dell'accordo di revisione del concordato, il segretario di Stato vaticano ha detto che il nuovo testo «viene ora affidato al vaglio della storia. E lo sarà, ancor più, alla verifica della vita quotidiana».

Soffermandosi ancora sulle prospettive che ora si aprono nei rapporti fra Stato e Chiesa, il card. Casaroli ha detto che «l'accordo sottoscritto non definisce nella sua interezza e nei suoi particolari l'insieme dei rapporti giuridici fra Stato e Chiesa cattolica in Italia. Esso prevede su qualche punto specifico ulteriori intese integrative, con la Santa Sede o con la Conferenza episcopale italiana.

Altri due sono stati i punti sottolineati dal card. Casaroli. Il primo è che il protrarsi per otto anni della trattativa è «un segno, già esso, dell'obiettiva complessità della ricerca di un quadro mutuamente accettabile tra esigenze diverse, quando non contrastanti». Il fatto che il nuovo testo è «strumento di concordia, non di privilegio» è l'altro punto sottolineato dal card. Casaroli.

«Privilegio, infatti — ha detto — non potrebbe considerarsi il riconoscimento di una realtà sociale di così grande rilievo, non solo storico ma vivacemente attuale, quali sono, in Italia, la religione e la Chiesa cattolica: senza con ciò nulla togliere di quanto, in una società pluralistica, sia dovuto ai cittadini di altra fede religiosa o di diversa convinzione ideologica, ai quali pure va, in questo momento, il mio pensiero rispettoso e, se mi è consentito, cordiale. Non mancherà, anzi — ha concluso — chi si chieda se la presente revisione concordataria renda sufficiente giustizia a quella realtà».

Gratitudine al Papa e alla Santa Sede, rispetto per lo Stato e auspicio che il nuovo accordo sia «effettiva premessa per un'ampia e cordiale collaborazione» sono espressi in un messaggio reso noto ieri mattina dalla presidenza della Conferenza episcopale italiana (Cei). La «reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e del Paese» è nel messaggio il punto maggiormente sottolineato anche se essi non si nascondono che «restano fuori dall'esplicita normativa dell'accordo siglato aree significative di problemi nuovi e urgenti».

Questi sono, per la Cei, la promozione della vita e della famiglia, educazioni e servizi socio-sanitari e assistenziali, lotta contro le nuove forme di emarginazione, iniziative per la gioventù, qualificazione dei mezzi della comunicazione sociale, promozione del volontariato interno e internazionale, impegno per il Terzo mondo e la pace, valorizzazione del territorio e della sua cultura.

Indicazioni, queste, che assumono particolare significato, tenendo presenti i compiti che dal nuovo concordato spettano da oggi alla Cei, anche in materie quali l'insegnamento della religione e gli enti ecclesiastici di cui si dovrà ancora discutere.

Il messaggio si sofferma a parlare dell'impegno perché le nuove generazioni crescano «in una libertà che non può essere disimpegno». Se con il nuovo accordo — scrivono ancora i vescovi — la disciplina dell'insegnamento della religione è stata aggiornata, è perché si possano favorire le scelte consapevoli e responsabili degli alunni e dei loro genitori, proponendo nuove motivazioni, nuovi contenuti, nuovi metodi e docenti qualificati.

Per quanto riguarda la materia patrimoniale, l'episcopato auspica «che la formulazione della nuova disciplina riguardante gli enti e i beni ecclesiastici consenta di mettere efficacemente e correttamente al servizio del Paese, particolarmente dei poveri e degli emarginati, la collaudata esperienza e la competenza dei cristiani e delle loro istituzioni».

GRAVI DISAGI PER GLI SCIOPERI A SCACCHIERA

Bloccata Bologna C.le I treni 24 ore nel caos

Il ministro Signorile convoca i ferrovieri per martedì

BOLOGNA — Disagi e ritardi sulle ferrovie per gli scioperi a scacchiera proclamati da giovedì dalla componente comunista della Cgil. Dalle 21 di ieri sera comunque è terminato lo sciopero nel nevralgico nodo del compartimento di Bologna ed in quello di Lucca.

Per quanto riguarda il traffico ferroviario tra Nord e Sud, da registrare ritardi da un minimo di un'ora e mezzo ad un massimo di 4 ore. I convogli in transito per la linea dorsale, quindi per il compartimento di Bologna, sono stati istradati lungo la linea tirrenica o adriatica.

Dalla stazione centrale di Bologna per 24 ore non sono passati convogli ferroviari. I treni a lungo percorso sono stati instradati in percorsi alternativi. Sono stati attuati servizi alternativi con autopullman che, partendo dal centro di Bologna, si portarono alle varie stazioni ferroviarie al limite del compartimento bolognese. Sono molti i viaggiatori rimasti coinvolti da questo sciopero proclamato senza il normale preavviso.

A Milano 16 treni in partenza e venti in arrivo sono stati cancellati. Tra i convogli espressi, il «Settebello», i rapidi «Tee» Milano-Roma, gli espressi diretti in Sicilia e Puglia. I treni in partenza dalla stazione centrale sono stati instradati via Genova oppure via Verona-Padova, oppure lungo la linea pontremolese. Su tutti i convogli forti ritardi, sia negli arrivi che nelle partenze.

Oggi intanto, alle 21, scenderanno in sciopero per 24 ore i ferrovieri del comprensorio di Cagliari. La decisione è stata presa dai delegati della Filt-Cgil contro il provvedimento del governo sulla contingenza.

I ferrovieri invece di parte comunista che operano nella stazione di Ancona e che aderiscono alla Fit-Cgil si asterranno dal lavoro martedì. Pertanto notevoli ritardi o soppressione di convogli potranno verificarsi sulla linea adriatica e su quella per Roma. Intanto il Saufi-Cisl ha giudicato tali scioperi «inopportuni e negativi».

Nel frattempo, il ministro dei trasporti, Signorile, ha convocato per martedì i rappresentanti delle organizzazioni confederali ed autonome dei ferrovieri «per individuare, insieme ad essi, le misure idonee a consentire il rispetto del codice di comportamento stabilito dagli stessi sindacati» in materia di ricorso agli scioperi nei trasporti in genere e nelle ferrovie in particolare.

Nel frattempo, in relazione allo sciopero proclamato per oggi, dalle ore 11 alle 15, dai controllori di volo aderenti all'Anpcat, l'Alitalia, l'Ati e l'Aermediterranea comunicano che tutti i voli delle tre compagnie si svolgeranno regolarmente come da orario. Ritardi potranno verificarsi — aggiunge il comunicato — nella suddetta fascia oraria soltanto per i voli in partenza da Roma».

Gasolio: protestano i camionisti

ROMA — La federazione trasporti Cgil (Filt) ha protestato vivacemente contro l'annunciato aumento di 16 lire del prezzo del gasolio per autotrazione che «fa inopinatamente riaggravare la tensione del settore dell'autotrasporto. La decisione governativa — secondo la Filt Cgil — comporta una decurtazione secca di mezzo milione nel reddito annuo di ogni singolo autotrasportatore, riduce la credibilità della volontà governativa di dare un'adeguata soluzione ai problemi degli autotrasportatori».

La Filt-Cgil chiede al governo «di ritirare immediatamente il provvedimento e di revisionare meccanismi di adeguamento dei prezzi dei prodotti petroliferi» annunciando inoltre che proporrà alle altre organizzazioni del settore «di considerare la possibilità di anticipare la data delle iniziative di lotta già ipotizzate dal comitato di coordinamento dell'autotrasporto».

In ambienti del ministero dei trasporti si è in ogni caso appreso che al prossimo Consiglio dei ministri (i primi giorni della settimana), potrebbero essere varati i provvedimenti scaturiti dall'accordo con gli autotrasportatori, tra cui una norma che esclude dagli aumenti il gasolio per autotrazione per i camionisti.

CERNENKO



CLAMOROSA INCHIESTA SU UNA VICENDA DI 10 ANNI FA

Incriminata una marchesa: avrebbe venduto una bimba

La bambina si troverebbe in Libano-Invischiato un vescovo

ROMA — La scomparsa, avvenuta una decina di anni fa, di una bambina romana, che sarebbe stata ceduta a una facoltosa famiglia di Beirut, è al centro di un'inchiesta giudiziaria svolta dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda con la collaborazione del dirigente del commissariato di Primavalle Gianni Carnevale.

Dopo tre mesi di indagini, avviate in seguito alla denuncia presentata dalla madre della bimba, la Gerunda ha incriminato con ordine di comparizione la marchesa Vittoria Boggiano Pico d'Ayala, responsabile del Centro italiano per la difesa della donna (Cid), e l'avvocato Giorgio Castellet.

Gli accertamenti sono tuttora in corso e con la collaborazione dell'ispettorato di polizia del vaticano è stato identificato un alto prelato che a suo tempo si sarebbe interessato della bambina, trovando in Libano la famiglia che poi l'avrebbe adottata. Si tratta di monsignor Antoine Jouber, vescovo metropolitano di Tripoli.

Nell'ordine di comparizione si contesta alla marchesa Boggiano e all'avvocato Castellet la violazione degli articoli 600 e 601 del Codice penale nonché la violazione della Convenzione di Ginevra del novembre del 1956.

In particolare le due norme penali puniscono con la reclusione da cinque a vent'anni «chiunque commetta tratta o comunque fa commercio di persone».

Nella motivazione del provvedimento il magistrato accusa i due imputati di aver consegnato a persone ignote, in cambio di una somma di denaro imprecisata, la neonata affidata al Cid, allo scopo di «sfruttare il valore economico sul mercato delle adozioni clandestine».

A denunciare i fatti, come si è detto, è stata nel novembre scorso A. B., una giovane donna che dieci anni fa, quando partorì la bambina scomparsa, era già madre di un'altra figlia.

Quando le è stato chiesto come mai abbia fatto trascorrere tanto tempo prima di rivolgersi all'autorità giudiziaria, la donna ha risposto: «In tutti questi anni ho lavorato solo come domestica per tirar su nel migliore dei modi la mia prima figlia. Di recente, avendo chiesto un certificato necessario per gli studi della bambina, ho constatato che nel documento era iscritto anche il nome dell'altra bimba, di cui non avevo saputo più nulla.

«Ho chiesto notizie; ho appreso che era finita in Libano. A questo punto ho avuto rimorso per essermi sempre disinteressata di lei e mi sono rivolta al commissariato di Primavalle».

Il Presidente Pertini da mercoledì a Londra

ROMA — Ventiseiesima visita all'estero (la sedicesima ufficiale), la settimana prossima, per Sandro Pertini. Il Presidente della Repubblica, appena rientrato da Mosca, si recherà da mercoledì a venerdì a Londra per una visita ufficiale nel corso della quale sarà ospite (giovedì) a Buckingham Palace della Regina Elisabetta, con la quale visiterà poi alla «Royal Academy» la mostra «The genius of Venice», uno dei grandi avvenimenti culturali londinesi dell'anno.

Mercoledì, subito dopo l'arrivo a Londra, Pertini sarà ospite, al numero «10» di «Downing Street», del «premier» signora Margaret Thatcher.

In libertà provvisoria la protagonista di Amore tossico

ROMA — Michela Mioni, arrestata mercoledì scorso per possesso di sigilli di stato, ha ottenuto la libertà provvisoria e uscirà in giornata dal carcere.

A firmare l'ordine di scarcerazione è stato il sostituto procuratore Mario Piro, che ha interrogato la giovane. Michela Mioni era finita in carcere perché durante una perquisizione nel suo appartamento ad Ostia, in seguito all'arresto di una famiglia di spacciatori di eroina, era stato trovato il timbro di un magistrato della Procura del tribunale dei minorenni.

Michela Mioni, protagonista del film che descrive la vita dei tossicomani, si era difesa sostenendo che il timbro apparteneva da molti anni al fratello Riccardo, arrestato anche lui.

Incontro fra Craxi e Mitterrand per il rilancio della Cee

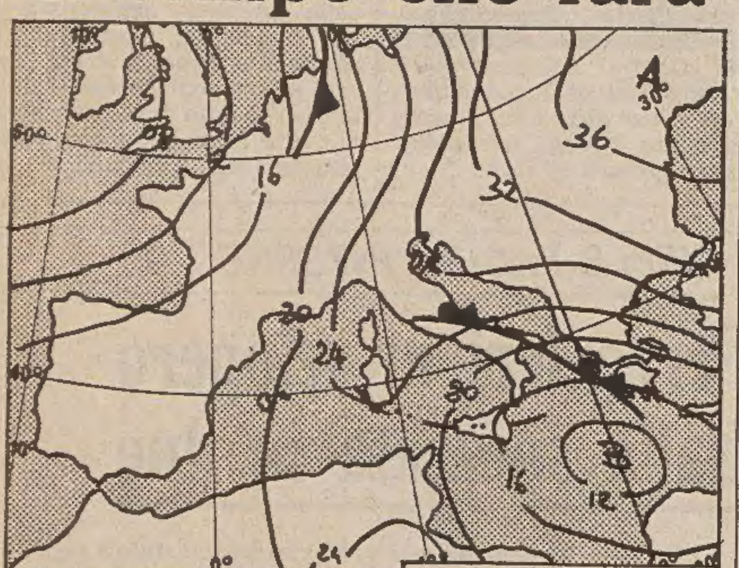
ROMA — L'incontro che il presidente del Consiglio Craxi avrà domani a Milano con il Capo della Stato francese François Mitterrand nella sua veste di presidente in esercizio del Consiglio Cee, rientra — a quanto si apprende a Palazzo Chigi — nell'attività preparatoria in corso di svolgimento al massimo livello politico e mirante a favorire l'approvazione al vertice di Bruxelles, del 19 marzo, di un pacchetto di misure in grado di restituire vigore e prospettiva al progetto d'integrazione europea.

Mitterrand sta ormai ultimando il calendario degli incontri con i capi di governo dei Dieci; dopo Craxi incontrerà il primo ministro irlandese Fitzgerald. Proprio la circostanza che il colloquio di Milano interviene al termine del ciclo di incontri di Mitterrand induce a ritenere che esso servirà a tracciare un primo bilancio dei progressi che si intravvedono nel negoziato comunitario e a effettuare una valutazione delle ipotesi di lavoro suscettibili di favorire un progressivo riavvicinamento delle posizioni dei rispettivi governi.

Mitterrand e Craxi potranno avvalersi nelle loro conversazioni, che si protrarranno in un pranzo di lavoro, dei risultati della riunione informale dei ministri degli esteri che si concluderà oggi alla Celle Saint-Cloud, in prossimità di Parigi.

La particolarità del momento in cui si realizza l'incontro Craxi-Mitterrand è ulteriormente valorizzata dal fatto che entrambi avranno nei successivi giorni colloqui con il cancelliere federale Kohl. Craxi si recherà infatti a Bonn giovedì per colloqui politici

Il tempo che farà



Situazione: la perturbazione associata alla circolazione depressionaria con minimo sullo Jonio si sposta lentamente verso Levante. Sull'Italia si attenua progressivamente l'afflusso di aria fredda. L'aria umida che procede una perturbazione atlantica raggiungerà l'Italia settentrionale nella giornata di domani.

Tempo previsto per la giornata di oggi: sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti e fenomeni in ulteriore attenuazione. Al Nord, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale.

Temperatura: in lieve aumento.

Le temperature minime e massime di ieri in Italia: Trieste 0, 3; Bolzano -8, 6; Verona -6, 5; Venezia -4, 5; Milano -5, 6; Torino -4, 5; Cuneo -5, 1; Genova -1, 7; Bologna -4, 4; Firenze 0, 6; Pisa -5, 8; Falconara 0, 4; Perugia -3, 2; Pescara 3, 6; L'Aquila -4, 4; Roma Urbe -2 ,10; Roma Fiumicino 0, 10; Campobasso -5, -1; Bari 5, 8; Napoli 3, 10; Potenza -3, 1; S. Maria di Leuca 5, 7; Reggio Calabria 5, 12; Messina 6, 10; Palermo 6, 10; Catania 2, 13; Alghero -2, 12; Cagliari -2, 12.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. -1, 3; Atene s. 6, 11; Beirut s. 12, 19; Belgrado n. -6, -2; Berlino s. -8, -5; Bruxelles s. -2, 4; Buenos Aires s. 23, 30; Chicago n. 4, 8; Copenaghen -3, -2; Dublino n. 5, 9; Francoforte s. -9, 2; Ginevra s. -6, 0; L'Avana s. 21, 25; Giakarta p. 23, 29; Gerusalemme s. 5, 14; Johannesburg s. 13, 29; Lisbona n. 5, 14; Londra s. 2, 7; Madrid s. -5, 14; Montreal s. 4, 4; Mosca n. -6, -4; New York n. 6, 7; Nicosia s. 4, 17; Oslo n. -2, -1; Pechino p. -6, 6; San Francisco n. 6, 14; Santiago s. 13, 31; Singapore n. 23, 30; Stoccolma s. -1, 0; Tel Aviv s. 8, 18; Toronto s. 2, 6; Vienna n. -9, -2; Varsavia s. -9, -1.

Dopo 118 settimane esce il 66 sulla ruota di Cagliari

CAGLIARI — Dopo 118 settimane è uscito sulla ruota del Lotto di Cagliari il numero 66.

A causa del ritardo sul numero erano concentrate quasi tutte le scommesse dei giocatori sardi.

Al momento dell'estrazione però, non vi era pubblico nella sala dell'intendenza di Finanza di Cagliari. Erano presenti solo gli addetti ai lavori.

In pochi minuti, però, fuori dalla sede dell'Intendenza di finanza si è formata una piccola folla di giocatori. Lo stesso è accaduto davanti ad alcuni banchi del Lotto che però erano ovviamente chiusi.

Il numero 66, però potrebbe rendere milionari anche molti giocatori del resto dell'Italia. Nelle ultime settimane, infatti, si era assistito a una vera e propria corsa a questo numero fatidico .

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	31	53	55	90	33
CAGLIARI	39	66	89	58	49
FIRENZE	43	9	34	5	40
GENOVA	55	85	73	19	53
MILANO	79	15	10	21	6
NAPOLI	40	68	6	57	36
PALERMO	5	61	8	35	68
ROMA	1	38	43	75	86
TORINO	80	29	27	79	18
VENEZIA	66	35	43	85	5

La colonna vincente:

x x x x 2 x 1 1 2 2 2 x

Il Coni servizio Enalotto ha reso noti i dati provvisori del concorso numero 7: il montepremi è di lire 952.982.032.

Ai punti 12, spettano lire 13.614.000; ai punti 11, lire 493.700; ai punti 10, lire 44.700.

DA 18 GIORNI DOCENTE UDINESE RIFIUTA IL CIBO

«Mulinaris è stato dimenticato in cella. Ecco perché digiuna»

In una conferenza stampa illustrata la drammatica situazione

TORINO — Oggi è il diciottesimo giorno di sciopero della fame nel carcere di Cuneo per il friulano Vanni Mulinaris, 38 anni, dirigente dell'istituto di lingue parigino Hyperion, accusato di traffico d'armi e banda armata. In una conferenza stampa, ieri mattina a Torino, l'abbè Pierre (il sacerdote francese fondatore della comunità di Emmaus), monsignor Luigi Bettazzi, presidente della Pax Christi e vescovo di Ivrea, e la madre di Mulinaris, hanno informato i giornalisti sull'iniziativa del docente udinese che si trova incarcerato da due anni.

«In tutto questo tempo — ha detto l'abbè Pierre — Mulinaris è stato interrogato per due volte dal giudice veneziano Mastelloni che lo accusa. In tutte e due le volte le contestazioni sono state generiche e in nessun caso il magistrato ha accolto la richiesta di Mulinaris di essere messo a confronto con i pentiti che lo accusano».

In questa situazione, ha proseguito il religioso, a Vanni Mulinaris non è rimasta che la scelta di uno sciopero della fame che gli consente di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla sua condizione. Secondo l'abbè Pierre, che ha mostrato un appello per la liberazione di Mulinaris firmato, fra gli altri, da Daniel Mayer, presidente della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, «Mulinaris è vittima dell'incredibile equivocomacchinazione di sospetti messo in piedi intorno all'istituto parigino Hyperion».

«Contro questa scuola — ha aggiunto l'abbè Pierre — di cui ho seguito personalmente la nascita, nel '76, e lo sviluppo, è stata costruita, probabilmente ad arte, una serie di campagne di stampa che però non sono mai approdate a nulla.

«Io stesso ho chiesto più volte al ministero dell'interno francese di sapere cosa fosse stato scoperto contro l'Hyperion. Mi è sempre stato risposto: nulla».

Recentemente, è stato aggiunto nel corso della conferenza stampa di ieri, è stato arrestato a Parigi Jean Luois Baudet ritenuto il vero tramite francese del terrorismo italiano, l'uomo soprannominato «Louis» in documenti e confessioni di brigatisti.

«Dunque — ha concluso l'abbè Pierre — ogni cosa contro Mulinaris dovrebbe cadere. E invece no. Egli resta in carcere, incomprensibilmente, senza poter neppure più incontrare il magistrato che da oltre un anno non è più andato ad interrogarlo.

Caso Cirillo: Teodori accusa la Stet di aver dato soldi per il riscatto

ROMA — Alcuni istituti delle partecipazioni statali sarebbero stati «sollecitati dai vertici della Dc a contribuire alla raccolta dei miliardi per il riscatto di Cirillo», e una parte della cifra sarebbe stata raccolta «attraverso Michele Principe, amministratore delegato della Stet, che avrebbe fatto un consistente contratto pubblicitario sui telefoni a una emittente televisiva napoletana vicina al gruppo democristiano dell'on. Antonio Gava».

E' quanto sostiene il radicale Massimo Teodori in una nota pubblicata da «Notizie radicali». Il parlamentare, dopo aver ricordato tra l'altro che il nome di Principe è apparso nelle liste della P 2, si chiede «quante centinaia di milioni, o miliardi, ha dato Principe per il riscatto di Cirillo, e se è vero che ha usato per questo tipo di "affari" la consociata della Stet, Seat», e quali «autorità» partitiche, dopo aver «trattato» con la camorra e le Br, hanno consentito che si raccogliessero fondi per Cirillo usando denaro pubblico. Teodori ribadisce che i radicali chiedono un'immediata inchiesta parlamentare.

In merito alle dichiarazioni dell'on. Teodori la Stet ha emesso un comunicato nel quale definisce «destituito di ogni fondamento quanto asserito dal deputato radicale».

QUASI OTTANTENNE DA UN ANNO REGGEVA PALAZZO VECCHIO

Morto Alessandro Bonsanti il sindaco laico di Firenze

Alessandro Bonsanti

FIRENZE — Il prof. Alessandro Bonsanti, sindaco di Firenze, è morto ieri mattina. Aveva 79 anni. Bonsanti, dopo un intervento chirurgico di diversi giorni addietro, era in gravissime condizioni e dall'altro giorno praticamente in coma.

Era stato eletto in Consiglio comunale, come capolista indipendente per il Partito repubblicano, nelle elezioni del 1980. Dal marzo 1983 era sindaco della città alla guida di una giunta di pentapartito, la giunta che aveva sostituito, in Palazzo Vecchio, il governo delle sinistre avviato nel 1975.

Alessandro Bonsanti era nato a Firenze il 25 novembre 1904. Dopo gli studi in scienze economiche, Bonsanti aveva lavorato al Credito Italiano di Milano dal 1926 al 1928 quando aveva deciso di abbandonare l'impiego in banca per seguire unicamente la vocazione di scrittore e pubblicista. Aveva lavorato fianco a fianco a Montale, Gadda, Vittorini dirigendo e fondando vari periodici culturali, fra cui «Solaria» (1930), «Letteratura» (1937), «Il Mondo» di Firenze (1945), «La Regione» (1954), «Scuola e cultura» (1956).

Collaboratore di vari quotidiani e riviste culturali, critico cinematografico nel «Il Mondo» di Firenze e poi in quello di Pannunzio, critico televisivo ne «Il Mondo» di Benedetti, Bonsanti aveva scritto libri di narrativa e di saggistica: «La serva amorosa», «I capricci dell'Adriana», «Racconto militare», «La buca di San Colombano», «La nuova stazione di Firenze».

Qualcuno dal Medio Oriente ha aiutato le Br a uccidere il generale americano

ROMA — Leamon Hunt, il capo della forza multinazionale in Sinai assassinato dalle Brigate rosse a Roma usciva ed entrava da casa a orari fissi e manteneva le stesse abitudini.

Probabilmente i terroristi studiavano da mesi e mesi i suoi movimenti utilizzando un posto di osservazione in via Sud Africa, la strada dove il diplomatico abitava. Lo hanno ucciso 10 minuti prima che montasse in servizio, come ogni sera, la guardia giurata armata, incaricata della vigilanza.

Il generale era ritornato da poco a Roma dall'Egitto dove aveva trascorso una decina di giorni. Molto probabilmente una fonte mediorientale ha avvertito le Br della partenza di Hunt, questo sarebbe un'ulteriore conferma della svolta «internazionale» decisa dalle Br e annunciata del resto nel volantino fatto trovare a Roma.

Gli esperti dell'antiterrorismo stanno ora cercando di capire il tipo di alleanza che si è stabilito fra terroristi italiani e gruppi stranieri, e quali possono essere questi gruppi. C'è anche l'ipotesi che addirittura l'assassinio di Hunt sia stato commissionato agli italiani da una «mente» che è altrove, all'estero.

Hunt, insomma, o è un obiettivo scelto da altri e colpito dalle Br come segno delle loro nuove alleanze internazionali, oppure è stato colpito dalle Br per lanciare un appello e dimostrare la loro disponibilità a gruppi stranieri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

A PROPOSITO DI UNA TRASMISSIONE TELEVISIVA REGIONALE

Piccoli uomini diversi

I giovani del Friuli-Venezia Giulia hanno sorpreso fino all'incredulità lo scrittore Ferdinando Camon: avulsi dalla realtà dei loro coetanei scontano un isolamento che si traduce in indifferenza culturale e morale

Come sono i giovani di Pordenone, Trieste, Udine, Gorizia? Qual è la loro idea di società, di politica, di cultura, di amore, di sesso? Cosa pensano dei rapporti con i coetanei? L'idea di realizzare quattro filmati «autogestiti» per quattro puntate televisive su questi temi, come ha fatto la Rete Tre del Friuli-Venezia Giulia (programma intitolato «Piccoli uomini», in onda al martedì), è stata così felice che si rimpiange non venga adottata anche nelle altre regioni d'Italia.

Noi abbiamo bisogno di sapere chi è, cosa si prepara a fare la nuova generazione; e non lo sappiamo. Non lo sanno i partiti, non lo sa la Chiesa, non lo sa la cultura. L'esplosione di Autonomia e della contestazione, anni fa, ha colto di sorpresa tutti gli apparati politici di casa nostra, di governo e di opposizione (dico di casa nostra, ma è avvenuto lo stesso in Francia, in Germania, in Olanda, eccetera: il fenomeno riguardò in generale l'Occidente europeo, sia pure non in proporzioni uguali per tutti gli stati); non si sapeva dove questi movimenti andassero a parare, che consistenza avessero, che capacità di incidere e di durare.

Ciò che ha patito la sinistra lo ha sperimentato, qualche anno dopo, la stessa Chiesa: la nascita e il rapido moltiplicarsi di Comunione e Liberazione sono sempre stati guardati con molta cautela dai Papi, e soltanto Giovanni Paolo II ha deciso di incontrarsi con quel movimento, di dargli così una specie di riconoscimento: ma già quel movimento era così vasto e diffuso da essersi smembrato in due, scindendo dal proprio ramo religioso (Comunione e Liberazione, appunto) il ramo politico (Cattolici popolari).

A mio parere — è l'ho dichiarato più volte — dopo la scomparsa di Potere Operaio e di Autonomia, l'universo giovanile è ormai dominato dalla presenza di un solo movimento in continua crescita, Comunione e Liberazione, nel quale si integrano esigenze di ordine, di salvaguardia dei valori — famiglia, morale, religione — di moralizzazione della vita pubblica, di lotta alla civiltà dei consumi che si traduce essenzialmente in un disprezzo e in un «consumo» dell'uomo.

Se si potessero riunire in blocchi le esperienze della giovane generazione negli ultimi quindici/venti anni (è un'operazione difficile, ci vorrebbe un libro, e infatti in questi giorni l'ho tentata in un libro, che si intitola «Storia di Sirio») noi vedremmo formarsi queste sequenze: momento borghese (carriera, lavoro, denaro: integrazione), momento distruttivo (contestazione, Movimento, gruppi chiusi, fughe da casa, assalto alla città) e autodistruttivo (droga), riflusso (la riscoperta dei sentimenti, amore, sesso), momento critico (la nuova cultura, il nuovo umanesimo, diffusione delle nuove scienze umane, analisi della famiglia, dei rapporti figli/padri, uomo/società).

Tutto questo mi tornava alla mente quando, martedì scorso, la Rai di Trieste ha invitato a un dibattito don Giovanni Franzoni, la scrittrice Lidia Ravera e me, con quattro ragazzi protagonisti di quelle puntate di «Piccoli uomini» (la registrazione andrà in onda dopodomani alle 19.30, n.d.r.). Dovevamo appunto vedere per campioni la nuova generazione nel Friuli-Venezia Giulia, dialogare con essa, cercare di capire le sue esigenze, i suoi progetti, le sue frustrazioni e le sue ambizioni. È stato un incontro di grande utilità, anche se (o forse appunto perché) sorprendente e polemico.

Così come sono apparsi da questi filmati o come si autorappresentavano — tutti con grande abilità — questi esponenti della nuova generazione hanno (parlo per me: *mi hanno)* colpito e sorpreso fino all'incredulità. Mi sono sembrati completamente diversi dalla media della nuova generazione nazionale. È come se la storia dell'universo giovanile italiano — che per due decenni è stata la storia italiana — fosse arrivata, nella fascia Nord, da Torino e Genova a Verona a Padova e Bologna, e lì si fosse fermata. Questo è un immenso bene e un immenso male.

Bene: perché quella è anche una storia di violenza e di sofferenza; fra le giovani generazioni di tutti i tempi questa è quella che ha sofferto di più. Male: perché quelle esperienze costituiscono un patrimonio morale e politico di grande ricchezza, che va sprecato se non viene conosciuto. La giovane generazione di questa parte dell'Italia di Nord-Est appare organizzata per gruppi, in totale dimenticanza di quello che è stato, in Occidente, il Movimento; e ha manifestazioni arcaiche, che altrove sono già scadute: c'era un ragazzo fascista che per mezz'ora gestiva la sua puntata parlando alla Nietzsche. Pericoloso? Ma no: patetico/ridicolo. Pericolosi sono gli altri, col loro qualunquismo, con la loro aspirazione a farsi integrare, con il loro cinismo culturale e morale.

Alla domanda: «Qual è un grande avvenimento culturale di questi anni che ricordi?» quasi tutti rispondevano: «Non ne ricordo nessuno». Alla domanda: «Cosa leggi?» quasi mai citavano un quotidiano. Alla domanda: «Cosa pensi della droga?» rispondevano con la cinica e incomprensiva metafora delle patate («i drogati sono patate», non esistono come ragazzi).

Chi sappia qualcosa dell'inferno della droga, avrà presente come essa sia la spia di un altissimo grado di sofferenza del mondo giovanile, e come ci sia bisogno di conoscerla, inquadrarla, combatterla culturalmente. La metafora delle «patate» era incomprensiva e pericolosa insieme. Questa pericolosa irriflessione traspariva anche su altri temi: l'aborto? «Noi maschi non ci riguarda personalmente», rispondevano i ragazzi. La pena di morte? «Si può anche dare, basta darla alla persona giusta». Il futuro? «Io sono fatto per lo sport, ma farò l'avvocato».

Questo è il pericolo: che questi ragazzi, protagonisti delle quattro puntate televisive sulla giovane generazione friulana e giuliana, corrano il rischio di restare vittime di questo isolamento, del mancato scambio con esperienze altrove già consumate e scontate, e di scontare in proprio questa indifferenza culturale e morale, andando verso una «vita normale» che è esattamente quella vita massificata e alienata contro la quale esistono due decenni di storia giovanile, qui da noi.

Ferdinando Camon

Sopra, un gruppo di giovani triestini (foto Montenero).

IL DOMATORE DEGLI «OTTOMILA» OGGI A GORIZIA, DOMANI A TRIESTE

Io, Messner. Uno come voi

«Non ho la necessità né la voglia di giocare all'eroe. Chiunque può fare quello che ho fatto io purché non perda il contatto con la natura» - Il difficile rapporto con la «Heimat» altoatesina

Reinhold Messner, l'uomo che viene considerato il più grande alpinista vivente, conclude domani a Trieste (ore 21, Palasport) una lunga tournée europea. Quella in cui racconta la stupefacente avventura dei tre «ottomila» scalati in un solo anno. L'alpinista altoatesino, che stamane sarà anche a Gorizia, ha ottenuto dovunque un successo trionfale. Quindicimila persone a Milano, ottomila a Genova, settemila a Torino.

Reinhold nasce a Santa Maddalena di Funes, un paesino ai piedi di Odle, il 17 settembre 1944. Inizia ad arrampicare giovanissimo, con il padre e il fratello Günther. Strapiombi e pareti entrano subito nel mondo delle sue avventure infantili. La Est della Piccola Fermeda, la Nord del Sass Rigais, un'altra parete Nord, quella del Pelmo, sono le prime vie che Reinhold sale da capocordata.

Uscendo dall'adolescenza, ripete in pochi anni tutte le più importanti salite delle Dolomiti orientali e occidentali. Poi apre una serie di vie nuove, una più dura dell'altra. La direttissima alla Nord/Ovest del Civetta, la Nord/Est all'Agner, la variante alla Sud della Marmolada sono soltanto alcuni esempi.

Nel 1969 la rivista «Alpinismus» lo indica come l'arrampicatore di maggior successo dell'anno. Nel 1970 stupisce il mondo salendo la parete Sud del Nanga Parbat (8125 metri). Nel 1975 scala per primo un «ottomila» in stile alpino: l'Hidden Peak. Nel 1978 arriva in solitaria in vetta al Nanga Parbat. Pochi mesi dopo è sul tetto del mondo senza bombole. Nel 1980 conquista l'Everest da solo (sempre senza respiratori).

Nel 1982 strapazza per l'ennesima volta increduli e denigratori: conquista tre «ottomila» (Kanzenjonga, Gasherbrum II e Broad Peak) nella stessa stagione. Nel maggio del 1983 fa suo anche il Cho Oyu, «ottomila» numero dodici nel carniere.

Lo scalatore altoatesino, che ha studiato ingegneria a Padova senza conseguire la laurea, ha scritto anche numerosissimi libri, articoli e servizi per varie riviste. Ha organizzato finora 35 spedizioni extraeuropee, scalando praticamente in tutto il mondo.

A. M. L.

DAL NOSTRO INVIATO

MESTRE — *Una del mattino. Usciamo sotto le stelle in cerca di una bettola per mettere qualcosa sotto i denti. Con la sua «troupe» di amici, Reinhold fa questa vita da pazzi per molti mesi all'anno, per pagarsi le «sue» montagne.*

Pochi minuti fa erano in quattromila al Palasport, a osannarlo, applaudirlo, toccarlo. Adesso, sotto la luna che bagna la città dormitorio, per le strade e i porticati non c'è più nessuno, e Messner superstar sembra ancora più magro e pallido. Fa freddo, e col suo vestito estivo — camicia nera, giacca bianca e foulard con i lustrini — il più grande alpinista del mondo sembra una via di mezzo fra un profeta hippy, residuato del '68, e un nottambulo incallito.

Ha le mani sottili, le spalle non larghe. Solo la capigliatura leonina sembra dare massa a quel corpo lungo. Negli occhi e nel vestire c'è un pizzico di follia. Per il resto lo diresti un uomo assolutamente normale. «Io sono un uomo come voi — aveva detto poco prima al pubblico —, con tutte le sue debolezze, angosce, paure. Non ho la necessità né la voglia di giocare all'eroe». Etichettarlo «superman» significa non solo fraintenderlo, ma cercare un alibi per rinunciare a priori alla sfida delle altezze. Che non è una sfida fisica, ma morale, per l'uomo moderno.

Tutta la sua tournée in Germania, in Austria e in Italia è stata improntata su questa stupefacente, sottintesa constatazione: signori, guardatemi. Sono come voi. Chiunque di voi può fare quello che ho fatto io. Ecco quello che può fare quella cosa stupenda che è l'uomo normale. Purché lo voglia, e soprattutto purché non perda il contatto con la natura.

Sì. Il suo segreto è in una lunghezza d'onda. Solo lui ne conosce il codice. È l'onda che gli consente di sintonizzarsi con gli elementi. Un'onda che è al tempo stesso istinto e religione, e contiene la chiave di quella formidabile capacità di concentrazione che è la carta vincente delle sue imprese. «Concentrarsi? È una qualità che si sta perdendo. Oggi siamo sempre più distratti da troppe cose».

Camminiamo in mezzo alla strada deserta, in una città che sembra metafisica. Reinhold chiacchiera in tedesco con la sua compagna, Uschi. Hanno riscoperto il loro rapporto dopo aver divorziato. Ora stanno rimettendo a posto una vecchia rocca inaccessibile, in Val Venosta, per andarci a vivere, lontano dalla gente. «La metteremo a posto un po' per volta — dice Reinhold —, non mi piace trovare tutto pronto. Anzi, mi piace il contrario. Che in una casa ci sia qualche stanza in rovina. È come la nostra vita, c'è una parte di noi che decade...».

Questo cittadino del mondo (non ha accettato di compilare la dichiarazione di appartenenza etnica richiesta in Alto Adige) è un corpo estraneo nella terra del maso chiuso e del feroce cattolicesimo di campanile. Il fatto che questo personaggio deviante sia la bandiera del Sud Tirolo nel mondo, manda in bestia la sua gente, almeno quella che si rispecchia nel quotidiano tedesco di maggior diffusione, il «Dolomiten».

Messner ha risposto entrando in politica, accettando di sostenere una lista di pacifisti/ecologisti. E nell'ultima campagna elettorale, sconvolgendo i benpensanti, ha portato a Bolzano Dario Fo con la satira di «Mistero buffo» applicata alla realtà altoatesina. La lista alternativa dei «grünen» ha ottenuto un buon successo, e quelli della Svp, vista l'inutilità della denigrazione, ripiegano ora sul compatimento: «La quota gli ha dato alla testa».

«Heimat» in tedesco vuol dire patria e nello stesso tempo senso della patria, della casa, della terra natìa. Reinhold si rifiuta di usare questo vocabolo. «Heimat io la possiedo dentro di me e non ne parlo. Soprattutto in Alto Adige è una parola troppo sfruttata. Vedi, Heimat è una puttana che tutti usano e che nessuno ama veramente. Un popolo che parla tanto di Heimat in tutte le canzoni e in tutti i discorsi politici, secondo me non la possiede veramente. Questa è la mia teoria, molto chiara, e mi ha creato innumerevoli nemici. La storia dell'Alto Adige nel '39 è la dimostrazione di questo. Hanno barattato la loro Heimat con l'idea del nazismo».

Occupiamo di forza l'ultimo locale aperto. Davanti a un boccale di birra Reinhold e le comparse di questa «Nashville» alpinistica dimenticano per un po' amplificatori, schermi giganti, musica country, la ressa dei teen agers e quel «casinista» del loro principale, Beppe Trenti, l'uomo che inventa i Trekking di mezzo mondo. Arriva il pane caldo e un vassoio di affettati.

— Il Messner imprenditore di se stesso, quanto lascia al Messner avventuriero?

«Mi divido in due. Metà anno faccio questo lavoro per pagarmi le spedizioni che faccio nell'altra metà dell'anno. Io faccio il mio lavoro, vendo la mia immagine a qualche ditta e loro poi mi pagano in biglietti aerei e altro. Quest'anno, se mi va bene, farò altri tre o quattro "ottomila". Farò poi, forse, un giro in Sinkiang e uno in Patagonia. Tutto quest'anno.

«Vedi, per concedermi cinque, sei mesi di vacanza all'anno devo lavorare duro per il resto del mio tempo, fare una vita che non è la mia. Ma siccome non trovo giusto sfruttare i soldi pubblici, devo autofinanziarmi. Libri, consulenze tecniche, conferenze, eccetera. Chi vuole farsi le ferie, trovo giusto che se le paghi da sé».

— La tua faccia è comparsa sull'etichetta di una marca di formaggini del Trentino. Cosa rispondi alla gente che ti accusa di svendere la tua immagine?

«Non ho trovato ancora nessuno sul mondo che non fa quello che faccio io. Noi tutti, che non siamo miliardari di famiglia, dobbiamo vendere le nostre capacità».

«Uno vende la sua capacità a un giornale come giornalista. Uno la vende come muratore a una ditta. Non c'è nessuna differenza. Fino a qualche tempo fa potevo vendere soltanto la mia consulenza tecnica. Ora posso vendere anche la mia immagine. Significa che vale qualcosa. Certo, bisogna stare attenti. Potrei anche svenderla, la mia immagine, senza andare tanto per il sottile. Ma sono sicuro che col formaggino non mi svendo».

— In mezzo a tanta popolarità, non ti viene mai voglia di scappare? Di nasconderti?

«Tutti vorrebbero venire in montagna con me. Ma io non posso dire di sì a tutti. Devo difendere la mia vita, se non voglio farmi mangiare da quello che ho fatto, da questa popolarità. Non sono disposto a dar via la mia vita. Vedi, se lascio il mio paese, in val di Funes, per andare a vivere in un castello, è anche perché in val di Funes non avevo più pace. Tutti a guardarmi nella casa col binocolo. Entrano persino dentro, con la macchina fotografica, mentre noi mangiamo. Avevo chiesto il permesso di costruire un muro attorno alla casa, ma non me lo hanno lasciato fare. Al Comune fa comodo che tutta la gente vada su a vedere la mucca con due teste...

«Quando io per difendermi ho cominciato a chiudere la porta di casa, tutta la gente di Funes giù a criticarmi che ero uno stronzo. Perché quando faceva brutto tempo, loro, i turisti, chiedevano alla gente: cosa si fa? E quelli dicevano: andate su da Messner, ha una bella casa, lui c'è adesso, vi racconterà le sue avventure. Capisci, io lavoro molto e mi piace lavorare. Ma io non posso lavorare se ogni cinque minuti mi arriva qualcuno a chiedermi qualcosa. Adesso, dopo tante critiche, me ne vado veramente. E lassù in val Funes ancora non ci credono che me ne vado. Con me si sono fatti i milioni».

La sacralità degli elementi naturali, la via di salita come espressione artistica e metafora della vita, il cammino come apprendistato insostituibile alla conoscenza del cosmo. Sono tutti concetti che Reinhold ha espresso nei suoi libri e che ripete nella sua conferenza.

«Conosci la mia teoria della "magic line"? Immagina una grande montagna. Immagina di starci sotto e di pensare: vado lassù. Hai nella testa l'idea di una vita che non è disegnata nella montagna, però tu la disegni nella tua immaginazione. Fai un atto artistico perché tracci qualcosa che non esisteva prima.

«Secondo passo: vai, e fai questa via. Poi scendi, ritorni, e su quella montagna non hai lasciato nessun segno. E tu, guardando la montagna vedi la linea che c'è solo in te, nel tuo ricordo. Gli altri non la vedono. Puoi fare il confronto con la vita. La nostra esistenza è esattamente la stessa cosa. Possiamo viverla in mille modi, ma scegliamo un solo itinerario. E poi non lasciamo niente dietro di noi, non rimane più niente. Per fortuna».

Il rispetto del soprannaturale nella montagna. Sul Kanzenjonga, il primo dei tre «ottomila» conquistati nell'82, Messner e i suoi sono rimasti due metri sotto la cima. «Avevamo promesso agli Sherpa di non disturbare gli dei — racconta Reinhold nella sua conferenza —, ma anche noi stessi in quell'altezza in quel vento, quella bufera, in quella infinità di elementi naturali, vedevamo qualcosa di divino».

E ancora, la folgorazione sul Cho Oyu, la mitica «Dea delle turchesi». La montagna incombe sul passo di Nang Pala, di quasi 6000 metri, la «porta del Sud» che l'intero popolo degli Sherpa, con donne e bambini, attraversò al termine di un'epica marcia di cinquant'anni, in fuga dal Tibet.

«Volevamo capire perché quella montagna era sacra per gli Sherpa. E in cima abbiamo scoperto un orizzonte infinito. Così come noi vedevamo sotto di noi l'altopiano del Tibet per centinaia di chilometri, così gli Sherpa avevano visto da lontano, da ovunque, questa calotta bianca. Era una specie di Fata Morgana. Per decenni si sono orientati su quella montagna. E allora abbiamo capito perché quella montagna era sacra».

Paolo Rumiz

Nelle foto, Messner in allenamento sui pendii altoatesini e un momento dell'ascesa al Gasherbrum II.

Taccuino

Tesori d'arte dalla Nigeria

FIRENZE — Per la prima volta cento sculture in terracotta, bronzo, avorio e pietra lasciano la Nigeria e approdano in Occidente: uno spiraglio di conoscenza sull'Africa nera la cui eredità culturale è un fatto sconosciuto e qualche volta nemmeno sospettato.

A Palazzo Strozzi a Firenze si apre infatti (il 26 febbraio, e resterà allestita fino al 14 aprile) la mostra «Arte in Africa — Tesori dell'antica Nigeria». Le opere sono distribuite lungo un arco di venticinque secoli, e dimostrano come l'Africa abbia conosciuto nel passato grandi civiltà capaci di produrre capolavori di straordinaria bellezza.

Bronzi, avori, terrecotte e pietre dimostrano un grande genio inventivo negli artisti africani del passato, che hanno saputo configurare magistralmente arte e tecnologia.

La mostra, progettata dal Detroit Institute of Art, ha riscosso un grande successo a Londra e Leningrado. Dopo Firenze, che è l'unica tappa italiana, sarà ospitata al Grand Palais di Parigi.

Società feudale nel Friuli antico

GORIZIA — «Nobili castellani, comunità, sottani. Accumulazione ed espropriazione contadina in Friuli dalla caduta della Repubblica alla Restaurazione» è il titolo della ricerca realizzata da Furio Bianco che, attraverso una ricca documentazione archivistica, mette a punto un modello della società feudale friulana tra Sette e Ottocento.

Martedì alle 20.30, nella sala maggiore del Palazzetto Veneto di Monfalcone, il volume sarà presentato dal prof. Luigi Faccini, docente di storia all'Università di Trieste.

Firenze: futurismo tra 1910 e 1920

FIRENZE — Grande mostra a Palazzo Medici Riccardi, organizzata dalla Fondazione Primo Conti e dall'amministrazione provinciale su «Il futurismo a Firenze 1910/1920». Per presentarla, lo stesso Primo Conti, protagonista e interprete allora giovanissimo dei fermenti del movimento futurista, ha detto in una conferenza stampa che, «dopo il Rinascimento, uno dei movimenti di pensiero e di arte che hanno ridato a Firenze il suo ruolo di città europea e universale è stato il futurismo».

Accanto ai molti originali dei più famosi esponenti del movimento, sono esposti in rassegna riproduzioni fotografiche e documenti, riviste, volumi, lettere, manoscritti, secondo le intenzioni degli organizzatori di fornire un'immagine complessiva che veda momento iconografico e documentario strettamente connessi.

Balla, Boccioni, Carrà, Severini, Russolo, Braque, Larionov, Rosai, e altre delle personalità più note e centrali del movimento fiorentino come Papini, Soffici, Palazzeschi, Tavolato, Ginna, Corra, Settimelli, sono solo alcuni dei nomi degli autori in mostra, che si affiancano ad altri artisti pressoché dimenticati (i fratelli Nannetti, Neri e Vieri, Mario Nannini, ecc.).

In sostanza, per la prima volta con questa esposizione si tenta di fare il punto proprio sul futurismo fiorentino dal 1910 al 1920.

Nella mostra (che resterà aperta fino all'8 aprile) uno spazio è dedicato anche a quegli intellettuali non toscani che vennero in contatto con l'esperienza futurista fiorentina: dal veneziano Venna al pugliese Notte, al roveretano Baldessari.

UN CONTRIBUTO ALLA DIFESA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Prigionieri per le proprie idee

Dal «Bollettino» di Amnesty International pubblichiamo il nuovo elenco mensile di detenuti per reati d'opinione in diversi paesi: tentare di aiutarli è possibile

Dal «Bollettino» di Amnesty International pubblichiamo — come altri quotidiani in molti paesi — la pagina dei «Prigionieri del mese», nell'intento di contribuire alla lotta per la difesa dei diritti dell'uomo attuata dall'organizzazione mondiale al di là di ogni confine di nazione, razza, ideologia. Riportiamo anche l'avvertenza premessa da Amnesty International alla sua pagina mensile: «Ciascuna delle persone il cui caso viene illustrato in questa pagina è un prigioniero per motivi di opinione. Ognuno di loro è stato arrestato a causa del suo credo religioso o politico, del suo colore, sesso, origine etnica o lingua. Nessuno ha usato o promosso l'uso della violenza. La loro detenzione continuata è una violazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Gli appelli a loro favore possono aiutare ad assicurare il rilascio di questi prigionieri o a migliorare le loro condizioni di prigionia. Nell'interesse dei prigionieri, le vostre lettere alle autorità dovrebbero essere formulate con attenzione e cortesia. Dovreste insistere sul fatto che il vostro interesse per i diritti dell'uomo non è in alcun modo politicamente settario. In nessun caso inviare le comunicazioni direttamente ai prigionieri».

Sei prigionieri (Pakistan) — Sono iscritti del Partito popolare pakistano (P.P.P.) e sono stati incarcerati con un processo segreto per aver violato le leggi marziali che proibiscono la pubblicazione di «materiale oppugnabile». I sei furono arrestati agli inizi dell'81 in relazione alla pubblicazione di un pamphlet quindicinale, l'«Awam Dost», e di altro materiale a sostegno del P.P.P. Secondo la legge marziale pakistana (in vigore da sei anni), sono vietati i partiti politici, l'attività politica e la critica alle forze armate.

Nel maggio del 1982 i sei furono processari «in camera» a Camp Jail, Lahore, e furono giudicati colpevoli dalla Corte militare speciale n. 42 di aver scritto e diffuso materiale critico nei confronti del governo e tendente a sostenere il P.P.P.

Il 17 ottobre furono condannati a sette anni di carcere e alla fustigazione (due di loro a 20 frustate ciascuno e gli altri a 10 ciascuno). Fino a questo momento, tuttavia, la fustigazione non ha avuto luogo. I prigionieri processati dalla Corte militare speciale non hanno diritto di appello a un tribunale.

I sei prigionieri sono: Sheikh Sohail Ahmed, uomo d'affari; Shalnawaz Bhatti, ex consigliere municipale di Lahore; Shoaib Mir, ex arbitro di cricket; Majeed Malik; Nawaz Rabbani; e Riaz Raja.

Si è avuta notizia che Sheikh Sohail Ahmed è stato ammanettato mani e piedi ed è stato tenuto forzatamente in piedi per tre giorni dopo il suo arresto. Venne poi trasferito alla prigione di Kot Lakhpat e risulta che fu tenuto in segregazione cellulare in misere condizioni per dieci mesi prima di essere mandato a Camp Jail, dove tutti e sei i prigionieri scontano la pena.

A.I. non è a conoscenza del trattamento riservato agli altri prigionieri prima del processo. Essa ritiene che tutti e sei siano stati incarcerati per aver esercitato pacificamente il loro diritto alla libertà di opinione e di espressione.

Si prega di inviare lettere cortesi chiedendo il loro rilascio a: His Excellency President General Mohammad Zia-Ul-Haq / The Precidency / Muree Brewery Road / Rawalpindi (Pakistan).

***

Dragos Oloieru (Romania) — Ex insegnante di 60 anni, sta scontando una condanna a otto anni di prigione inflittagli nel gennaio del 1983 per «propaganda contro lo stato socialista». Oloieru fu arrestato dopo che si era rivolto per iscritto a varie organizzazioni umanitarie internazionali, lamentandosi del trattamento cui era stato sottoposto da parte dei datori di lavoro e delle autorità romene. Una delle sue lettere fu messa in onda da una stazione radio straniera nel novembre del 1981.

Dragos Oloieru, che aveva scontato una condanna per motivi politici dal '59 al '65, fu licenziato nel 1980 dal suo posto di lavoro in un'azienda di trasporti. In seguito si rivolse alle autorità locali e a quelle centrali per aver soddisfazione del torto subito, in quanto il suo licenziamento era stato ingiusto. A quanto si sa, le sue petizioni non ricevettero alcuna risposta.

Nella lettera, che venne trasmessa all'estero, egli sostenne di essere stato licenziato perché il suo posto di lavoro doveva essere attribuito a un iscritto al Partito comunista. Egli riferì che nel maggio dell'81 si era recato al Comitato centrale del Partito comunista per parlare del proprio caso ma che, in quella sede, fu minacciato da un funzionario, il quale gli disse che, se avesse continuato ad insistere di voler vedere il Comitato, sarebbe stato inviato in un ospedale psichiatrico.

Dragos Oloieru asserisce che suo fratello Ottaviano ha scontato più di 17 anni di prigione e ospedale psichiatrico per motivi politici. Il 4 dicembre 1981 Oloieru fu arrestato a Radauti, nella provincia di Suceava e comparve dinanzi alla Corte marziale di Iasi nel gennaio dell'82. Le accuse a suo carico erano basate sulla lettera che era stata trasmessa. La Corte sentenziò che egli aveva «diffamato gli organi centrali dello Stato e di conseguenza l'ordine sociale del paese».

Il 13 gennaio fu condannato a otto anni di prigionia in base all'articolo 166 del codice penale romeno per «propaganda contro lo stato socialista». Risulta che attualmente sta scontando la condanna nella prigione di Aiud, nella provincia di Alba, e che soffre di epatite cronica.

Si prega di inviare lettere cortesi chiedendo il suo rilascio a: His Excellency President Nicolae Ceausescu / Calea Victorei 49-53 / Bucharest (R S Romania).

***

Zahera Ahmad Badawi Kamal (Israele / Territori occupati) — Insegnante di fisica di 36 anni, da due anni e mezzo è sottoposta a misure di sicurezza personali non detentive. Zahera Kamal, che era stata impegnata politicamente e che aveva fatto parte di numerose organizzazioni culturali e sociali palestinesi, era stata precedentemente sottoposta a sei mesi di libertà vigilata, secondo gli articoli 108 e 110 delle disposizioni d'emergenza di difesa. L'ingiunzione le venne rinnovata per la settima volta il 1.o dicembre '83.

Zahera Kamal vive con i genitori nel distretto di Wadi Al-Joz, nella zona orientale di Gerusalemme, e non può lasciare la città, sebbene sin dalla fine dell'80 abbia il permesso di spostarsi di 12 chilometri ogni giorno per recarsi a Ramallah e poter proseguire il suo lavoro d'insegnante presso il Centro d'addestramento femminile. Ogni giorno alle 14 deve firmare il registro presso la stazione di polizia di Moscobiya, che si trova nella zona occidentale di Gerusalemme. Di notte è confinata in casa da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba. La polizia passa spesso a controllare che non si sia allontanata.

A.I. è preoccupata perché Zahera Kamal ha visto limitare la propria libertà senza essere stata incriminata formalmente né essere stata portata in giudizio. Non le è stato fornito alcun particolare relativo ad alcuna imputazione e non ha il diritto di contestare alcuna prova a suo carico.

Alcuni gruppi di A.I. hanno chiesto alle autorità di Israele di precisare in base a quali accuse le venga limitata la libertà, ma non hanno ricevuto risposta alcuna. Secondo le informazioni che si è riusciti a ottenere, non sembra che la donna sia stata coinvolta nell'uso o nella propugnazione della violenza ma, al contrario, che sia sottoposta a libertà vigilata per le sue attività politiche non violente.

Risulta che Zahera Kamal è una dei 62 palestinesi che durante il 1983 sono stati posti in libertà vigilata o ai quali detta misura è stata rinnovata nel territorio di Israele o nei territori occupati.

Si prega di inviare lettere cortesi chiedendo che venga sospeso il provvedimento di libertà vigilata riguardante Zahera Kamal indirizzate a: Mr. Yitzhak Shamir / Prime Minister / Office of the Prime Minister / Jerusalem (Israel). Ed anche a: Mr. Moshe Arens / Minister of Defence / 7 «A» Street / Hakirya / Tel Aviv (Israel).

La sede triestina di Amnesty International è ubicata presso il Circolo G. Calegari di via San Francesco 34 (primo piano), ed è aperta ogni venerdì dalle 17 alle 19.

CRONACHE DEL NORD - EST

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE A KLAGENFURT

Comelli visita la Carinzia per il rilancio dei traffici

Collegamenti stradali e ferroviari, ruolo dei nostri porti fra i temi trattati

TRIESTE — Collegamenti autostradali e ferroviari, realizzazione del progettato traforo di Monte Croce Carnico, rilancio dei porti di Trieste e di Monfalcone come capolinea dei traffici austriaci, sviluppo armonico del turismo nelle zone di confine, collaborazione in campo culturale e sportivo. Questi gli argomenti principali affrontati dalla delegazione della giunta regionale guidata dal presidente Comelli nel corso della visita a Klagenfurt con il presidente del Land carinziano, Leopold Wagner e i responsabili del governo regionale.

Entrambe le parti hanno constatato con soddisfazione lo stato di avanzamento dei lavori per l'autostrada che sarà finita compresa la nuova stazione doganale di Coccau — entro il giugno 1986 (la parte fino a Resiutta potrà essere aperta già quest'anno).

Anche i lavori del raddoppio della linea ferroviaria «Pontebbana» vengono giudicati positivamente, soprattutto da parte austriaca che nella strozzatura ferroviaria della Valcanale vede il principale freno ai flussi di traffico verso il porto di Trieste.

Gli incontri di Vienna del presidente del consiglio Craxi e del ministro degli esteri Andreotti con il governo austriaco, assieme a un generale rilancio dei rapporti italo-austriaci hanno rappresentato — questo il giudizio delle due delegazioni — un notevole passo avanti verso la realizzazione del traforo stradale di Monte Croce Carnico, un progetto perseguito con comune impegno dal Friuli-Venezia Giulia e dalla Carinzia.

Anche i temi riguardanti i traffici portuali e in primo luogo il ruolo del porto di Trieste nell'interscambio austriaco hanno avuto grande risalto nei colloqui fra le due delegazioni che hanno constatato la «riscoperta» da parte dell'Austria dei nostri porti e hanno rilevato come le opere viarie in fase di realizzazione contribuiranno ancora di più all'aumento degli scambi.

Un tema che non è di competenza regionale ma rappresenta un obiettivo freno agli scambi commerciali fra i due stati e le due regioni è quello dei frequenti rallentamenti dei controlli doganali al valico confinario di Coccau, in questi giorni nuovamente in crisi per un'agitazione sindacale. Le due delegazioni hanno concordemente rilevato l'insostenibilità della situazione.

La visita in Carinzia ha rappresentato un utile scambio di vedute sulle questioni che riguardano la collaborazione fra Carinzia e Friuli-Venezia Giulia e una verifica dei temi che verranno affrontati nella riunione plenaria del 9 marzo a Trieste dei presidenti delle regioni della comunità «Alpe Adria».

MERCOLEDI' PROSSIMO

Riunioni alla Regione in vista del confronto con l'Iri

TRIESTE — In vista del 6 marzo, data d'inizio del confronto con l'Iri sulle aziende a partecipazione statale dell'area giuliana, il presidente della Regione, Comelli, ha indetto due riunioni, che si terranno mercoledì prossimo. La prima si terrà con i presidenti delle province di Trieste, Clarici, e Gorizia, Cumpeta, con i sindaci delle due città, Richetti e Scarano e con quelli di Monfalcone, Saccavini, e San Dorligo della Valle, Svab.

Alla seconda parteciperanno invece i segretari regionali della Cgil, Padovan, della Cisl, Bravo, e della Uil, Trebbi. La delegazione della giunta regionale, guidata da Comelli, sarà formata dal vice presidente Zanfagnini e dagli assessori Antonini (lavoro), Brancati (turismo), Francescutto (industria) e Rinaldi (finanze).

Le aspettative per l'incontro sono confortate in Regione dal recente documento governativo nel quale si assicura che non ci saranno «blitz» nelle aziende a PP SS senza previa consultazione.

LA CITTÀ GEMELLATA COL 14.o ARTIGLIERIA «MURGE»

Nervesa, giugno 1918



NERVESA — Sul Montello, dove finisce quella «topografia» della grande guerra fatta di ossari, di cippi, di monumenti e ricordi, è stato rivissuto ieri mattina per brevi e commossi istanti un episodio quasi solitario dell'immane battaglia del giugno 1918, presagio di vittoria.

Sopra Nervesa, che di quella battaglia ormai si fregia per sempre anche nel nome, un pezzo del 14.o Artiglieria da campagna, postato nelle prime linee, venne strenuamente difeso contro la soverchiante marea avversaria in «Feldgrau». Cadde l'ufficiale e, uno ad uno, tutti i serventi. Negli ultimi istanti il cappellano, ferito a morte, fissò in una fotografia l'istante di quell'estremo sacrificio. Sul corpo di quel sacerdote fu trovata la lastra che, sviluppata, consegnò alla memoria degli italiani il monumento più drammatico dell'eroismo di quei giorni. Nessun quadro, nessuna agiografia avrebbero mai potuto rispondere così a quell'ultimo momento di verità.

Da questo episodio è nato il significativo omaggio di gemellare la piccola città del Trevigiano con il 14.o Gruppo artiglieria da campagna «Murge» delle Truppe Trieste. In questo modo si sono anche legati insieme quei «confini topografici» delle terre che a quella guerra offrirono il più alto contributo.

La cerimonia, scandita dai versi della «Sagra di Santa Gorizia» di Vittorio Locchi, si è svolta ai piedi dell'Ossario, presenti le quattro batterie del nuovo 14.o al comando del ten. col. Tullio Ferro che ha rievocato il lontano episodio per richiamarsi ai valori attuali del dovere. Ha inoltre annunciato che le batterie del Gruppo assumono ora la stessa numerazione che avevano allora, in quella battaglia.

Al sindaco Pierantonio Dametto è stata offerta la drappella del Gruppo ed egli ha consegnato al comandante la pergamena del gemellaggio e al capopezzo del pezzo base della 4.a batteria la copia di quella storica foto che, da allora, campeggia fra i sacri cimeli del municipio.

Alla cerimonia hanno presenziato, con il commissario di governo del Friuli-Venezia Giulia, Marrosu, e il prefetto di Treviso, Scivoletto, il comandante delle Truppe Trieste, gen. Carlo Alberto Correale, che ha passato in rassegna i reparti, il capo di stato maggiore del 5.o Corpo d'armata gen. Spinelli e il comandante dell'artiglieria del 5.o Corpo gen. Guantieri. Il gen. Correale ha messo in evidenza il momento di chiarezza che quei giorni lontani affidano alla storia patria e la validità di un gemellaggio che suggella insieme tradizioni, realizzazioni e propositi.

Foltissima la rappresentanza delle scuole e quella delle associazioni di artiglieri giunte da Trieste e da tutto il Trevigiano.

Il sacrificio dei valorosi soldati del gruppo «Murge» immortalato dal capellano in una foto scattata poco prima di morire.

Se si promuove un dipendente va detto perché al sindacato

UDINE — Non spiegare ai sindacati i criteri che hanno ispirato una promozione costituiscono un comportamento anti-sindacale. Questo il succo di una sentenza di secondo grado emessa dal tribunale civile di Udine, in una causa promossa dai sindacati autonomi dei bancari (Falcri e Fabi) contro la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

I sindacalisti si erano rivolti al pretore quando l'istituto di credito si era rifiutato di far conoscere le motivazioni degli avanzamenti dei dipendenti dal '72. Il pretore aveva respinto in primo grado l'istanza poiché nel contratto dell'istituto sono elencati i principali motivi di promozione.

Il tribunale invece, su ricorso dei sindacati, ha dato loro ragione affermando che non era possibile, in assenza di informazioni precise, esercitare un controllo sull'applicazione del contratto stesso.

FRA I DENUNCIATI ANCHE 4 ROMANI E NUMEROSI GIOCATORI

Stroncata sul nascere a Trieste una base del «calcio-scommesse»

TRIESTE — Trieste si preparava, da novembre in qua, a diventare una base importante per il «calcio-scommesse» — con tutte le possibili implicazioni sportive — e lo sarebbe diventata se la Mobile, dopo un'indagine durata due mesi e mezzo non avesse troncato il terminale nella nostra città, scoprendo anche la «centrale» romana. L'inchiesta, che è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani, si è conclusa con una lunga serie di denunce a piede libero.

Sei persone sono state deferite alla Magistratura per «avere promosso, diretto ed amministrato un gioco d'azzardo». Si tratta di quattro romani (Renato Rufini, di 45 anni, Roberto Gargioli, di 45 anni, Orfeo Malacarne, di 64 anni e Franco Andocechi, di 37 anni) e di due triestini: Bruno Destro, di 41 anni e Diego Tringale, di 28 anni.

Per avere invece «agevolato l'attività delle scommesse clandestine del gioco del calcio» sono stati denunciati, sempre a piede libero, Romeo Sbroglio, di 54 anni, residente a Monfalcone e il triestino Luciano Tonchella, di 53 anni. Oltre a queste otto persone, finiranno davanti ai giudici anche numerosi giocatori, i cui nomi non sono stati però forniti dalla polizia.

Il «calcio-scommesse» che aveva la sua sede a Roma fissava di volta in volta le giocate. Dava ad esempio quattro o più volte la posta per la vittoria in casa della Triestina o la vittoria della squadra avversaria. I giocatori, che non avevano limiti di puntate, incassavano le vincite il giorno successivo». Gli «ufficiali pagatori» — in questo senso — erano molto precisi.

Tutto il danaro ricavato dalla raccolta delle scommesse veniva spedito alla centrale romana a mezzo di vaglia postale, meno una percentuale del 5 per cento (per le giocate singole) e del 10 per cento (sulle giocate plurime) che rimaneva ai raccoglitori triestini.

I «punti di raccolta» erano l'Ippodromo e alcuni locali pubblici. Naturalmente il «fenomeno» delle scommesse clandestine avrebbe dovuto, nelle intenzioni degli organizzatori, ampliarsi a macchia d'olio. Anche i procacciatori avrebbero dovuto moltiplicarsi con l'apertura di «punti di gioco» in vari bar e ristoranti cittadini.

Ma la notizia è giunta in tempo all'orecchio della polizia che, come abbiamo detto, è riuscita a stroncare quasi sul nascere questa attività che in altre città italiane aveva già preso piede creando anche numerosi scandali in cui sono rimasti coinvolti giocatori di grosse squadre di serie A.

Finanziamenti per l'artigianato

TRIESTE — Nel 1984, l'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) potrà contare complessivamente su 14 miliardi ai quali vanno aggiunti i mutui per 20 miliardi accesi dall'Artigiancassa e i 5 miliardi previsti per il leasing alle imprese. I dati sono emersi nel corso della riunione del Comitato regionale per l'artigianato

I famosi «Primatist» di Bruno Abbate presentati da Fulvio Bacchelli Racing

E una singolare, convenientissima proposta su un windsurf

Lusinghiero bilancio di visitatori e di consensi al 4° Trieste Motor Show, che si è concluso una settimana fa nel quartiere fieristico di Trieste. Vasto e interessante il panorama delle novità presentate: il crescente interesse del pubblico nei confronti delle novità nautiche suggerisce di tracciare questo breve consuntivo, che si riferisce in particolare alla produzione del prestigioso Cantiere Bruno Abbate. Le imbarcazioni «Primatist» di Bruno Abbate erano presenti al padiglione B, nello stand della «Fulvio Bacchelli Racing», la concessionaria esclusiva per le Tre Venezie che opera con particolare competenza ed impegno nel settore nautico. Il nome «Primatist» contraddistingue tutta la produzione degli scafi di Bruno Abbate, dal piccolo 15' (m 4,50), adatto per motori fuoribordo fino a 55 HP, al meraviglioso Primatist 37' S, una novità assoluta che la Fulvio Bacchelli Racing presenterà il 3 marzo prossimo al Nauticamp di Trieste. Fra questi due «estremi» (accomunati peraltro dalla proverbiale accuratezza ed eleganza che contraddistingue tutta la produzione di Bruno Abbate), la gamma è quanto mai variata: il Primatist 19' misura m 6,10, e può essere dotato di motorizzazione entrobordo o fuoribordo; il Primatist 23' (m 7,50), era presentato con motore Volvo Penta da 175 HP turbodiesel, equipaggiato con il prestigioso piede Duo Prop con doppia elica controrotante, che assicura un notevole aumento delle prestazioni in velocità ed in accelerazione, una totale assenza di vibrazioni ed una conseguente ottimizzazione dei consumi. Questa imbarcazione è in grado di raggiungere la velocità di 40 nodi, ed esiste anche nella versione con motore Mercruiser 260 HP a benzina. In questo caso la velocità sale a 55 nodi. Del 23' è disponibile anche una versione «open», particolarmente indicata per la pesca sportiva. Ammiratissimo il Primatist 30' (m 9,30), con due motori Volvo Penta da 175 HP turbodiesel, e piede Duo Prop. La velocità è di 42 nodi, con un consumo di gasolio di 35/40 litri/ora. Completano la gamma dei «Primatist» il 34' turbodiesel (m 10,50) e la novità già citata del 37', che la Fulvio Bacchelli Racing presenterà tra breve al Nauticamp. L'elencazione di misure, potenze, prestazioni e consumi può apparire arida: ma si sa quanto attentamente questi dati siano soppesati da chi segue con passione le novità nautiche da diporto. Tutti gli scafi di Bruno Abbate hanno una carena di particolare struttura idrodinamica, che consente elevate prestazioni e sensibili risparmi nei consumi. La linea dei «Primatist», personale ed elegante, conferisce a tutti i modelli un tocco di particolare inconfondibile classe. Inoltre le imbarcazioni di Bruno Abbate possiedono come dotazione di serie una quantità di accessori, che normalmente vengono considerati «optionals». I prezzi partono dai 4 milioni: comunque, anche per le versioni più costose, la Fulvio Bacchelli Racing ha studiato comodissime forme di pagamento, oppure la possibilità di liesing particolarmente favorevoli. In più, per il primo anno di immatricolazione, la ditta regala una speciale polizza assicurativa che prevede una copertura totale, comprendente anche i danni arrecati alla propria imbarcazione, nonché i danni derivanti da atti di sabotaggio e vandalismo e perdita dell'imbarcazione.

Accanto agli splendidi «Primatist», nello stand della Fulvio Bacchelli Racing figurava anche un'allettante offerta: un bellissimo windsurf «Freyrie» in vetroresina, di m 3,30, completo di vela all round «Murphy & Nye» di mq 5,5 e di accessori, del valore di 837.000 lire, proposto al pubblico per sole lire 394.000, Iva compresa. Naturalmente gli esemplari disponibili non sono più molti: tuttavia la Fulvio Bacchelli Racing è ancora in grado di accontentate eventuali richieste entro il mese di marzo. Un'eccellente occasione per «conoscere di persona» questa dinamica ditta, concludendo un affare di rara convenienza. Il windsurf può essere acquistato presso Fulvio Bacchelli Racing, a Trieste in via Machiavelli 3 e a Monfalcone in via C. A. Colombo 1, oppure nel negozio di piazza Goldoni 1 dell'Universaltecnica.

È ACCUSATO DI LESIONI E OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE

Udine: guidava a fari spenti in modo «strano» In arresto il direttore della motorizzazione

UDINE — Guidava a fari spenti nell'immediata periferia della città. «Intercettato» da una pattuglia della volante, è finito in carcere sotto le accuse di oltraggio, resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale e per danneggiamento. Detta così è già una notizia; ma certo contribuisce ad amplificarla l'identità del protagonista, l'ing. Vincenzo Musto, 55 anni, nato a Napoli ma residente da tempo a Udine, di professione direttore dell'Ispettorato provinciale della motorizzazione civile, cioè di uno degli organismi che sorvegliano l'ortodossia della circolazione.

I guai per l'ingegner Musto sono cominciati venerdì sera, attorno alle 20.30, quando una telefonata ha avvisato la questura che un'auto stava procedendo a fari spenti e in maniera appunto poco ortodossa. Una pattuglia si è recata in zona, e ha intercettato e bloccato l'autista.

Questi non aveva nessuna intenzione di sottoporsi al rituale dell'identificazione e della contestazione. Pare abbia reagito al blocco facendo appello alle proprie conoscenze altolocate e al proprio «status» di particolare importanza: un equivalente del rituale «voi non sapete chi sono io». L'insistenza degli agenti, evidentemente non particolarmente impressionati, ha contribuito ad aumentare la riottosità del funzionario, sicché si è arrivati alla lista di accuse «oltraggio, resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale» che ha condotto in carcere l'ing. Musto.

Per quanto concerne in particolare le lesioni, va segnalato un potente calcione che a un certo punto del diverbio l'ingegnere ha rifilato a un caviglia di un agente.

Ma cos'è che può aver provocato la «serataccia» del direttore della motorizzazione? Può contribuire a farlo capire l'ultima voce della denuncia, quella dei danneggiamenti. In particolare, a quanto risulta, l'ingegnere aveva avviato l'auto poco prima, di gran fretta: tanto da dimenticare le norme sulle quali gli ispettori della motorizzazione interrogano i candidati all'esame di guida. Infatti, nella foga delle manovre, aveva danneggiato le saracinesche di un paio di garage, per poi allontanarsi a luci spente.

A quanto pare, l'ingegner Musto si trovava in una zona nella quale aveva un qualche motivo personale per non farsi notare o identificare. A un certo momento, questo motivo dev'essere divenuto molto pressante: sicché l'ingegnere è stato costretto a rapida manovra con ammaccatura e ad altrettanto rapida partenza. L'operazione elusiva però è stata interrotta dall'apparizione della pattuglia della volante.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	0	3,4
Gorizia	–2,4	4,9
Monfalcone	1	5,4
Pordenone	–4	8
Udine	–2,6	7,2

Centri sociali la nuova legge al consiglio regionale

TRIESTE — La nuova legge sui centri e le residenze sociali, già approvata in commissione a maggioranza, sarà al centro del consiglio regionale, che si riunirà martedì. All'ordine del giorno anche il consueto svolgimento di interpellanze e interrogazioni.

Sempre martedì si riunirà la seconda commissione permanente per vagliare due disegni di legge. Il primo concerne le norme per favorire la progettazione e la realizzazione di programmi di viabilità forestale e di servizio.

Il secondo si riferisce a modifiche e integrazioni della legge regionale n. 34 del 1981 sulla tutela del patrimonio naturalistico.

■ VISITA — Il presidente del consiglio regionale Vinicio Turello ha ricevuto in visita di presentazione il col. Francesco Colonna, nuovo comandante del nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza.

È PREVISTO DA UN DISEGNO DI LEGGE DISCUSSO NEL CONVEGNO SU DIRITTO E PSICHIATRIA

La scappatoia penale del vizio di mente va eliminata: per tutti, anche per i matti

TRIESTE — Nel 1978, il legislatore, provvedendo in materia psichiatrica, soppresse i manicomi comuni. Non si occupò invece degli altri ospedali psichiatrici, quelli giudiziari, dove, ancora oggi, si continua a praticare la «terapia» abolita dalla nuova normativa sanitaria. Una delle tante incongruenze che pesano nei rapporti del malato di mente con la società. Incongruenze puntualmente segnalate in un disegno di legge presentato di recente da un gruppo di senatori comunisti e della sinistra indipendente, e oggetto, ieri, di un acceso dibattito nell'ultima giornata di lavori del convegno triestino su «Incapacità di intendere e volere. Diritto e psichiatria dopo la legge 180».

Questi alcuni dei punti chiave inseriti nella proposta legislativa: abrogazione della normativa speciale per infermi e seminfermi di mente, abolizione del concetto di incapacità d'intendere e volere del reo sofferente di disturbi psichici, analoga abolizione del concetto di pericolosità (con conseguente chiusura dei manicomi giudiziari, delle case di cura e custodia), eliminazione della perizia psichiatrica a fini penalistici. Ce n'è abbastanza per impegnare medici (democratici e non), operatori del diritto e collettività intera in una discussione a lunga scadenza.

«E' un'iniziativa importante per rompere l'attuale clima di stagnazione. Questo a prescindere dalla sua immediata tramutabilità in legge dello Stato», ha detto Franco Rotelli, direttore dei servizi di salute mentale triestini. Si chiede, dunque con questo disegno di legge, che il matto venga trattato come tutti gli altri, venga considerato «autore» del gesto per il quale è indiziato.

Un attacco frontale alla realtà del manicomio criminale, sorpassata o meglio ignorata da due riforme: quella sanitaria e quella giudiziaria. Eppure non sarà così facile per i promotori (purtroppo assenti alla tavola rotonda di ieri) vincere la battaglia. Il proscioglimento per vizio di mente è una delle scappatoie preferite da mafiosi e camorristi. Basta visitare un ospedale psichiatrico giudiziario per rendersene conto.

«Sono andata ad Aversa — ha raccontato l'on. Bianca Maria Gelli (Pci) —. C'è una zona del manicomio destinata a pazienti affetti da vari tipi di turbe, una sorta di riassunto dei manuali psichiatrici ottocenteschi. Lì sedeva anche un «Mosè», lasciato completamente in preda al suo delirio mistico. Molti di questi malati non usciranno mai, vittime della non applicazione della legge 180. 220 persone per le quali il direttore ha chiesto la proroga della "pericolosità", soltanto perché non sa dove mandarle».

Accanto ai cittadini negletti, un gran numero di camorristi, fruitori di spazi riservati e spesso sottratti agli altri degenti. «Per loro — non certo per un uxoricida senza gambe e qualche reo di piccoli reati — sono stati installati sofisticati sistemi radar sulle mura e vetri anti-proiettile alle finestre». Testimonianze pesanti, confermate anche da altri operatori.

Oggetto dello scandalo, a parte il «terminal»-manicomio, temuto dai matti e vagheggiato dalla criminalità organizzata, è soprattutto la perizia psichiatrica. «La prassi peritale ha stravolto la norma di legge e la sua ratio — ha confermato Alberto Manacorda, psichiatra. Vengono prosciolte per infermità mentale persone che hanno agito con fini precisi, lucidamente, nell'ambito di legami internazionali». E qui il tasto è delicato. La figura del perito ne esce molto male. «O sono ricattati, o sono complici della situazione», ha detto Bianca Maria Gelli.

Ma non si salva nemmeno il magistrato, accusato come minimo di «lavarsi le mani e accettare l'operazione propinatagli dal perito». E, come massimo, di «scegliersi il perito per avere le risposte che vuole». Sono accuse che, pur risuonate nell'aula della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste, non sfiorano fortunatamente la realtà cittadina. Che qui la 180 (a sostegno della quale si stanno raccogliendo firme di psichiatri e docenti) sia partita con il piede giusto è fuori di ogni dubbio. «L'esempio di Trieste — ha sottolineato Agostino Pirella, direttore dei centri di salute mentale di Torino — dimostra che le cose si possono fare e che ci si può permettere dell'ottimismo per il futuro».

In questo senso, anche il disegno di legge presentato ieri potrebbe trovare (magari dopo aver subito qualche revisione, perché i difetti ci sono e psichiatri e giuristi intervenuti al convegno non hanno certo evitato di segnalarli) un suo spazio nella pratica reale.

Alessandra Longo

GIORNALE DI TRIESTE

Rilancio economico: un nuovo impegno del Comune

E' stata approvata con l'astensione del Pci e del MT la mozione sull'economia nel testo elaborato dal sindaco alla luce del dibattito che all'argomento il Consiglio ha dedicato una settimana fa. Tale mozione — che peraltro si richiama a quella votata all'unanimità lo scorso settembre — sollecita l'avvio del gruppo di lavoro tra governo, Iri, Regione, enti locali, forze sociali e imprenditoriali che verifichi ogni possibilità di recupero della produttività nei settori della siderurgia, della cantieristica e della marineria e promuove nuove iniziative nel settore dell'industria, della ricerca e del terziario avanzato con l'impegno di capitale pubblico e privato.

La mozione impegna poi la giunta a dotare il Comune di uno strumento operativo permanente, facente capo al sindaco o ad un assessore ad hoc, per lo svolgimento — in stretto collegamento con i capigruppo consiliari — degli opportuni interventi in tutte le sedi competenti, coordinati con le altre amministrazioni locali e quelle della realtà isontina.

Il Pci e il MT si sono astenuti per il mancato accoglimento di alcuni emendamenti come quello che auspicava un controllo su un'eccessiva concentrazione di attività legate al solo ciclo del carbone e quello che appoggiava il riesame, prospettato da Andreotti a Belgrado, delle iniziative di cooperazione industriale con la Jugoslavia fuori della localizzazione carsica prevista dagli accordi di Osimo. Il primo emendamento è stato respinto da tutti gli altri gruppi, il secondo da tutti ad eccezione dell'Us, astenuta (per la giunta l'emendamento avrebbe anticipato «approcci internazionali al momento prematuri»).

Allora Parovel (MT) ha chiesto la votazione di una propria mozione su quest'ultimo argomento, ed essa è passata coi voti del Pci, astenuti i partiti di giunta; ma ormai non c'era più in aula il numero legale, e la votazione è risultata nulla. Il Pci e il MT — con successive note di commento — hanno polemizzato sull'«ambiguità» dei partiti di giunta e contro la Lista che «rifiuta Osimo al punto di respingere la modifica della sua parte controversa».

DIBATTITO A PORTE CHIUSE AL TEATRO AUDITORIUM

Rinviata a questa mattina la decisione della «Lista»

Secondo Cecovini e Giuricin è necessario entrare nelle giunte

Non si è esaurito ieri all'Auditorium il dibattito a porte chiuse fra gli iscritti alla LpT, chiamati dalla dirigenza a decidere sull'atteggiamento da assumere in occasione del prossimo voto dei bilanci al Comune e alla Provincia; l'assemblea si è interrotta alle 20.30 per riconvocarsi stamane alle 9.

A illustrare i termini della scelta sono stati dapprima il segretario politico Gianni Giuricin e poi il presidente Manlio Cecovini. Si tratta — hanno rilevato entrambi — o di optare per la permanenza della Lista all'opposizione, e quindi per un «no» ai bilanci presentati dalle attuali giunte minoritarie formate dalla Dc e dai partiti laico-socialisti, oppure di consentire il passaggio dei bilanci in vista di un ritorno della Lista nelle giunte.

Personalmente Giuricin e Cecovini hanno caldeggiato quest'ultima scelta, entrambi minacciando — in caso contrario — di dimettersi dai rispettivi incarichi al vertice del movimento.

In particolare, Giuricin ha sostenuto l'opportunità, di fronte all'esigenza della città di essere governata da maggioranze stabili, di un passaggio della Lista dall'attuale atteggiamento d'opposizione a un proprio diretto coinvolgimento nelle giunte insieme alla Dc e ai partiti laicosocialisti.

In cambio, secondo la proposta di Giuricin, la Lista chiederebbe agli altri partiti di «azzerare» l'attuale situazione affinché la Lista possa accedere a una trattativa che sembri a priori destinata a concludersi positivamente.

La stessa posizione è stata sostenuta da Cecovini, secondo il quale è giusto che la Lista rivendichi quel ruolo e quel peso che gli elettori le hanno assegnato, e ciò per assumere nel concerto degli altri partiti di giunta una posizione di centralità rispetto alle estreme ali d'opposizione comunista e missina. Una condizione, quella del rientro della LpT al governo della città accanto alla Dc e ai laico-socialisti, tale da scongiurare anche un «compromesso storico» come quello — ha detto Cecovini — che ha già tanto nuociuto alla città.

La linea di Giuricin e di Cecovini è stata rafforzata dalla presentazione di una mozione sottoscritta, oltre che da loro stessi, dalla stragrande maggioranza del direttivo (Marchio, Pellis, Rossi, Seri, Hermet e Spiazzi). Una seconda mozione — sulla stessa linea — è stata presentata da Ermanno Costerni, che auspica un ingresso della Lista nelle giunte contestualmente con il voto sui bilanci. Una terza mozione — sottoscritta da Staffieri, Camber, Salvagno e altri — detta invece qualche condizione per l'alleanza con gli altri partiti: per esempio un'accentuazione del discorso autonomistico sul piano regionale.

Nessun documento (assente peraltro Gianfranco Gambassini, colpito da un attacco cardiaco) è stato presentato dagli oppositori del riavvicinamento ai partiti.

I lavori sulla 202: garanzie di rispetto ambientale

I problemi dell'impatto sull'ambiente dei lavori di trasformazione della statale 202 in autostrada, tra Sistiana e Prosecco, sono stati al centro di una riunione svoltasi alla Provincia e presieduta dall'assessore all'ecologia Paolo Sbisà.

Sono state chieste in particolare assicurazioni ai rappresentanti dell'Anas e dell'impresa «Place Moulin» che effettua i lavori sul rispetto delle bellezze ambientali come grotte e doline (qualcuno aveva segnalato una certa mancanza di cautela nel modo di procedere della città.

I rappresentanti delle associazioni protezionistiche hanno riconosciuto la correttezza delle risposte fornite, ma hanno anche auspicato una maggiore prudenza nella prosecuzione dei lavori.

Assemblea al C.A.T.

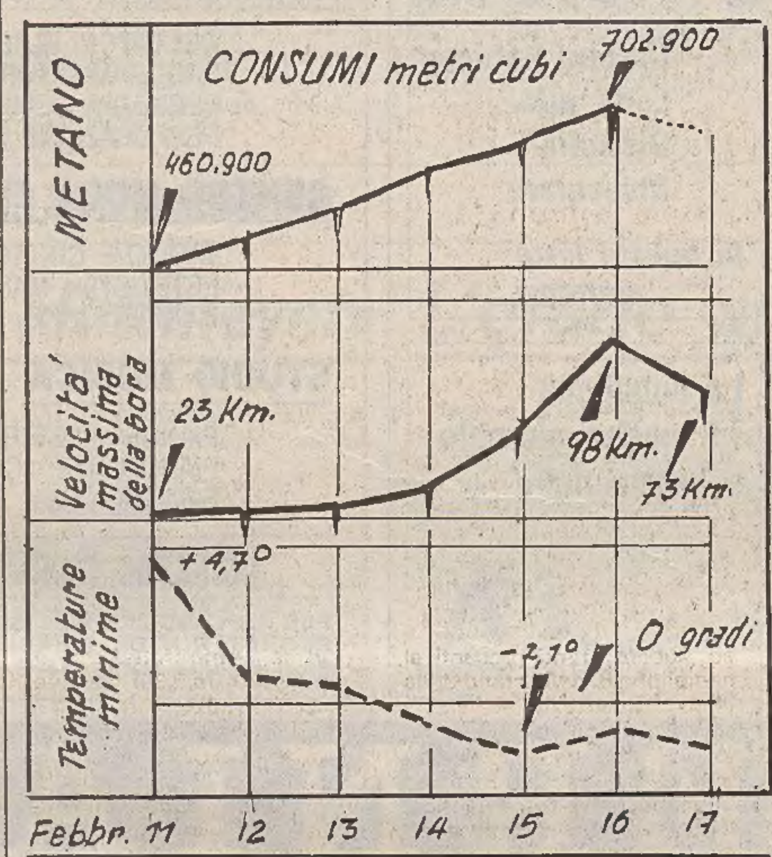
Alla presenza del presidente mondiale dell'associazione parrucchieri comm. Vincenzo Tocci, si è svolta l'assemblea generale dei soci del Circolo delle arti e tecniche dell'acconciatura italiana di Trieste, via Silvula 2/1.

Il nuovo consiglio direttivo è risultato così composto: presidente Gianni Balestrucci, vicepresidente Marino Satti, direttore tecnico Alda Claretti, cassiere-segretario Marisa Barovina, economo Mariella Ugliola.

L'assemblea ha inoltre proclamato Norma Paussi presidente onorario quale ringraziamento per la fattiva attività svolta nei suoi otto anni di presidenza e, nel contempo, un augurio per la sua attività a livello nazionale ed internazionale nel campo dell'acconciatura in seno al C.A.T. nazionale.

BRUCIATI DALLE CALDAIE 700 MILA METRI CUBI IN VENTIQUATTR'ORE

Record con la bora nei consumi di gas Metano «difficile» in tutta la periferia



Record assoluto nei consumi di metano. Giovedì scorso a Trieste in 24 ore se ne sono bruciati ben 702.900 metri cubi. Il record precedente risaliva allo scorso 15 dicembre quando ne erano stati consumati 699.540. Ieri questi superconsumi provocati dall'ondata di bora e freddo hanno creato qualche problema alla periferia della rete.

A San Giovanni, Barcola, e in via Rossetti, qualche impianto di riscaldamento si è bloccato. La pressione del metano era infatti scesa sotto i 120-140 millimetri e le valvole di sicurezza automatiche hanno interrotto il flusso del gas nei bruciatori. Nessun inconveniente invece ai fornelli e alle stufette (che possono continuare a funzionare finchè la pressione nella rete non scende sotto i 60 millimetri).

«Il consumo medio in un giorno d'inverno è di circa 418 mila metri cubi «afferma l'ingegner Angelo Rocco, direttore del servizio gas e acqua dell'Acega». Nell'ultima settimana i consumi hanno sempre superato questo valore medio e sono progressivamente aumentati. L'11 febbraio sono stati bruciati 460.900 metri cubi, il giorno dopo 495.150, poi 562.950, 602.550, 660.600 e infine 702.900 il giorno 16. Il 17 abbiamo invece misurato una flessione se pur minima; i dati definitivi non sono ancora disponibili».

«I consumi massimi — continua l'ingegner Rocco — si verificano tra mezzogiorno e l'una e tra le 18 e le 20. In altre parole quando si accendono i fornelli per preparare il pranzo e la cena. I riscaldamenti continuano a funzionare e in qualche punto periferico della rete può calare la pressione. In effetti la Snam ci fornisce metano a 50 atmosfere. Il gas arriva in pressione anche nelle cabine di trasformazione. Qui con opportuni apparecchi la riduciamo a 250 millimetri. Poi il gas viene immesso nella rete. Quando i consumi aumentano come in questi giorni, ripeto la pressione alle estremità può calare. In futuro miglioreremo le condotte principali e rinforzeremo la rete con tubi di maggior diametro. Se qualcuno, per caso rimane senza gas, abbia pazienza. I serbatoi di stoccaggio del Broletto si riempiono durante le fasi di minor consumo, esattamente come avviene di notte per quelli dell'acqua».

«La causa prima di questi grandi consumi di combustibile è la bora — afferma il meteorologo professor Silvio Polli. Un grado di temperatura in più o in meno la gente non lo avverte. Ma se soffia la bora... la situazione cambia. E' significativo che i maggiori consumi di questa settimana siano quelli del 16, giovedì. Non è stato questo il giorno in cui la bora ha soffiato con più intensità, e nemmeno quello in cui la temperatura si è maggiormente abbassata.

«Il record del vento e del freddo — prosegue Polli — è di mercoledì: 93 km. all'ora e 2,1 gradi sotto zero. Il raffreddamento delle abitazioni non è immediato. Arriva sempre con 24 ore di ritardo per l'inerzia termica dei muri e la gente prende le adeguate contromisure e fa andare il riscaldamento a tutta birra. Il giorno dei consumi record la bora ha soffiato solo a 43 chilometri e la temperatura si è fermata sul meno uno».

C. E.

Caldaie [illegible] fino al 30 aprile

Gli impia[illegible]damento potranno rimanere accesi fino al 30 aprile, [illegible]sura massima di dodici ore al giorno comprese tra le 5 e le 23. Nelle abitazioni che si trovano ad un'altezza di oltre 150 metri sul livello del mare gli impianti potranno rimanere in funzione anche per quattordici ore al giorno.

Queste deroghe ai limiti stabiliti dalla legge numero 645 del 18 novembre '83 sono state accordate al Comune di Trieste con un decreto del presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.



Ormeggi rinforzati in questi giorni sulle Rive *(Italfoto)*

IL CENTRO MESSO AL BANDO PER «TROPPA ONEROSITÀ»

Riapre lo studio «Static» Fatta la pace con l'Usl

Il centro chiroterapeutico «Static» riapre i battenti. La lunga vertenza con l'Unità sanitaria locale si è conclusa con una transazione, sottoscritta dagli avvocati Guido Gerin e Mariano Berni, legali delle due parti. Il centro «Static» rinuncia alla richiesta dei danni per il periodo di inattività; l'Usl ripristina la convenzione interrotta, di fatto, dal maggio '82.

Lo scorso 9 gennaio l'esecutivo dell'unità sanitaria ha approvato una delibera in questo senso che ora, vidimata dal comitato provinciale di controllo, diviene esecutiva. Lo «Static», dunque, è di nuovo convenzionato con il servizio sanitario pubblico.

«Riapriremo il primo marzo», dice Fabio Zenari, direttore amministrativo del centro. «Riassumeremo anzitutto tre delle sette persone che lavoravano a tempo pieno. Interrotta la convenzione, l'attività aveva subito un brusco ridimensionamento. Avevamo dovuto licenziare tutti e infine chiudere. Avremo perso sicuramente 200-250 milioni senza calcolare il mancato guadagno. Ma non voglio fare nessuna polemica. La transazione ha messo tutti d'accordo».

Lo «Static», che fa parte di una catena di ventidue centri funzionanti in tutta Italia, era stato messo al bando dall'Usl nel dicembre 1981 per «l'accertata eccessiva onerosità delle prestazioni». Nell'estate dello stesso anno una commissione politica d'inchiesta, composta da tre rappresentanti del comitato di gestione, s'era messa ad indagare su motivi e responsabilità di un inspiegabile aumento delle spese nel settore della specialistica. Saltarono fuori nomi di medici e responsabili di laboratori passati poi alle cronache giudiziarie.

Non è questo il caso dello «Static». Il centro che, a Trieste, è stato il primo a fornire cure meccanoterapiche e manipolazioni vertebrali veniva considerato semplicemente troppo caro da parte dell'Usl.

Nell'ottobre dell'82 però il Tar, dando ragione al Centro chiroterapeutico, annullò la decisione dell'Unità sanitaria di interrompere la convenzione. L'Usl fece ricorso al consiglio di stato. Ricorso che ora viene ritirato in base all'accordo di transazione.

In poche righe

Sciopero: qualche ritardo dei treni

Non ha avuto eccessiva ripercussioni sull'arrivo dei treni alla Stazione centrale lo sciopero del compartimento ferroviario di Bologna, proclamato per ventiquattro ore a partire dalle 21 di venerdì. Soltanto il convoglio a lunga percorrenza proveniente da Palermo (il cui arrivo era previsto alle 16.20) ha registrato un forte ritardo (oltre 4 ore). Gli altri treni sono arrivati quasi puntuali. Disagi per i viaggiatori sui lunghi percorsi si sono comunque avuti, ma se n'è risentito a Venezia, dove molti convogli vengono modificati prima di ripartire per Trieste. Infatti coloro che sono giunti nella città lagunare con forti ritardi, hanno perso la coincidenza con Trieste.

Assemblea del Sindacato polizia

Anche a Trieste, come in altre città italiane, i rappresentanti del Sap (Sindacato autonomo di polizia) si sono riuniti ieri in assemblea. E' stato deciso di continuare l'agitazione in appoggio alla manifestazione nazionale programmata per il 4 marzo a Roma. Il Sap chiede infatti l'attuazione del contratto triennale, stipulato nel dicembre scorso e non ancora applicato.

Prolungata la 37 fino a Cattinara

Il prolungamento della linea 37 fino all'ospedale di Cattinara, l'acquisto di due autobus suburbani, i progetti per i lavori di ammodernamento della stazione autocorriere di piazza Libertà, sono i provvedimenti approvati nell'ultima seduta dall'assemblea dell'Azienda consorziale trasporti.

Giovani stiriani a Trieste

Un gruppo di giovani federalisti di Graz ha partecipato ieri pomeriggio nella sala esposizioni della Provincia, all'inaugurazione della mostra fotografica del loro concittadino Werner Koch. I giovani sono stati ricevuti dal sindaco Franco Richetti che ha ribadito la volontà di Trieste di allacciare rapporti più stretti tra le due città.

PRESTO LE INSTALLAZIONI NELLA ZONA DI VALMAURA

Una rete di rilevatori e un computer per tenere d'occhio l'inquinamento

Tre stazioni di rilevamento collegate a un computer leggeranno l'inquinamento atmosferico di Trieste. Verranno installate nei punti più «sporchi» della città, nelle zone più esposte dal punto di vista ecologico: via Giardini-via di Servola, via Valmaura-via Ponticello, monte San Pantaleone. Spesa prevista 850 milioni.

Il consiglio comunale ha approvato l'altra sera una delibera per la collocazione di una prima serie di tre stazioni. Ci vorranno tre anni di tempo. Nell'84 il Comune spenderà 350 milioni; 250 in ciascuno dei prossimi due anni. Le stazioni saranno collegate a un calcolatore centrale per l'elaborazione dei dati e la gestione della rete. In futuro potranno essere potenziate con l'utilizzazione di più sofisticati sistemi di analisi.

La localizzazione delle apparecchiature in città è stata fatta anche in base alle indicazioni suggerite del laboratorio di igiene e profilassi dell'Unità sanitaria locale.

«L'intento», ha rilevato l'assessore ai servizi pubblici industriali, Calandruccio, presentando la delibera «è al tempo stesso semplice e fondamentale: dopo tante parole sull'argomento si tratta di poter finalmente disporre di dati precisi per alcune zone dell'area urbana. Il provvedimento vuol essere pertanto un'efficace testimonianza dell'attenzione della giunta per i problemi dell'ambiente, nella convinzione che il miglioramento delle condizioni di vita in città sia impegno nettamente prioritario».

CALENDARIETTO

Oggi: San Mansueto. — Il sole sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.36; la luna cala alle 8.40 e si leva alle 19.32.

Ieri: temperatura massima gradi di 3,4, minima gradi 0.

Maree oggi: alta alle 10.41 con cm 40 e alle 23.33 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 4.58 con cm 31 e alle 17 con cm 56 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; via Felluga 46; via Mascagni 2

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia 1; via S. Giusto 1.

Farmacie aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata: Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 226210; Aquilinia, tel. 274630.

Veterinario di turno: dott. Alessandro Pavonuzzi, tel. 291131-299686.

Autofficine aperte: tel. 761519.

Brevi

■ REPUBBLICANI — Domani alle 20 si riuniranno le sezioni Foschiatti e Facchinetti del Pri per discutere alcuni adempimenti statutari, la situazione politica cittadina e problemi organizzativi interni.

■ PERTINI — Il Comune di Duino-Aurisina ha concluso la raccolta di firme di adesione alla proposta di candidare Pertini al Nobel per la pace. Le firme saranno inviate all'ambasciatore norvegese a Roma.

■ ALBERGO DIURNO — Il Comune informa che, a partire da lunedì, l'albergo diurno di piazza Libertà osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 13 alle 18; sabato dalle 13 alle 19; domenica dalle 8 alle 12; martedì chiusura settimanale.

Qui benzina

Questi i distributori di benzina aperti oggi: piazza Caduti per la Libertà (Muggia); largo Piave; largo Barriera Vecchia 18/B; piazza Verdi; viale Campi Elisi 59; Sistiana SS 14 km 133+902; Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 4; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1; via dell'Istria 212; largo Roiano 3/5; Opicina SS 202 (quadrivio); via Giulia 2 (giardino pubblico); riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3; via F. Severo 2/7; via Baiamonti 48; via Locchi 1/A; via F. Severo 2/3; piazza Sansovino 6; via Piccardi 46.

GIORNALE DI TRIESTE

LAVORI IN CORSO PER LA TRADIZIONALE SFILATA CHE SI TERRÀ IL 4 MARZO

Muggia trasformata in cantiere prepara i carri per il Carnevale

Le manifestazioni inizieranno giovedì 1 con l'arrivo della «Serenissima»

Come ogni anno, a pochi giorni dal Carnevale, Muggia si trasforma in un unico, grande cantiere: si batte, si salda, si incolla attorno ai telai dei carri nel capannone dell'ex Alto Adriatico, messo a disposizione delle compagnie del Carnevale dal Comune (in attesa di destinarlo a qualche attività industriale vera e propria); si cuce fino a notte nelle case per preparare i costumi; si allestiscono pupazzi e dettagli dei carri nelle buie cantine del centro storico.

Insomma, fra un bicchiere e l'altro la festa è già cominciata. L'epilogo si avrà domenica 4 marzo, quando ci sarà la tradizionale sfilata: ma il vero divertimento sta soprattutto nel gran lavoro di questi giorni, che si va facendo sempre più frenetico

Le compagnie da tempo hanno scelto i temi, che riportiamo qui sotto. Ma fintanto che i carri non avranno assunto una forma quasi definitiva, ogni anticipazione è azzardata. Certo, non sono più i tempi in cui il segreto era gelosamente mantenuto fino alla vigilia... col risultato di vedere compagnie con maschere uguali o quasi. Oggi tutto viene programmato anticipatamente, grazie anche alla mediazione dell'assessore comunale alla cultura Tremul. Ma il brivido della sorpresa rimane.

Temi e ordine di sfilata delle compagnie di Carnevale:

1) ONGIA – De l'Olimpo cascai, a Muja rivai
2) PIU' CHE CISTI – ...Tanto el buso xe profondo che l'antenato torna al mondo!
3) MANDRIOI – Porca miseria... anche noi saremo nomadi?
4) LAMPO – ...E ditelo con i fiori
5) SPASIMO – Chi tira i fili...
6) BELLEZZE NATURALI – Tutti insieme per la via coi paiazi in allegria
7) BRIVIDO – Viva la Rai
8) TROTTOLA – A.A.A. Attila cercasi
9) SPAZZACAMINI – O sole mio
10) BULLI E PUPE – Fantasie sul motor

L'anno scorso aveva trionfato la «Brivido» («Te la dò io l'America»), ottenendo una meritata vittoria dopo cinque anni di eterni secondi posti.

Ma quest'anno le sarà difficile conservare il titolo e far sì che il trofeo del Carnevale, opera dello scultore muggesano Negrisin, rimanga nella sua sede. Tutte le dieci compagnie in gara cercheranno di dare il meglio di sé: dalla Lampo, la potente compagnia di Santa Barbara, che preferisce lavorare appartata nel proprio hangar sulla collina.

Ma anche l'Ongia, (terza l'anno scorso), le «Bellezze Naturali» (quarte), i Bulli e Pupe e gli Spazzacamini potrebbero riservare sorprese, senza escludere nemmeno gli ultimi, come i «Più che cisti» o la «Bartuele».

Da notare però che proprio quest'anno la «Bartuele» che l'anno scorso arrivò ultima (rappresentava le «Dolci Follie») non si ripresenta. Rimane intanto confermato il programma della settimana del carnevale, che inizierà giovedì primo marzo con l'arrivo della Serenissima da Venezia nel Mandracchio e si concluderà il mercoledì successivo col tradizionale funerale del Re Carnevale.

TUTTE LE LEZIONI DELLA SETTIMANA

Una vita per il teatro con la storia militare all'ateneo della III età

Martedì l'incontro con l'attrice Paola Borboni

Ospite d'eccezione Paola Borboni, l'università della Terza età offre questa settimana un ricco calendario di appuntamenti.

Lunedì nell'aula Bazzaro di largo Papa Giovanni 6, dalle 16 alle 17, il prof. Dante Campailla parlerà su «Aspetti e ambiente del Carso e di Trieste nell'ambito dell'era quaternaria»; dalle 17.30 alle 18.30, il dott. Alfieri Seri su: «Trieste, le sue mura medievali».

Nell'aula magna del liceo Dante, invece, dalle 16 alle 17, il prof. Guido Ceritali terrà una lezione su: «L'uomo, l'ambiente, l'energia».

Martedì nell'aula di via San Nicolò 7, dalle 16 alle 17, l'atteso incontro con l'attrice Paola Borboni: «Una vita per il teatro»; dalle 17.30 alle 18.30, il prof. Ruggero Rossi su «Le classi nella società di Roma antica».

Mercoledì nell'aula Bazzaro di largo Papa Giovanni, dalle 17 alle 19, è prevista la lezione di storia della cavalleria del generale Angelo Galeno.

Giovedì nell'aula di scienze di via Valerio 30, dalle 16 alle 17, il prof. Giuliano Orel parlerà su «Zoobenthos nel golfo di Trieste»; dalle 17.30 alle 18.30, la dottoressa Donatella Del Piero su «Biologia della pesca con sistemi idraulici di molluschi bivalvi». Sempre dalle 17.30 alle 18.30, ma nell'aula di via Stuparich, il prof. Aldo Raimondi terrà una lezione sulla «Scienza dell'alimentazione».

Venerdì, dalle 16 alle 17, nell'aula di via San Nicolò 7 il dott. Mauro Messerotti parlerà su: «La stella sole» e, dalle 17.30 alle 18.30, il prof. Timotheo Eleftheriou su «Storia delle religioni».

Infine sabato, nell'aula Bazzaro di largo Papa Giovanni, dalle 11 alle 12, il prof. Riccardo Luccio terrà una lezione

Leonarduzzi nuovo presidente del Mfe

Cambio della guardia alla presidenza della sezione triestina del Movimento federalista europeo. Alvise Barison non ha infatti ripresentato la sua candidatura perché già assorbito dagli impegni di presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Il nuovo presidente eletto dall'assemblea ordinaria annuale che si è svolta nei giorni scorsi, è il professor Alessandro Leonarduzzi.

L'assemblea ha eletto inoltre il nuovo consiglio direttivo e ha assegnato le cariche sociali. Oltre al neo presidente, Leonarduzzi, segretario è stato eletto Risveglio Buzzi; vicesegretari, Alessandro Rosano e Mauro Diodà; tesoriere, Mario Giorgini; consiglieri, Luigi Silvi e Bruno Viti; addetto stampa e propaganda, Roberto Spazzali; revisori dei conti, Silvio Delbello, Raffaele Cerqueni, Gabriella Cervi. Alvise Barison è stato acclamato past-president della sezione.

FORSE SOLO IL SERVIZIO AL MAGGIORE

Ancora nulla di sicuro per il pronto soccorso dell'ospedale Cattinara

Nulla di fatto per il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, riunito l'altra sera per discutere l'organizzazione del nuovo servizio, non ha preso ancora decisioni definitive.

Molto probabilmente si manterrà un solo servizio, quello già operante al Maggiore, facendolo funzionare però in entrambi gli ospedali. Ciò significa che la responsabilità sarà unica (del primario, cioè, dell'attuale pronto soccorso del Maggiore) ma il personale dovrà necessariamente essere raddoppiato. E qui sorgono le difficoltà: si devono reperire medici e infermieri. Già ieri, in proposito, si è avuto un incontro coi sindacati.

Quanto all'apertura del nuovo ospedale, la riunione del comitato di gestione, giovedì, è servita anche a fare il punto su questo. Pare si riuscirà a rispettare la scadenza di maggio per l'avvio definitivo. La prossima settimana dovrebbe entrare in funzione la radiologia (il laboratorio d'analisi già vi lavora, anche se non completamente), col prossimo mese dovrebbero iniziare i primi trasferimenti del personale.

Per l'avvio dell'ospedale non ci sarebbero ora problemi di finanziamenti: questi sorgeranno più avanti quando si tratterà di coprire le spese di gestione. Al bilancio che l'Usl presenterà tra breve mancheranno, infatti, venti miliardi.

La Regione ha già annunciato che non potrà erogarne più di 220.

Lavoro e previdenza

Cumulo delle pensioni e ritenuta erariale

Per ragioni di spazio dobbiamo riassumere il contenuto dei quattro fogli dattiloscritti che ci sono pervenuti, cercando di evidenziare i soli problemi attinenti alla natura informativa della rubrica

Chi ci scrive è titolare di 2 pensioni: una a carico dello Stato o di un Ente pubblico e l'altra a carico dell'Inps. Questa seconda è stata integrata al trattamento minimo in base alla nota sentenza della Corte Costituzionale (n. 34/81), e viene corrisposta senza alcuna ritenuta erariale. Perché, ci chiede il lettore, l'Inps non effettua la ritenuta di sua competenza sulla pensione minima mentre da parte sua la pubblica amministrazione lo fa autonomamente sull'altra? È forse vero che è l'Inps a pagare le «tasse» sulle pensioni minime? E con il «maledetto» cumulo come la mettiamo? Quale legge lo prevede?

La risposta è semplice: all'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche) sono assoggettati tutti i redditi che ad una persona derivano da lavoro dipendente o autonomo, da pensioni, da proprietà etc. L'imposta viene calcolata sul complesso dei redditi (D.P.R. 597/73, art. 3) e quindi se il pensionato ha percepito nel corso dell'anno redditi di pensione da più enti erogatori deve presentare la dichiarazione annuale contenente la somma dei redditi.

Da tale somma possono essere dedotti alcuni oneri e dall'imposta complessiva vengono concesse determinate detrazioni alcune delle quali sono commisurate al reddito; la percentuale d'imposta varia infine col variare del reddito netto imponibile.

Per tutte queste ragioni gli Enti erogatori di 2 o più pensioni operano la ritenuta alla fonte sull'importo da ognuno corrisposto non conoscendo, ovviamente, l'entità delle erogazioni degli altri; sarà obbligo del pensionato di raccogliere tutti i redditi, di ricalcolare le giuste detrazioni e la definitiva imposta.

Perché l'Inps non effettua la ritenuta di imposta alla fonte per le pensioni minime? Non già perché l'imposta sia a suo carico, come crede il pensionato, ma perché la somma delle detrazioni spettanti superano l'importo dell'imposta dovuta sulla pensione stessa.

Possiamo affermare, tranquillizzando il lettore, che il «cumulo» dei redditi da lui qualificato «maledetto capestro», è logico ed equo. Se non ci fosse, il pensionato con un'unica pensione, poniamo di 10 milioni annui, dovrebbe pagare una imposta maggiore di un altro che i 10 milioni li raggiunge con 2 pensioni distinte!

Domenico Pagliaro

Un alpino in casa

da spedire a:
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Trieste
Via Cassa di Risparmio, 6
34121 TRIESTE

Posso offrire ospitalità a .... alpini per la notte dal 12 al 13 maggio 1984.

NOME ....

INDIRIZZO ....

TELEFONO ....

Nonostante l'aiuto offerto da centinaia di famiglie triestine, enti e associazioni, molti alpini rischiano di passare la notte tra il 12 e il 13 maggio, in occasione dell'adunata nazionale, all'aperto. I lettori de «Il Piccolo» disposti ad offrire un letto a una penna nera sono dunque invitati a inviare questo tagliando

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(—)	1000	(—)
CAROTE	—	(—)	—	(—)
CAVOLFIORI	—	(—)	900	(—)
CICORIA	400	(—)	2800	(—)
CIPOLLE	580	(—)	700	(—)
INDIVIA	800	(—)	1800	(—)
LATTUGA	600	(—)	4000	(—)
PATATE	450	(—)	900	(—)
PEPERONI	2500	(—)	3200	(—)
POMODORI	1000	(—)	2000	(—)
RADICCHIO	600	(—)	6500	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	1200	(—)
SPINACI	600	(—)	1500	(—)
ZUCCHINE	1800	(—)	2800	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1800	(—)	2000	(—)
ARANCE	500	(—)	1100	(—)
BANANE	—	(—)	2100	(—)
MANDARANCE	600	(—)	1500	(—)
MANDARINI	1000	(—)	1600	(—)
UVA	1700	(—)	2800	(—)
MELE	350	(—)	1500	(—)
PERE	400	(—)	1400	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(28800)	27000	(28800)
CEFALI	3000	(4800)	7000	(6800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	—	(5600)	—	(5600)
MORMORE	—	(24000)	—	(24000)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1700	(4400)	5000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(5600)	8000	(6000)
RIBONI	15000	(18800)	22000	(18800)
ROSPO (CODE)	10000	(8800)	13000	(8800)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	—	(—)	—	(—)
SGOMBRI	1400	(2000)	2000	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3700	(4980)	3700	(5600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	—	(9800)	—	(10800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	—	(5600)	—	(6800)

(*) Listino prezzi del 18.2.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 17.2.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 18.2.1984.

Stato civile

NATI: Pierazzi Miriam, Babich Valentina, Ulcigrai Silvia, Schiller Andrea, Zacchigna David, Predonzan Angelica, Fragiacomo Stefano.

MORTI: Bartolini Mirella, di anni 51; Ravbar in Pecar Olga, 74; De Pol Bruno, 82; Bertogna Armando, 75; Mozina Svetko (Santo), 65; Fameli Nicola, 74; Covri Antonio, 87; Millo Pietro, 69; Rochenbauer ved. Bassetti Caterina, 89; Florit Aldo, 70; Peretti Natale, 62; Puric ved. Pecar Francesca Maria, 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Voltolina Fabio elettromeccanico con Sancin Silvia operaia; Persi Paolo, autista con Perosa Cristiana, in attesa di occupazione; Crevatin Corrado, meccanico con Cadel Rossella, parrucchiera; Attanasio Walter, esercente con Gellici Ariella, commessa; Mangiavillano Rosario, finanziere con Bonaccorsi Daniela, casalinga; Zinnanti Roberto, impiegato con Serani Maria Cristina, studentessa universitaria; Skarlovaj Roberto, agente P.S. con Stocca Cristina, in attesa di occupazione; Sfiligoj Boris, tracciatore con Zibai Elsa, studentessa universitaria; Maghet Gianni, banconiere con Cesnik Manuela, commessa; Godnich Claudio, impiegato tecnico con Alba Marisa, farmacista; Altin Fabio, geometra con Milloch Donatella, impiegata; Pavan Claudio, operaio generico con Cari Gioiella, casalinga; Daris Giuliano, tornitore con Rozman Sandra, disegnatrice; Centini Maurizio, vigile del fuoco con Parisano Antonella, accompagnatrice turistica; Fornasaro Piero, praticante procuratore legale con Miglia Antonella, studentessa universitaria; Nichetti Alfonso, operaio con Babich Mariella; Fabbrizi Giorgio, magazziniere con Tamaro Luciana, casalinga; Collarini Giorgio, tecnico elettronico con Oveglia Cristina, impiegata; Braicovich Stefano, operaio con Petronio Loredana, operaia; Buono Fortunato, agente di commercio con Visintin Mirella, fotografa; Violin Paolo Giusto, operaio con Machor Rossana, parrucchiera.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Nereo Rocco nell'anniversario (20-2) dalla famiglia 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Duda nel I anniversario (19-2) dalla moglie Gloria e dalla figlia Daniela 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Centro cardiologico Osp. maggiore (dott. Scardi); dalla famiglia Ferri 20.000 pro Centro rumori Lovenati.

In memoria di Amelia Pernot v. Porta per l'83.o compleanno (19-2) dai nipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Visnovitz nel XX anniversario dai figli Dina e Basil 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenia Ponte nel 13.o ann. 19-2 dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Suban Sofia ved. Buffi nel I anniversario da Maria Luciani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Mascherini nell'anniversario da G. P. 200.000 pro Circolo della Cultura e delle Arti.

In memoria di Corrado Todisco nel X anniversario (19-2) dai familiari 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Piero Corradini nel XXII anniversario (20-2) dalle sue Romana e Claudia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Furian nel VIII anniversario 20-2 dalla moglie Anna 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nora Marino (20-2) dalla zia Lisa 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Kalin nel IV anniversario (20-2) dalla moglie Paola 10.000 pro Ass. amici del cuore, 10.000 pro Astad rifugio animali; dalla fam. Ciolli 20.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Dino Pettener per il compleanno dalla moglie Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aredio Gasparutti nel V anniversario (21-2) dal fratello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lidia De Mosa da Enrica De Luca 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vinicio Cardile da Bruna Finlay McLennan 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gilda e Giorgio Lanceri 20.000 pro Conferenza S. Vincenzo di S. Antonio Vecchio; da Maria e Daniele Sbrizzai 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Luigia ed Ezio Cattelani 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Maria Bertoli da Maria Robin 10.000 pro Parrocchia S. Rita; da Mario Scattaro 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Ida Fait 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Laura ved. Vasselli 20.000 pro Arap (Associazione riforma assistenza psichiatrica).

In memoria di Alda Vidi da Suti e Giberto Zanelli 15.000 pro Lega tumori Manni; da Irma e Giordano Callegari 200.000 pro Ricreatorio G. Brunner (70.o anno di fondazione).

In memoria di Giuseppe (Pepi) Pibrovec da Nerina e Mario Verh 20.000, da Zaccaria, Polianic, Zennaro, Toffolini 20.00 pro Banda Oratorio salesiani.

In memoria del dott. Dario Bais da Renato Brunetti 25.000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (liceo F. Petrarca).

In memoria di Anelda Barison dalla sorella Wanda 100.000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù; da Luisa Lipizer e famiglia 10.000 pro Mani Tese, 10.000 pro S. Vincenzo de' Paoli, parrocchia Sacro Cuore.

In memoria di Norma Bissi da Flavia Genel Ricciardiello 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Amelia Arich da Marie Premuda 30.000 pro Borsa di studio Nora Devescovi.

Da parte di N. N. 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marina Petronio ved. Zannier da Lucio e Mariuccia Bisiani 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dai condomini dello stabile n. 11 di via Isola d'Istria 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Wally ved. Verbas da Titti Roetl e mamma 30.000 pro Pro Senectute; dalle sorelle Marchesi 20.000 pro Uildm.

In memoria di Regina Valle da Marra Scucci 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alfonso Tomasi da Assunta ed Elio Tomasi 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Stellio Ruzzier dalla famiglia Raineri 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Nel gruppo di elargizioni in memoria del dott. Dario Bais apparso in data 17 febbraio c.m. il versamento di lire 100.000 deve intendersi effettuato da Anna e Titta, Rosita, Silvana, Maria Luisa, Bruna, Salve, Corinna e Lia a favore del fondo Borsa di studio dott. Dario Bais (Ordine dei Medici).

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Se hai studiato i poeti potrai fare il bancario

In un concorso per impiegato di III cat. alla Cassa di Risparmio i ragionieri sono messi in coda, i diplomati del Nautico esclusi

Sono un ragioniere di 41 anni, quindi al di fuori della mischia. Ho letto su «Il Piccolo» l'annuncio di un concorso pubblico bandito dalla Cassa di Risparmio di Trieste (una banca, non un qualsiasi ente pubblico) per 25 posti di impiegato. Nell'elencazione dei titoli di studio necessari, vengono prima i maturati al licel classico (!), poi..., poi appena al 5° posto i ragionieri.

Ma dico! si tratta di lavorare in una banca o di pensare ai nostri famosi letterati dei tempi passati o presenti o a qualcosa d'altro che nulla ha a che vedere con una banca? Chi ha studiato per nove mesi tecnica bancaria o per degli anni delle materie come uso delle macchine d'ufficio (calcolatrici, contabili, elaboratori), diritto, economia, finanza, matematica finanziaria, ragioneria, ecc.? I ragionieri, e diplomati in discipline equipollenti, o gli altri?

Il mondo va male, tra l'altro, perché si continua dappertutto a mettere le persone sbagliate nei posti sbagliati. Così si continuerà a costringere i diplomati, e laureati, a fare dei lavori per i quali non sono preparati invece di utilizzare al meglio le loro capacità. Una persona, che non è all'altezza del compito affidatole, lo svolgerà male poiché non riuscirà a comprenderne il meccanismo, quindi lavorerà di malavoglia; così una persona, cui viene affidato un compito al di sotto delle sue possibilità, si sentirà sprecata quindi lavorerà svogliata e male.

Si traggano insegnamenti dal passato e dal presente invece di perseverare negli errori. Gradirei una risposta da chi di dovere possibilmente su queste pagine. Luciano Alberti.

È apparso sul «Piccolo» in data 12-2-84 un bando di concorso di un preminente istituto di credito cittadino per 25 posti di impiegato di III grado. Tale opportunità è concessa da tale ente a una lunga serie di svariati diplomi: ragionieri, maturità classica e scientifica, ist. commerciale ecc. (per ragioni di spazio non li elenco tutti). Fino qui niente da eccepire, infatti, questi e altri non citati nella presente sono perfettamente attinenti.

Ma quando mi balzano agli occhi: istituto tecnico per il turismo, istituto tecnico edilizio e termotecnico, ed io, diplomato all'Istituto tecnico nautico (regolarissimo ist. tecnico quinquennale) trovandomi, chissà come quanti altri, a trent'anni ammogliato e disoccupato per una riduzione di personale della mia precedente ditta, mi indispongo (tanto per trovare un termine tenue) alquanto.

Se tale istituto attua questo criterio selettivo per ridurre gli eventuali partecipanti, come emerso in varie discussioni, allora consiglierei di limitare l'accesso al concorso ai titoli più strettamente attinenti sopra elencati ed escludere tutti, ma proprio tutti, gli altri. Ma se i motivi sono altri (per cortesia non mi si risponda «Ma perché non va a navigare?»), gradirei una seppur breve risposta a questa mia, perché, tanto per chiarire, i diplomati del Nautico, come gli altri non menzionati nel bando in questione, non sono per niente diplomati di serie B, anzi, ma preparatissimi tecnici con una preparazione e struttura mentale scientifica e commerciale delle più attuali e valide.

Insomma, tale discriminazione, mi sia consentito dire, la trovo alquanto arbitraria se non, a ben guardare a fondo, legalmente eccepibile. Giovanni Cvitanich.

ORE DELLA CITTA'

Catechesi per adulti

Nel corso delle odierne Sante Messe alla chiesa di San Giovanni Decollato verrà dato l'annuncio alla popolazione del rione di una catechesi per adulti, «un cammino fatto di esperienze comunitarie attraverso il quale ognuno può riscoprire la fede».

Maria Punzo alla «Sal»

L'incontro con l'autore di questa settimana della «Società artistico letteraria» è dedicato a Maria Punzo. Della scrittrice e pittrice triestina, martedì alle 19, nella sala dell'Enel di Corso Italia 7, verrà presentato il suo terzo libro «Nuovi racconti surrealisti». Di questa nuova opera, presente l'autrice, l'attore Dante Fabris leggerà alcune pagine significative.

Filo diretto Gau

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 21.30 di tutti i giorni.

Amici del cuore

La sede di via Valdirivo (tel. 62330) degli Amici del Cuore è aperta dalle 16 alle 18 dei giorni feriali, sabato escluso.

Incontri culturali

Pietro Zovatto sul «Giansenismo»

«Il Giansenismo e le sue ripercussioni morali, politiche e letterarie in Francia e in Italia» sarà il tema della conversazione che il prof. Pietro Zovatto dell'Università di Trieste svolgerà domani alle 17 nella sala del Circolo ufficiali di presidio, in via dell'Università 8. L'incontro è organizzato dal Patronato di assistenza alle forze armate in collaborazione con la Società italiana dei francesisti e i Convegni culturali Maria Cristina.

Rassegna delle gallerie

La Deganis alla Comunale e Ravalico alla Tribbio

Isabella Deganis alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia. Svolto con colori tenui e segni delicati, il tema che accomuna i ritratti, soprattutto femminili, della pittrice udinese, è, come scrive l'artista stessa, «la solitudine, le inquietudini inespresse, la dolcezza amara delle confidenze tra amiche, la stanca accettazione di un ruolo imposto».

Ne risulta un modulo lievemente caricaturale che impronta i volti egualmente sconsolati di donne trincerate in vaporose pellicce o coperte da umili sottovesti. Sotto gli occhi socchiusi e gli sguardi trasognati e persi nel vuoto, le bocche increspate e raggrinzite dal rossetto, incerte tra la smorfia del riso e quella del pianto, conferiscono alle espressioni una raffinata e aristocratica ebetùdine che affonda le radici nella icasticità delle caricature breugeliane, femminilmente e klimtianamente affusolate e ingentilite.

Protagonista il colore, invece, nei quadri di Ireneo Ravalico, che espone alla Galleria Rettori Tribbio. I cromatismi accesi e luminosi che fanno vibrare le campiture piatte e definite contrastano la dolcezza, a volte però troppo stereotipata, dei sognanti e lungilinei ritratti muliebri.

A. C.

Mostre d'arte

Zinelli & Perizzi

Via Mazzini 31

ART AND SPORT

Portfolio di opere grafiche originali di celebri artisti per i Giochi Invernali di Sarajevo.

Incontro con Messner

Domani alle 21 al palazzetto dello Sport, in via Visinada 3, avrà luogo, promossa dalla Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai e dalla Sezione di Gorizia del Cai, con la partecipazione del Comune di Trieste, una serata d'incontro con l'alpinista Reinhold Messner, che presenterà uno spettacolo di diapositive intitolato: «3x8000 — il mio grande anno himalayano». Sono invitati ad intervenire tutti i soci del Cai e i loro amici: ingresso gratuito su invito.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì nella sede di corso Italia 12, l'ing. Thomas Cherli presenterà una carrellata di diapositive sonorizzate a dissolvenza incrociata sul tema «Venezia delle maschere».

Cultura enologica

Quinta lezione domani sera al Castello di San Giusto del corso di cultura enologica «Vi insegniamo a bere bene». Alle 20 Giovanni De Zan e Fabio Coser parleranno sul tema «Dal mosto al vino».

Amici dei funghi

Il museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» proseguendo negli «Incontri del lunedì» propongono per domani il tema «Introduzione al genere Amanita», presentato da Bruno Gasperin. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del museo civico di storia naturale, via Ciamician 2.

El Borineto

Erminia Benci Blason, vincitrice del concorso una canzone per la Fabbrica Macchine, sarà ospite oggi alle ore 13 al Borineto Radio Insieme (90,3 a M.F.) condotta da Livio Grassi. Canterà Benito Stranieri.

Carnevale alla S.G.T.

La S.G.T. è lieta di annunciare che le feste riservate ai bambini sotto i 12 anni, inizieranno con giovedì 1 marzo 84 (per i soli soci) per proseguire venerdì 2, sabato 3, lunedì 5, martedì 6 dalle ore 15.30 alle ore 19 anche per i non soci. Le manifestazioni saranno allietate da brillanti musiche unite a lotterie. Il 6 marzo, ultimo di carnevale, la società organizza inoltre un Veglione riservato ai soli adulti, con inizio alle ore 21. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria Sociale di via della Ginnastica n 47 tel. 755651.

36.000 lire in più

Commercianti ed esercenti pagando l'Inps avete forse pagato 36.000 lire in più. Molti di voi, anche non aderendo alla Confcommercio o alla Confesercenti, hanno pagato senza saperlo — mediante il libretto Inps per il versamento per la pensione e Cassa Mutua lire 36.000 in più, che sono andate alle casse delle Confederazioni nazionali. Ora vi inviano anche la tessera di socio, senza avere mai aderito. Verificate il libretto ma attenzione anche al prossimo! Per ottenere il rimborso rivolgersi: Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi via dei Rettori n. 1, tel. 68-424 e 68-658.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Corso Iva-paghe

e contabilità generale. Sono aperte le iscrizioni all'istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Fotocopie

da Andy Copy, via Pietà 3, di fronte al pronto soccorso dell'ospedale, le fotocopie più belle ai prezzi più convenienti. Sconti per quantità e per consegna differita.

Speed reading

Conferenza propedeutica divulgativa sulla Lettura Veloce e Mnemotecniche martedì 21 febbraio ore 18.30. Alla Benedict School di Piazza Ponterosso 2.

Come Fare

enciclopedia pratica del bricolage. Tutta subito a volumi già rilegati, 12.000 mensili. Solo all'Unipem-De Agostini, via Roncheto 71/1, tel. 820712.

Giardinaggio De Agostini

Enciclopedia pratica. Tutta subito a volumi già rilegati, 11.000 mensili. Solo all'Unipem, via Roncheto 71/1 tel. 820712

Problemi di capelli

Per la facile caduta, conseguenza dell'indurimento cutaneo, un'alternativa con i trattamenti rimozionali a base vegetale. «Giorgio», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

La ditta Maier T.

concessionaria Pfaff, ha creato per te «Il Club della Maglieria». Con il nuovo metodo Pfaff imparerai velocemente e con facilità la modamaglia. Iscriviti subito ai corsi specializzati in via U. Foscolo 5, tel. 730332.

Carnevale da Guina

Approfittate dei nostri sconti per le vostre serate di Carnevale. Da Guina troverete le proposte sera scontate dal 20% al 60%. Guina via Genova 12. Comm. eff.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Tre autovetture

Triumph TR7, Simca Talbot Horizon e FIAT 128, in vendita a prezzi fallimentari alle ore 11 di Sabato, in via Gravisi n. 11/1.

Asta giudiziaria,

in via Ananian n. 2, alle ore 16 dello stesso giorno di un'altra SIMCA TALBOT HORIZON, di un televisore a colori Grundig, di un complesso stereofonico e di 2500 blue jeans, il tutto

a qualsiasi offerta.

SEGNALAZIONI

I compiti del «Rittmeyer»

Mi riferisco all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 16-2 nel quale troppo pesanti accuse sono state rivolte, ad opinione di molti, nei riguardi dell'istituto per ciechi «Rittmeyer», in seguito al rifiuto da parte di quest'ultimo di accogliere in seno alle proprie strutture un soggetto che, oltre alla minorazione visiva, ne presentava altre di carattere mentale.

Ora, se questi sono i fatti, prima di darsi a precipitosi commenti, talvolta estremistici, bisogna considerare che gli istituti per ciechi hanno sempre avuto, o avrebbero almeno dovuto avere, come primo scopo quello di istruire i privi della vista; gl'internati sorgevano per accogliere gli allievi provenienti da zone remote, col conseguente impedimento di raggiungere quotidianamente la loro abitazione al termine delle lezioni. Almeno così avrebbe dovuto essere.

Molto spesso però, purtroppo, mentalità d'altri tempi, speculazioni da parte di coloro che si trovavano alla guida degli istituti ed infine, non dimentichiamolo, la trascuranza dei genitori stessi dei ragazzi, fecero sì che molti di quelli che avrebbero potuto recarsi a casa almeno per il fine settimana, se non ogni sera, si trovavano a passare la maggior parte dell'anno in collegio.

Inoltre, troppo a lungo, giovani nonvedenti si sono trovati a passare la maggior parte della loro vita in collegio assieme ad altri che, oltre a non vedere, presentavano minorazioni ben più gravi, spesso e volentieri mentali.

Ora, i nonvedenti vogliono essere rispettati come nonvedenti senza arbitrarie minorazioni dettate solo da cattiva informazione. Se quindi il «Rittmeyer», che conobbe i suoi tempi d'oro come valida scuola, ha fatto bene a discernere tra ciechi normodotati e no. Quanto ai «no», l'istruzione non è possibile, tra le tante cose, e ci sono strutture ben più specializzate di cui quei soggetti necessitano. Gianluigi Ugo.

Risponde un testimone

Mi sento di rispondere alla domanda della «vecchia casalinga» («Uno storico rispondal») posta sul Piccolo del 26 gennaio. Nel 1924 ero soldato di leva, classe 1904, in forza al 4.o Raggruppamento Genio Zappatori a Bologna. I militari di leva nati nel 1904 ed essendo figli unici potevano essere congedati dopo 12 mesi di servizio.

L'ordine del giorno in caserma informava che il documento richiesto era il certificato anagrafico di famiglia spedito per posta raccomandata al Comando Raggruppamento. Nessun giubileo quindi, soltanto decreto governativo. Io ho usufruito di quella possibilità. Con stima, Romano Tomadin.

L'orario anticipato nelle materne

Vorrei dare un modesto contributo alla, ormai annosa, discussione cui sicuramente darà adito la notizia (apparsa sul «Piccolo» di giovedì 2 febbraio) che lo Snals intende riprendere le agitazioni del personale insegnante delle scuole materne comunali per il problema dell'apertura anticipata alle 7.30.

Tra le motivazioni che lo Snals dà, c'è «una pompata richiesta» da parte dell'utenza, che in realtà non rispecchierebbe le reali esigenze. A mio avviso, ci sono degli errori di valutazione molto grossolani, poiché mi risulta che in alcune scuole in cui evidentemente, il personale ha svolto una corretta informazione presso gli utenti ed ha garantito una certa continuità nel servizio con orario ampliato, la richiesta di anticipazione dell'orario è massiccia (36 richieste nella scuola di via Puccini).

Il fatto poi (sempre citato dallo Snals a difesa delle sue rivendicazioni) che molti rappresentanti dei genitori si siano dichiarati concordi nell'affermare che sarebbero necessarie a Trieste solo poche scuole che garantissero l'orario ampliato va decisamente smentito, poiché in una riunione che si è svolta pochi mesi fa tra l'assessore alla pubblica istruzione e i rappresentanti dei genitori, in cui uno dei punti all'o.d.g. era proprio l'argomento in questione, è emersa la necessità di sperimentare per maggior tempo l'apertura anticipata, in modo da garantire veramente un orario di servizio. Ciò che molto chiaramente è stato sottolineato è stata, invece, la contrarietà dei genitori alla formazione di alcune scuole materne con orario ampliato.

Mi stupisce, inoltre, questa ostinazione che lo Snals ha nel sostenere le maestre in questa politica, che qualcuno ha definito «suicida», poiché il calo demografico ed il fatto che un numero sempre maggiore di famiglie ricorre alle scuole private, sicuramente nuocerà, con l'inevitabile riduzione delle sezioni nelle scuole materne, all'occupazione del personale insegnante.

Mi rincresce, poi, il fatto che non ci siano in piedi argomentazioni atte a migliorare il servizio, che troverebbero momenti comuni di impegno tra utenti ed operatori, ma unicamente diatribe sterili che contribuiscono ad inasprire i rapporti tra una categoria di lavoratori e genitori (che molto spesso sono lavoratori anch'essi!) a scapito di coloro che sono i reali utenti. Gabriella Lamprecht presidente del consiglio di plesso della scuola materna di via Archi 2.

Chiosco scelto dal Comune

A proposito del chiosco «post-moderno» di piazza della Borsa, penso di aver capito, dall'intervento del prof. Semerani apparso recentemente nella rubrica «Segnalazioni» del suo quotidiano, che anziché un'opera così monumentale egli avrebbe preferito un chiosco standard, senza troppe pretese. Nella mia qualità di amministratore dell'Act, dopo essermi dichiarato inesperto in fatto di urbanistica, subito devo però precisare che proprio un chiosco standars l'azienda aveva inizialmente proposto e che, è stato l'assessore all'urbanistica, avv. Pacor, con i suoi architetti a bocciare il progetto chiedendo una soluzione più sofisticata.

Il progetto campionato dalla ditta «Jolly» che si noti bene costruisce i chioschi in tutta Italia gratuitamente, in cambio dell'esclusiva negli spazi pubblicitari costituiti dalle pareti dei chioschi stessi, potrà anche essere rimpiazzato da quello precedente già realizzato in altre zone della città e nei nostri quartieri periferici.

Ma non potrebbero gli architetti mettersi prima d'accordo tra loro? Questo senza offesa per l'amico Semerani, che stimo, e per gli architetti che danno il loro parere all'assessore, che non conosco, ma che saranno senz'altro anche loro competenti.

E' nell'interesse dei cittadini, che purtroppo continuano ad attendere l'autobus all'aperto anche con il brutto tempo. Tutto il consiglio di amministrazione dell'Act si sente molto impegnato a migliorare i servizi verso la cittadinanza, e questi ritardi nell'installazione dei chioschi nel centro storico della città (non dovuti alla volontà dell'azienda) certamente non aiutano questi nostri sforzi ma soprattutto non aiutano a migliorare l'immagine dell'Azienda consorziale trasporti verso l'utenza. Francesco Rotondaro, (componente commissione Amministrazione Act).

«Trasferimenti» di anziani

Da anni mi interesso dell'assistenza volontaria a domicilio e nelle case di riposo di anziani e cerco di avviare i giovani a questa attività volontaria.

Per questo ho partecipato con vivo interesse all'assemblea, nell'aula magna del Dante, indetta dal consiglio circoscrizionale di Città nuova-Barriera nuova che ha messo a fuoco la situazione degli anziani a Trieste.

Non posso non esprimere la mia delusione. Lodevole l'iniziativa e centrati veramente alcuni interventi, ma mi hanno profondamente deluso gli amministratori locali che dovrebbero essere i più direttamente interessati al problema e che si sono lasciati andare a progetti da «Libro di sogni».

Le piccole cose, i suggerimenti a procedere, passo, passo, non sono presi in considerazione dai grandi politici. Vagheggiano progetti faraonici ma tutto resta come prima. In particolare mi ha colpito la mozione di uno degli interventi, mozione nella quale si segnalava il trasferimento di ospiti anziani dalla «Casa Serena» alla «don Marzari» di Prosecco e viceversa.

Tutti i gerontologi, a quanto so, consigliano di mantenere gli anziani nel loro ambiente, per evitare traumi; invece da noi si trasferiscono di forza e con tanta disinvoltura! Inoltre ho saputo che alcuni di questi anziani sono in possesso di un contratto vitalizio con l'ex Opera pensionati d'Italia (ente dichiarato inutile!). Tale contratto assicurava; fino alla morte, la permanenza dell'anziano nella Casa di riposo, che spontaneamente aveva scelto.

È giusto questo? Possono gli amministratori infischiarsene dei diritti acquisiti da chi ora non può più lottare per farli osservare? Può la società civile tollerare questo? Credo che una decisione come questa, disumana e ingiusta, non incoraggi i volontari che, animati da spirito umanitario e da carità cristiana, vorrebbero continuare un'attività intrapresa a servizio di fratelli! Lettera firmata.

Pensioni dei marittimi

Per rassicurare i pensionati marittimi e, in particolare il sig. Francesco Maccioni, il quale nelle «Segnalazioni» di giovedì 16 si faceva interprete delle loro apprensioni, posso precisare che da alcuni giorni ormai anche le pensioni Inps della categoria Pmo sono disponibili presso la generalità degli uffici pagatori.

Nel grosso sforzo fatto dall'Inps e dalle sue sedi periferiche per evitare che le operazioni di rinnovo degli ordinativi di pagamento delle pensioni per il 1984 causasse, quest'anno, ritardi rilevanti nei primi pagamenti — sforzo, bisogna riconoscerlo, malgrado le difficoltà sopravvenute, coronato da pieno successo — un solo lievissimo contrattempo si è verificato, riguardo alle categorie che avrebbero dovuto andare il pagamento il 7 febbraio e i cui certificati poterono invece essere consegnati agli sportelli postali e bancari appena il successivo giorno 8.

Tale non grave ritardo ha peraltro necessariamente assunto maggiori proporzioni per coloro che incassano la pensione presso una delle banche nazionali, con le quali l'Inps ha concordato un sistema «automatizzato» di gestione di tali pagamenti, consistente nello scambio diretto fra i rispettivi centri di elaborazione, di supporti magnetici. Essendo avvenuta da parte dell'Inps la consegna di tali supporti in quello stesso giorno 8, le banche in parola non hanno avuto materialmente la possibilità di predisporre e di far pervenire alle proprie dipendenze periferiche i relativi ordini prima del successivo 15 febbraio. Claudio Moraro, incaricato stampa dell'Inps.

Mai rifiutarsi di capire

Ho letto la lettera di Alessandro Lisson a proposito del suicidio di Noel Colan: mi è sembrata bellissima. Vorrei dire a chi ha scritto quella meravigliosa lettera che lo stimo e che la sua è stata una grande dimostrazione di amicizia e di solidarietà. Soprattutto per Lino, perché io lo conoscevo, perché abbiamo passato tante giornate assieme.

La sua morte dovrebbe essere capita da tanti genitori, compresi i miei che — forse in buona fede — si sono sempre rifiutati di capire; dalla società che parla tanto di giovani «malviventi», senza voglia di lavorare, e poi non offre loro nessun lavoro; da quelli che dicono «xe tuti delinquenti»; da quelli che giudicano senza comprendere; da quelli che vivono in un mondo ovattato e rifiutano di capire che esiste un altro mondo dove c'è stanchezza, disperazione dietro magari un sorriso, prese in giro e «sballi».

C'è chi ha scelto questo mondo e chi ci è nato, però anche chi lo ha scelto va compreso, capito e non condannato. Lino potrebbe essere tra di noi se non ci fosse chi condanna. Lino potrebbe ancora vivere solo se in un momento forse difficile della sua vita non si fosse sentito tanto solo.

Vi prego di pubblicare questa lettera per i genitori di quelli come noi, perché capiscano e trovino un punto d'incontro per i genitori dei cosiddetti «bravi ragazzi», perché guardino al mondo e non solo a quel «loro» mondo dove tutto è «bello», senza drammi.

E poi soprattutto per Noel per sentirlo ancora fra di noi come quando rideva e dietro quel suo sorriso nessuno vedeva un dramma terribile. Fabia Materozzoli.

Gite e soggiorni

Carso — Domenica 26 febbraio il Cai Alpina delle Giulie effettuerà un'originale gita carsica «a due passi da casa», con un interessante percorso, per buona parte inedito, che attraverso la fascia collinare di flysch e il costone carsico calcareo porterà dalla Strada del Friuli alla Val Rosandra, con un ampio e panoramico giro attorno a Trieste. Ritrovo alle ore 8 in piazza Oberdan, capolinea autobus 42. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60307), sabato escluso.

Carso — La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 26 febbraio una gita carsica da Vodizze a Monte Sabni e Monte Rasusizza e da qui a Golazzo e Obrovo. Ritrovo alle 7.50 in piazza Oberdan, palazzo della Regione. Programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775224 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI prestaservizi referenziata mattine paraggi Combi o centro. Tel. 733255 ore 12-14. 3777/1

SIGNORA pratica offresi prestaservizi 3-4 volte alla settimana. Tel. 767187 ore pasti. 3602/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PRESTASERVIZI capace referenziata 3 ore giornaliere compreso sabato cercasi. Telefonare martedì dalle ore 8 alle 9 al 771266. 3815/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BABY sitter offresi anche fuori Trieste. Pregasi telefonare allo 040/639762. 3635/3

CHEFDERANG o barman conoscenza tedesco esperienza referenziato da hotels internazionali offresi. Telefonare 941191. 3573/3

DIPLOMATA addetta alle aziende di spedizione e trasporto offresi come primo impiego. Telefonare al 212160. 3402/3

IMPIEGATA conoscenza lingue dattilografia pluriennale esperienza ufficio offresi part-time. Telefonare 55563 pasti. 3653/3

INFERMIERA referenziata offresi privatamente assistenza o compagnia diurna-notturna. Tel. 911264. 3819/3

MILITESENTE autista patente D cap offresi. Telefonare lunedì 821197. 3619/3

OFFRESI commessa alimentari cassiera, banconiera o altro. Tel. 829555. 3586/3

OFFRESI commessa per frutta-verdura o altro. Tel. 827672. 3761/3

OFFRESI dama di compagnia e piccola assistenza persone anziane zona Combi. Tel. 774565. 3766/3

OFFRESI magazziniere pratico sollevatore con patente B. Telefonare lunedì 812248. 3672/3

OFFRESI per famiglia esperto in potatura alberi rosai siepi innesti alberi. Tel. 299693. 3473/3

RAGIONIERA trentaduenne esperienza decennale offresi mezza giornata. Telefonare 763454 pomeridiane. 3490/3

SIGNORA referenziata offresi a persona anziana. Tel. 821838. 3690/3

SIGNORA referenziata offresi prestaservizi due pomeriggi. Tel. 755729 lunedì ore 9-12. 3577/3

SIGNORA robusta offresi assistenza persona anziana anche notturno. Telefonare 761460. 3631/3

SIGNORA 38enne buona cultura e presenza offresi presso ambulatorio ufficio o negozio anche part-time. Telefonare 820810 ore pasti. 3742/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CON una telefonata potreste risolvere i vostri problemi economici se siete seri, dinamici, automuniti, minimo 23enni, residenti Gorizia, Monfalcone, Gradisca, Cormons e zone limitrofe. Telefonare allo 0481-92637 dalle 12 alle 13 lunedì 20. 154/4

A.A. AD ambosessi 25-45enni, anche dopolavoristi, residenti Trieste e provincia, offriamo seria attività ben remunerata. Telefonare solo per un appuntamento lunedì 20 ore 11-12.30 ai numeri: 941265 - 0481-769273. Eventuale convocazione stesso giorno ore 15.30. 3616/4

A.A. GIOIELLERIA cerca abile, bella presenza competente. Telefonare 68669. 3498/4

ATTORI attrici aspiranti ogni età cerchiamo per film fotoromanzi pubblicità moda per selezione: spedire fotografia a Nikofilm, via Salaria 95, Roma. 003/4

AZIENDA commerciale premio città Trieste 78, dispone di 3 posti liberi per ambosessi svegli e maggiorenni. Offre lavoro duraturo, alti quadagni, inquadramento legge. Presentarsi sig. Scrascia, via Pascoli 18, ore 10-12/15-18. 3745/4

CERCASI indossatrice tg. 42 altezza 1,70 disposta viaggiare Veneto. Telefonare martedì 21 c.m. ore ufficio 040/762457. 3795/4

CERCASI per assunzione immediata ragazzo-a per apprendistato impressore-offset. Presentarsi di persona dalle 10 alle 12 lunedì 20-2 c/o Tip. Riva Spa, via Malaspina 1 Ts. 3659/4

CERCASI pratica pulitrice stabili automunita. Tel. 795736 lunedì ore 15. 3680/4

CERCASI pulitrice veramente capace per ufficio 6 ore settimanali Telefonare ore 10-12 729256. 101/4

CERCASI ragioniere pratico contabilità fatturazione sul DCS Olivetti. Telefonare Gon Adriano, Ronchi 0481-777046. 143/4

CERCASI tecnico possibilmente con esperienza settore ufficio. Telefonare 421433. 3805/4

DAMA di compagnia cercasi per signora sola, con modeste necessità di assistenza (reumatismi), offresi adeguata retribuzione e ospitalità in appartamento in Trieste centro. Telefonare a 0424/66318. 95/4

DISEGNATORE meccanico esperto disposto assumersi in proprio lavoro di progetti cercasi. Inviare curriculum ed offerte indirizzando a Publikompass cassetta n. 25/F 34100 Trieste. 3634/4

DOPOLAVORISTA o giovane pensionato introdotto e stimato in specifico ambiente cercasi per attività assicuratore. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 24/F 34100 Trieste. 3630/4

ELETTROTECNICO esperto in progetti e costruzione quadri di comando macchine con conoscenza elettronica cercasi. Inviare curriculum ed offerte indirizzando a Publikompass cassetta n. 26/F 34100 Trieste. 3634/4

HOTEL Lago di Garda cerca personale esperto per sala e ricevimento, conoscenza tedesco inglese. Scrivere Mortini, via Eridio 17 Bedizzole Brescia. 195/4

MECCANICO auto esperto e veramente capace cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/F 34100 Trieste. 3563/4

MODELLE per lancio moda '84 cercasi acconciatore Giorgio Of Largo Barriera Vecchia, tel. 755745. 3467/4

NEGOZIO elettrodomestici radio tv hi-fi cerca commesso/a giovane anche non esperto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/F 34100 Trieste. 050041/4

PROGRAMMATORE esperto Ibm-S/1 EDX cercasi consulenti associati via Genova 8. 3637/4

RAGIONIERE/A per prima nota libri contabili e personale e a breve termine anche computer cerca negozio centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/F 34100 Trieste. 050041/4

SOCIETÀ d'informatica cerca collaboratori per il settore vendita. Inviare curriculum Arco informatica via Machiavelli 7 Trieste. 3799/4

SOCIETÀ sportiva cerca 22-35enne con cognizioni nautiche trattamento da concordare proporzionato esperienze e titoli. Telefonare ore ufficio 767688. 3540/4

STUDIO Commercialista cerca impiegato/a conoscenza Iva, contabilità, elaboratore Ibm. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/F 34100 Trieste. 3533/4

STUDIO commercialista ricerca collaboratore per proprio reparto contabilità. Inutile rispondere in mancanza dei requisiti richiesti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/F 34100 Trieste. 3699/4

STUDIO commercialista ricerca contabile provetto/a per proprio cliente età 30/40 anni, veramente capace, inutile rispondere in mancanza dei requisiti richiesti. Srivere a Publikompass casetta n. 29/F 34100 Trieste. 3699/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA di informatica ricerca agenti per Ts, Go, Ud, con esperienza di vendita beni strumentali. Scrivere a Publikompass n. 22/F 34100 Trieste. 3536/5

CERCASI agente di vendita cui affidare propria clientela zona Gorizia, preferibilmente residente. Telefonare 421433. 3804/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze sollecitudine serietà tel. 812140, 748044. 3803/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 3714/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara tel. 794100. 3755/6

A. EDILARREDO al vostro servizio, serramenti in alluminio termici ed antitrasudamento, impianti termosanitari elettrci, restauri completi, preventivi. Tel. 60229. 2550/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868, 70063 Gambini 27/A. 3757/6

A. SGOMBERO gratis appartamenti cantine ritiriamo mobili eseguo traslochi. Telefonare 744010. 3307/6

ANTENNA Canale Cinque, altre emittenti private specializzati installano minimi costi, preventivi gratuiti, riparazione immediata tv colori garantita 3 mesi. 763545. 2638/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistors radioregistratori televisori giradischi rasoi aspirapolvere. Settefontane 1, 741317. 2396/6

ARTIGIANO esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni tel. 912490, 910537. 3817/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate tetti poggioli appartamenti pitture armatura propria tel. 795275. 3486/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni tel. 870148. 3753/6

IMPRESA di ventennale esperienza esegue lavori di restauri modifiche impianti termoidraulici, elettrici, bagni, pavimentazioni, rivestimenti, pitturazioni riparazioni. 040-569910, 568428; 0481-46291. 158/6

IMPRESA progetta ristruttura restaura compreso idraulica elettricità riscaldamento tel. 43461. 467/6

OFFRESI pittore tappezziere, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153, ore pasti. 2998/6

PITTORE tappezziere, pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 3604/6

RISCALDAMENTO impianti completi, sostituzioni caldaie bruciatori gas gasolio. Personale qualificato. Espletamento pratiche Acega. CENTRO GAS Lavatoio 2, tel. 60701. 3155/6

8 Istruzione

CORSI ballo liscio, boogie e rock, sudamericani, da L. 20.000 mensili. Iscrizioni via Valdirivo 30, tel. 64459 orario 17-19. 3791/8

CORSI parrucchiera, taglio cucito, inglese, programmatori basic, cobol, istituto Genas. Via Imbriani 6 tel. 603838 ore ufficio. 3733/8

DIPLOMATA alla Sorbonne impartisce lezioni francese qualsiasi livello tel. 772839. 3802/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha. Tel. 813374. 189/8

INGEGNERE, insegnante medie superiori, impartisce ripetizioni matematica, geometria, fisica qualsiasi livello. Tel. 828419. 2697/8

LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica a studenti scuole superiori. Tel. 69392. 3798/8

LAUREATA impartisce lezioni italiano greco latino medie inferiori superiori telefono 941114. 3598/8

MADRELINGUA tedesca impartisce lezioni ogni livello e esegue traduzioni. Tel. 565512, int. B 1. 3781/8

PROFESSORE impartisce lezioni ragioneria, computisteria, tecnica commerciale. Tel. 810008. 3528/8

PROFESSORE impartisce ripetizioni di matematica, fisica, meccanica e costruzioni, Sistiana tel. 299370. 2987/8

SCUOLA per indossatrici professioniste. Presentazione ufficiale, inserimento immediato al lavoro informazioni 631984 ore 18-20. 3797/8

9 Vendite d'occasione

CARTOLINE antiche da collezione tematiche varie vendo prezzo interessante. Tel. 573015. 3711/9

ELABORATORE Commodore 32 K con collaudatissimi programmi, paghe, fatturazione, contabilità semplificata e generale, cede professionista eventualmente curando installazione. Tel. 64605. 3565/9

LABORATORIO pellicceria vende giacconi murmanski e altri capi inoltre in occasione colli marmotta e volpe pronti su misura tel. 61634. 3601/9

L'ATELIER Montanelli via Imbriani 2 I p. svende cappotti, giacconi, tailleurs per fine collezione. 3489/9

OCCASIONISSIMA vendesi banco frigo vetrina seminuovo per bar o ristorante L. 650.000 trattabili. Tel. 723312. 3640/9

PELLICCE pregiate e comuni, tutte le qualità. Giacche, colli e guarnizioni, impermeabili reversibili, montoni. Tutto qualità superiore! È il momento giusto di acquisti e di grande risparmio. Visitateci! Pellicceria Cervo: viale XX Settembre 16 (ascensore): la vostra pellicceria di fiducia! 1733/9

VENDO registratori cassa elettronici Sweda Olivetti fiscalmente validi fino 31.12.87 da lire 400.000 con garanzia tel. 730333. 3671/9

VIDEOGIOCO Atari più 4 cassette novità L. 320.000 tel. 912104. 3805/9

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombera). Tel. 64958. 3788/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, vasi, statue, cartoline, libri, bambole, curiosità, compero contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 3744/10

PIZZI, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, tappeti, arazzi, tessuti, purché antichi, acquistiamo. Telefonare 793972, abitazione 941093. 3744/10

PRIVATO acquista antichità, quadri, tappeti, soprammobili, orologi, mobili, rileva giacenze ereditarie. Telefonare 796856. 3724/10

11 Mobili e pianoforti

A.A.A. ACQUISTO oggetti mobilio qualsiasi genere e sgombero. Tel. 43038. 3515/11

ACQUISTIAMO mobili fino 1950 soprammobili tappeti quadri vasi statue orologi intere giacenze ereditarie contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 3744/11

MOBILIO moderno nuovo per studio lampade vendesi, telefonare 566810 ore 13-16. 3626/11

PER rinnovo locali prezzi ribassati su tutta la merce esposta tante occasioni, approfittate, inoltre oggetti per la casa e regalo. Mobilificio Biecher via Istria 27, 750113. 3755/11

VENDO alcuni mobili primo 800 letto con estraibile moderno, tel. 43803. 3758/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VATAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 3498/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B, telefonare 631641. 2375/12

ACQUISTO oro e oro monetato realizza immediato oreficeria Lambda Spiridione 6, tel. 64355. 2382/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28. 160/12

ORO argento monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 3130/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca: offerta speciale valida sino al 25 febbraio Acqua Lora di Recoaro sia gassata che naturale a 330 lattine Coca Fanta Sprite a 390 Teran Refosco bianco Istria Tocai Pinot bianco da 7/10 eccellente a 1950 oliva extravergine oliveta 3650 Girasole Topazio 1850 caffè da 1 kg in grani 7.950 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 2477/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat v. F. Severo 65 tl. 54089 vende autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza cambiali-anticipi ipoteche occasioni garantite 1 anno Fiat 127 3p 77, 127 3p, 1050 Top 80, Ritmo 60 CL 5 v 80 82, Ritmo CL Diesel 82, 131 1300 Special 78, 131 1600 5 v America 79, 124 Spider 1400 5 v, Lancia Delta 1.5 80, Renault 5 TL 81 78, 5 TS 1300 81, Innocenti Mini 90 SL 82, A 112 EL 79 80, Alfetta GT 76, VW Golf GTI 80 5 v. 3824/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3643/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, tel. 566355. 3315/14

A. PRIVATO vende Alfa 2000 1971 unico proprietario tel. 741001. 3811/14

A 112 Abarth 70 HP del 1975 con impianto stereo vendo lire 1.800.000, TEL. 417821. 3681/14

AUTOCARRO Fiat TN 241 diesel, portata q.li 14 vendo per cessata attività. 0481/777402. 148/14

AUTOROTOR Automercato concessionaria Saab viale Sanzio 11 tel. 577022-51400: occasioni con garanzia Fiat 500 L, 127 128 CL, 131 1600 2000, Racing, 132 2000 aria condizionata, A112 Elite, Opel Kadett 1.0 1.2 1.3, Ascona 1.2 2.0 diesel, Rekord diesel 2.3, R5, R4, BMW 318 520 aria condizionata, Golf GTI, GLD, Sunbeam TI, Mercedes 240 TD, Dyane 6 stupenda Ascona 1.6 SR 2 volumi dilazioni e permute. 3719/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Renault 4, 5 TL, A112 Junior, Elegant, Lada Niva 4x4, 126, 128, Ritmo 60, 65 Targaoro, 131 CL 1300, Supermirafiori 1300, Mini 90, BMW 1602, Kawasaki 1000. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale, via Franca 4/2, telefono 750749. 3729/14

AUTOVETTURA Golf GL Diesel dicembre 77 motore sostituito pompa revisionata vendo 4.000.000, tel. 793085. 3595/14

BETA 1300 79 uniproprietario ottime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

DIESEL Peugeot 504 1977 buone condizioni vendo 1.500.000, 0481-46860. 144/14

DIPENDENTE concessionaria Alfa Romeo vende Arna LS 5 porte ottobre 1983 km 3500. Tel. lunedì 820484. 3480/14

FIAT 127 Special 3 porte vendo buone condizioni, tel. 415144. 3599/14

FIAT 131 1300 Sp. ottime condizioni generali dimostrabili, impianto gas, dipendente Fiat vende 2.700.000, tel. 823467. 3613/14

FIAT 131 CL 1300 82 condizioni eccellenti vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

FIAT 132 GLS 1600 bianca del 1977 gancio traino perfetta L. 2.500.000, tel. 410406 dopo 16. 3567/14

FIAT 242 diesel 18 q.li dicembre 1976 vendo vera occasione, telefonare 810055 ore pasti. 3458/14

FIESTA 1100 L '81 20.000 km perfettissima venderei 5.150.000 trattabili, tel. 771821. 3764/14

FULVIA coupé 75 uniproprietario vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

GARAGE Ferrari occasioni garanzia Ferrari 308 GT4, Dino 246, Maserati Biturbo 83, Volvo GLE 82 familiare, GLD 81, BMW 316, 520 81, 728, 735i, Mercedes 200 D, 240 80, 350 SE, Alfetta turbo D 80, Golf GTI, Jeep C 7 diesel 81, Range Rover 79, Beta coupé, A 112, 127. Finanziamenti senza cambiali permute. 3820/14

GOLF 1300 uniproprietario 3 anni ottime condizioni vendesi, telef. 734410 - 764453 serali. 3810/14

LADA Niva 4x4 accessoriata '81 privato vende anche ritirando piccola cilindrata, pomeriggi 764080. 3641/14

LANCIA 2000 HF molto bella e rara privato vende ad amatore competente, tel. 224263. 3771/14

MERCEDES 190 diesel, 190 E, 190 normale, 240 diesel, importazione diretta vendonsi Centro Motonautico Gorizia via Rossini 11, tel. 0481/84480, telex 461045. 2/14

MINI Matic cambio automatico uniproprietaria vende, telef. Monfalcone 74475. 156/14

OCCASIONE Alfasud sprint 1300 '83 km 4300 vendesi nuova, tel. 943028. 3584/14

OCCASIONE unico proprietario vende Panda 45 1980 perfettissima L. 4.400.000, tel. 750028. 3746/14

PANDA 45 quadrimestrale accessoriata vende dipendente Fiat, tel. 774457. 3712/14

PEUGEOT 305 GL diesel 82 perfetto vera occasione prezzo molto interessante vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

PORSCHE 924 metallizzato perfette condizioni vendo, telef. 943321 ore pasti. T.A.116/14

PRISMA concessionaria Lancia Autobianchi via Piccardi 16. A 112 Elegant - Elite - Abarth, Lancia HPE - Berlina - Delta IS - Delta GT, Fiat Ritmo 75 S - 131 S - 128 special, Mini 90. 15/14

PRIVATO vende Citroën G special 1000 cc revisionata perfette condizioni L. 750.000, tel. 763442. 3678/14

PRIVATO vende Fiat 126 Personal perfette condizioni, telef. 741756 visione Chevron Piccardi 46. 3576/14

PRIVATO vende Lada Niva anno 81 a prezzo interessante, telefonare ore ufficio 771570. 3667/14

RENAULT 5 GTL 1981 rossa come nuova, telef. lunedì 762539. 3746/14

RENAULT 14 GTL 27.000 km 82 5.500.000, tel. 755560. 3740/14

TRIUMPH TR 7 coupé perfetta anno '81 e Citroën Visa Club anno '79 privato vende, telefonare al 412384. 3570/14

UNICO proprietario vendesi 128 anno 77 Golf anno 79, Fiat 127 anno 71, tel. 280822 - 271986. 3716/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 850 furgone, A 112 km 65.000 garage, telefonare feriali 796678. 3449/14

UNIPROPRIETARIO vende Opel Ascona 1200 S 1975 metallizzata, telefonare feriali 796678. 3723/14

VENDO A 112 Elite fine '82 accessoriata, telefonare 0481/471046. 149/14

VENDO Alfetta anno 1975 accessoriata perfetta, telefonare 417787 ore pasti. 3703/14

VENDO CICLOMOTORE PIAGGIO SI lusso vinto concorso mai usato sconto lire 100.000, tel. 420367. 3809/14

VENDO Fiat Ritmo diesel unico proprietario 1981 km 80.000, tel. 830969. 3796/14

VENDO 131 1600 1975 gancio traino autoradio ottimo stato, 566117. 3684/14

VENDO 500 L revisionata ore pasti, tel. 567294. 3646/14

VOLKSWAGEN Passat, Mini 90 78 metallizzate perfette privato vende, tel. 54259. 3743/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. GOBBI pilotine e motoscafi, imbarcazioni vela, hobby craft, motori Jonhson, Thomos, entrobordo Volvo-Penta e OMC, canotti Zodiac e Callegari. Inoltre siamo in grado di procurarvi qualsiasi tipo di imbarcazione nazionale o estera con importazione diretta. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci: Centro Motonautico Gorizia - via Rossini 11, (0481) 84480. Lunedì chiuso. 111/15

A.A. PIERO Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni - Grignano vi attendono con le ultime novità esposte a Genova: motoscafi e pilotine Gobbi, Tullio Abate, Lord; barche a vela e derive-Plastivela, Hobby Craft; cabinati Posillipo, Mochi Craft; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating. Vasta gamma di ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 811351-822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Glastron, Fairline, Fjord, Molinari. Canotti Eurovinil, Pirelli, Zodiac. Rimorchi Ellebi. Motori fuoribordo Evinrude, Whitehead. Prenotazioni a prezzo fissato con minimo acconto o permuta. Possibilità facilitazioni. Esposizione via Errera tel. 824422 aperta sabato e domenica ore 10-12. 3628/15

A. CENTRO VACANZE comunica di essersi trasferita da via Nazionale in via Flavia (angolo via Rosandra) tel. 830111. Esposizione permanente camper Westfalia, Autocaravan Niesmann, carrelli appendice e portaimbarcazioni, ganci traino, tende verande tedesche Brand, roulottes e campers usati varie marche. 2933/15

A. PILOTINA Gobbi 599 superaccessoriata vendo 8.600.000, esamino permute. Telefonare 762474 - 812031. 3695/15

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL MINISTRO DIVULGA LA LETTERA INVIATA PER SOLLECITARE L'ABI

Botta e risposta Goria-banche sul calo del costo del denaro

Replica Parravicini: «Lo Stato ci danneggia con gli alti interessi sui Bot»

ROMA — Negli ultimi due anni il tesoro ha ridotto il rendimento sui Bot a sei mesi di 5,6 punti e quello sui Bot a 12 mesi di quattro punti; nello stesso arco di tempo, il sistema bancario ha invece ridotto soltanto di 2,3 punti i tassi di interesse normalmente richiesti sui prestiti e di 1,6 punti la remunerazione sui depositi.

Il mantenimento di questi forti differenziali fu giustificato, nel corso del 1982, da esigenze di equilibri o di rilancio da parte delle banche sulle quali pesava la forte «concorrenza» del Tesoro nella raccolta del risparmio. Questa situazione è però adesso mutata grazie anche all'abolizione del massimale sugli impieghi. I tempi sono quindi maturi perché anche il sistema bancario si allinei alle decisioni prese dal Tesoro e riduca progressivamente il costo del denaro.

Sono queste, in sintesi, le osservazioni formulate dal ministro del Tesoro Goria nella lettera inviata due settimane fa al presidente dell'Assobancaria Parravicini e che lo stesso ministero ha reso noto ieri, aggiornando i raffronti sul costo del denaro e sul rendimento dei titoli pubblici, «allo scopo di evitare interpretazioni non sufficientemente documentate sui rapporti tra il ministro Goria e l'Abi».

Il ministro del Tesoro rileva però come «tanto nel biennio quanto nell'ultimo anno, il tasso normale sugli impieghi e quello netto sui depositi si siano mossi in modo significativamente diverso rispetto alle attività più liquide del debito pubblico, e ciò vale persino al confronto con la scadenza a 12 mesi che appare come la meno alternativa rispetto al deposito bancario».

Rispetto alle giustificazioni addotte dal sistema bancario nel 1982 e nel 1983, la situazione sotto il profilo dell'attivo degli istituti di credito — rileva Goria — «appare però adesso essersi significativamente evoluta a favore del sistema bancario», pur affermando che «nessuno può legittimamente attendersi miracoli».

Nella risposta di Parravicini a Goria, (che lo stesso ministero del Tesoro ha reso noto ieri), il presidente dell'Abi ricorda «i limiti dell'azione» del sistema bancario nel partecipare ad una «concorde» politica antinflazionistica: «La variazione al ribasso del tasso normale sugli impieghi — afferma Parravicini — segue purtroppo con lentezza e a distanza quella del "prime rate" in quanto necessariamente dipendente dalle variazioni del tasso normale sui depositi. Quest'ultimo risulta frenato a sua volta nella discesa da notevoli fenomeni di vischiosità indotti principalmente dal crescente inasprimento fiscale sugli interessi dei depositi e dalla concorrenza esercitata dagli elevati rendimenti offerti dai Bot e dai Cct». Nonostante ciò — afferma il presidente dell'Abi — la raccolta bancaria è cresciuta l'anno scorso di appena il 13 per cento e si è quindi ridotta in termini reali.

Il ministero del Tesoro ha inoltre fornito una serie di raffronti tra i quali ve ne è uno dal quale si rivela che, mentre negli ultimi due anni il tasso reale sui Bot a tre mesi è cresciuto in Italia solo di 0,41 punti, quello negli Usa è salito di 0,51 e quello inglese di 1,1 punti mentre il costo reale del credito è aumentato di 4,79 punti punti in Italia contro 0,67 punti negli Usa e una diminuzione di un punto in Gran Bretagna.

Da Fracanzani un'esplicita minaccia «Il governo prenderà provvedimenti»


L'on. Fracanzani

ROMA — *«A questo punto, se i banchieri non agiranno autonomamente, il governo dovrà prendere provvedimenti». È quanto afferma il sottosegretario al Tesoro, Carlo Francanzani, in un'intervista che comparirà sul prossimo numero del settimanale «Il Mondo», sulla questione del costo del denaro.*

Il sottosegretario spiega anche quali potrebbero essere questi interventi: «Per esempio, rivedere alcune misure fiscali, ma soprattutto si dovrà riconsiderare il fatto che gran parte del sistema bancario è pubblico. Con questo non intendo dire che si debba intaccare l'economicità di gestione delle aziende di credito pubblico, anzi! Tuttavia è assurdo che banche controllate dallo Stato non operino nell'interesse della comunità».

A giudizio di Fracanzani, nella politica di contenimento dei tassi le banche non hanno fatto il loro dovere, anche se qualcuno — aggiunge — «utilizzando dati impropri cerca di dimostrare esattamente il contrario».

Ma c'è di più: i ribassi che le banche hanno portato al «prime rate» non sono mai stati recepiti a livello di tasso normale, cioè i tassi medi applicati al 70% della clientela.

«Se il tasso normale fosse sceso come il "prime rate" — osserva il sottosegretario al Tesoro — le imprese avrebbero risparmiato mille miliardi nel 1983».

Circa poi i richiami delle banche al fatto che il Tesoro non ha ridotto in misura maggiore i tassi sui titoli pubblici, Francanzani ha rilevato che «variazioni troppo brusche dei tassi sui Bot e Cct potrebbero causare un indesiderato spostamento di risorse dal risparmio al consumo e creare difficoltà al finanziamento del fabbisogno del Tesoro».

A Strasburgo, frattanto, si è appreso che la «privatizzazione» dell'Ecu (la moneta europea) e il suo inserimento sui mercati internazionali quale valuta di scambio sono stati proposti dal Parlamento europeo.

In un documento approvato per iniziativa del dc belga Hermann, l'euroassemblea chiede inoltre che l'Ecu venga usato per l'emissione di monete simboliche, con percentuali di oro e argento, e in appositi libretti di risparmio, allo scopo di familiarizzare i cittadini comunitari con la moneta europea.

La risoluzione Hermann sottolinea inoltre la validità dell'impiego dell'Ecu, il cui valore è fissato da un paniere di monete comunitarie (un Ecu equivale circa a 1.350 lire) ed è quindi più stabile rispetto al dollaro.

LO HA DISPOSTO IERI IL TESORO

Rendimenti Cct: nuova «limatura»

ROMA — Una «doppia» limatura degli interessi sui Certificati di credito del tesoro (Cct) è stata disposta dal ministro del tesoro Goria, dopo la riduzione del tasso di sconto ed il conseguente abbassamento dei rendimenti sui Bot, con la nuova emissione di Cct quadriennali e settennali disposta ieri per un ammontare complessico di ottomila miliardi di lire: Goria ha infatti ridotto sia il tasso d'interesse sulla prima cedola semestrale (0,25 punti in meno rispetto alla precedente emissione) sia il meccanismo di indicizzazione per la determinazione degli interessi sulle cedole successive (dieci centesimi di «premio» sulla media dei rendimenti dei Bot in meno per i Cct quadriennali e 25 centesimi in meno per quelli settennali).

L'emissione annunciata ieri dal ministero del Tesoro riguarda 2.500 miliardi di Cct di durata quadriennale e 5.500 miliardi di Cct settennali. Il prezzo di emissione è di 99,75 lire per ogni cento lire di valore nominale per entrambe le emissioni. La prima cedola semestrale dei Cct quadriennali è stata fissata all'8,25% (contro l'8,50% della precedente emissione) mentre la prima cedola dei Cct settennali avrà un tasso d'interesse semestrale dell'8,75% (nove per cento nella precedente emissione).

I rendimenti dei titoli corrispondono quindi, su base annua, al 17,25% per i Cct quadriennali (la precedente emissione aveva un rendimento del 17,80%) e al 18,25% per i titoli settennali (18,90% nella precedente emissione).

Oltre alla limatura dell'interesse sulla prima cedola Goria ha anche stabilito che le prossime cedole saranno determinate sulla base di un «premio» di 40 centesimi (contro i 50 centesimi delle precedenti emissioni) sulla media aritmetica dei rendimenti dei Bot, per i titoli quadriennali, e di 75 centesimi (contro i cento della precedente emissione) per i Cct settennali.

Le sottoscrizioni dei nuovi titoli dureranno dal primo al 9 marzo prossimi. Il ministero ha anche reso noto che la circolazione di Cct ammonta attualmente a 150.297 miliardi di lire.

LA RIPRESA TEDESCA SOSTIENE IL MARCO CONTRO IL DOLLARO

Bonn spodesta gli Usa sul mercato dei cambi

La lira è stabile ma si teme per i delicati equilibri nello Sme

ROMA — Anche la settimana appena finita ha visto il dollaro scendere e il marco salire, nonostante tutta una serie di dati economici che nei mesi scorsi bastavano a determinare vere e proprie impennate della divisa americana. Anche la voce diffusasi sui mercati americani nella mattinata di venerdì (e poi smentita) che le autorità monetarie Usa si apprestavano ad aumentare il tasso di sconto non ha lasciato traccia sui tassi di cambio. Sono tutti segni che l'atteggiamento del mercato è mutato nei confronti del dollaro e privilegia ormai il marco.

A New York venerdì sera il dollaro ha chiuso su valori inferiori a quelli registrati alla chiusura europea e le previsioni generali su ambo le sponde dell'Atlantico vedono il dollaro slittare ancora in ribasso anche nei prossimi giorni. La nuova settimana inizierà in sordina in quanto domani banche e mercati restano chiusi negli Stati Uniti per la festa del genetliaco di Washington.

Anche se da qualche parte si rileva che qualche prolungata correzione del dollaro si ebbe anche nel corso del 1983, per dar luogo poi a una nuova scalata a valori record, la sensazione più diffusa è che si sia imboccata una strada diversa.

Ma mentre tale evoluzione avviene in maniera lineare per lo yen giapponese, essa è motivo di preoccupazione per gli europei e in particolare per il sistema di cambi coordinati rappresentato dallo Sme: la nuova fortuna del marco sorretto da un'economia tedesca in netta ripresa risveglia tensioni sopite.

Il franco belga ha il fiato grosso e fatica a mantenersi entro il limite inferiore di oscillazione in relazione al marco. Per la lira e il franco francese alla lunga serie di record infilati dal dollaro nei mesi scorsi si è sostituita quella messa a segno dal marco e dal fiorino olandese.

Dal primo febbraio il marco è salito da 609,46 a 618,67 lire con un aumento dell'1,5% ottenuto attraverso sei record consecutivi. Nello stesso tempo, il fiorino ha segnato sette record salendo da 540,95 a 548,45 (+1,4%).

Goria ha sdrammatizzato la situazione sottolineando l'ampio margine di sicurezza della lira, ancora lontana dalla parità centrale sul marco (626 lire). La nostra moneta ha dato buona prova di sé in quanto non ha subito contraccolpi a seguito del ribasso del tasso di sconto deciso dalle nostre autorità a metà settimana. Comunque, sarà decisivo quello che succederà al dollaro: una caduta brusca e pesante metterebbe certamente a repentaglio gli attuali equilibri nello Sme.

Il dollaro, tuttavia, dovrebbe essere in grado di evitare un drastico rovesciamento di tendenza. Tutta una messe di dati economici Usa resi noti in settimana: aumento del 2,2% delle vendite al dettaglio, dell'1,1% dei redditi individuali e del 15% delle nuove costruzioni a gennaio, crescita del prodotto nazionale lordo del 4,9% nell'ultimo trimestre del 1983 indicano che la ripresa resta molto robusta.

Nel contempo, l'inflazione calcolata in base al deflatore del p.n.l. è salita ad un tasso del 4,2% annuo nel quarto trimestre, in aumento rispetto al 3,6% di quello prima, inoltre, nella prima settimana di febbraio la massa monetaria è cresciuta di 2,5 miliardi di dollari.

Tutto ciò convince gli esperti che i tassi Usa non diminuiranno più di tanto e che, anzi, prima dell'estate la riserva federale potrebbe dare un giro di vite.

■ GETTY OIL — La Texaco, terza compagnia Usa del petrolio, ha condotto in porto l'acquisizione della Getty Oil, il numero 14 sulla stessa lista, al prezzo di 10,1 miliardi di dollari (oltre 17 mila miliardi di lire). Si tratta della transazione più costosa mai fatta.

UDINE

Guerra aperta fra Banca del Friuli e azionisti

UDINE — Si inaspriscono (a distanza) i rapporti tra il Consiglio d'amministrazione della Banca del Friuli e la neocostituita associazione fra gli azionisti dello stesso istituto. Il comunicato con il quale il consiglio di amministrazione rispondeva seccamente ai promotori dell'iniziativa è stato inviato, per conoscenza, a tutti gli 8.900 soci della banca.

Nella nota, pubblicata nei giorni scorsi anche dal nostro giornale, si rileva che l'associazione è stata costituita, tra gli altri, anche da persone che non risultano ancora iscritte nel libro dei soci, e che la lettera con la quale l'iniziativa è stata presentata agli azionisti «contiene affermazioni non rispondenti a verità e gravemente lesive e diffamatorie nei confronti degli amministratori; affermazioni che verranno smentite in opportuna sede giudiziaria ove sarà concessa la più ampia facoltà di prova».

L'iniziativa, inoltre, secondo il consiglio «può turbare l'immagine dell'istituto, con chiari fini di sovvertimento dell'equilibrio di un'istituzione che da oltre un secolo rappresenta il vanto della gente friulana». Il consiglio sente quindi «l'imprescindibile dovere di avvertire i soci, liberi ovviamente nelle loro decisioni, di valutare e considerare tutte le possibili conseguenze che una loro adesione a tale iniziativa potrebbero derivare agli interessi della Banca e degli stessi azionisti».

Nella lettera giunta ieri ai soci si ricorda inoltre che l'associazione muove «assurde critiche e offensivi sospetti» principalmente rispetto al valore del titolo, «ignorando (o sottacendo?) che l'argomento fu oggetto di ampia, serena discussione ad alto livello tecnico nell'assemblea del 25 giugno 1983, conclusasi con l'approvazione all'unanimità dell'operato del Consiglio di amministrazione. Il che fa ritenere — conclude la comunicazione della banca ai propri soci — che i promotori dell'associazione fra gli azionisti, nella migliore delle ipotesi, siano male informati della vita e dell'andamento della banca».

P. S.

■ INDUSTRIA — L'indice della produzione industriale è diminuito nei primi dieci mesi del 1983 del 6,1% (0,9 per cento ad ottobre 1983 rispetto all'ottobre 1982) secondo i dati definitivi resi noti dall'Istat.

MENTRE DIVAMPA LA POLEMICA CISL-CGIL

Lo sciopero di Trieste: Benvenuto accusa la Rai «Informazione distorta»

TRIESTE — Tutti continuano a fare appello all'unità, ma intanto i sindacati continuano a lanciare strali accusando l'«altro» di aver decretato la fine di una difficile convivenza durata dodici anni.

La Cisl in questi giorni ha diffuso un volantino che ha scatenato la reazione della Cgil, in particolare del segretario regionale aggiunto, Luciano Milocco, massimo esponente ufficiale della componente socialista.

Dice il sindacato di Carniti: «La Cisl, insieme alla Uil e alla componente socialista della Cgil, sostiene le conclusioni a cui si è arrivati dopo una lunga e difficile trattativa col governo per un patto contro l'inflazione e per il lavoro».

La Cisl afferma anche che «il no della componente comunista della Cgil, che ha impedito una conclusione unitaria del negoziato, non è accettabile; i motivi di partito non possono prevalere sugli interessi dei lavoratori e del sindacato».

Replica Milocco a nome della segreteria Cgil: «In un momento di difficoltà unitarie come l'attuale, non può essere consentita alcuna leggerezza tendente a peggiorare lo stato delle cose. Respingiamo pertanto fermamente l'uso arbitrario della componente socialista che si fa nel volantino della Cisl. Per noi, infatti, non ci può essere Federazione unitaria diversa da quella che comprende la Cisl, la Uil e tutta la Cgil».

Intanto le polemiche seguite allo sciopero generale di giovedì non sono concluse. Anche il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, è sceso in campo. Ha protestato col direttore del Tg 2, Ugo Zatterin, per un «grave esempio di disinformazione» durante la rubrica «Cronache». «E' inspiegabile», ha scritto Benvenuto a Zatterin, «come una manifestazione unitaria svoltasi a Trieste e della quale è stato relatore un nostro segretario confederale, Giorgio Liverani, si sia trasformata da quella che era, un impegno di lotta condiviso da tutto il sindacato per i problemi occupazionali gravissimi di quella città, ad una azione di protesta contro la manovra antinflazione del governo».

Il caffè in cifre

Grossa resa dai traffici per più di 855 miliardi

TRIESTE — Il 2-3 marzo avrà luogo a Marina d'Aurisina la 19.a giornata internazionale del caffè, organizzata dall'Associazione caffè Trieste, con la sponsorizzazione della Banca Nazionale del Lavoro. Hanno aderito ai lavori del convegno operatori nazionali ed esponenti fra i più qualificati delle borse a termine di New York, Londra, Parigi-Le Havre.

Si apprende frattanto che «Trieste: città del caffè», secondo una definizione coniata dall'associazione caffè del nostro emporio, ha operato nel 1983 (stando alle statistiche dell'Ente porto-Camera di commercio) quanto segue: Arrivi nei punti franchi (sacchi da 60 kg) via mare 2.089.166; con Fs 824.066; con camion 243.918; totale 3.157.150.

Partenze dai punti franchi: via mare 17.234; con Fs 430.700; con camion 2.199.730; totale 2.647.730.

Qualche curiosità statistica ai soli effetti del lavoro portuale (sbarchi-imbarchi; movimentazione di carri ferroviari e di autotreni; depositi; selezioni; cernite delle delle partite eccetera) il caffè crudo arrivato nei punti franchi ha avuto un valore commerciale di oltre 855 miliardi di lire.

Nei rapporti con altri centri nazionali, le statistiche danno le seguenti cifre: arrivi dall'Italia 620.800 sacchi; partenze per l'Italia 2.276.316 sacchi. La parte rimanente è stata operata con altri acquirenti o ricevitori di Stati stranieri.

D. Lun.

■ PREZZI — L'indice dei prezzi al consumo ha subito a novembre un aumento pari a circa l'uno per cento, molto più contenuto di quello dei due mesi precedenti.

LA SETTIMANA IN BORSA

La riduzione del tasso di sconto non ha dato gli effetti sperati

TRIESTE — Settimana ricca di contrasti in coincidenza con le scadenze tecniche di fine ciclo. Il permanere di un elevato volume di scambi, infatti, non sempre ha garantito un agevole assorbimento delle correnti di vendita, in un contesto di incertezza provocato dalla situazione politica interna ed internazionale.

La debolezza delle Borse estere, e le violente oscillazioni sul mercato dei cambi, hanno poi finito per annullare gli effetti positivi connessi alla riduzione del tasso di sconto, manovra monetaria che in un altro momento avrebbe provocato un deciso rialzo nel mercato azionario.

Invece la Borsa ha reagito solo parzialmente, recuperando sui minimi registrati martedì, ma senza la forza di innescare un movimento rialzista di un certo respiro.

Qualche iniziativa si è potuta notare su singoli titoli: ad esempio la Ras nelle ultime sedute è stata al centro di insistenti acquisti stimolati dalle ricorrenti voci di cessione della società. Il fatto anomalo è che mentre la Ras sale, nel dopolistino di venerdì sono state toccate anche le 59.000 lire per azione, la controllante Italmobiliare registra addirittura una flessione.

Tale comportamento, anche se depurato dal fattore tecnico di un eventuale eccesso di carico speculativo sull'Italmobiliare, implica un giudizio di merito che il mercato dà all'operazione di smobilizzo della finanziaria del gruppo Pesenti. L'acquirente non è ancora noto, sempre se la vendita ci sarà, ma la fantasia degli operatori indica due possibilità: o il gruppo Agnelli, che negli ultimi tempi è molto attivo in Borsa e che fra l'altro già possiede il 14% della Ras attraverso la controllata Toro, o un primario gruppo assicurativo che abbia la forza e le dimensioni per acquisire quella che rimane la seconda compagnia.

Colpita dalla speculazione ribassista la Ciga, in conseguenza delle difficoltà del gruppo Bagnasco, indipendentemente dal fatto che la compagnia alberghiera non solo non risente delle difficoltà Europrogramme, ma anzi ha chiuso l'esercizio con un margine attivo molto elevato, tanto che sembra vi siano più gruppi interessati al suo acquisto.

Richieste le Stet, in conseguenza dei probabili accordi fra la finanziaria telefonica e l'Ibm mentre assurdamente trascurata la Sip che, di questi accordi sarà la principale beneficiaria.

A Trieste richieste le Tripcovich, forse anche in relazione al recente salvataggio effettuato dalla società, e stabili le Patriarca. Sul terzo mercato prezzi pressoché invariati.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 10/2	chius. 17/2	%
Alleanza	38.500	38.400	− 0,2
Generali	37.300	38.200	+ 2,4
Ras	57.000	57.850	+ 1,5
Sai	13.030	12.850	− 1,4
Toro	13.100	13.230	+ 1
Mediobanca	62.500	62.800	+ 0,5
Bastogi	160	158.25	− 1,1
Centrale	1.630	1.570	− 3,7
Italmobiliare	58.500	56.000	− 4,3
Pirelli S.p.A.	1.755	1.780	+ 1,4
Stet	2.140	2.175	+ 1,6
Bii	765	745	− 2,6
De Angeli Frua	2.152	2.248	+ 4,4
Imm. Roma	820	855	+ 4,2
Milano Centrale	5.320	5.260	− 1,1
Rinascente	461	471.50	+ 2,3
Fiat	4.020	4.139	+ 2,9
Olivetti	4.150	4.200	+ 1,2
Montedison	222,25	220	− 1
Italcementi	47.980	47.350	− 1,3
Viscosa	1.500	1.520	+ 1,3
Sip	1.945	1.880	− 3,3
Ciga Hotels	4.020	3.610	−10,2
Tripcovich	6.900	7.150	+ 3,6
Patriarca	500	500	=

ONDE ASSICURARE ALLA COMPAGNIA UN ADEGUATO CARICO DI LAVORO

Lloyd Triestino: i socialisti sollecitano un intervento della Regione sul governo

TRIESTE — Il gruppo consiliare regionale del Psi ha preso posizione sulla grave situazione del Lloyd Triestino di navigazione dopo la nomina di un amministratore unico per le tre società del gruppo Finmare (Lloyd Triestino, Italia e Adriatica) e le notizie relative ai piani di unificazione delle società con soppressione della compagnia triestina e trasferimento a Genova della sede.

I socialisti ritengono che il Lloyd Triestino «svolta una funzione di fondamentale ed insostituibile importanza nel settore dei trasporti marittimi nazionali ed internazionali, considerandone tra l'altro la partecipazione ai grandi consorzi internazionali tra l'Europa e l'Australia, tra l'Europa e il Sud Africa, tra il Mediterraneo e l'Estremo Oriente e la sua fondamentale presenza nell'interscambio Italia e Cina».

Sono inoltre noti «sia la insostituibile presenza del Lloyd nella regione Friuli-Venezia Giulia per le attività indotte, sia l'apporto determinante per i traffici del porto di Trieste».

In tale quadro, secondo il Psi, non va drammatizzata la situazione deficitaria della società legata alla contingente crisi economica mondiale che determina una conseguente flessione nell'interscambio commerciale e che ha provocato situazioni ben più pesanti nei settori marittimi di tutti i paesi ad economia di mercato.

Il Psi, rileva altresì la necessità di un piano di rinnovamento della compagnia che attraverso una stretta collaborazione con la consorella Adriatica ed un'azione di ricerca e di sviluppo di nuovi mercati, tuteli e rilanci gli interessi del bacino adriatico in declinante stato di abbandono da parte della bandiera nazionale.

A giudizio del gruppo socialista è necessario un deciso intervento della giunta regionale presso il governo, d'intesa con i parlamentari, gli enti locali e le forze sociali, affinché sia assicurato alla compagnia un carico di lavoro tale da far venire meno l'attuale stato di emergenza produttiva, carico di lavoro ottenibile sul piano interno con il soddisfacimento anche parziale delle esigenze di rinnovamento della flotta e, sul piano internazionale, attivando gli opportuni meccanismi nell'ambito della politica del commercio estero tendenti ad agevolare le attività di commercializzazione.

Rassegna dei fondi comuni d'investimento

Quotazioni in calo per il «caso Bagnasco»

ROMA — Ancora in leggero calo, dopo la flessione dell'1,55 per cento fatta registrare la settimana scorsa, l'andamento delle quotazioni dei fondi d'investimento: questa settimana la flessione, rispetto al venerdì precedente, è stata dello 0,27 per cento.

Ancora sugli stessi valori nella giornata di giovedì gli operatori ricollegano la stazionarietà in base anche alle dichiarazioni del ministro del Tesoro Goria in Parlamento sulle «difficoltà» del fondo Europrogramme.

Benché si tratti di un fondo immobiliare e non mobiliare, l'ammissione del ministro del Tesoro sul fondo di diritto svizzero di Orazio Bagnasco, ha avuto i suoi riflessi sui fondi lussemburghesi, risaliti tuttavia a 135,20 già venerdì.

	L 13.2	M 14.2	M 15.2	G 16.2	V 17.2	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	135,06	135,21	134,60	134,52	135,20	−0,27	+22,29
FONDITALIA	35140	35201	34965	34995	35288	+0,77	+22,31
3 R	17922	17922	17922	17808	17808	−0,64	+20,90
INTERFUND	19601	19663	19502	19514	19663	+0,75	+22,86
CAPITALITALIA	18584	18584	18584	18584	18584	−2,79	+21,34
RASFUND	13383	13383	13383	13383	13383	−2,60	+24,15
ROMINVEST	23522	23556	23365	23373	23552	−0,09	+23,13
ITALFORTUNE	17728	17728	17728	17430	17430	−1,68	+20,75
ITALUNION	13613	13613	13613	13613	13613	−3,92	+23,15
INT. SEC. FUND.	14576	14525	14418	14367	14459	−0,29	+25,49
MEDIOLANUM	22304	22309	22130	22115	22231	+0,01	+15,08

La «settimana dei fondi d'investimento» viene elaborata dagli esperti della «Studi finanziari» (la società dell'Imi specializzata in studi e ricerche sui nuovi strumenti del mercato finanziario italiano) in collaborazione con la redazione economica dell'Adnkronos.

L'indice «Studi finanziari» rileva l'andamento del valore delle quotazioni dei dieci fondi di diritto lussemburghese operanti in Italia. I fondi sono iscritti in tabella in ordine di consistenza patrimoniale. L'andamento settimanale (incrementi e/o decrementi) si basa sulla rilevazione giornaliera delle quotazioni, che sono a valore di riscatto.

Le variazioni annuali sono comprensive, per i fondi che li prevedono, dei dividendi reinvestiti. Le quotazioni di base hanno come riferimento il 31.12.1982 e la ponderazione dell'indice è fissata con riferimento ai patrimoni netti alla stessa data. I dati dell'indice sono espressi in lire al valore di riscatto.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

GIÀ RAGGIUNTO UN ACCORDO DI MASSIMA

Ossigeno alla Biennale da un gruppo di «sponsor»

Tre miliardi annui, ferma restando l'autonomia culturale

VENEZIA — Non è ancora ufficialmente ratificato, ma un accordo di massima con un gruppo di «sponsor» è stato raggiunto dalla Biennale sulla base (questa è la richiesta dell'ente) di tre miliardi annui. Una strada che la Biennale non aveva finora mai percorso, ma alla quale è ora costretta («ferma restando la sua autonomia culturale», ha rilevato il presidente Paolo Portoghesi) dalle sue difficoltà finanziarie.

Una decisione che avrebbe dovuto essere ratificata dal consiglio direttivo, ma che è «saltata» essendo venuto a mancare ieri il numero legale.

Sulla questione degli «sponsor», comunque, il consiglio ha riconosciuto la necessità di «puntare» su un «pool» di aziende (Enichimica, Montedison, Lanerossi, Esso Italia, Ciga, Alfa Romeo, Norditalia, Eni, Galileo, e Face Finanziaria) che hanno già dato la loro adesione e che dovrebbe essere «appoggiato dall'esterno» da Alitalia, Fiat, Bnl, Zanussi e Chiari e Forti.

«D'altra parte — ha osservato Portoghesi — non potevamo continuare a chiedere allo Stato di fare tutto per il 1984, infatti, mancano ancora due miliardi che potranno venire, appunto, solo dagli "sponsor" o da contributi straordinari».

La situazione, a questo punto, «non è né rosea né tragica» — ha rilevato il presidente della Biennale — tanto più che mercoledì prossimo verrà presentata in Parlamento una proposta di legge predisposta da tutti i partiti dell'arco costituzionale che prevede il raddoppio del contributo annuo dello Stato, da sei a 12 miliardi di lire, da rivalutarsi annualmente

«Di questo problema — ha detto Portoghesi — ho parlato recentemente con i ministri Gullotti e Lagorio, ai quali ho chiesto che la proposta di legge venga fatta propria dal governo e inserita nei cosiddetti canali privilegiati».

Un'ultima novità: considerato che troppo spesso alle sedute del consiglio direttivo manca un discreto numero di consiglieri («purtroppo — ha osservato Portoghesi — si tratta quasi sempre di veneziani»), il presidente della biennale ha annunciato che verrà studiato un regolamento che preveda il decadimento di quei consiglieri che si saranno assentati, senza giustificazione, un certo numero di volte.

A Jerry Lewis la Legion d'onore

PARIGI — Jerry Lewis sarà decorato il mese prossimo in Francia con la Legion d'onore per la sua opera di beneficenza in favore delle persone colpite da distrofia muscolare.

Il comico americano, che è popolarissimo in Francia, già il mese scorso era stato insignito con una medaglia d'oro per le arti e le lettere dal ministro della cultura francese Jack Lang.

SI CONCLUDE AD ASOLO IL FESTIVAL DEL CARTONE ANIMATO

Sul palcoscenico del «Duse» «stop» e due fasce pedonali

Protagonista ancora una volta è stato Bruno Bozzetto

ASOLO — E' all'insegna (scenografica) della segnaletica stradale l'undicesimo festival del cartone animato di Asolo, che si concluderà oggi al teatro Duse. La segnaletica stradale è infatti il tema del concorso grafico di quest'anno «Una storia a fumetti» aperto alla scuola dell'obbligo, in particolare agli alunni delle elementari. Quindi la ricostruzione sul palcoscenico del Duse di due fasce asfaltate con un paio di «stop», due passaggi pedonali e vari emblemi della segnaletica stessa ha suonato di simpatia emblematica attraverso l'intento educativo propostosi dalla provincia di Treviso organizzatrice del tutto insieme al comune di Asolo, col beneplacito dell'Unicef. Tutto per la festa della premiazione che si verificherà oggi pomeriggio.

Le proiezioni erano iniziate con la proposta di una sigla di Bruno Bozzetto, «Le matite», che vivacemente impone da protagoniste e qui antropomorfizzate queste che «sono, nei diversi colori, le gioiosamente invadenti materie essenziali per chi fa cartoni animati.

Di Bozzetto, presente ad Asolo insieme ad altri animatori nostri, si sono viste altre cose, insieme a una «pioggia» di «Linee» di Osvaldo Cavandoli e alla favola dal balletto omonimo di Stravinskji «L'uccello di fuoco», realizzato da Stelio Passacantando con le immagini ritagliate dalla carta. Alla maniera coloristica, un po', del cinema analogo di Gianini e Luzzati che hanno portato ad Asolo il loro «Pulcinella» e la visualizzazione della canzone di Branduardi «Il libro».

Sulla stessa linea stilistica, possiamo anche dire, del canadese Fredric Back che ha portato ad Asolo «La creazione degli uccelli», altra favola, basata su una leggenda indiana.

Più complessa la tematica, comunque di una sottile trasparenza ricca di caricaturali umori acri, del film che il boemo Bretislav Pojar ha realizzato per il canadese National Film Board: «E». Un re assolutista impone ai suoi sudditi di leggere B ciò che è invece una E. Mettendo la camicia di forza ai dissidenti. A buon intenditor...

Per concludere citiamo un altro film italiano. Daniele Panedarco, il «Piccoletto» del fumetto di casa nostra, autore tra l'altro di una felice satira di Lenin e della rivoluzione bolscevica frammischiata al consumismo e al divismo americano quindi al deviazionismo Trotztista, s'è dato anche al cinema di animazione. E al festival di Asolo ha portato un «cartone» realizzato dalla Blow-up audiovisivi di Treviso che con i suoi inconfondibili disegni fa il verso al Bogart del film «Il grande sonno», inventando un'indagine prenatalizia sul furto, denunciato dai tre magi, della stella cometa. Senza la quale, è ovvio, non potrà esserci la natività.

Piero Zanotto

CRONACA DEL TEATRO LIRICO: DAL «REGIO» DI TORINO

Dalla passione di Magda Olivero a una scialba lettura di «Fidelio»

Senza spessore sinfonico è risultata la direzione di Milan Horvat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Fra le cose che al Regio di Torino funzionano meglio, vi è un settore promozionale che, occupando a tempo pieno gli ambienti del grande e del piccolo Regio, assicurano alla stagione lirica un vivace corollario di manifestazioni: audizioni, mostre e ogni buona occasione d'incontro nel segno dell'opera.

Aggiungiamo che fra queste occasioni ci piace in particolare l'iniziativa del direttore artistico Piero Rattalino di «comunicare» con il pubblico, attraverso le pubblicazioni periodiche dell'Ente, sui vari problemi del teatro.

Così, recentemente, sull'opportunità di un maggior interesse della stampa, non circoscritto alla critica dello spettacolo, ma anticipato ad una presentazione dell'avvenimento che sensibilizzi maggiormente l'opinione pubblica sulla realtà culturale dell'ente lirico. Appello che vale ovviamente solo per Torino, dal momento che nella nostra città — per esempio — la partecipazione dell'«informazione» alla vita del teatro è sempre stata un impegno costante.

Dove invece il Regio di distingue, è appunto nell'offerta culturale di contorno, come nella attuale, affollatissima mostra di costumi e di documenti che ricostruisce la gloriosa carriera di Magda Olivero. Auspice dell'«omaggio» è stato il Comune di Saluzzo, città natale della cantante; ma Torino, precedendo Firenze, ha subito accolto e sontuosamente riallestito la mostra, in occasione della pubblicazione del volume di Vincenzo Quattrocchi «Magda Olivero: una voce per tre generazioni».

Lungo l'itinerario di locandine, di fotografie, di ritagli di giornale — testimonianza di una presenza artistica che la Olivero ha spontaneamente interrotto solo lo scorso anno in condizioni vocali ancora intatte e prodigiose — sfilano immobili nel loro fascino evocatore i costumi teatrali. Costumi «personali», perché legati, in una visione scenica totalizzante, ad una cantante-attrice, che trasmetteva allo spettacolo la temperatura della propria personalità.

L'iconografia dei suoi grandi personaggi sembra tradursi in archetipi inconfondibili: Violetta, Tosca, Minnie, Fedora, Mimì, Adriana. Ma a guardarli adesso sui manichini che li indossano senza la vita della scena, ci accorgiamo come questi abiti — oggi immagine inerte di una febbrile passione teatrale — acquistassero, indossati da Magda Olivero, l'opulenza di un ammanto-simbolo non solo di un personaggio, ma addirittura di un'epoca e di uno stile. Abiti che cantavano con lei, fissando nel ricordo e nell'emozione un'immagine insostituibile: quella della mutevole, esotica bellezza, della palpitante aristocrazia di Magda Olivero.

Nel foyer del Piccolo Regio vibra nel silenzio il magnetismo della sua femminilità. Quel campo magnetico che manca invece all'edizione del «Fidelio» in scena in questi giorni al Regio. Eppure non si può dire che gli interpreti non siano all'altezza della situazione: Milan Horvat è direttore di grande esperienza, Rose Wagemann e Gerd Brenneis appartengono alla migliore civiltà dell'opera tedesca, e tutti gli altri fanno del loro meglio. Ma il direttore non riesce a richiamare in vita che pallide forme senza spessore sinfonico, senza potere plastico nei piani sonori deboli e quasi arretrati; la Wagemann arranca nell'Aria di Leonora come i corni dell'orchestra torinese; Brenneis si difende; Wassili Janulako è più ispettore scolastico che Pizarro; Kurt Rydl (Rocco) si mantiene nel «mestiere» con la consueta dignità; la coppia Giachino-Marcellina (Maurizio Barbacini e Jolanda Omilian) canta con diligenza ma anche con evanescenza.

E la scena farraginosa e monocroma di Paolo Bernardi, ispirandosi ad una sorta di archeologismo parossistico, alla Piranesi, in un groviglio da fabbricone, non suggerisce alla regia di Peter Busse che una scialba lettura del dramma beethoveniano, compromettendo l'unico momento infallibile dell'esecuzione: il coro dei prigionieri che salutano la luce. Solo che la luce, sulla scena, non c'è, sicché non si capisce che cosa i poveri diavoli trovino di diverso, dalle loro segrete, in quell'hangar di periferia torinese in una giornata di nebbia.

Nondimeno il coro del Regio è preparato a dovere e riesce a imprimere un sobbalzo emozionale al primo finale, consentendo anche al baritono triestino Emilio Curiel una frase commossa e autorevolissima, pur nella brevità dell'intervento.

Gianni Gori

DAL CLASSICO AL ROCK

I nati per danzare puntano su «Blitz»

ROMA — «Nati per danzare» è il titolo della 21.a puntata di «Blitz» in onda dalle 13.30 alle 19.45 di oggi su Rai 2. Il tema è la danza osservata in tutti i suoi molteplici aspetti. Danza colta, popolare, balletto classico, contemporaneo, jazz, rock, breacking e danza post-moderna, il tutto raccontato dalla voce dei protagonisti.

Qualche nome: Carla Fracci, simbolo del balletto romantico, in coppia con Giorgio Yancu, Elisabeth Terabust in un brano del repertorio contemporaneo, Oriella Dorella nella doppia veste di ballerina classica in «Romeo e Giulietta» con Raffaele Paganini e di star televisiva con Claudio Ferraro. E inoltre Luciana Savignano che danzerà il bolero, e parlerà della sua collaborazione con Bejart, e Vladimir Vassiliev dal Teatro La Scala.

Portavoce della danza contemporanea saranno Bob Fosse, coreografo-regista di capolavori come «Cabaret» e «All the jazz» collegato a uno studio di Roma e ancora Juan Antonio, Eader della compagnia di Luis Falco e i 18 solisti del «Ater balletto» con una coreografia del «nero» Alvin Healey. Da New York via satellite Irene Cara, la voce di Flashdance, accompagnata da alcuni ballerini, i famosi Breackers che si esibiranno su un grattacielo.

Ogni lunedì a Roma film a metà prezzo

ROMA — Da lunedì 20 febbraio e così ogni lunedì fino al termine della stagione estiva gli spettatori pagheranno il biglietto a metà prezzo in tutti i cinema di Roma associati all'Agis.

L'iniziativa romana, nata con lo slogan «inizia meglio la settimana, vieni al cinema» riprende un analogo esperimento che con risultati soddisfacenti è stato intrapreso sin dall'inizio dell'anno, a Torino.

Paul McCartney ritorna sugli schermi

LOS ANGELES — Paul McCartney torna al cinema con «Give my regards to Broad Street» (Salutami Broad Street) a 14 anni dalla sua ultima apparizione sugli schermi in «Let it be».

Nel suo nuovo film, la giornata di un cantautore che cerca di rintracciare i nastri rubatigli del suo ultimo album, c'è anche un altro ex beatle, Ringo Starr insieme alla moglie Barbara Bach, a Linda McCartney, a Bryan Brown e a sir Ralph Richardson.

McCartney, ha scritto anche la sceneggiatura del film, distribuito dalla «Twentieth Century Fox», e ha composto alcune nuove canzoni.

Appuntamenti

Le canzoni di Franco Bassani

TRIESTE — Stasera alle 22 Franco Bassani, che recentemente ha pubblicato un Lp di grande successo, presenterà le sue canzoni al piano bar dell'Ippodromo di Montebello.

«Pacchi d'America»

TRIESTE — Oggi alle ore 17, presso il Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, il Gruppo Teatrale «La barcaccia» presenta i tre atti in dialetto triestino di Renato Paggiaro «Pacchi d'America, virgola...!» libero rifacimento di Flavio Bertoli e regia di Carlo Fortuna. Posteggio interno con ingresso in via Battera.

Pestalozza su «Kovancina»

TRIESTE — Domani alle ore 18 nella Sala del Ridotto (via S. Carlo, 2) il noto musicologo e critico Luigi Pestalozza parlerà di «Kovancina» di Mussorgski, prossima ad andare in scena al Teatro Verdi. Alla prolusione, che rientra nel ciclo promosso del Verdi in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti, si accede liberamente.

Continua «Il giro di vite»

TRIESTE — Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti va in scena al Teatro Verdi la settima rappresentazione de «Il giro di vite» di B. Britten. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

Domenica con Beethoven

TRIESTE — Oggi nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi, con inizio alle ore 11, verrà dato il via al primo Concerto della domenica con il complesso da camera dell'Ente diretto da Severino Zannerini. In programma la prima sinfonia in Do maggiore op. 21 e la seconda sinfonia in Re maggiore op. 36 di Ludwig van Beethoven.

Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

Giovani talenti a Monfalcone

MONFALCONE — Organizzati dall'istituto di musica «Vivaldi» di Monfalcone, s'inizieranno a partire da oggi tre cicli di concerti che dureranno fino alla fine di maggio con cadenza quasi settimanale, dedicati rispettivamente ai giovani talenti messisi in luce recentemente, agli insegnanti dell'istituto e ai complessi corali e strumentali del Friuli-Venezia Giulia.

«Il richiamo della foresta»

TRIESTE — Martedì 21, mercoledì 22 e giovedì 23 febbraio alle ore 10 nell'ambito della II stagione ragazzi «A teatro in compagnia» organizzata da «La Contrada» e dall'Eti/ragazzi, il Teatro delle Briciole di Reggio Emilia presenta al Teatro Cristallo «Il richiamo della foresta».

DISCHI NOVITA'

Cinema e musica

Cinema e musica, ovvero un connubio fondamentale per entrambi i settori, e forse messo recentemente in ombra dalla crisi che li colpisce entrambi. E' in crisi sia la produzione cinematografica che quella musicale, eppure qualcosa di buono ogni tanto affiora sul mercato.

E' il caso, per esempio, della colonna sonora dell'ultimo film di Federico Fellini, «E la nave va» (pubblicata su dischi Fonit-Cetra). Le musiche sono scritte da Gianfranco Plenizio, al suo esordio con Fellini, e che nella prefazione pubblicata all'interno dell'album scrive: «Il viaggio musicale della nave felliniana è stato sinuoso e singolare, indirizzato da ragioni narrative verso il melodramma ha sfiorato anche altre rive: classici e folklore balcanico, novità musicali degli inizi del secolo e brani entrati nel repertorio consumistico dell'epoca...».

Ascoltiamo quindi musiche originali scritte da Plenizio, temi di Verdi e di Rossini, danze valacche e canzoni d'amore serbe, il tutto all'interno di un «unicum» che si fa apprezzare anche indipendentemente dall'opera cinematografica.

L'orchestra sinfonica e il coro sono quelli della Rai di Roma, diretti da Gianfranco Plenizio.

Dopo circa due anni di assenza, ritorna nei negozi anche la collana «Cinematre», della Rca, che con la sua serie dedicata alle musiche da film ha venduto negli ultimi anni qualcosa come 700.000 copie.

Fra le nuove emissioni, segnaliamo «L'intramontabile mito di Marilyn», album dedicato ad alcune delle più belle canzoni interpretate nei suoi film dalla Monroe. Riascoltiamo «Bye bye baby» (dal film «Gli uomini preferiscono le bionde», del 1953), ma anche «Kiss» (da «Niagara», sempre nel '53), «River of no return» e «I'm gonna file my claim» (da «La magnifica preda», del 1954), «Lazy» ed «Heat wave» (da «Follie dell'anno»). Canzoni ormai passate alla storia, nelle quali la Marilyn cantante dimostra di non avere nulla da invidiare alla Marilyn attrice...

Sempre nella colonna «Cinematre», altri due album che escono in questi giorni sono «I grandi temi classici da...» e «Film hit parade». Nel primo, sono concentrati brani tratti dalle colonne sonore di alcuni dei più famosi film degli ultimi quarant'anni: da «Intermezzo» a «Apocalypse now», da «Estasi» ad «Arancia meccanica», da «Breve incontro» ad «Anonimo Veneziano» (una sorta di «compilation» cinematografica, insomma...). Nel secondo, stesso criterio e stessa logica, solo con riferimento a film più recenti, degli ultimi sei o sette anni.

Riascoltiamo quindi i temi da «Il tempo delle mele» (ovvero «Reality»), da «Saranno famosi», da «Ufficiale e gentiluomo» (la bellissima «Up where we belong», premiata l'anno scorso con un Grammy Award), da «American Gigolò», da «Arthur» (con il tema scritto da Burt Bacharach e Christopher Cross), da «New York, New York!».

Ca. M.

AL PERSONAGGIO PIÙ POPOLARE

Un triestino vince il «TV Viktor»

CAPODISTRIA — Il «Tv Viktor» è il premio che ogni anno viene assegnato al personaggio televisivo più noto in Jugoslavia. La designazione avviene sulla base di un referendum indetto dal settimanale «Stop» (una specie di «Sorrisi e Canzoni Tv» jugoslavo) fra i propri lettori.

Per il 1983, il «Tv Viktor» è stato vinto da un triestino, il ventinovenne Dario Diviacchi, da anni disc-jockey e conduttore di programmi radiofonici e televisivi in Italia e in Jugoslavia.

Dopo la cerimonia ufficiale di consegna del riconoscimento, avvenuta a Lubiana, alla presenza del vicepresidente del governo Zvone Dragan e della redazione di «Stop» il premio è stato riconsegnato pubblicamente a Diviacchi durante il programma «Videomix» che lui stesso conduce ogni settimana su «Tv Koper».

«Questo premio — ha affermato Diviacchi — è per me il riconoscimento di un lungo lavoro, iniziato nel 1973, quando per la prima volta condussi un programma a Radio Capodistria».

In questi dieci anni, il disc-jockey di Sistiana ha lavorato in molte discoteche della regione, con qualche puntatina anche nel resto d'Italia. Ha collaborato inoltre con la sede regionale della Rai di Trieste e con Telefriuli.

Ma la sua popolarità, come dimostra anche l'assegnazione del «Tv Viktor», Dario Diviacchi la deve soprattutto alla Jugoslavia. A «Tv Koper» dopo aver condotto per due anni il programma «Alta pressione» (che adesso è affidato a un'altra triestina, Lina Cozzarolo), è il protagonista di «Videomix». Lo schema è semplice: la gente telefona e sceglie un «video» di un artista, che poi Dario manda in onda. Le telefonate arrivano dall'Italia (Triveneto, Lombardia, Emilia-Romagna...) e dalla Jugoslavia, confermando il grande successo della trasmissione.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 *Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di leva. Cartone animato «Ama il tuo nemico».*
10.10 *Disneyland 25° anniversario.*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Tg - L'una.*
13.30 *Tg 1 - Notizie.*
14.00 *Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi.*
14.20 *Notizie sportive.*
15.00 *Discoring. Settimanale di musica e dischi.*
15.45 *Notizie sportive.*
18.30 *90° minuto. — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *La Bella Otero. Liberamente tratto dal romanzo omonimo di Massimo Grillandi. 3.a puntata.*
21.45 *Telegiornale.*
21.55 *La domenica sportiva. Capo d'Orlando: pugilato. La Rocca-Elbilia. Titolo europeo pesi welter.*
23.20 *Tg 1 - Notte — Che tempo fa.*

RAIDUE

10.00 *Grandi interpreti. Pianista Nikita Magaloff. Orchestra sinfonica di Torino della Rai, direttore Charles Bruck. Carl Maria von Weber: Konzerstück in fa minore op. 79.*
10.20 *Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Bielasnica. Olimpiadi invernali di Sarajevo. Slalom maschile, 1.a manche.*
11.40 *Più sani, più belli.*
12.20 *Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Bielasnica. Olimpiadi invernali di Sarajevo. Slalom maschile. 2.a manche.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Blitz.*
14.00 *Piccoli fans.*
15.50 *Risultati primi tempi e interviste in tribuna.*
16.00 *Blitz sport. Olimpiadi invernali di Sarajevo. Le gare della giornata.*
16.50 *Risultati finali e classifiche.*
18.50 *Tg 2 - Gol flash.*
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. — Meteo 2 - Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg 2 - Telegiornale.*
20 00 *Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.*
20 30 *Ci pensiamo lunedì. 7.a puntata.*
21.50 *Hill Street giorno e notte. Telefilm «Un medico che fa l'indiano».*
22.40 *Tg 2 - Stasera.*
22.50 *Tg 2 - Trentatrè. Settimanale di medicina.*
23.20 *Dse: Intelligenza e ambienta sociale. 5.a puntata.*
23.50 *Tg 2 - Stanotte.*

RAITRE (regionale)

10.45 *Ancona: pallavolo femminile. Gradi Ancona-Libertas Caltagirone.*
11.30 *Varese: atletica leggera. Campionati di società: cross femminile.*
12.15 *Disco sprint. Presenta Anna Mazzamauro.*
13.10 *Adesso musica! Ipi Tombi.*
14.10 *Diretta sportiva. Viareggio: nuoto. Varese: atletica leggera. Campionati di società: cross maschile. Eurovisione: Svizzera, Basilea: pallavolo: Santal Parma-Dukla Liberec. Coppa dei campioni.*
17.20 *La grande avventura. «Il padrone del mondo», film (1961). Regia di William Witney, con Vincent Price, Charles Bronson.*
19.00 *Tg 3.*
19.20 *Sport regione.*
19.40 *Concertone.*
20.30 *Domenica gol.*
21.30 *La frontiera quotidiana. Un anno a Largo Valsabbia. 4.a puntata.*
22.05 *Tg 3.*
22.30 *Campionato di calcio di serie A.*
23.15 *Jazz club. Concerto della European Community Youth Jazz Orchestra.*

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Enos: «Il cadavere scomparso». - Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: Sogni; 10.45: Campionato di Basket Nba: Boston-Houston; 12.15: Football americano: Los Angeles Raiders-Pittsburg; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Film: Un affare di cuore, con Natalie Wood, Robert Wagner, regia di Gilbert Cates; 16.00: Film: «Le avventure di Tom Sawyer», con Tommy Kelly, Jackie Moran, regia di Norman Taurog; 18.00: Telefilm della serie Serpico: «Il racket del male»; 19.00: Telefilm della serie Arcibaldo; 19.30: Telefilm della serie Love Boat: Letti separati, prego (r.); 20.25: Telefilm della serie Alla conquista del West (13.a puntata); 22.25: Telefilm della serie Flamingo Road: La vendetta della madre; 23.25: Film: Entrate senza bussare, con Elke Sommer, Richard Todd, regia di Cyril Frankel; 1.25: Film: «Il canale della morte», con Randy Sparks, Venetia Stevenson, regia di Sidney Salkow.

Telepordenone

13.05: «Prego vuol ballare con me», rubrica; 13.25: «Bel Ami», telefilm; 14.20: «Ric e Gian alla conquista del West», film; 16.15: «Arcobaleno»; 17 05: Gioielli di Valenza; 18.30: «Desilù Play House», telefilm; 19.30: «West Side Story», balletto; 20.00: Cinemondo; 20.30: «Imputato alzatevi», film; 22.05: «In studio con Luciano Minghetti»; 22.30: «Barnaby Jones», poliziesco; 23.30: «La ragazza di nome Giulio», film.

Teleantenna

15.30: Cartoni animati' Hanna & Barbera: «La piccola Nell»; 17.50: Superclassifica show; 18.35: Telefilm. Serie «Una signora in gamba»: «Un'eredità da dividere»; 19.00: Telecronaca avvenimento sportivo; 20.10: Documentario serie «Cielo e spazio»: «Marte, uno sguardo al futuro»; 20.40: Telefilm serie «Kronos»: «Duello nella giungla»; 21.20: Film: «Homo eroticus» con Lando Buzzanca e Rossana Podestà; 22.40: Telefilm. Serie «The Bold Ones»: «Giustizia»; 23.20: Telefilm «Sherlock Holmes»: «Profezia di morte»; 23.45: Notturnino Abat-jour.

Telecapodistria

10.25: Olimpiadi invernali. Sarajevo: sci. Slalom maschile; 13.30: Olimpiadi invernali. Sarajevo: hockey. Finali; 17.00: Olimpiadi invernali. Sarajevo: fondo, 50 km maschili; 17.55: Olimpiadi invernali. Sarajevo. Pattinaggio artistico. Rivista olimpica; 19.55: Olimpiadi invernali. Sarajevo. Cerimonia di chiusura; 21.00: Punto d'incontro. Settimanale del telegiornale; 21.15: «Giuseppe Verdi», film, con Annamaria Ferrero, Pierre Cressoy, Gaby André. Regia di Raffaello Matarazzo; 22.45: «Il potere», documentario della serie La tentazione del nuovo, I parte; 23.15: Thommy Pop Show. II parte.

Telequattro

10.15: Film: «La pistola s polta», con Glenn Ford, Broderick Crawford, Jeanne Crain, regia di Russel Rouse (1956); 12.00: Gli eroi di Hogan: «Buon compleanno Adolfo»; 12.30: Telefilm: «Strega per amore»: «Dov'è il genio» (2.a parte); 13.00: Sport. Grand Prix, settimanale televisivo strada, pista, rally; 14.00: Film: «Quattro morti irrequieti», con Broderick Crawford, Claire Trevor, Virginia Gibson, regia di Roy Del Ruth (1953); 16.00: Charlie Brown; 16.30: Telefilm: «La fuga di Logan» (Pilot); 18.00: Telefilm: «Magnum P.I.»: «Amnesia» (replica); 19.30: Telequattro sport, a cura della redazione sportiva; 20.25: Spettacolo: Beauty Center Special, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Bouchet; 22.00: Film: «Giovannona coscia lunga disonorata con onore», con Edwige Fenech, Pippo Franco, Vittorio Caprioli, regia di Sergio Martino (1973); 24.00: Telequattro sport (replica).

Telebarbara

9.00: «Capitan Cavey», cartoni animati; 9.15: «Storie buffe in tv», cartoni animati; 9.30: «L'uomo ragno», cartoni animati; 10.30: «Ring», rubrica sportiva; 11.30: «A tutto gas», sport; 12.00: Calcio spettacolo; 13.00: «Fascination», speciale ballo, con M. Costanzo, S. Izzo, F. Solfiti, P. Di Capri; 15.30: «David Bowie Special», (replica); 16.20: Cartoni animati; 17.20: «Pugni, pupe e marinai», film; 19.30: «Il mistero di Jillian»; 20.25: «Merletto di mezzanotte», film con Doris Day; 22.30: «Dynasty», replica; 23.30: «I misteri di Hollywood», film.

Telefriuli

10.00: «È tempo d'artigianato»; 10.30: «Regione Verde», settimanale rurale; 11.00: «Sì o no», mercatino telefonico; 11.30: «Fire House, squadra 23», telefilm; 14.00: «Fogolar», una domenica pomeriggio in compagnia di Carla De March; 19.30: «Friuli sport», rubrica; 20.30: «Il cammino delle stelle», film; 22.15: «La sindrome di Lazzaro», telefilm; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: «L'uomo che doveva uccidere il suo assassino», film.

Telepadova

9.00: Gran Bazar, con Marisa Del Frate; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Telefilm: Doc Elliot, con James Franciscus; 15.00: Telefilm: Buck Rogers, con Gil Gerard, Felix Silla, Erin Gay; 16.00: Telefilm: Medical Center; 17.00: Telefilm: Barbary Coast; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: Doc Elliot, con James Franciscus e Bo Hopkins; 20.20: Film: «Il dominatore», regia di Guy Green, con Charlton Heston e Yvette Mimieux; 22.00: Film: «Quel treno per Yuma», regia di Delmer Daves, con Glenn Ford; 23.20: Telefilm: Doc Elliot, con James Franciscus; 0.30: Telefilm: Medical Center.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17.02, 19, 21.47, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 17, 18.58, 21.45, 22.58. Notiziario Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario e il «Guastafeste», con Enrico Lazzareschi, regia di Paolo Leone: 7.33; Culto evangelico: 8.30; Mirror settimanale di spettacolo del Gr 1 di P. Santi; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra: rubbrica di agricoltura; 9.10: Il mondo di S. Bonito; 9.30: Santa messa; 10.15: Varietà, varietà, di Amurri e Verde, regia di Federico Sanguigni; 11.50: Le piace il cinema? di Nanni Loy, Leo Benvenuto e G. Magni; 13.20: Dal «Puff» di Roma: Lando Fiorini, in «Cabanch'io», regia di P. Leone; 13.58: Onda verde Europa; 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30-17.07: Carta bianca stereo, musica e sport; 21: «La volta che parlai con principe» e tutta la musica da ballo dal primo Novecento ad oggi, di L. Gonfiantini (7), regia di G. Ciarpaglini; 22: «Arcobaleno», i colori della musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.50-23.28: Buonanotte Europa.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.58: Onda verde; 17: Gr 1 flash; 18 30: Sport tuttobasket; 18.50: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Stereosera, con T. De Tommasi, 20: Domenica Hit; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve Onda verde; 22 N. Rotondo: Domenica jazz; 22 58, 23 59: Stereosoft, 23.21: Onda verde; 23.23: Gr 1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6.06: «Il labirinto» di Massimo Oldoni; 6.05: Titoli del Gr 2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi, con Gabriella De Luca; 8 15: Oggi è domenica: rubbrica religiosa di Luca Liguori; 8.45: «Oltre la grande muraglia cinese», regia di Francesco Doma, al termine: musica che piace; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetto; 11: I numeri uno: la hit parade dal 1957 ad oggi; 12: Gr 2 anteprima sport; 12 15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali, Onda verde regione; 15-17: Domenica sport, a cura di G. Moretti; 14.30-15.52: Domenica con noi con Enzo Gentile; 20: Momenti musicali, di G. C. Castello; 21: «La volta che parlai con principe» e tutta la musica da ballo dal primo Novecento ad oggi, di L. Gonfiantini (7.a), regia di G. Ciarpaglini; 22: «Arcobaleno», i colori della musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.50-23.28: Buonanotte Europa.

Stereodue

14.30-17: Domenica sport; 15-15.50-17: Stereosport; 15-17: Domenica sport; 19.30: Gr 2 radiosera; 20-23.59: Gm musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra sera; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21 30: Disconovità, il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45. 6: Segnale orario preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino, presenta Paolo Arcà; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura; 10.30: Concerti e aperitivo Italcable; 11.48: Tre-a: agricoltura, alimentazione, ambiente di S. De Marchis; 12: Uomini e profeti (7.a); 12.30: Nuovi concertisti; 13.19: Viaggio di ritorno; 14: Antologia di Radiotre: a piacer vostro, a cura di C. D'Amicis; 15: Pergolesi: 6 concerti in armonia, Turandot, opera lirica di Giacomo Puccini, con Katia Ricciarelli, dirige H. Von Karajan, negli intervalli (16.40) pagine da «Il fiume e il tempo» di Th. Wolfe, (17.45) Libri novità; 19: Da Palermo: «Italcable» orchestra di Zurigo per i «Concerti aperitivo», dirige F. Gassmann; 20.15: Spaziotre con Anna Foà; 21: Rassegna delle riviste, Francesco Petretti: «Natura e ambiente»; 21.10: Dal teatro Sistina di Roma: Concerto diretto da Maurice Mymann, al termine un racconto di F. Drom: «Chi è?», regia di A. Zucchi.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con M. Midana, F. Stramacci, G. Carboni, S. Bonagura; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine, onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15, 10.10: Santa messa; 12: Vaga luna che inargenti (8.a); 12.35, 12.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli Venezia Giulia; 19.35, 19.58: Rai Regione. Giornale radio del F.V.G.

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il sole si è innamorato»; 11: Melodie di ieri e di oggi, per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40, 19: Domenica pomeriggio: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrati di manifestazioni culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario, Gr e I programmi di domani.

Tvm

18.30: Telefilm della serie I nuovi Rookies; 19.20: Film: All'ultimo minuto; 20.45: Tvm Sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.45: Film: Tre notti violente; 23.15: Film.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84 Oggi alle ore **16** settima rappresentazione de «Il giro di vite» di B. Britten (turni D). Direttore Ettore Gracis, regia di Virginio Puecher Biglietteria del Teatro 631948. Mercoledì alle ore **20** ottava (turni E/B).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle ore **11** concerto del Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, ultima replica Il Teatro Popolare di Roma presenta «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di U. Betti con Corrado Pani, Renato De Carmine, Piero Nuti, Graziano Giusti a cura di Orazio Costa Giovangigli. In abbonamento: tagliando 6 (alternativa). Agli abbonati senza tagliando sconto 50%. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: da martedì 21 febbraio il Venetoteatro presenterà «Lo stratagemma dei bellimbusti» di G. Farquhar, regia di Gianfranco De Bosio. In abbonamento: tagliando 6 (alternativa). Agli abbonati senza tagliando sconto 50%. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dal 22 al 25 febbraio, matinée per le scuole, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenterà «Il mondo della luna» di Carlo Goldoni, musiche di Haydn, arrangiamenti jazz di S. Donati, regia di F. Macedonio. Informazioni e prenotazioni segreteria del Teatro, 567201 int. 10-12.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Ivan Pregelj «La rivolta contadina», domani ore **20.30** al Kulturni Dom di San Giuseppe della Chiusa.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE. Via Roma 15, ore 17 Ugo Amodeo e Mimmo Lo Vecchio presentano «Le Maldobrie» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Apertura ore 16.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53, alle ore **17**, la «Barcaccia» presenta «Pacchi d'America, virgola...» di Renato Paggiaro e Flavio Bertoli, per la regia di Carlo Fortuna

TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore **17.30** la compagnia «Amici di S. Giovanni» replica gli atti unici in dialetto «El segno» e «I ragazzi del coro».

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore **18, 20**: «Computer per un omicidio» (1983), di Charles Jarrott, con John Savage, Marthe Keller. Un giallo geniale. **Maxivideo ore 18.30:** «Blue Oyster Cult» e «Black Sabbath», due nuovissimi concerti rock.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 15, 18.15, 21.30. «Fanny e Alexander», il nuovo grande capolavoro di Ingmar Bergman. Candidato all'Oscar 1984. III settimana di straordinario successo. V.m 14.

ARISTON. Mattinate per le scuole. Da mercoledì a venerdì, **ore 8.30 e 11**: «La rosa rossa» di Franco Giraldi, da P.A. Quarantotti Gambini. Dal romanzo dell'autore triestino un'esemplare trasposizione cinematografica realizzata dal più affermato regista triestino: un sensibile affresco di vita familiare nell'Istria di ieri. Prenotare tel. 741093 (ore 10-11 e 17-20).

EDEN. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.15.** La drammatica avventura di un giornalista americano in Nicaragua: «Sotto tiro» con Jean Louis Trintignant, Richard Masur, Ed Harris

FENICE. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** Mai film ha suscitato tanto clamore, sgomento e paura. «The day after» (Il giorno dopo), con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg.

GRATTACIELO. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Ai limiti dell'immaginabile: «Lo squalo 3» - Il terrore! con A. Lands, Dennis Quaid, B. Armstrong. L. Gossett jr, nella parte di Calvin S. Mc. Corkindale.

MIGNON. 15 ult. 22.15: «Class», un film brioso, divertente, ambientato in un college americano con Jacqueline Bisset e Rob Lowe. Viet. min. 14 anni.

NAZIONALE 1. 15.30 ult. 22.15: «Signora vogliosa... e ora spogliati», una storia vera di una donna insaziabile i cui principali hobby sono: il sesso, la perversione e i ragazzi di sedici anni! Severam. v.m. 18 anni.

NAZIONALE 2. 15.15, 16.50, 18.30, 20.20, 22.10: «Il console onorario» da un famoso romanzo un film straordinario con Richard Gere e Michael Caine.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Se tutto va bene, siamo rovinati», il più grande successo comico del momento con Gigi e Andrea.

MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10 e 11.30** al Nazionale 1: «La meravigliosa favola di re Artù». Ingresso L. 1.500.

AURORA. 15.30: Proseguono a eccezionale richiesta le repliche dell'ultimo comicissimo film di P. Villaggio «Fantozzi subisce ancora». Techincolor. 2.a settimana. Ultimi giorni.

CAPITOL (tel. 726813). 15.30. 2.a settimana di repliche del colossale technicolor «Il ritorno dello Jedi» con M. Hamill e H. Ford. Straordinario successo Ultimi giorni

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 17.30, 19.50, ult. 22: «James Bond 007 Octopussy operazione piovra». Roger Moore nel ruolo di 007 attorniato da splendide donne e lussuosi alberghi. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22: «Bonnie e Clyde all'italiana» P. Villaggio, Ornella Muti. Regia di Steno. Per tutti. Divertentissimo.

ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai) tel. 796162. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Uno dei più grandi successi del cinema mondiale: «Rambo» con l'ammirabile interpretazione di Sylvester Stallone. Un film altamente spettacolare del regista Ted Kotcheff. Per tutti.

LUMIERE D'ESSAI-FICE (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22**: «Blade runner» con Harrison Ford e Sean Joung. Anno 2019. L'uomo ha costruito il proprio simile. La più grande invenzione è diventata la più grande minaccia. La polizia impiega reparti speciali chiamati «Blade runner».

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. ore **10 e 11.30**: «Pinocchio». Nell'intervallo zio Luciano e i premi offerti dalle ditte: Balcor, Coca Cola, Cartoleria Centrale, Loretta, Rizzotti, Tombacco e sala giochi Crazy Frenzy.

RADIO. 15.30, 21.30. «Baby blue in esperienze erotiche di giovani donne». Il luce rossa! rossa!! rossa!!! che vi farà diventare bluastri di piacere! Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Sapore di mare 2, un anno dopo», con E. Giorgi. Colori.

CORSO. 15.30, 22: «The day after» (Il giorno dopo) con J. Williams. Colori.

VITTORIA. 15.30, 22: «Sexy escalation sessuale» con A. Wilson. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. 16, 18, 20, 22: «La seduzione del potere» di Jerry Shatzberg, con Meryl Streep, Alan Alda, Barbara Harris, Melvyn Douglas.

EXCELSIOR. 14: «Guerre stellari - il ritorno dello Jedi»

PRINCIPE. 15: «Mary Poppins» di Walt Disney Il film dei 5 premi Oscar.

REBUS (Frase: 7, 11)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

N G N C CEYLON ubi

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Mora L; I stia; R cigni = moralisti arcigni.

Andy Capp

TOM! TI HO GIÀ RIDATO QUELLE CINQUE STERLINE CHE TI DOVEVO
NO, ANDY, MA NON MI PIACE PARLARNE!
EH! VORREI CHE AVESSI UN PO' PIÙ DI SENSO DEGLI AFFARI, TOM! AVREI VOLUTO CHE ME LE PRESTASSI DI NUOVO!

Mafalda

ABBIAMO TRASMESSO LE NOTIZIE
COME AL SOLITO!...IL MONDO PIENO DI GUAI!
CORSA AGLI ARMAMENTI! PAESI CHE NON SI CAPISCONO! VIOLENZA!.. SCONTRI!... CHE AVVENIRE!
IO SO SOLTANTO CHE GLI UCCELLINI NON HANNO BISOGNO DI NESSUNA SCALA PER SALIRE IN NESSUN POSTO!

RISTORANTI E RITROVI

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Fidarsi della propria intelligenza e delle proprie capacità va bene ma sarà utile guardarsi dalle ambizioni, non strafare in nessun settore. Occasioni da afferrare al volo per la maggior parte dei nativi, forse un malessere per qualcuno della prima e seconda decade.

TORO 21-4 * 20-5
Periodo non molto facile nell'insieme, potete sentirvi tesi, nervosi, preoccupati per l'andamento di questioni familiari o economiche Evitate scontri, polemiche, imprudenze varie, pensate un po' anche alla salute e dedicate più tempo al riposo, a qualche svago rilassante.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Cercate di mettere in pratica certe vostre idee ma non mostratevi troppo impazienti e nervosi, siate equilibrati nelle attività quotidiane... ed evitate di mischiare vita privata e faccende di lavoro, tenete ben separati i vari settori dell'esistenza. Riposate di più.

CANCRO 21-6 * 21-7
C'è un po' di tensione più o meno in ogni settore e alcune influenze tendono a farvi commettere delle imprudenze. Un po' di autocontrollo tanto nelle iniziative pratiche, economiche, quanto nelle questioni sentimentali, familiari. Un po' di dieta.

LEONE 22-7 * 22-8
Se non siete sicuri di farcela rinunciate per qualche giorno ad un'iniziativa che può procurarvi dei grattacapi o mettere in pericolo la vostra reputazione. Evitate di affaticarvi fisicamente e intellettualmente, concedetevi delle pause distensive e siate un po' prudenti.

VERGINE 23-8 * 22-9
Per molti il periodo è ricco di attività e creatività e permette di essere produttivi, di concretizzare qualche progetto, di seguire l'intuito. In amore qualcuno tirerà le somme (o sarà valutato e considerato per ciò che vale... sentimenti al mercato insomma).

BILANCIA 23-9 * 22-10
Dovete fare un po' d'attenzione alle spese, agli impegni finanziari in genere e ai rischi di complicazioni legali; guardatevi in giro, qualcuno potrebbe danneggiarvi anche indirettamente coinvolgendovi in una faccenda poco chiara (se non poco «pulita»). Prudenza.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Circostanze o irrequietezze interiori invitano a guardare con chiarezza in se stessi: meditate, riflettete, ma considerate ogni cosa nel suo aspetto reale, pensate meno al passato e più al futuro... Questioni burocratiche ed economiche vanno seguite con la massima cura.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Rapporti vivaci nell'ambiente quotidiano e forse una novità; evitate di approfittare troppo della pazienza — e delle energie — altrui e cercate di svolgere anche voi la vostra parte di impegni. Possibilità di malesseri improvvisi o di disturbi nervosi.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Per molti nativi sono possibili delle novità se non dei cambiamenti tanto nell'ambito professionale che nel privato. Conservate la stima che vi siete guadagnati mostrando serietà e onestà in tutto, agite in modo che non si facciano chiacchiere sul vostro conto.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Non lasciatevi trasportare dalla collera e dai nervi e cercate di non avere troppa fretta in tutte le cose che dovete fare perché le finireste forse presto ma male. Malanni di vario genere o piccoli infortuni sono possibili per diversi di voi: riguardatevi!

PESCI 21-2 * 20-3
Le simpatie nella vita sociale vanno bene ma hanno bisogno di incoraggiamento per alcuni e di discrezione per altri. Contatti interessanti con ambienti nuovi vi aprono prospettive diverse, potete ampliare i vostri interessi... ma non fidatevi proprio di tutti.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3		4		5		6	7	8	
9			■		■		■	10			■
11		■	12		13		14		■	15	16
	■	17						■	18		
■	19						■	20			
21						■	22				
23					■	24					
25				■	26						■
27			■	28						■	29
30		■	31						■	32	
■	33	34		■		■		■	35		
36											

ORIZZONTALI: 1 Con l'Irlanda del Nord forma il Regno Unito - 9 Spiazzo per trebbiare - 10 Devote, religiose - 11 Sigla di Rovigo - 12 Le battono i veicoli - 15 Iniziali di Segantini - 17 Provincia del Lazio - 18 Il «King» Cole del jazz - 19 Separato - 20 Frazione di pagamento - 21 Il Mussolini del jazz - 22 Ministro del sultano - 23 Piccolo individuo - 24 Dannose, deleterie - 25 Scopo, fine - 26 Parte dell'occhio - 26 Punto opposto a OSO - 28 Centro dell'Alto Adige - 30 Le vocali di oggi - 31 Luogo di lavoro per croupier - 32 Sigla di Ravenna - 33 Tutto questo - 35 La negazione bifronte - 36 Sardi del capoluogo.

VERTICALI: 1 Competizione - 2 La metropoli de Janeiro - 3 Iniziali della Aimée - 4 Il nome di Craxi - 5 Un legno pregiato - 6 Vola di fiore in fiore - 7 Un terzo di giorno - 8 Contrassegnata dal segno meno - 12 Desolata distesa d'erba - 13 Alimento in chicchi - 14 Preposizione semplice - 16 Non andare via - 17 Non va oltre passato - 18 Quello all'insù è sbarazzino - 19 E' sempre giorno di festa - 20 Il suo olio è medicinale - 21 L'amato di Giulietta - 22 Si recano alle urne - 24 Scuri come la pece - 26 Folla che si pigia - 28 Parolina di obiezione - 29 Si lavano a vicenda - 31 Colonnello (abbreviazione) - 32 un popolare cantautore - 34 Principio d'igiene - 35 Sigla di Napoli.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ambra; 5 Aramis; 11 pubblicità; 13 bi; 15 Milan; 16 gen; 17 Usa; 19 lunga; 21 RZ; 22 Monviso; 24 NC; 26 lieta; 27 atomo; 29 gatta; 30 merlo; 31 AR; 32 corolla, 34 AC; 36 Icaro, 38 ali; 39 che; 41 lusso, 43 Eu; 44 confusione; 47 acerba; 48 letto.

VERTICALI: 1 album; 2 BP; 3 rum, 4 abilità; 5 alano; 6 ring; 7 ac; 8 mrg; 9 iter; 10 Sanzio; 12 blusa; 14 isola; 18 Anita; 20 antro; 23 vetri; 25 colla; 27 aerosol; 28 molle; 29 giacca; 30 morsi; 32 causa; 33 aiuto; 35 choc; 37 club; 40 ENE; 42 one; 45 FR; 46 et.

Continuaz. dall'8.a pagina

A. SAGA 27' con cabina di poppa, Diesel in perfette condizioni vendesi. Tel. 824422 - 822223 Autonautica Russo. 3114/15

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Concessionario motori «Mercury» tutte le potenze. Prezzi imbattibili specialmente 20 e 25 HP. Gommoni «Zodiac», Callegari, Novurania nuova serie. Occasioni nuovo usato. Serietà assistenza. Abbigliamento lana idrorepellente, giacconi Henrylloyd. Strumentazioni. 3727/15

CANTIERE nautico Velmar Aquileia (0431) 91667 motoscafi pilotine 5-6 metri, barche a vela 8 metri senza patente, varie versioni Kit. Occasioni usato. 155/15

CARRELLO tenda veranda praticamente nuovo vendo 2.000.000. Tel. 411462. 110/15

CENTRO Nautico Offshore Unimar vende motori Johnson, Mercury, Evinrude modello '83 a prezzo vecchio e gommoni Zodiac, Callegari e Chigi, Eurovinil, Flooting modelli '83 a prezzo vecchio. Lignano (0431) 70323 - 428524. 050040/15

CENTRO Nautico Offshore Unimar vende pilotine motoscafi cabinati a motore benzina e Diesel, usati. Disponibili a prezzo vecchio Azimut 28 metri, 8,64 bimotore turbo Diesel; mercato usato in acqua, darsena Marina 1 con ormeggio gratuito Lignano (0431) 70323 - 428524. 050040/15

COMET 1000 1981 superattrezzato perfetto, prezzo ottimo. Tel. ufficio 60301. 3504/15

È il momento giusto per sostituire il vecchio motore della vostra barca con un nuovo Bukh Diesel. Permute e facilitazioni con ritiro usato di qualsiasi marca alla Contro vacanze, distributore regionale motori Bukh, strada di Guardiella 29/B Trieste, (040) 574000. 2445/15

IDYLLE 11.50 nuovo motorsailer Beneteau, Perkins 50, tre cabine. Metamare (0421) 81957. 050042/15

MOTORSAILER usati, metri 8,10 Diesel 52; metri 8,14 Diesel 35; metri 9,07 Diesel 50; metri 10,00 Diesel 75; metri 10,34 Diesel 50. Prezzi da 27 milioni. Metamare (0421) 81957. 050042/15

MOTORI fuoribordo Johnson: su tutti i modelli concediamo sconti favolosi anche per prenotazione immediata e pagamento in primavera. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

OCCASIONE scafo Bora 10, metri 10x360 in vetroresina, arredato in parte. Tel (0431) 2011 orario negozio. 3/15

OFFERTA invernale Floating: gommoni nuovi al prezzo di usati più 3 anni di garanzia più in regalo assicurazione per furto e incendio. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

PRIVATO vende bellissima casetta prefabbricata da asportare in legno mq 65, prezzo vero affare. Tel. 830111 ufficio. 2933/15

ROULOTTE Avian vendita diretta dalla fabbrica. Promozione eccezionale su alcuni modelli. Telefonare (0434) 652434. 3/15

ROULOTTE Fendt Joker 4,95 anno 80 superaccessoriata usata pochissimo vera occasione, vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/15

TECNAUTICA Srl: Esposizione permanente di imbarcazioni nuove e usate, aperta anche nelle mattinate di sabato e domenica. Via Pietraferrata 13, tel. (040) 823755. 050043/15

TECNAUTICA Srl: Visibile l'imbarcazione a vele Barberis Show 27, mt 8,40 esente patente immatricolazione e il nuovo motoscafo delle Boat Mostes service mt 8,50. Prezzi interessanti. Via Pietraferrata 13, tel. (040) 823755. 050043/15

TECNAUTICA Srl: Concessionaria motori fuoribordo Mercury visibile la gamma completa dal 3,5 al 200 Hp, prezzi scontati, possibilità di permute. Via Pietraferrata 13, tel. (040) 823755. 050043/15

TECNAUTICA Srl: Carrelli Reggiana rimorchi per trasporto imbarcazioni. Pronta consegna. Via Pietraferrata 13, tel. (040) 823755. 050043/15

17 Stanze e pensioni Offerte

A medico affittasi stanza centralissima uso ambulatorio tutti conforts eventualmente part-time Casa Più, 60582. 3477/17

OFFRESI camera per due studenti. Rivolgersi, via dei Giuliani 5 - Cuschie. 3631/17

STANZA ammobiliata uso bagno e telefono affitto. Tel. 730618. 3518/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO non ammobiliato cercasi eventuale buonuscita max 400.000 mensili minimo 80 mq, referenze. Altro 40-60 circa. Tel. 744133, solo mattino. 3559/18

CERCASI affitto uffici zona centrale composti da 2-3 locali più servizi. Telefonare 0432-852082. 3693/18

CERCO affitto appartamento in buone condizioni, 3 camere soggiorno cucina bagno. Tel. 768778. 3644/18

CONIUGI senza figli cercano alloggio vuoto in affitto, 300.000 al mese spese separate un anno anticipato. Telefonare all'821364, ore pasti. 3505/18

CONIUGI soli referenziati cercano in affitto appartamento tre camere servizi eventuale rimborso spese. Telefono 43081. 003233/18

EQUIPE specializzata cerca grande appartamento 10 stanze tutti confort per sistemazione e assistenza persone anziane. Massime garanzie. Tel. 947143. 3812/18

GIORNALISTA in trasferta cerca appartamento ammobiliato per 1 anno. Tel. 732369. 3812/18

GIOVANE famiglia cerca in affitto appartamento o casetta contratto a termine. Tel. 417905. 3582/18

IMPIEGATA cerca piccolo appartamento in affitto zona non lontana, piazza Oberdan. Tel. 280330. 3769/18

MEDICO con famiglia cerca appartamento in affitto. Tel. 946672. 3259/18

PERSONA sola cerca mini appartamento affitto max 150.000 piani bassi o alti con ascensore. Telefonare 572841, ore 16-18. 3494/18

RESIDENTE referenziato cerca appartamento minimo 70 mq paraggi via Locchi - Piazzale Rosmini. Telefonare 749604, ore 14-16. 3525/18

SOCIETA' Immobiliare cerca urgentemente per propria referenziatissima clientela non residente appartamenti centrali, semicentrali ammobiliati, vuoti. Si garantisce massima serietà nessuna spesa per proprietari. Informazioni telefonando 60582. 3477/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT 734866. Affittasi appartamento arredato signorilmente contratto termine non residenti. 3650/19

AFFITTASI ammobiliato non residenti recente 2 stanze cucina bagno. Agenzia Meridiana, 733275. 3677/19

AFFITTASI appartamentino rimesso a nuovo compenso spese. Telefonare 417217, ore pasti. T.A. 115/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato. Tel. 729386, ore 20. 3726/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato 3 stanze bagno cucina zona Rive. Tel. 758060. 3689/19

AFFITTASI appartamento non residenti contratto transitorio 3 stanze accessori. Zona Flavia, 750717. 3750/19

AFFITTASI magazzino 1100 metri passo carrabile servizi zona centrale. Telefonare 68952. 3794/19

AFFITTASI ufficio centrale mq 150 autoriscaldamento, L. 500.000. Tel. 68723. 050038/19

AFFITTASI 1, 2, 3 vani uso ufficio artigianale commerciale eccetera, 55232, pomeriggio. 3720/19

AFFITTO magazzino via Economo 35 metri con soppalco, 300.000 mensili. Tel. 773626. 3790/19

APPARTAMENTO mobiliato media grandezza affittasi Sistiana. Telefonare 299190. 3445/19

CAR 631192. Affittasi appartamenti ammobiliati varie zone a non residenti, contratto a termine. 3812/19

CAR 631192. Villa carsica con giardino e piscina in comune arredata affittasi per 30 mesi a non residenti, 750.000. 3812/19

CAR 631192. Zona Besenghi, affittasi appartamento 2 stanze cucina servizio non arredato, a non residenti contratto a termine, 200.000. 3812/19

CAR 631192. Zona Flavia affittasi soggiorno 2 stanze bagno conforts non arredato, a non residenti contratto a termine, 330.000. 3812/19

CORONEO bassa affittasi appartamento uso ufficio 190 mq 450.000 mensili. 755672. EUROPA, Crispi 3. 101/19

DOMUS affittansi posti auto in garage e in porticato via Fortunio/Matteotti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi box auto m. 4 40×2.20. D'Alviano libero aprile. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi via Roma epoca due stanze uso ufficio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi locale d'affari di circa 100 mq zona Stazione. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi capannone 500 mq circa in zona industriale. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Monfalcone capannone di 2000 mq, tel. 61763. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta locali primo piano uso diverso abitazione via Venezian, telefonare 793118, feriali 9-13. 3113/19

FONDAZIONE pubblica affitta due box indipendenti e locale uso deposito, via Lavareto, telefonare 793118, feriali 9-13. 3112/19

GORIZIA affittasi signorile appartamento centrale, grande salone quattro camere doppi servizi mq 300. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/F, 34100 Trieste. 140/19

GORIZIA centro affittasi appartamento signorile 3 stanze e servizio esclusivamente uso ufficio. Telefonare 0481-34100. 129/19

LOCALE 16 mq affittasi via Madonnina 9, tel. 744226 dalle 14 in poi. 3763/19

LORENZA affitta: uffici zone Imbriani, S. Nicolò, viale XX Settembre, Coroneo, da 2, 3, 4, 5 stanze, servizi. Tel. 734257. 3674/19

LORENZA affitta zona Tribunale, salone, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostigli, poggiolo, casa signorile, 462.000. Tel. 734257. 3674/19

MAGAZZINO -ufficio via San Michele affittasi L. 300.000. Tel. 68848 mattino. 050039/19

MINI appartamento centrale arredato affitto studenti. Tel. 910557 ore 15.30. 3397/19

MONFALCONE affittasi inintermediari appartamento ammobiliato centrale, tre camere doppi servizi soggiorno cucina. Tel. 0438/41033. 161/19

MONFALCONE Amministrazione Immobiliare VITTORIA tel. 72320 affitta 3 locali ufficio, mensili 450.000. 141/19

MONFALCONE centro alloggio signorile mq 190 rilevando arredamento Domus, 72623. 147/19

MONFALCONE inintermediari affittasi appartamento ammobiliato non residenti periodo breve. 73208. 151/19

MONTEBELLO 33 affittasi magazzino 130 mq. Telefonare ore pasti 761739. 3665/19

PRIVATO affitta appartamento zona Rive mq 290. Telefonare ore ufficio 771570. 3667/19

PRIVATO affitta magazzino mq 255 zona Stazione. Telefonare ore ufficio 771570. 3667/19

STUDENTESSA offre 2 posti in bellissimo appartamento. Tel. 816329 mattino feriali. 3760/19

STUDIO 4 tel. 728334 affittasi non residenti soggiorno matrimoniale servizi arredato casa recente. 3713/19

ZONA HORTIS affittasi 280 mq 1.000.000 mensile. 755672 EUROPA Crispi 3. 101/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. LIGNANO salone parrucchiera con reparto profumeria ed estetica ottima posizione; altro Aprilia marittima unico operante in zona solo parrucchieria Immobiliare Tergeste affitta. Telef. 0431-70457. 1/20

A.A.A. MUTUI immobiliari in 10 giorni per acquisto alloggi, ristrutturazione, per disporre di contanti. Rimborso mensile sino 7 anni anche dopo ipoteca bancaria. Telefono 820222. 3793/20

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'! NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/20

A.G. AGRARIA rionale eccezionale avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/20

A.G. ALIMENTARI eccezionale avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/20

A.G. DROGHERIA avviatissima cedesi 19.000.000. ADRIA Mazzini 30 telefono 68578. 3661/20

A.G. FIORI PIANTE validissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/20

A.G. CALZATURE centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/20

A.G. TRATTORIA valida cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/20

A.G. PULISECCO attrezzatissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/20

A.G. NEGOZIETTO licenza preziosi; orologi cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/20

A.A. S.IM.I. 772629 - DROGHERIA in posizione semiperiferica cedesi a 25.000.000 più inventario. Ottimo avviamento, vasta licenza, immediata disponibilità. 3675/20

ABBIGLIAMENTO boutique semicentrale vendesi attività massima discrezione geom. Sbisà 942494. 3595/20

ACIT 734866. Causa malattia cedesi locale avviato licenza tabella I, VII, XIV MAGAZZINI vendonsi varie zone prezzi interessanti, altro trattoria. 3650/20

BOUTIQUE ottima posizione semicentrale avviatissima cediamo prezzo vantaggioso 68789 Greblo. 23/20

CEDESI locale d'angolo 130 mq sei fori adiacente stazione centrale licenza XIV/26, 28, 29, 30. Scrivere fermo posta centro pat. 6114. T.A. 109/20

CEDO attività trasporto autoveicoli motrice 643 motore rifatto più rimorchio buone possibilità lavoro L. 20.000.000 trattabili. Tel. 040-68243 ore ufficio. 3644/20

CENTRALI avviatissime licenze caffè latteria, bar alcolici e superalcolici, alimentari, abbigliamento e altre vende Rabino. Telefono 762081. 14/20

CERCO bar in gestione o acquisto zona Muggia-Aquilinia. Tel. 273055. 3610/20

CERVIGNANO località Rotonde terreno uso commerciale mq 9000 buona posizione Il Portico 0432-21959. 3/20

CESSIONE attività commerciali: agraria, fiori zona periferica valida, pulisecco zona Giardino pubblico. Agenzia Meridiana - 733275. 3677/20

FALEGNAMERIA cedo in affitto oppure in società. Tel. 54390-575145. 3636/20

GIOCATTOLI cartoleria centrale arredamento nuovo vendo con o senza muri. Tel. 827976 - 731276. 3721/20

GIOIELLERIA orologeria zona forte passaggio ottimamente avviata cediamo 22.000.000 Greblo 68789. 23/20

GRADO via Caprin centralissimo negozio con annesso monovano ottima posizione Il Portico 0432/21959. 3/20

LIGNANO Pineta cedesi negozio mq 40 scantinato ed annesso monovano arredato Il Portico 0432/21959. 3/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende boutique abbigliamento 28.000.000, 45947. 1/20

MURI locale affittato officina buon investimento vendo tel. 43809 negozio. T.A. 114/20

NEGOZIO centro, attività ultraventennale cedesi o darebbesi gestione esperti idraulica, sanitaria, ceramiche, arredamento bagno, causa ritiro commercio. Tel. 510875. 3503/20

NEGOZIO colori parati centralissimo ottimo avviamento cediamo prezzo conveniente 68789 Greblo. 23/20

OFFRO capitale e collaborazione per rilevamento o associazione attività commerciale-industriale. Scrivere fermoposta tessera 004800, Sistiana 34019. 3501/20

PIASTRELLE e sanitari, materiali da costruzione cedesi attività L. 20.000.000. Tel. 68848 mattino. 050038/20

SAN Vito bar latteria avviatissima con possibilità ampliamento 41.000.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

STARANZANO negozio colori vernici tappezzerie tabella XIV con arredamento 30.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

VENDESI negozio frutta verdura rionale. Telefonare domenica ore 10.30-14, lunedì ore 14.30-18 all'814494. 3730/20

VENDESI o darebbesi gestione laboratorio pasticceria con forno rotante. Tel. 795106 - 761381. 118/20

VENDIAMO trattoria con cucina lavoro garantito. Altra diamo in gestione. Rivolgersi deposito vini via Giusti 20 lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18. T.A. 113/20

Ricerche e offerte di personale qualificato

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. ECCARDI cerca urgentemente appartamenti liberi per soddisfare richieste propri clienti. Definizione immediata. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 3721/21

A. ECCARDI cerca casetta unifamiliare per proprio cliente. Definizione immediata per contanti. Tel. 732266. 3721/21

AMM.NE IL TETTO cerca appartamenti liberi di varie grandezze per soddisfare numerose richieste propria clientela. 750717, Parini 6. 3749/21

CENTRALISSIMO privato acquista 70-100 mq anche ristrutturabile. 64155 ore pasti. 3720/21

CERCANSI per acquisto due appartamenti contigui 150+100 mq circa anche soluzione villetta purché zona Bellosguardo-Besenghi-San Vito. Telefonare 763151 ore serali. 3378/21

CERCHIAMO per nostra clientela cucina salone 2 stanze max 100.000.000. Garantiamo serietà e competenza. Spaziocasa 64266. 6/21

CERCO appartamento 100 mq zona residenziale con garage. Acquisto da privato. Tel. 418994. 3668/21

CERCO in acquisto casetta preferibilmente con giardino, pago in contanti, esclusi intermediari. Tel. 755059. 14/21

ESSEFFE 744841 cerca per proprio cliente appartamento zona F. Severo, indispensabile poggiolo. 3747/21

ESSEFFE 744841 cerca urgentemente per proprio cliente 2 appartamenti stesso stabile o immediate vicinanze. 3747/21

GORIZIA cercasi inintermediari casa bifamiliare anche da ristrutturare. Tel. 31293 - 81179 dopo ore 20. 126/21

GRADO acquisto appartamento occasione solo centro o giardino. Tel. 54519. 3612/21

«IL QUADRIFOGLIO» cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti cucina soggiorno 2-3 stanze. Definizione immediata, trattative riservate, tel. 630175. 121/21

MAGAZZINETTO piccolo locale sulla strada acquistasi se occasione. Telefonare 775453. 3823/21

MANSARDA o appartamento luminoso centrale ascensore cerco privatamente. 416785 ore pasti. 3688/21

SOCIETÀ acquista per investimento interi stabili appartamenti anche da ristrutturare pagamento contanti, trattative riservate. Telefonare ore ufficio al 631171. 121/21

STABILE intero per investimento cerco. Astenersi intermediari. Definizione immediata. Telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. OCCASIONE vendesi appartamento completamente restaurato 100 mq 55.000.000. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3661/22

A.A.A.G. BOX Cordaroli mq 25 vendesi 25.000.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3661/22

A.A.A.G. SOFFITTA mq 15 vendesi 6.000.000 ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3661/22

A.A.A. PRIVATO vende appartamento panoramicissimo in palazzina recente stanza soggiorno cucinotto bagno eventuale box auto telefonare ore serali 746280. 3785/22

A.A. WIENNA RESIDENCE SRL costruisce palazzina signorile COLLE DI SAN VITO appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto consegna ottobre. Cantiere: tel. 774698, visite 11-13 15-17 sabato 11.13. 2926/22

A. ECCARDI vende villette a schiera, Cattinara-Raute. Vista mare. Da monolocale a tre stanze, mansarde, terrazze, giardini. Permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, telefono 732266. 3721/22

A. ECCARDI vende ALTURA soggiorno, due stanze cucina servizi poggioli. Mutuo, 732266. 3721/22

A. ECCARDI vende Svevo-D'Alviano, recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo. Facilitazioni, 732266. 3721/22

A. ECCARDI vende Piazza Ospitale, sesto piano, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, poggioli, centraltermo, ascensore, 732266. 3721/22

A. ECCARDI vende via Capodistria recente cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore, 732266. 3721/22

A. ECCARDI vende via Foscolo due stanze cucina servizi. Autoriscaldamento. Occasione, 732266. 3721/22

A. IL TETTO vende libero recente 7.o piano (ascensore) tre stanze cucina bagno cantina terrazza con veranda poggiolo. Zona Foraggi. 750717, Parini 6. 3749/22

A. IL TETTO vende libero DUINO primingresso tre stanze accessori cantina posto macchina. 040/750717. 3749/22

A. VENDO in centro storico appartamentino tutti conforts ottimo prezzo, tel. 567004 631291. 3773/22

A Trieste vendesi edificio zona alta centro storico, lotto unico di intervento edificatorio con funzioni di centro città e residenza, piano terra locale d'affari quattro piani soprastanti con 23 alloggi per un totale di mq 1800. Scrivere a Publikompass cassetta nr 20/F 34100 Trieste. 3500/22

ACIT 734866 Commerciale palazzine panoramiche due stanze soggiorno cucina servizi mansarde o taverne giardinetti monolocali autometano accettansi permute. 3650/22

ACIT 734866 Piccardi vendesi appartamento signorile 2 stanze soggiorno cucina servizi confort. 3650/22

ACIT 734866 Scorcola vendesi splendido appartamento 200 mq confort terrazza posto macchina. 3650/22

ACIT 734866 Corso vendesi appartamento rinnovato 3 stanze cucina autometano. 3650/22

ACIT 734866 Roiano vendesi stanza cucina bagno ascensore riscaldamento altro Denza-Times. 3650/22

ACIT 734866 Pam vendonsi 2 stanze cucina wc 14.900.000. 3650/22

ACIT 734866 occasioni vendonsi appartamenti zone Vico Marina Cologna Sansovino Rozzol Sangiacomo. 3650/22

ACIT 734866 Università vendesi casetta ristrutturata tinello cucinino bagno stanza autometano. 3650/22

ACIT 734866 vendesi capannone metallico 150 mq da smontare. 3650/22

ACIT 734866 vendonsi garage zone Rossetti Istria Capodistria Carpineto. 3650/22

AFFARE 28.500.000 Settefontane mansarda 90 mq parzialmente da ristrutturare vende Il Faro 729824. 17/22

AFFARONE locale 300 mq altezza 5 mt solo 135.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona ROSSETTI appartamento in casa recente soggiorno cucina due stanze stanzetta bagno ripostiglio due poggioli. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via FRANCA in stabile prestigioso appartamento IV piano ampio soggiorno cucina tre stanze stanzino bagno ripostiglio balcone. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono viale D'ANNUNZIO in casa recente IV piano salone doppio cucina stanza bagno ripostiglio due poggioli. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via BAIAMONTI in stabile recentissimo IV piano soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio terrazzo. Ottime condizioni. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono S. GIACOMO soggiorno stanza cucina stanzino ripostiglio servizi in casa d'epoca ristrutturata. L. 22.000.000, tel. 764842. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO, ultimo piano ascensore mq 85, vista libera. 3677/22

AGENZIA Meridiana 733275 GATTERI bella casa epoca bistanze cucina servizi separati ristrutturato. 3677/22

AGENZIA Meridiana 733275 TAGLIAPIETRA palazzo signorile ultimo piano mq 165 vista mare senza ascensore. 3677/22

AGENZIA Meridiana 733275 GHIRLANDAIO seminuovo tinello cucinino bistanze bagno poggioli. 3677/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona HERMET ammezzato mq 80 adatto studio professionale. 3677/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALI liberi via Udine, mq 100 più soppalco; zona d'Annunzio mq 65 ampie vetrine; S. Vito occupato attualmente pulisecco. 3677/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI Commerciale vista mare varie metrature; Soncini ultimi appartamenti prezzo interessante. 3677/22

ALPICASA Sansovino recente saloncino cucina bicamere biservizi poggiolo ripostiglio 733209. 25/22

ALPICASA Viale alto matrimoniale soggiorno cucinotto wc bagno ripostiglio 733229. 25/22

ALPICASA D'Angeli recente soggiorno cucinotto bicamere cameretta bagno ripostiglio poggioli 733229. 25/22

ALPICASA Ghega epoca da ristrutturare quattro stanze cucina servizi ripostiglio 733209. 25/22

ALPICASA Cologna mansarda epoca ristrutturata soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio 733229. 25/22

ALPICASA Muggia rustico ristrutturato salone quattro camere bagno 1000 mq terreno 733209. 25/22

ALPICASA Giardino Pubblico secondo piano soffitta adatta deposito prezzo interessante 733209. 25/22

ANTONI (via) privato vende contanti appartamento mq 55 tel. 567429 14.30-15.30 o serali. 3679/22

APPARTAMENTI varie metrature in stabile sulle rive in fase di ristrutturazione vendesi, tel. 763025. 3136/22

APPARTAMENTO centrale tipo mansarda camera camerino cucina gabinetto possibilità bagno vendesi libero imm/re Crispi 9. 3768/22

APPARTAMENTO libero adiacenze via Pietà due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento praticamente nuovo in casa epoca tel. 631792 BONZANINI. 3741/22

APPARTAMENTO libero zona Galleria 50 mq vendo tel. 65248, orario 8-13. 3590/22

APPARTAMENTO moderno, camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi libero L. 40.000.000 tel. 68848 mattino. 050038/22

APPARTAMENTO prestigioso libero casa epoca mq 300/500 centro rimesso a nuovo autometano vendesi 61282-62400. 3615/22

APPARTAMENTO signorile nuovo fronte Giardino Pubblico bistanze ampia cucina terrazze vendesi. Tel. 630088. 3775/22

APPARTAMENTO zona Ospedale, libero, soleggiato, moderno, mq 120, cucina, tinello, tristanze, salone, vendesi L. 95.000 000 tel. 68848 mattino. 050038/22

APPARTAMENTO, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, 103 mq, riscaldamento autonomo, via Ciamician, vende privato, 65 milioni, pagamento da concordare. Tel. 60996. 2798/22

ARA vene scaglioni 120 mq salone terrazza vista splendida tristanze doppi servizi cucina cantina posto macchina pomeriggio tel. 65010. T.A. 112/22

ATTICO centralissimo via Filzi: saloncino, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, veranda, poggiolo, terrazza, ascensore, riscaldamento autonomo. Vendesi 110.000.000. Telefonare 62595 ore ufficio. 3706/22

ATTICO meraviglioso Fabio Severo vendesi 130.000.000 «Trieste mia» 768800-54519. 3612/22

ATTICO zona Rossetti salone tristanze cucina doppi servizi grande terrazza panoramica libero privato vende inintermediari. Tel. 732389-764048. 3784/22

B. AFFARONE Vergerio 2 stanze cucina wc totalmente ristrutturato sfratto a giugno 40.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 101/22

B. GIULIA 4 stanze cucina wc bagno vendesi occupato 120 mq affarone 38.000.000 755672 EUROPA Crispi 3. 101/22

B. GIULIA stabile decoroso 1 stanza tinello cucinino wc vendesi 12.800.000. 755672. EUROPA Crispi 3. 101/22

B. GIULIA tavernetta wc proprio vendesi libera 12.500.000. 755672. EUROPA Crispi 3. 101/22

B. OCCASIONE S. Francesco stanza stanzetta cucina wc doccia occupato vendesi 14.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 101/22

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc libero giugno 84 vendesi 13.500.000. 755672. EUROPA Crispi 3. 101/22

B. VICO affarone 1 stanza stanzetta cucina wc libero 25.000.000 tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 101/22

BOSCHETTO immobiliare vende quattro stanze cucina due servizi 95.000.000 trattabili, 55232 pomeriggio. 3720/22

BOSCHETTO immobiliare vende due stanze cucina autometano 38.000.000 giardino pubblico, 55232 pomeriggio. 3720/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5 I piano TEL. 62765 64411 inesorabilmente puntuali (come le tasse da pagare...) vi auguriamo una stupenda domenica, e vi consigliamo di rimanere a casa, perché, con questo freddo, gli unici rimedi sono la televisione, un buon libro, una riunione di amici... e, naturalmente, i nostri annunci!!! Centrale ristrutturato completamente anche panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno autoriscaldamento 45 000 000.

ADVISER inizi via Ginnastica III piano appartamento 90 mq in stabile d'epoca da sistemare parzialmente cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi separati ripostiglio occasione anche per famiglia numerosa 51.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER appartamento prezzi Università veramente a posto internamente, molto carino cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, wc, ripostiglio, con anche un po' di vista in III piano 39 500 000. TEL. 62765 64411.

ADVISER per persona sola o coppietta vendiamo in stabile recente cucina camera bagno ripostiglio terrazza verandata VII piano, ascensore. 28.000 000. TEL. 64411 62765.

ADVISER vi offre un affare niente MALE... COMMERCIALE casa su 2 piani + mansardina per totali 300 mq panoramici giardino proprio box auto 140 000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER via Conti 1980 soggiorno cucina 2 camere 2 bagni completi ripostiglio terrazza poggiolo verandato cantina box auto 125.000 000. Possibilità acquisto senza box auto. TEL. 64411 62765.

ADVISER di questo tipo d'appartamento vorremmo averne più di un PAIO GHIRLANDAIO cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio con SAIO poggiolo vista mare con tanti saluti a JAIO. TEL. 62765 64411.

ADVISER Rossetti cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autoriscaldamento 40 000.000 TEL. 64411 62765

ADVISER Castaldi cucina soggiorno 2 camere bagno doccia ripostiglio tutto in buone condizioni 41.000 000. TEL. 62765 64411

ADVISER bellissima mansarda via Rossetti 130 mq da ristrutturare solo per persone non comuni 43.000.000. TEL. 64411 62765

ADVISER Tesa appartamento occupato ma non per sempre comunque affare 120 mq autoriscaldamento 40.000.000. TEL 62765 64411.

ADVISER ti prenderemo per MANO ti porteremo a ROIANO per vedere un appartamento SANO cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio stanzino 50.000 000 vista mare e anche + LONTANO. TEL. 64411 62765.

ADVISER S. Dorligo tipica casetta carsica per 3 persone 200 mq giardino proprio cantina in muratura 52.000 000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Severo vista panoramica esposto sud 110 mq 55.000.000 anche rateizzati occasione più unica che rara... giugno è vicino!!! TEL. 64411 62755

ADVISER D'Annunzio III piano 80 mq + 2 poggioli tutto in ottimo stato autoriscaldamento 62 000.000. TEL. 62765 644411

ADVISER Baiamonti V piano/ascensore panoramico cucinotto, saloncino camera cameretta grande ripostiglio 2 poggioli bagno cantina 65.000 000. TEL. 64411 62765.

ADVISER S. Giovanni recente cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza poggiolo tutti conforts anche vista 65 000 000 in regalo maxi poster Arnold Schwarzenegher (Conan). TEL. 62765 64411.

ADVISER pressi S. Andrea ottimo appartamento 100 mq buone condizioni 73 000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Scala Santa recente in palazzina III e ultimo piano con ascensore spazio cottura soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 70.000.000. TEL. 64411 62765

ADVISER KANDLER da Mario Merola (ultimo successo) 100 mq completamente rinnovati anche luminosi piano accessibilissimo. TEL. 64411 62765

ADVISER SVEVO recente perfetto stato piano alto ascensore centralnafta 90 mq + poggiolo giardino condominiale 82.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER ROZZOL tranquillo soleggiato in ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno 2 poggioli cantina posto macchina in garage. TEL. 64411 62765

ADVISER S GIACOMO praticamente I ingresso II piano tutti comforts cucina soggiorno ampio ingresso matrimoniale cameretta bagno poggiolo possibilità box TEL. 62765 64411

ADVISER PERIFERICA casetta graziosetta praticamente perfetta per coppietta con giardinetto non tanto piccoletto ed un cortiletto per un prezzo perfetto TEL. 64411 62765.

ADVISER RESIDENZIALE soleggiatissimo cucina abitabilissima salone salotto 2 stanze servizi separati grande cantina poggiolo verandato autometano condizioni perfette TEL. 62765 64411.

ADVISER SERVOLA nuovissimo appartamento con mansarda rifinitissimo 115 mq totali ovviamente su due piani terrazza giaardino condominiale possibilità box posto macchina TEL. 62765 64411.

ADVISER AFFITTA centralissimo ufficio 230 mq riscaldamento autonomo ascensore 750.000 mensili contratto sei anni TEL. 62765 64411.

BOSCHETTO immobiliare vende 70 mq viale Sanzio tutte comodità 62.000.000 pomeriggio 55232. 3720/22

BOSCHETTO immobiliare vende 100 mq nuovo 78.000.000 eventuale posto garage 8.000.000 pomeriggio 55232. 3720/22

BOX auto viale Sanzio 5.50x4.90 allacciamenti acqua luce vendesi tel. 631792 BONZANINI 3741/22

BOX zona Gretta (Bonomea-Cisternone) 21.000.000 altri Sanzio da 25.000.000 possibilità 2 auto Spaziocasa 64266. 6/22

C. CASA S. Luigi su due piani da ristrutturare 767993. PRIMAVERA. 3755/22

C. GINNASTICA primo piano 50 mq adatto ambulatorio altro simile Barriera. 767993 PRIMAVERA. 3755/22

C. PAM Sansovino recenti soggiorno 2-3 stanze servizi 767993 PRIMAVERA. 3735/22

CAR 631192 attico e superattico zona Commerciale alta 220 mq terrazzo vista golfo, garage cantina accessoriata. 3812/22

CAR 631192 camera cucina bagno da sistemare S. Giacomo 22.000.000. 3812/22

CAR 631192 Roiano bellissimo soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo vista mare posto macchina 72.000.000. 3812/22

CASA MIA TEL. 68858 vende zona Stadio, moderno tranquillo 2 stanze cucina bagno ripostiglio grande poggiolo confort. 3718/22

CASA MIA TEL. 68858 vende zona S. Vito spazioso luminoso stanza, stanzetta, grande cucina arredata bagno rifiniture accurate. 3718/22

CASA MIA TEL. 68858 vende in signorile palazzo epoca 6 stanze doppi servizi 2 ingressi autometano ascensore prezzo interessante perché affittato. 3718/22

CASA MIA TEL. 68858 zona Roiano seminuovi 2 stanze cucina bagno poggioli confort buona manutenzione; altri simili panoramici zona Perugino. 3718/22

CASA Muggia tre appartamenti, giardino, garage, fase finitura prenotiamo vendita, consulenza geometra gratuita. Tel. 768305. 3814/22

CASETTA da ristrutturare panoramica 120 mq terrazzi senza giardino 32.000.000 vende il Faro 729824. 17/22

CATTINARA appartamenti liberi panoramici palazzina recente box vende Gamma, 68537. 3652/22

COMMERCIALE alta ultimo piano con mansarda mq 175 vendesi telefonare 415283. 3662/22

CUMANO alta vendesi appartamento palazzo recente due camere cucina bagno poggiolo riscaldamento perfette condizioni tel. 631792. BONZANINI. 3741/22

DOMUS vista Golfo str. Friuli in villa, primo ingresso 210 mq abitabili più 300 mq giardino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo vista mare in villa tripiano con alloggi varia dimensione in fase di completa ristrutturazione consegna giugno, autometano, parco di 1000 mq, posti box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Barcola grande villa padronale bipiano con 750 mq giardino. Trattative riservate. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Sistiana vista mare lussuosa villa: salone quattro stanze cucina servizi taverna box doppio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Scala Santa vista mare casa padronale con 3 alloggi indipendenti, posti auto 4000 mq terreno. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina via Carsia nuova villa rifinita, salone due stanze cucina servizi mansarda taverna ampio porticato box giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Università villa primo ingresso con 3 alloggi giardini propri garage autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Basovizza villa con 2750 mq terreno, salone due stanze cucina servizi veranda mansarda box cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana recente con 1000 mq terreno, salone tre stanze cucina servizi taverna. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina str. Basovizza in costruzione ville bifamiliari, saloncino tre stanze cucina triservizi taverna sala giochi box doppio posto auto giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Perteole nuovo rustico, salone angolo caminetto tre letto cucina biservizi cantina 2000 mq terreno. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Samatorza nuova villetta, saloncino due letto cucina bagno mansarda box 2500 mq terreno. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vignola nuovo in villa, possibilità alloggi 150 o 210 mq abitabili più giardino terrazzi box auto cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rossetti favoloso attico con mansarda e grande terrazzo totali 257 mq commerciali box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Servola nuovo in villette a schiera, appartamenti bipiano con mansarda o taverna e giardinetto posti auto box autometano. Prezzi chiusi comprensivi di tutte le spese. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cantù in costruzione palazzina tripiano, ampi terrazzi possibilità mansarda o giardino autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gambini primo ingresso, salone una due stanze cucina servizi eventuale grande terrazzo aurometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Longera primo ingresso, soggiorno una due stanze cucina bagno eventuale mansarda terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale attico panoramico con mansarda e lastrico solare, salone due stanze cucina biservizi tre box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta vista Golfo attico con ampio terrazzo, salone verandato con terrazzo due stanze cucina bagno box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS F. Severo in bel palazzo piano alto, 220 mq abitabili poggioli portineria confort. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 150.000.000 Catullo recente ultimo piano panoramico, saloncino tre letto cucina tripli servizi poggiolo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 150.000.000 Roiano in villa, salone tre letto cucina biservizi terrazzo box giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 127.000.000 Carducci luminoso, 181 mq cinque stanze servizi ascensore riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 120.000.000 F. Severo recente sesto piano, soggiorno due stanze cucina biservizi poggioli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 120.000.000 Revoltella in casetta con giardinetto, quattro stanze cucina biservizi grande cantina autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 120.000.000 Commerciale inizio in bel palazzo, 155 mq abitabili più terrazzi ascensore riscaldamento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 120.000.000 XX Settembre recente sesto piano arioso, salone due letto cucina biservizi poggioli. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 115.000.000 Ippodromo recente sesto piano aperto, soggiorno tre stanze cucina biservizi terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 112.000.000 Catraro in palazzina, saloncino due matrimoniali stanzetta cucina biservizi terrazzo giardinetto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 100.000.000 Duino vista mare in palazzina, soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo box. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 100.000 000 Mazzini in casa restaurata autometano, soggiorno due stanze cucina, biservizi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 95.000.000 Cavana epoca, 180 mq cinque stanze cucina biservizio autometano perfette condizioni interne. Tel. 69210. 1/22

DOMUS vendesi Monfalcone 35.000.000 recente in palazzina, saloncino due stanze cucina biservizi terrazzo cantina garage. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 80.000.000 Crispi epoca, terzo piano luminoso, quattro stanze cucina servizi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 80.000 000 Castagneto recente, saloncino due stanze cucina bagno terrazzo cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 80 000.000 San Francesco recente attico, saloncino matrimoniale cucina abitabile biservizi terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 70.000.000 Cologna recente arredato, tre stanze cucina servizi poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 70.000.000 Ghirlandaio, saloncino due stanze cucina bagno poggioli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 65.000 000 Centrale vista aperta San Giusto: quattro stanze cucina servizio poggiolo autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 60.000.000 Madonna Mare epoca, tre stanze cucina servizio poggiolo autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 60.000.000 Cologna recente piano alto, due stanze cucina abitabile bagno poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 45.000.000 Cavane locale con canna fumaria e servizio già predisposto buffet. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 40.000.000 magazzino di circa 60 mq zona Piccardi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 40.000.000 Stazione da ristrutturare 160 mq abitabili in casa epoca. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 35.000.000 San Marco recente, stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 30.000.000 Commerciale inizio epoca in buone condizioni, 70 mq due stanze cucina servizio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta nuovo box auto per una o due vetture. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giovanni disponibilità nuovo negozio con ampie vetrine e locale con magazzino di 200 mq accessibile rimorchi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS uffici commerciali totali 350 mq in recente costruzione con sottostante autorimessa per 8 vetture, vendesi eventualmente affittato, reddito 10%. Tel. 61763. 1/22

DUINO vendonsi appartamenti 3 letto, garage, in palazzina 0481/45947. Agenzia GABBIANO. 1/22

EREMO prossima consegna appartamenti in palazzina vista panoramica, giardino proprio, box, prezzi non revisionabili. Telefonare impresa 569474. 2992/22

ESSEFFE 744841 S.M. Maddalena inferiore primo ingresso, taverna, due posti macchina coperti, panoramico. 3747/22

ESSEFFE 744841 ultimi grandi appartamenti zona Giardino Pubblico, prezzo realizzo. 3747/22

ESSEFFE 744841 zona stadio, recente perfetto, ingresso indipendente, 75 mq., box auto; Posto macchina. 3747/22

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

VITTIME DI UNA SPARATORIA NOTTURNA AL BAR DELLA STAZIONE

Due morti e due gravi a Gioia Tauro tra cui un consigliere comunale dc

Il proprietario del locale è stato fermato - Gli inquirenti lo accusano di omicidio

CATANZARO — Due morti e due feriti in gravissime condizioni sono il bilancio di una sparatoria avvenuta poco dopo l'una dell'altra notte nel bar della stazione di Gioia Tauro.

I due morti sono Giuseppe Calogero, di 45 anni, consigliere comunale democristiano del Comune di Rizzicoli in provincia di Reggio Calabria ed Enrico Casella, di 34 anni, diffidato di pubblica sicurezza.

I due feriti sono Salvatore Iamundo, di 42 anni, anche lui diffidato di pubblica sicurezza colpiti all'emitorace sinistro, vicino al cuore, e il bracciante agricolo Antonino Multari di 59 anni, colpito all'emitorace destro.

Le condizioni dei due feriti, che sono stati sottoposti ad intervento operatorio nell'ospedale di Gioia Tauro, sono quasi disperate.

Multari, in particolare, che nella sparatoria ha subito gravi lesioni al fegato e agli intestini, non ha ancora ripreso conoscenza.

I carabinieri della compagnia di Gioia Tauro e gli agenti del commissariato di polizia hanno fermato Domenico Fortugno, di 46 anni, marito della titolare del bar della stazione e diffidato dalla pubblica sicurezza, ed i figli Gaetano e Rocco, di 22 e 21 anni. Secondo quanto si è appreso ai tre Fortugno viene mossa l'accusa di duplice omicidio, tentativo di omicidio e detenzione illegale di armi.

Gli investigatori ritengono che i tre Fortugno siano i responsabili della sparatoria.

I tre fermati si trovano in una camera di sicurezza del commissariato di polizia di Gioia Tauro e attendono di essere interrogati dal procuratore della repubblica di Palmi, dott. Giuseppe Tuccio.

Secondo quanto si è appreso, interrogato per tutta la notte, Fortugno (che è libero vigilato ed in passato è stato sottoposto ad altre misure di prevenzione da parte dell'autorità giudiziaria) avrebbe detto che a sparare contro Iamundo, Caselli, Multari e Calogero sarebbero stati due «sconosciuti».

Secondo Fortugno, «gli assassini» (che si sarebbero trovati già nel bar, a consumare, nel momento dell'ingresso nel locale delle vittime e dei due feriti) sarebbero stati oggetto di battute da parte di Calogero e degli altri tre.

Da ciò sarebbe seguita una discussione sfociata, successivamente, nella sparatoria. Subito dopo gli assassini sarebbero fuggiti.

Ma la versione di Fortugno, evidentemente non ha convinto gli inquirenti, cui peraltro manca il riscontro di altre testimonianze.

Per ammissione dello stesso Fortugno, nel momento della sparatoria, all'interno del bar c'erano, oltre a lui, soltanto «gli assassini» e le loro vittime.

Dai primi accertamenti è emerso che gli assassini hanno sparato con una pistola calibro 7.65.

Dei colpi sparati solo due sono andati a vuoto. Gli altri cinque, esplosi da brevissima distanza hanno raggiunto Caselli (morto all'istante) e Calogero (deceduto nell'ospedale di Gioia Tauro), provocando a Iamundo e Multari gravissime lesioni interne.

Operazione anticamorra in Campania

SALERNO — I fratelli Pasquale e Pietro Capri, rispettivamente di 27 e 22 anni, ritenuti attualmente i «capozona» a Salerno della Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile in esecuzione di un ordine di cattura per associazione per delinquere di stampo camorristico emesso dalla magistratura salernitana.

In un rapporto inviato all'autorità giudiziaria dalla squadra mobile, i fratelli Capri sono stati definiti i nuovi responsabili della Nco a Salerno dopo l'arresto di Salvatore De Maio, soprannominato «Tore o' Guaglione», uno dei personaggi di spicco dell'organizzazione di Mario Amabile e di Giuseppe Apicella, succedutisi nell'incarico ma da tempo detenuti.

I fratelli Capri, in passato, sono stati più volte denunciati per reati contro il patrimonio e la persona, per detenzione e porto abusivo di armi e per spaccio di sostanze stupefacenti. Pasquale e Pietro Capri sono stati chiusi nel carcere di Salerno.

Nel frattempo, una vasta operazione anticamorra è scattata nel Casertano, in modo particolare nella zona di Aversa. Vi partecipano alcune centinaia di carabinieri e di agenti della polizia di Stato.

Sono stati già eseguiti 39 ordini di cattura per associazione per delinquere di carattere mafioso, emessi dalla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Secondo le prime notizie gli arrestati sarebbero affiliati alla «Nuova famiglia», l'organizzazione camorristica che nell'Aversano fa capo ad Antonio Bardellino.

DODICI ARRESTI IN SICILIA

Un blitz antidroga sgomina a Palermo banda di trafficanti

Operava anche a Mazara del Vallo

MAZARA DEL VALLO — Dodici persone sono state arrestate fra Mazara del Vallo e Palermo dai carabinieri per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

Nel corso dell'operazione, compiuta nel quadro di una inchiesta diretta dal sostituto procuratore della Repubblica di Marsala Andrea Genna, sono stati sequestrati quaranta grammi di eroina pura del «tipo quattro».

Fornitori della droga, secondo i carabinieri, sarebbero i palermitani Vincenzo Di Prima e Giacomo Talamanca, commercianti, i quali affidavano l'eroina da smerciare al pregiudicato Umberto Sicomaro.

Questi, a sua volta, nascondeva l'eroina in casa di una donna, Michela Casesi, e ne prelevava i quantitativi richiesti dagli acquirenti inviando di volta in volta un suo figlio quindicenne.

La consegna delle partite di eroina veniva fatta, secondo gli investigatori, davanti a un bar nel centro di Palermo, dove, due anni fa, fu ucciso, mentre indagava sul traffico di stupefacenti, l'agente di polizia Calogero Zucchetto.

A prelevare la droga per portarla nel Trapanese era un commerciante di Mazara del Vallo, Maurizio Ferrei, di 27 anni, che si faceva accompagnare dalla moglie Maria Favata, di 23 anni.

Dell'organizzazione facevano parte, a Mazara del Vallo, anche Grazia Favata di 25 anni, sorella di Maria, e Paolo Crimi, di 26 anni. Sono state arrestate, inoltre, le tre figlie di Michela Casesi, Anna e Carolina, e Francesco Paolo Rubbio, di 25, 27 e 42 anni.

Maurizio Ferreri e la moglie sono stati bloccati mentre, su due auto diverse, una «Citroen» e una «Golf», si dirigevano da Palermo a Mazara del Vallo. Addosso alla donna sono stati trovati 10 grammi di eroina che, a quanto risulta dalle indagini e dalle intercettazioni telefoniche sull'apparecchio della coppia, veniva «tagliata» dai coniugi Ferreri per ricavarne 40 dosi che venivano vendute a 160 mila lire ciascuna.

A UNA SETTIMANA DALLA RETATA

Recuperati a Foligno ancora 290 milioni del riscatto Bulgari

Erano nel garage di uno degli arrestati

FOLIGNO — Ad una settimana esatta dall'arresto del «clan» di insospettabili (due medici dentisti, un odontotecnico, le loro donne e il 36enne Angelo Carzedda, un pregiudicato ricercato per duplice omicidio), con il recupero di 187 milioni, parte del riscatto pagato dalla famiglia Bulgari-Calissoni per la liberazione dei congiunti, i carabinieri di Foligno sono riusciti a recuperare altri 290 milioni.

La somma (200 milioni in banconote da 50 mila e 90 da 100 mila) è stata rinvenuta all'interno di un borsone nascosto in una Mini-Minor chiusa in un garage preso in affitto a poca distanza dalla propria abitazione dal dott. Mauro Oronesu, 34enne, nativo di Bitti (Nuoro), arrestato sabato scorso e considerato uno dei possibili «cervelli» del rapimento.

All'interno della vettura, di proprietà dell'Oronesu, sono state trovate quattro pistole (due Smith and Wesson, una Magnum ed una Mauser con numerose pallottole), nonché alcuni fogli con appunti.

Sono state le indagini avviate già da tempo dal capitano Angioni, comandante della compagnia di Foligno, a permettere la scoperta del gruppo che in Umbria tentava di riciclare il danaro «sporco».

I carabinieri, che già conoscevano l'ubicazione del garage dove era appunto chiusa la Mini-Minor, hanno atteso una settimana prima di entrare in azione, nella speranza di poter bloccare qualcuno che tentasse di recuperare la vettura o il denaro.

L'altra sera l'irruzione, il rinvenimento dei 290 milioni e delle armi, che avvalorano ancor più la tesi che vedrebbe i 7 arrestati di Foligno «vicini» ad elementi del Mas.

Le indagini proseguono anche su questo fronte: la «primula sarda» Claudio Cadinu, ricercato anch'esso per sequestri e omicidi (arrestato dai carabinieri di Rieti venerdì 10 febbraio e processato per direttissima per detenzione di armi) e probabilmente elemento di spicco del movimento armato sardo, fu bloccato all'interno di una baita sul monte Terminillo, presa in affitto con il nominativo della convivente di Mauro Oronesu.

BLOCCATO DALLA NEVE A METÀ DEL VIAGGIO

Settimana bianca forzata per un autobus in Serbia

I quaranta passeggeri ospitati nelle case di un paesino

BELGRADO — I passeggeri di un autobus rimasto bloccato dalla neve a circa metà strada fra le cittadine di Bajina Basta e Valjevo, nella Serbia occidentale, hanno potuto raggiungere soltanto ieri l'altro, dopo l'intera settimana, le rispettive destinazioni.

Nel frattempo i viaggiatori, una quarantina di persone, sono stati ospiti nelle case e nei caffè di un abitato vicino al luogo in cui il pullman aveva dovuto arrestarsi.

Nella stessa regione (Titovo Uzice) è stato trovato ieri l'altro il corpo di un operaio, Slavko Ignatovic, di 37 anni, morto per assideramento. L'uomo era stato sorpreso dalla tormenta il 10 febbraio, mentre tornava a casa, a piedi, dal lavoro.

In Serbia e specialmente a Belgrado, estintasi l'ondata di maltempo, sta arrivandone una di polemiche e di proteste per l'inerzia e l'inefficienza di alcuni servizi durante e subito dopo le bufere di neve dei giorni scorsi.

Infatti se è vero che alcuni ingranaggi hanno funzionato immediatamente e a tutto regime, è anche vero che altri non si sono nemmeno mossi o hanno girato a rilento.

Da varie parti, organizzazioni politico-sociali, mezzi di informazione, singoli cittadini, si chiede alle autorità competenti di accertare tutte le responsabilità.

In Serbia, la recente e lunghissima nevicata ha visto snodarsi una catena di solidarietà e di prove di altruismo, ma ha visto anche casi di un particolare e odioso sciacallaggio che vengono alla luce ora che la situazione torna alla normalità.

Un diffuso giornale di Belgrado della sera ha riferito il primo di antipatici episodi in cui individui privi di scrupoli raggiungevano automobili bloccate dalla neve e vendevano alle persone rimaste lì isolate fette di pane a 100 nuovi dinari (1100 lire circa) l'una e benzina — prelevata da macchine abbandonate — a 500 e perfino a 1000 nuovi dinari il litro.

Da molti veicoli abbandonati, inoltre, sono state asportate parti e oggetti vari, apparecchi radio e tutte e 4 le ruote.

i telegrammi

Tedeschi ottimisti dice il sondaggio

BONN — La maggioranza dei cittadini della Germania federale guarda con ottimismo al futuro. È questo il risultato di una recente inchiesta dell'istituto demoscopico «Allensbach», il quale ha accertato che attualmente il 54 per cento dei tedeschi giudica positivamente il proprio futuro, contro il 45 per cento nel dicembre 1983 e il 34 per cento nell'82.

Il 36 per cento degli interrogati ha detto di vedere un miglioramento nell'economia.

Condannato a morte: morirò in diretta

WASHINGTON — Il condannato a morte texano James Autry ha avanzato polemicamente l'idea di trasmettere in diretta alla televisione le esecuzioni capitali.

Autry, 29 anni, condannato per omicidio, è stato salvato quattro mesi fa da un ordine di sospensione a mezz'ora dall'esecuzione con il nuovo sistema dell'iniezione mortale. Se non intervengono altri rinvii, dovrebbe essere messo a morte il mese prossimo.

Mafia: 6 arresti nel Cosentino

COSENZA — Dieci ordini di cattura per associazione mafiosa sono stati emessi dalla procura della repubblica di Paola in seguito ad un rapporto di carabinieri e polizia sulle attività della malavita organizzata nella zona di Amantea.

Sei persone, colpite dal provvedimento, sono state arrestate. Si tratta di Pasquale Valente, Franco Pati, Domenico Bruno, Giuseppe Molinaro, Valentino Veltri e Salvatore Aloi.

Acqua bollente coltellate e martellate

ROMA — Prima gli ha versato addosso acqua bollente, poi lo ha preso a martellate, infine lo ha accoltellato al petto: nonostante tutto, però, Alfonsina Manera, 52 anni, non è riuscita ad uccidere il marito, Carlo Calabrese.

L'uomo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Sant'Eugenio dove deve essere sottoposto ad un intervento chirurgico perché la lama del coltello ha sfiorato il cuore.

L'antica armatura resta in Inghilterra

LONDRA — Un'antica armatura, acquistata nel maggio scorso da un americano in un'asta di Sotheby's, potrà restare in Gran Bretagna grazie una colletta pubblica che ha permesso di raccogliere una cifra superiore a quella offerta dall'acquirente straniero oltre ai diritti di commissione, cioè circa 370 mila sterline (poco meno di un miliardo di lire).

«È un'offerta che il proprietario non potrà rifiutare», dicono i promotori.

Avvistato un corpo nella miniera crollata

BONN — È stato avvistato nella miniera di carbone «Consolidation» di Gelsenkirchen, nel bacino carbonifero della Ruhr, il corpo di una delle vittime, ma i soccorritori sperano ancora di trovare in vita gli altri quattro operai rimasti sepolti giovedì nel crollo di un pozzo a un chilometro di profondità.

Nella speranza di un miracolo stanno lavorando 200 soccorritori ininterrottamente da giovedì.

È IN AUMENTO LA BALBUZIE FRA LE DONNE

Ma come fa balbuziente al femminile? Emancipata

Balbettano di più perché hanno sempre maggiori responsabilità

ROMA — «Trent'anni fa il rapporto tra uomini e donne balbuzienti era di nove a uno; oggi è di sette a tre. È una conferma che la balbuzie è il sintomo di uno stato d'ansia legato alla vita di relazione. Trent'anni fa la donna contava di meno e aveva meno responsabilità sociali».

Lo ha detto ieri a Roma il prof. Federico Bianchi di Castelbianco, direttore dell'istituto di ortofonologia di Roma, al convegno sulla balbuzie che si conclude oggi.

«C'è più balbuzie — ha detto Bianchi — dove c'è più cultura. La percentuale dei balbuzienti è più alta nelle università che nelle campagne. La balbuzie non può essere curata solo con esercizi di linguaggio, ma è necessario ricorrere allo psicologo. Non è una malattia e affidandosi solo al logopedista si rischia l'insuccesso nel 98 per cento dei casi».

Si calcola che oggi in Italia ci siano un milione di balbuzienti, ma è una statistica approssimativa perché la balbuzie scompare e ricompare periodicamente nei momenti in cui l'ansia per la vita di relazione è più alta.

«In genere la balbuzie — ha detto Bianchi — compare per la prima volta tra i tre e gli otto anni. Talvolta la causa scatenante può essere la rivalità col fratellino, più spesso un difficile rapporto con i genitori. Per questo la terapia deve coinvolgere i familiari e il ricorso ai soli esercizi di linguaggio è assolutamente inutile, se non dannoso».

Tutte le tecniche più moderne per alleviare la balbuzie si basano sulla fonazione, cioè sul ritmo delle parole. È un trattamento che deve essere individuale e non di gruppo.

In ogni caso con questi esercizi — ha detto Bianchi — non si devono martirizzare i pazienti, «altrimenti finiranno dallo psichiatra».

Quando bisogna cominciare a curare la balbuzie dei bambini? «Quando il bambino si rende conto di questa sua difficoltà; altrimenti è meglio aspettare che la balbuzie scompaia così come è nata».

Quanto al preconcetto che certe allergie possano provocare la balbuzie? «Non è vero — ha detto Bianchi — che l'asma è una possibile causa di balbuzie, che invece è solo un campanello d'allarme di uno stato d'ansia».

All'università di Roma sono anche in corso studi sui cambiamenti di timbro della voce in rapporto agli stati d'ansia.

CRONACHE DELLO SPORT

Al «Friuli» è di turno la signora Fiorentina

PER L'INCOMPLETA UDINESE UNA PARTITA DECISIVA AGLI EFFETTI UEFA

Sete di vendetta dopo l'amara Verona E Zico sprona a giocare per vincere

UDINE — Contratto e Antognoni assenti da una parte; De Agostini, Gerolin, Tesser e Miano, dall'altra. Chi sta peggio? Chi accuserà una crisi di «rigetto» per gli innesti di Ferroni e Miani in maglia viola, di Dominissini e forse di Sesso in maglia bianconera? E' difficile, dirlo. Certo che Udinese e Fiorentina perde in qualità. Lo ha ribadito Zico, sono sostanzialmente d'accordo con la tesi del brasiliano anche i due allenatori. Di certo comunque la partita sarà avvincente; una battaglia per tutti i novanta minuti. La posta in palio del resto è troppo alta e importante perché le due squadre non diano dentro alla «morte».

In casa dell'Udinese Ferrari dice di non aver risolto tutti i suoi problemi; rimane quello legato alle condizioni di Marchetti. L'ex cagliaritano ieri mattina ha svolto regolarmente il tradizionale lavoro di rifinitura muovendosi con sufficiente disinvoltura, accusando delle fitte, sopportabili comunque, soltanto quando doveva affrontare in tackle un compagno. Ma è evidente, in considerazione del fatto che Ferrari ha i giocatori contati, che a Marchetti verrà chiesto un sacrificio

In casa della Fiorentina tutto o.k. E' confermato che al posto dell'infortunato Antognoni giocherà Luciano Miani, 28 anni compiuti martedì scorso. Giocatore sul quale De Sisti conta molto per «ammortizzare» l'assenza di Antognoni in queste ultime undici gare. Miani del resto due anni fa quando fu chiamato a rimpiazzare il capitano, vittima allora del grave incidente alla testa in seguito allo scontro con il portiere genoano Martina, se la cavò egregiamente. Fu considerato il miglior «jolly» del campionato.

«Oggi come oggi — ha detto l'ex bianconero — mi sento in grado di non far rimpiangere il capitano; ma è evidente che non basta la sola volontà. Non bisogna dimenticare che non disputo una partita "vera" da circa due anni per cui potrei anche non tenere per tutti i 90 minuti. E' una previsione ovviamente pessimistica ma è evidente che incombe questo pericolo».

Picchio De Sisti ha già individuato nel rientrare Ferroni (prenderà il posto dello squalificato Contratto) l'anti Zico. Un compito delicato, ma l'aitante difensore viola vuole emulare il fratello, il giocatore del Verona, che domenica scorsa controllò efficacemente l'asso dell'Udinese. «Non è solo Zico la forza dell'Udinese — spiega De Sisti — ma tutto il complesso bianconero. In ogni caso confido nel momento positivo dei miei ragazzi; sono concentrati, c'è la possibilità di ottenere il risultato positivo».

— Intende parlare della vittoria?

«Certamente; negli ultimi tempi in trasferta abbiamo sempre adottato tattiche offensive; ed ora che siamo secondi, che c'è una possibilità di agguantare la Juve, dobbiamo insistere. Per cui, senza scordare la pericolosità dei friulani, vogliamo i due punti».

«Anche noi cerchiamo la vittoria gli fa eco Ferrari. Siamo in salute, la sconfitta di Verona è un episodio isolato; è stata una beffa. C'è sete di "vendetta", vogliamo rifarci». Le intenzioni delle contendenti sono sin troppo evidenti. In ogni caso, se l'Udinese vuol cullare sogni di centrare l'obiettivo di partecipare all'Uefa, deve vincere. «E siamo qui per questo — interviene Zico. La Fiorentina è forte, ma possiamo farcela. Bisogna recuperare il punto incredibilmente perduto a Verona».

Al «big match» del Friuli dovrebbero assistere 50 mila persone; praticamente si profila il tutto esaurito in considerazione del fatto che a tutto ieri mattina erano stati venduti 19.500 dei 21.500 biglietti messi a disposizione. L'incasso, compreso il rateo dei 26211 abbonati 246.500.000 di lire, dovrebbe superare i 530 milioni di lire.

Da Firenze sono annunciati 6 mila supporters dei viola che giungeranno con ogni mezzo in particolare con 50 autopullman. Per il pericolo di incidenti tra i tifosi delle opposte fazioni sarà istituito un servizio d'ordine imponente, circa 2 mila fra agenti, carabinieri e guardie di finanza.

Le probabili formazioni:

UDINESE: Borin, Galparoli, Cattaneo, Dominissini, Edinho, Pancheri, Causio, Marchetti, Mauro, Zico, Virdis; 12 Brini, 13 Danelutti, 14 Sesso, 15 Susic, 16 Pradella; all. Ferrari.

FIORENTINA: Galli, Pin, Ferroni, Oriali, Massaro, Passarella, D. Bertoni, Pecci, Monelli, Miani, Iachini; 12 Alessandrelli, 13 F. Rossi, 14 Bortolazzi, 15 A. Bertoni, 16 Pulici; all. De Sisti.

Guido Gomirato

PRESENTATA A MILANO LA CORSA ORGANIZZATA DALLA GAZZETTA DELLO SPORT

Ecco il 67.o Giro d'Italia

Partenza da Lucca il 17 maggio e arrivo a Verona il 10 giugno - Lo Stelvio «Cima Coppi» e poi i cinque colli - Due tappe a cronometro individuale - Confermati gli abbuoni, anche se ridotti



MILANO — A quindici ore dalla conclusione della «Sei giorni» di Milano, vinta da Moser-Pijnen, il ciclismo è tornato alla ribalta dell'attenzione internazionale per la presentazione del 67.o Giro d'Italia, avvenuta al salone dei congressi dell'Unione commercio e turismo di Milano. Erano presenti alla cerimonia i maggiori esponenti del ciclismo, per la «scoperta» del volto della corsa di Vincenzo Torriani, inventore e disegnatore della competizione per la 39.a volta.

Il giro che si correrà da giovedì 17 maggio prossimo, con partenza da Lucca, a domenica 10 giugno, con arrivo all'Arena di Verona, è di 3798 chilometri, con una lunghezza media delle tappe di 173 chilometri. Comprende un prologo a cronometro individuale, diciannove tappe in linea, una tappa a cronometro a squadre da Lucca a Pietrasanta Marina, due tappe a cronometro individuali, la prima da Certosa di Pavia al velodromo Vigorelli di Milano di 37 chilometri (la quindicesima tappa) e la seconda alla conclusione della corsa, cioè alla ventiduesima tappa da Soave all'Arena di Verona per una distanza di 42 chilometri.

La formula degli abbuoni sarà ripetuta, con diminuzione della loro consistenza, attribuendo cioè 20" al vincitore di tappa, 10" al secondo arrivato e 5' al terzo.

Il «tetto» del prossimo Giro d'Italia è al passo dello Stelvio «Cima Coppi», a 2757 metri, durante la diciottesima tappa.

Ecco le tappe del 67.o Giro d'Italia:

Mer. 16/5 — Lucca (manifestazione d'apertura - Presentazione squadre).
Gio. 17/5 - Lucca - Circuito delle mura (cronometro individuale) km 5.
Ven. 18/5 - 1.a tappa: Lucca-Pietrasanta Marina (cronoversilia a squadre) km 60.
Sab. 19/5 - 2.a tappa: Pietrasanta-Firenze, km 137.
Dom. 20/5 - 3.a tappa: Bologna-San Luca (circuito) km 90.
Lun. 21/5 - 4.a tappa: Bologna-Numana, km 235.
Mar. 22/5 - 5.a tappa: Numana-Block Haus, km 198.
Mer. 23/5 - 6.a tappa: Chieti-Foggia, km 195.
gio. 24/5 - 6.a tappa: Foggia-Marconia di Pisticci, km 228.
Ven. 25/5 - 8.a tappa: Policoro Lido-Agropoli, km 231.
Sab. 26/5 - 9.a tappa: Agropoli-Cava de' Tirreni, km 105.
Dom. 27/5 - Riposo.
Lun. 28/5 - 10.a tappa: Cava de' Tirreni-Isernia, km 206.
Mar. 29/5 - 11.a tappa: Isernia-Rieti, km 242.
Mer. 30/5 - 12.a tappa: Rieti-Città di Castello, km 178.
Gio. 31/5 - 13.a tappa: Città di Castello-Lerici, km 269.
Ven. 1/6 - 14.a tappa: Lerici-Alessandria, km 205.
Sab. 2/6 - 15.a tappa: Certosa di Pavia-Milano (Vigorelli - cronometro individuale) km 37.
Dom. 3/6 - Riposo.
Lun. 4/6 - 16.a tappa: Alessandria-Bardonecchia, km 100.
Mar. 5/6 - 17.a tappa: Bardonecchia-(Susa)-Lecco, km 238.
Mer. 6/6 - 18.a tappa: Lecco-Merano, km 247.
Gio. 7/6 - 19.a tappa: Merano-Selva di Val Gardena, km 76.
Ven. 8/6 - 20.a tappa: Selva di Val Gardena-Arabba, km 169.
Sab. 9/6 - 21.a tappa: Arabba-Circuito mondiali-Treviso km 205.
Dom. 10/6 - 22.a tappa: Soave-Verona (Arena - cronometro individuale) km 42.

IN SERIE A SI GIOCA LA VENTESIMA GIORNATA

Il diavolo vuole metterci la coda per riaprire il discorso scudetto

ROMA — Tra gelo e nevicate infuriano ancora bufere di paroloni sotto la spinta di ripicche, accuse e persino minacce, con gli stranieri e gli arbitri immancabilmente in prima fila; ma bisognerebbe trovare anche il tempo per occuparsi del calcio giocato.

Con il balzo in avanti delle azioni di Fiorentina e Roma nelle quotazioni di borsa della serie «A» in netta contrapposizione al calo dei titoli del Torino, il mercato calcistico italiano è ora tutto rivolto a stabilire l'attuale «fixing» della Juventus. L'impressione ricavata dall'incontro di domenica scorsa con la Lazio ha rallentato non poco il piano di investimenti degli stessi azionisti bianconeri, ma, si sa, lo sport della pedata è paragonabile a uno strano animale che passa disinvoltamente dal letargo al risveglio anche fuori stagione.

L'occasione per una verifica immediata la offre il tabellone che presenta il suo big-match con Milan-Juventus a San Siro. È un appuntamento che smuove ricordi nostalgici quando le due squadre potevano battersi alla pari. Ora ai rossoneri non resta che affidarsi alle promesse di Rivera che definisce un semplice «capriccio» un eventuale successo del suo Milan per rimandare al prossimo campionato ogni riposta velleità. Ma ben scavando nel passato, si arriva alla constatazione che il risultato più ricorrente nelle sfide al «Meazza» tra Milan e Juve è il pareggio che figura in 22 confronti su 51, ma è anche quello che manca da più tempo (1977-78), mentre i padroni di casa sono in vantaggio nel bilancio tra vittorie e sconfitte (17 a 12).

Non si può negare che la Juventus si gioca una fetta del suo scudetto, cosicché anche un solo punto farebbe comodo alla sua classifica e congelerebbe le insidie della Fiorentina chiamata a soffrire a Udine, anche se le statistiche parlano un altro linguaggio.

I più diretti interessati agli esiti di queste due partite non possono che essere i campioni d'Italia. Le cronache riportano con ampiezza il messaggio di Pruzzo che dopo aver inaugurato la sua serie di goleador proprio con la Roma, ambirebbe toccare quota cento domani contro la sua ex squadra, quasi un replay del golscudetto dello scorso anno. E da Marassi si attendono anche due risposte per sapere se il Genoa è ormai convinto di non potersi più salvare e se i giallorossi hanno effettivamente ripreso la caccia alla Juventus.

Dalla sconfitta all'Olimpico il Torino ha tutte le possibilità di risorgere incontrando l'Avellino che capita però al Comunale col morale al settimo cielo per la vittoria ottenuta sul Napoli.

Un match che, oltre al successo granata, può promettere soltanto un pareggio, il pareggio che invece manca completamente nei precedenti di Ascoli-Verona.

La Lazio ospita la Sampdoria senza diritto di scelta: «Se vogliamo salvarci, si deve battere la Sampdoria, poi basta un punto a partita. Al resto ci penserò io». È Bruno Giordano che parla meditando già il suo ritorno (una volta liberatosi del gesso alla gamba sinistra) contro il Napoli. E un successo laziale è in perfetta sintonia con la cabala che si schiera apertamente proprio dalla parte dei biancocelesti.

Considerata la loro condotta a corrente alternata, Napoli e Inter hanno una preoccupazione in comune: svelare una volta per sempre il loro vero identikit, anche per rifarsi delle recenti disavventure.

La rassegna si chiude con Pisa-Catania, ovvero l'impegno più facile che attende i toscani da qui alla fine del campionato. Un'occasione più unica che rara per tentare finalmente di conquistare quella vittoria sul proprio campo che i nerazzurri di Vinicio inseguono da 13 mesi.

Franco Enrico

PRIMAVERA

Udinese	**2**
Fiorentina	**0**

MARCATORI: 13' Urdich su rigore, 47' Masolini.

Triestina	**4**
Reggiana	**0**

MARCATORI: 68' e 80' Pescatori, 85' Jacoviello, 89' Memmo.

SOLTANTO TRECENTO SPETTATORI AL «GREZAR» PER L'AMICHEVOLE

De Falco manca l'occasione buona Triestina in bianco con l'Olimpia

Triestina-Olimpia Lubiana 0-0

TRIESTINA: Pelosin, Stimpfl, Costantini, Vailati (dall'84' Varglien), Mascheroni, Chiarenza (dal 46' Ardizzon), De Falco, Ruffini, Leonarduzzi (dal 46' Dal Prà), Perrone, De Giorgis, Zinetti, Braghin.
OLIMPIA: Dalanovic, Vukmirovic, Radevic, Fercic, Borovnica, Hudarin, Vujnovic, Amersek V., Petrovic (dal 74' Domadenik), Katanec (dal 56' Voljc), Amersek P. (dal 74' Lalovic), Belojevic, Sarenav.
ARBITRO: Polacco di Conegliano.

TRIESTE — Per Buffoni e il prof. Anzil, quando l'hanno programmata, Triestina-Olimpia Lubiana doveva costituire esclusivamente un allenamento, un galoppo in famiglia. Un'amichevole vera e propria per consentire ai loro giocatori di non perdere il ritmo partita, mantenere cioè la condizione e la forma in vista del derby di Coppitalia di mercoledì al Friuli contro l'Udinese e, soprattutto, per la partita di domenica prossima a Valmaura contro il Varese alla ripresa del campionato.

Certo, nessuno poteva immaginare, quando la gara con la squadra jugoslava era stata concordata, che la morsa del gelo avrebbe coinvolto anche Trieste. Così è stata proprio una partitella in famiglia, per pochi intimi insomma: sì e no trecento spettatori, fra paganti, forze dell'ordine, addetti ai lavori e quanti hanno accesso gratuito.

Una cornice desolante ma, una volta tanto, gli assenti non hanno avuto torto. Complice il freddo, che ha gelato anche le idee ai ventidue in campo, e le pessime condizioni del terreno, di gioco se ne è visto pochino. Controlli approssimativi per il vento che pilotava a piacere il pallone, pochissime le azioni piacevoli e rarissimi i tiri in porta.

Solo il vento, insomma, è riuscito a gonfiare le reti. Avrebbe potuto farlo proprio allo scadere De Falco, ma Dalanovic è stato molto bravo a sventare in uscita.

Buffoni, come già aveva fatto nell'amichevole di Pieris, ha lasciato a riposo alcuni titolari (Zinetti e Braghin, ad esempio, hanno seguito l'incontro dalla panchina; Romano si trovava a Reggio Emilia dove stamane si sposerà; Piccinin è con la Lazio per il torneo di Viareggio) dando via libera ai giocatori che in campionato non trovano molto spazio e ha buttato nella mischia, per un decina di minuti, il più giovane dei figli di Fulvio Varglien, attualmente il secondo di Tagliavini a Ravenna.

All'allenatore alabardato interessava soprattutto che i suoi giocatori fossero posti in condizioni di mantenere il ritmo partita e sotto questo aspetto l'amichevole con l'Olimpia ha pienamente assolto ai suoi compiti.

L'Olimpia Lubiana, relegata nelle posizioni di coda della serie A jugoslava, ha confermato di non attraversare un buon momento. La squadra, che ha svernato prima ad Ancarano e poi a Lipizza, ha collaudato due rinforzi (nel campionato jugoslavo è consentito operare sul mercato anche durante la sosta invernale), il portiere Dalanovic rientrato dal prestito alla Dinamo di Zagabria e il difensore Borovnica, già della Stella Rossa e recentemente accasato con i francesi del Bastia.

La cronaca? E' tutta nell'azione di De Falco allo scadere che abbiamo già ricordato. Più che logico, quindi, anche il doppio zero.

Claudio Nordio

IL DERBY REGIONALE DI C2 IN UN MOMENTO PARTICOLARMENTE DELICATO PER ENTRAMBE LE SQUADRE

Il Gorizia si stringe attorno a Del Neri La situazione è seria: bisogna far punti

GORIZIA — Delicato momento per il Gorizia Calcio, che oggi pomeriggio, dovrà affrontare il derby con il Pordenone con una formazione ampiamente rimaneggiata.

Ora la situazione in casa goriziana si è fatta grave, la classifica langue ed il Gorizia deve assolutamente conquistare punti per poter rimanere in corsa per la salvezza. Il derby con il Pordenone quindi è considerato molto importante anche se tutti ritengono che portar via punti nella città di Noncello è un'impresa sicuramente difficile. A complicare le cose e quindi a buttare acqua fredda sulle già esigue speranze dei goriziani vi è la situazione sanitaria. La squadra infatti non sa al momento se potrà utilizzare ben quattro titolari che tra l'altro sono i punti portanti della compagine.

Il lungo elenco inizia da Grillo il quale accusa uno stiramento all'inguine che ha costretto il giocatore ad una settimana di inattività. Le condizioni del giocatore ad ogni modo verranno valutate stamane e anche se remota, vi è la speranza da parte di Reia di poterlo schierare, evidentemente non al meglio delle condizioni.

Dopo Grillo anche Del Neri accusa noie. Il capitano già domenica scorsa sarebbe dovuto rimanere a riposo, (si spiega così la non brillante prestazione di Del Neri con la Mestrina) ma anche in questa occasione con molto spirito di attaccamento alla squadra il regista goriziano ha espresso l'intenzione di voler prendere parte all'incontro. Notizie più gravi invece giungono per Battoia che non sarà sicuramente recuperabile e con lui quasi sicuramente assente Diodicibus che in settimana non si è nemmeno allenato.

Sul derby abbiamo interpellato l'allenatore goriziano Reia: «Non so proprio cosa dire se non che sono stanco di avere continuamente problemi di formazione. Non passa settimana che per un motivo o l'altro debba cambiare l'assetto della squadra e con ciò diventa quasi un'utopia sperare in risultati utili». Pessimista quindi sulla partita con il Pordenone: «Questo no, — ha risposto il tecnico goriziano — anche se il Pordenone mi sembra stia attraversando un buon momento. La partita sarà sicuramente difficile, viste tra l'altro le defezioni che abbiamo in squadra, ma cercheremo di non uscire battuti, la nostra situazione in classifica non è delle migliori e quindi i ragazzi ora dovranno tirar fuori tutta la loro grinta, in fin dei conti riuscire a salvarsi sarebbe soprattutto per loro un risultato di grosso prestigio».

Antonio Gaier

SECONDA CATEGORIA

Fortitudo	**1**
Libertas	**1**

MARCATORI: al 20' Sorrentino, al 71' Braico.

Un Pordenone più rimaneggiato che mai Flora non sa chi far scendere in campo

PORDENONE — Che malconcio il Pordenone per il derby interno con il Gorizia. In settimana il massaggiatore Visentini e il preparatore atletico Faganello hanno cercato di fare il possibile per rimettere in sesto gli infortunati, ma purtroppo senza grossi risultati e non per colpa loro ma per le precarie condizioni fisiche dei giocatori.

Così gli isontini, l'allenatore Flora dovrà mandare in campo una formazione di ripiego, del tutto inedita per le assenze scontate (non sono stati nemmeno convocati) dei difensori Moro e Fortunato e del centrocampista Calliman. Al Pordenone, quindi, verrà a mancare l'asse portante del blocco difensivo, il reparto, che sino ad ora aveva dato maggiore affidamento.

Flora non è il classico allenatore, che piange sulle disgrazie e in tutta serenità ha detto: «Disavventure che non ci volevano in un momento così delicato, ma nello stesso tempo sono inconvenienti, che nel calcio sono all'ordine del giorno. Mi auguro solamente che i sostituti di Moro, Fortunato e Calliman mi ripaghino dalla fiducia che gli ho concesso».

Un Pordenone, quindi, menomato e che deve assolutamente ritornare alla vittoria per lasciare definitivamente le zone calde della classifica. Flora non è rimasto tanto contento della prestazione fornita dai suoi contro l'Omegna e durante gli allenamenti settimanali ha cercato soprattutto di caricare l'ambiente.

«Non vorrei — ha detto ancora Flora — che anche contro il Gorizia la squadra ripetesse gli errori commessi con l'Omegna. Gli isontini hanno più bisogno di punti di noi e scenderanno al Bottecchia con la ferma intenzione di conquistare almeno un pareggio. E' un derby difficile, che possiamo far nostro solo impegnandoci al massimo».

Da ieri pomeriggio il Pordenone è in ritiro a Vittorio Veneto e Flora ha portato con sé 16 giocatori. Per quanto riguarda la probabile formazione, Antoniazzi dovrebbe essere arretrato al posto di Moro; con la maglia numero 1 dovrebbe scendere in campo Minincleri, che a sua volta, lascerebbe il ruolo di mezz'ala sinistra a Zuccheri. Libero giocherà, invece, Siega.

Sembra intenzione di Flora, inoltre, sostituire Vriz con Dei Rossi, una mezza punta da affiancare a Bresolin e al rientrante Gregorio. Per il momento, comunque, solo ipotesi.

Questi i 16 convocati: Pisani, Bianchet, Bollis, Catto, Siega, Minincleri, Antoniazzi, Fedele, Dreolini, Dei Rossi, Zuccheri, Vriz, Gregoric, Ardit, Bresolin e Pivetta.

Renato Casagrande

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Verona: Magni
Genoa-Roma: Barbaresco
Lazio-Sampdoria: Bergamo
Milan-Juventus: Lo Bello
Napoli-Inter: Ballerini
Pisa-Catania: Paparesta
Torino-Avellino: Longhi
Udinese-Fiorentina: Casarin

CLASSIFICA: Juventus p. 28; Fiorentina 25; Roma, Torino e Verona 24; Udinese 22; Milan 21; Inter e Sampdoria 20; Ascoli 18; Napoli 15; Pisa e Avellino 14; Genoa e Lazio 13; Catania 9.

SERIE B

Il campionato cadetto osserva la seconda e ultima giornata di sosta.

SERIE C 1

Ancona-Carrarese: Ramicone
Fanfulla-Brescia: D'Innocenzo
Lanerossi Vic.-Bologna: Gabbrielli
Modena-Trento: Grechi
Parma-Treviso: Scalcione
Prato-Legnano: Gava
Rimini-Fano: Baldas
Rondinella-Sanremese: Tarallo
Spal-Reggiana: Fabbricatore

CLASSIFICA: Bologna p. 29; Brescia e L. Vicenza 26; Parma 24; Ancona, Spal, Modena, Reggiana e Rondinella 23; Carrarese 22; Treviso 19; Rimini e Sanremese 18; Fanfulla 16; Prato e Fano 15; Legnano 11, Trento 6

SERIE C 2

Biellese-Pergocrema: De Santis
Mantova-Piacenza: Bruschini
Mestre-Mira: Acri
Montebelluna-S. Angelo: Perdonò
Omegna-Novara: Cerina
Ospitaletto-Pavia: Pomentale
Pordenone-Gorizia: Carrubba
Pro Patria-Brembillese: Giacomotti
Rhodense-Venezia: Di Gennaro

CLASSIFICA: Pavia e Piacenza p. 29; Mestre 26; Mantova 25; Rhodense e Venezia 24; Pro Patria 22, Novara 21; Omegna 20; Ospitaletto e Pordenone 18; Montebelluna e Pergocrema 17; Gorizia, Mira e Sant'Angelo Lodigiano 15; Biellese 12; Brembillese 11.

INTERREGIONALE

Programma:
Opitergina-Bassano
Abano-Dolo
Valdagno-Pievigina
Cittadella-Giorgione
Miranese-Jesolo
Trivignano-Levico
Benacense-Pro Aviano
Conegliano-Pro Cervignano

CLASSIFICA: Pievigina p. 30; Giorgione, Benacense e Jesolo 25; Cittadella 24; Bassano 22; Valdagno, Trivignano e Miranese 21; Opitergina 20; Pro Cervignano e Levico 18; Pro Aviano 17; Conegliano 14; Abano 12; Dolo 7.

PROMOZIONE

Programma:
Pasianese-Cormonese
Orcenico San Vitese-Fontanafredda
Cordenonese-Centro del mobile
Azzanese-Monfalcone
Portuale-Edile adriatica
Sacilese-Spal Cordovado

Classifica: Manzanese p. 27; Monfalcone e Pasianese 24; Sacilese 23; Tarcentina 22; Fontanafredda 21; Sandanielese 20; Lucinico, Portuale ed Edile Adriatica 17; Sanvitese, Spal Cordovado e Cordenonese 16; Cormonese e Centro del Mobile 15; Azzanese 14.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

Spilimbergo-Cussignacco
Union Nogaredo-Chions
Julia-Maianese
Codroipo-Pro Tolmezzo
Maniago-Colloredo
Juniors Casarsa-Sangiovannese
Flumignano-Visinale

Recupero: Pro Tolmezzo-Maniago 0-0.

Classifica: Juniors Casarsa e Valnatisone p. 26; Maniago 25; Cussignacco 23; Spilimbergo 21; Maianese e Codroipo 20; Julia e Flumignano 19; Pro Tolmezzo 18; Visinale 17; Cividale e Union Nogaredo 15; Chions 14; Sangiovannese e Colloredo 13.

GIRONE B

Costalunga-Palmanova
Percoto-Pro Fiumicello
Ronchi-Isonzo Turriaco
Sangiorgina-Tisana
Ponziana-Muggesana
Gradese-San Giovanni
Pieris-San Canzian
Vesna-Torviscosa

Classifica: Pieris p. 31; San Giovanni 24; Ponziana 23; Sangiorgina, Muggesana e Pro Fiumicello 21; Gradese 20; Ronchi e Costalunga 19; Percoto 18; Vesna, Palmanova e San Canzian 17; Torviscosa 15; Tisana 12; Isonzo Turriaco 7.

SECONDA CATEGORIA GIRONE F

Programma:
Supercaffè-Radio Sound
Stock-Opicina
Giarizzole-Aurisina
Kras-Primorje
C.G.S.-Vermegliano
Domio-Campi Elisi Prisco
Zarja-Zaule Algida

Recuperi:
Fortitudo-Aurisina 0-0
Kras-Vermegliano 0-0

Classifica: Radio Sound p. 25; Domio e Opicina 23; Zarja e C.G.S. 22; Vermegliano 21; Zaule Algida 20; Fortitudo e Aurisina 19; Libertas 17; Stock e Kras 16; Campi Elisi Prisco, Giarizzole 15; Opicina Supercaffè 14; Primorje 9.

GLI ANTICIPI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Sandanielese-Manzanese 0-2

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 43' Cancelli, al 74' Zampari.
SANDANIELESE: Visintini; Garofalo, Bortoluzzi; Vidoni, Nicoloso, Jesse (Zuttion), Molinaro (Pozzana), Chiandotto, Pravisani, Topazzini, Pascoli.
MANZANESE: Colavetta; Cappellaro, Iussa; Pagnutti, Beltrame, Usca; Zampari, Masarotti, Peressoni, Comuzzi, Berini (Cancelli).
ARBITRO: Sarti di Trieste.

S. DANIELE DEL FRIULI — Un gol per tempo, un sacco di altre occasioni, ma soprattutto la sensazione che questa Manzanese disponesse di una marcia in più: questi i commenti del dopo partita a S. Daniele. Certo bisogna notare come i diavoli rossi si fossero presentati in campo largamente rimaneggiati e sicuramente questo ha danneggiato non poco la loro partita. Detto questo non possiamo disconoscere i meriti della capolista, forte atleticamente e tecnicamente, furba, sorniona e anche fortunata nei momenti giusti, come in occasione del mancato pareggio sandanielese, oppure nell'occasione del proprio raddoppio.

Il primo tempo ha visto una costante supremazia ospite, con i padroni di casa contratti, quasi impauriti, di fronte agli arancioni che tutto sommato stavano facendo la loro partita, pur senza strafare.

Ci si avviava al riposo sul risultato di 0 a 0, quando sugli sviluppi di un bel colpo di testa di Cappellaro dalla destra, che colpiva il palo, riprendeva lesto Cancelli, da poco subentrato a Berini, e metteva in rete mentre i sandanielesi stavano a guardare.

Nella ripresa Sclauzero toglieva un difensore come Jesse, per inserire Zuttion in avanti, ma la musica non cambiava di molto, con la Sandanielese schiacciata indietro e soggetta ad una costante pressione. Verso la metà della ripresa, finalmente i locali davano qualche segno di risveglio, portandosi con più convinzione verso la porta difesa da Colavetta. Prima Pozzana (appena entrato al posto di Molinaro) e poi Pascoli non trasformavano due belle occasioni, e nonostante i locali si tenessero ancora all'attacco, questi venivano trafitti in contropiede da Zampari che reccoglieva d'astuzia un pallone incredibilmente giudicato fuori da Visintini.

PRIMA CATEGORIA

Valnatisone	**2**
Cividalese	**0**

MARCATORI: al 27' e al 46' Chiacig.

Tarcentina-Lucinico 0-3

PRIMO TEMPO 0-3

MARCATORI: al 9' Terpin, al 24' Luisa e al 42' Modula.
TARCENTINA: Londero; Patat, Cortolezzis; Dreolini, Missera, Vuanello; Zilli, Guanin, Toppano, Frucco, Lendaro.
LUCINICO: Tauselli (dall'85' Cabas); Imperatore, Del Negro; Tomizza, Codermaz, Bartussi; Modula, Favero, Luisa, Pussi, Terpin.
ARBITRO: Zanette di Castions di Zoppola.

TARCENTO — La Tarcentina non ha retto il confronto casalingo contro i nero-blu del Lucinico. In campo sin dall'inizio ha regnato il nervosismo, i contrasti sempre più duri hanno chiamato in causa più volte il signor Zanette.

Terpin già al 9' porta in vantaggio il Lucinico superando Patat con un caparbio disimpegno che ha spiazzato pure il portiere Londero.

La Tarcentina da questo momento subisce il gioco degli ospiti; al 24', con un gran tiro, Luisa batte Londero alla sua destra con un diagonale imparabile.

Il Lucinico si fa pericoloso al 36' con Terpin che di testa supera Londero ma la palla finisce a fil di palo; al 41' è la volta di Pussi che fa partire un bolide di poco a lato sulla sinistra di Londero. Al 42' Modula, uno dei migliori in campo, sigla la terza rete con una magnifica giravolta all'incrocio dei pali

Nella ripresa nascono incidenti nell'area del Lucinico, l'arbitro estrae il cartellino rosso e manda negli spogliatoi sia Frucco che Imperatore: c'è anche l'intervento dei carabinieri sia in campo che fuori. La partita riprende due minuti dopo e all'85', leggermente infortunato, il portiere Tauselli lascia la porta nelle mani di Cabas.

A. B.

CRONACHE DELLO SPORT

Chiude i Giochi la corsa del mito sui 50 km

ALLA FINNICA 4.a MEDAGLIA (3 ORI, 1 BRONZO) - LA DAL SASSO 10.a

La Hamalainen nei 20 km brucia la russa Smetanina

SARAJEVO — Un nuovo primato olimpico è stato raggiunto ieri sulla pista di Igman: la finlandese Maryia Lisa Hamalainen ha conquistato la terza medaglia d'oro vincendo anche sulla distanza dei 20 km (proprio a Sarajevo divenuta specialità olimpica) dopo essersi imposta nei giorni scorsi nella 5 e nella 10 km. Nella storia olimpica dello sci nordico mai una donna era riuscita a tanto. Alle tre medaglie d'oro la finlandese aggiunge poi il bronzo conquistato nella staffetta.

Nata il 10 settembre del 1955 a Simpele, dove risiede, bionda con occhi azzurri, un metro e 76 cm di altezza per 67 kg di peso, Maryia Lisa Hamalainen di professione fa la fisioterapista. Ma il fondo è la sua unica passione: non a caso è andata a scegliersi il fidanzato proprio nello stesso ambiente, naturalmente un altro grande campione, Harri Kirsvesniemi, di tre anni più giovane di lei, pure finlandese.

Come era nelle previsioni, nella prova sui 20 km la finlandese ha dovuto guardarsi soprattutto dalla sovietica Smetanina che è passata prima sui 3,5 km seguita dalla norvegese Brit Pettersen, mentre la Hamalainen era solo terza. Ma poi è subito iniziata la rimonta della finlandese che è passata in testa ai 10 km ed ha tenuto la posizione sino alla fine della gara lasciandosi alle spalle la sovietica e la norvegese Hanne Jahren, autrice di una grande rimonta nell'ultima parte della pista.

Questa prova sui 20 km ha segnato anche un ottimo risultato della azzurra Guidina Dal Sasso. E' giunta decima: miglior risultato mai ottenuto da una italiana nelle prove olimpiche di fondo. E' un risultato, tenuto conto della scarsa tradizione azzurra in questa disciplina, di grande rilievo. Ventisei anni compiuti proprio l'altro giorno, nata ad Asiago ma residente ad Ornavasso, in provincia di Novara.

F. M.

Il sovietico Nikolai Zimiatov sarà il grande maratoneta?

SARAJEVO — L'Olimpiade di Sarajevo chiude sul classico. Poche ore prima della cerimonia di addio si disputa oggi la grande maratona sugli sci: la 50 chilometri. È la più massacrante gara dei Giochi, più severa, forse, della stessa maratona a piedi, visto che quella, per il vincitore, dura due ore e pochi spiccioli, mentre questa impegna chi la vince per almeno una ventina di minuti in più.

È la corsa del mito, la gara che era sempre stata degli scandinavi prima di Lake Placid '80 quando per la prima volta si impose un sovietico, il fuoriclasse moscovita Nikolai Zimiatov. Il grande favorito è ancora lui, il ventenne dalla faccia smunta ma dalla falcata lunghissima, elegante, dal fisico apparentemente gracile, ma con enormi risorse polmonari.

L'autorità con cui si è aggiudicato l'oro nella prima di apertura, la 30 chilometri, davanti al suo connazionale Zavialov e il determinante contributo da lui dato all'argento nella staffetta di giovedì scorso, hanno fugato ogni dubbio sulla sua condizione.

Oltre ai due sovietici, gli aspiranti al titolo più prestigioso del fondo sono gli svedesi Wassberg e Swan, anche se quest'ultimo (medaglia d'oro nella 15 e bronzo nella 30) sembra più tagliato per la distanza breve piuttosto che per la lunga. Ci sono poi i finlandesi che, se hanno nel leggendario Mieto il capo carismatico, puntano sui giovani Kirvesniemi e Karvonen (rispettivamente bronzo e argento nella 15).

C'è infine la pattuglia norvegese guidata da Aunli e Mikkelsplass, anch'egli però più versato per le brevi distanze.

Tra gli italiani nutre giustificate ambizioni Maurilio De Zolt, 33 anni, fisico piccolo e nodoso ma estremamente resistente. «Il mio obiettivo? — si chiede — è battermi con i primi, comunque migliorare i piazzamenti ottenuti nella 15 e nella 30 dove mi sono classificato decimo e nono».

PAOLETTA MAGONI IL GIORNO DOPO IL SUO FANTASTICO ORO

«Avevo visto tutto in un sogno ma la realtà è stata più bella»

SARAJEVO — *«Il complimento più bello me l'ha fatto Fulvia Stevenin, mia grande amica. La sera prima della gara le avevo detto: domani vincerò la medaglia d'oro. Dopo la vittoria, Fulvia si è complimentata così: "Quello che dici, fai"».*

Al villaggio, ore 9 del mattino, gli altoparlanti sono già in funzione con musica e canzonette. Sono di turno i Beatles con «Yesterday» la canzone giusta per Paoletta Magoni, il giorno dopo la conquista della medaglia d'oro. La campionessa olimpica sta lasciando Sarajevo per rientrare in Italia. Un salto a casa e poi si ricomincia con le gare: lunedì partono a Santa Caterina Valfurva i campionati nazionali.

«La notte della vigilia — dice la campionessa olimpica — avevo fatto un sogno. Cose da non credere. Sognavo proprio quello che poi è successo: il mio nome al primo posto sul tabellone, gli abbracci, il podio, la cerimonia per la consegna della medaglia, la bandiera che sale. Ma ancora oggi non mi sto rendendo ben conto che è tutto vero, perché la realtà è più bella del sogno».

La prima telefonata di Paola è stata per mamma Margherita: «Lei è rimasta a casa: ci sono altri quattro fratelli. Ma è proprio lei, la mia più grande tifosa». La seconda telefonata è stata per Luca, il suo ragazzo, di professione vetraio: 40 minuti di tenerezze e complimenti.

Impettita, gli occhi umidi, ma sempre sorridente, sul podio olimpico Paoletta ha salutato con la mano le compagne di squadra e le centinaia di tifosi che la applaudivano. Poi, all'hotel Holiday Inn, sede del Cio, è stata ricevuta dal presidente del comitato olimpico, Samaranche: «cocktail» in onore di tutte le medaglie d'oro.

I festeggiamenti, con cena a base di pizzoccheri della Valtellina e zampone, Lambrusco e spumante, a «Casa Italia» dove il presidente della Fisi, Gattai, ha comprensibilmente ringraziato lei e Paul Hildgartner.

Ieri, dopo aver dormito al villaggio olimpico sempre in stanza con Fulvia Stevenin, la partenza per l'Italia.

Cosa vuol dire praticare lo sport, lo sci, a questo livello e a 19 anni?

«Vuol dire sacrificare tutta l'adolescenza, lo studio, i giochi. Ma sono stata ripagata di tutto».

— Si vince più con il corpo e con la forza o con la testa?

«Si vince con la testa. Ieri ho vinto usando quella».

— Lo sport, le Olimpiadi hanno davvero un significato di pace?

«Dovrebbero averlo. Ma quando c'è la gara, siamo tutti in guerra. E ci vuole anche una buona dose di cattiveria».

Le medaglie assegnate

	oro	arg.	br.
GERMANIA E.	8	9	6
URSS	5	10	8
FINLANDIA	4	3	5
NORVEGIA	3	2	4
USA	3	2	0
SVEZIA	3	1	1
SVIZZERA	2	2	1
CECOSLOVACCHIA	0	1	4
CANADA	2	1	1
GERMANIA O.	2	1	1
ITALIA	2	0	0
FRANCIA	0	1	1
LIECHTENSTEIN	0	0	2
GRAN BRETAGNA	1	0	0
GIAPPONE	0	1	0
JUGOSLAVIA	0	1	0
AUSTRIA	0	0	1

In poche righe

Classifica della 20 km donne

1) Maria-Lisa Hamalainen (Fin) in ore 1.01'54"; 2) Raisa Smetanina (Urss) a 41"7; 3) Anne Jahren (Nor) a 1'28"6; 4) Blanka Paulu (Cec) a 1'31"9; 5) Marie-Lillemor Risby (Sve) a 1'46"8; 6) Brit Pettersen (Nor) a 2'04"; 7) Lubov Liabova (Urss) a 2'08"3; 8) Evi Kratzer (Svi) a 2'11"4; 9) Prinko Maatta (Fin) a 2'52"6; 10) Guidina Dal Sasso (Ita) a 2'59"1; 26) Manuela Di Centa (Ita) a 5'25"5; 35) Germana Sperotto (Ita) a 8'39"1.

Azzurri in gara oggi

SARAJEVO — Questi gli azzurri in gara oggi.

Fondo (ore 9 - Igman): 50 chilometri: Capitanio, De Zolt, Polvara, Vanzetta.

Sci alpino (10.30 e 12.30 - Bjelasnica): Slalom uomini prima e seconda manche: De Chiesa, Giorgi, Grigis, Toetsch.

Velocità 10 km: l'oro a Malkov (Urss)

SARAJEVO — Il sovietico Igor Malkov ha vinto la medaglia d'oro nei 10.000 metri di pattinaggio di velocità a Sarajevo. Medaglia d'argento lo svedese Tomas Gustafson e medaglia di bronzo il tedesco orientale Rene Schoefisch.

Bob a 4: tedeschi Est e svizzeri

SARAJEVO — La Rdt 1 (Hoppe, Wetzig, Schauerhammer, Kirchner) ha conquistato la medaglia d'oro nel bob a quattro a Sarajevo. Medaglia d'argento la Rdt 2 (Lehmann, Musiol, Voge, Weise) e medaglia di bronzo la Svizzera 1 (Giobellina, Stettler, Salzmann, Freiermuth).

Salto 90 m: vittoria di Nykaenen

SARAJEVO — Il finlandese Matti Nykaenen ha vinto la medaglia d'oro nel salto dal trampolino di 90 metri a Sarajevo. Medaglia d'argento il tedesco orientale Jens Weissflog e medaglia di bronzo il cecoslovacco Pavel Ploc.

ANCHE L'ITALIA NEL LARGO VENTAGLIO DEI FAVORITI

Gli slalomisti azzurri sperano nello speciale

SARAJEVO — Il programma dei Giochi è alla conclusione. È il tempo delle ultime conquiste. Nel gran finale, prima che sia spenta la fiaccola, ultimo atto dello sci alpino: lo slalom speciale uomini. Assenti i due grandi della specialità, Stenmark e Girardelli, che su otto speciali di Coppa del mondo '84 se ne sono aggiudicati 7, la prova olimpica odierna si annuncia all'insegna della lotteria.

Lo sci azzurro maschile, rigenerato dalla magica impresa di Paoletta Magoni nella femminile, spera di avere il numero buono per «vendicare» la disfatta subita in gigante e in libera.

Largo il ventaglio dei pronostici: i fratelli Mahre, che non sono segnalati in forma, ma che possono ritrovare il guizzo vincente proprio ai Giochi; lo jugoslavo Krizaj, che ha responsabilità e vantaggio di gareggiare in casa; l'austriaco Gruber, sempre tra i primi, lo stesso Wenzel, gli svedesi Strand e Fjallberg, il bulgaro Popangelov.

Nel lotto entra anche l'azzurro Paolo De Chiesa, capitano della squadra, 28 anni, alla sua seconda e ultima Olimpiade. Nei giorni scorsi il piemontese (vedi Saluzzo) ha festeggiato i suoi dieci anni di attività internazionale sugli sci, ma in Coppa del mondo, che frequenta dal 1975, pur con un anno di interruzione (1979 per un esaurimento nervoso), non ha mai vinto.

Ha colto invece numerosi piazzamenti tra cui un 4.o ai mondiali di Schladming '82 dove per 5 centesimi gli sfuggì il bronzo. Pensare che debutti con successo proprio all'Olimpiade non è poi azzardato, considerato che Sarajevo '84 ha già messo sul podio ex «cenerentole» come Magoni, Armstrong, gli stessi Johnson e Julen con alle spalle una sola affermazione in Coppa.

Più facile entrare in «zona medaglie», ma il discorso è pericoloso e non s'ha da fare. «All'Olimpiade conta soltanto vincere — ammonisce Sepp Messner, direttore agonistico della squadra azzurra maschile —. Ho detto ai ragazzi che devono scendere al massimo sin dalla prima manche.

DALLE 14.30 IL POMERIGGIO TROTTISTICO A MONTEBELLO

Nel Premio del Teatro Caron B ospite difficile

C'è da battere Caron Bi nell'odierno Premio del Teatro a Montebello. Farà sicuramente caldo in pista questo pomeriggio, anche se difficilmente il termometro avrà il mercurio sopra lo zero visto il clima di questi giorni.

Caron Bi arriva da noi dopo una serie di piazzamenti confortati da ragguagli cronometrici di un certo valore che, dovesse ripetere quest'oggi, lo porrebbero a riparo da qualsiasi pericolo. Del 4 anni di Mario Rivara saranno avversari quanto di meglio offre in questo momento la piazza triestina. Distanza il miglio, vedremo Caosbelg, Chiloe d'Ausa, Coguaro e Cantore RL tentare l'impossibile per fermare il temibile ospite.

Certo, Caron Bi vanta una caratura classica che i suoi avversari soltanto avvicinano, però, sui due giri, Caosbelg e c. non si dimostreranno di certo arrendevoli.

I nostri favoriti:

Premio delle Ribalte: Cesar Bi, Ciro di Iesolo, Crino Effe.
Premio dei Costumi: Dursley, Dado d'Ausa, Diavolo Effe.
Premio dei Mimi (Totip): Akron d'Ausa, Dan, Boué.
Premio del Teatro: Caron Bi, Caosbelg, Coguaro.
Premio delle Maschere: Eridano, Porto Alegre, Patrick.
Premio delle Scene: Birio, Blasador, Airagal.
Premio degli Attori: Dolomiti, Dalpiano, Daunar Pap.
Premio degli Applausi: Abesada Jet, Boccaporto, Akito Bi.

Stavolta Coguaro dovrebbe andare in testa, anche se Caosbelg tenterà di reggerlo, mentre per Cantore RL la posizione è davvero scomoda, e Chiloe d'Ausa ancora una volta correrà di rimessa nella tattica che più le confà. Percorso d'attacco è invece previsto per il favorito, il quale dovrà impegnarsi sin dalle prime battute per impedire ai rivali di impostare la corsa a proprio uso e consumo.

Quindi Caron Bi nel ruolo principale, con Caosbelg rivale d'obbligo, poi Coguaro che per la sistemazione preferiamo stavolta a Cantore RL, mentre Chiloe d'Ausa è l'estrema outsider.

Anche all'inizio (ore 14.30), in pista i 4 anni, e nuovamente favorito un allievo di Rivara, Cesar Bi, che all'ultima uscita a Montebello destò ottima impressione. Sul miglio, Cesar Bi avrà nuovamente Ciro di Iesolo all'opposizione, un Ciro di Iesolo che dopo due piazzamenti cerca il suo primo successo sulla distanza preferita.

Occasione propizia per Dursley nel successivo ingaggio per i puledri di 3 anni. Sulla media distanza, il figlio di City Lights trova avversari malleabili dei quali Dado d'Ausa è sicuramente il più attendibile per scortarlo all'arrivo.

Grande ammucchiata nella Totip. Domenica si è rivisto Akron d'Ausa in felice vena, pertanto il pronostico gli spetta di diritto, mentre Dan, Boué, Nichel e Bark vengono subito dopo nelle valutazioni.

Handicap a tre nastri per i «gentlemen» con Patrick doppiamente penalizzato e pertanto di fronte a compito non semplice; potrebbe essere la volta buona per Eridano, il più quotato allo start.

Birio, se azzecca il lancio, non dovrebbe temere l'ospite Blasador nel Premio delle Scene dove anche Armal, Airagal e Bulawayo possono distinguersi.

Pronostico di diritto per Dolomiti, preferibile a Dalpiano nel secondo inserto riservato ai 3 anni, mentre in chiusura, nell'invito B per buoni sprinters, il grigetto Boccaporto, di recente autore di vistosi progressi, dovrà vedersela con Abesada Jet alfine di fronte a compito accessibile e quindi candidata autorevole al successo.

Mario Germani

OSTICA TRASFERTA PER LA «SILENZIOSA» DELLA A1 - A GORIZIA ARRIVA LA TEMIBILE PERONI

Ultimi spiccioli di speranza per la Bic contro il Fabriano

DAL NOSTRO INVIATO

FABRIANO — Dopo la delusione contro il Latini e una settimana di polemiche oggi a Fabriano, contro l'Honky (non è partito Fabbricatore, ancora infortunato), pensiamo solo alla partita. E' la nostra prima trasferta sulla quale regna il silenzio stampa, sul cui esito del confronto la Pallacanestro Trieste non fornirà alcuna interpretazione tecnica e, dunque, per noi è ancora più importante seguirla da vicino.

Innanzitutto un augurio e una speranza: con l'Honky all'andata, in un incontro dove la Bic giocava più al tiro al piccione che al canestro, iniziarono le disgrazie di questi atleti, subito multati (il provvedimento sembra attualmente in parte revocato) da parte del direttore sportivo. E speriamo che, proprio a Fabriano, la squadra di De Sisti inverta rotta e cerchi quel risultato a sorpresa che potrebbe rilanciare le speranze dei triestini i quali, per rientrare nel giro salvezza, devono centrare qualche colpo della domenica.

Certo Fabriano non è proprio il punto ideale per ricominciare. Attualmente, dopo il successo sul Banco, l'Honky ha agganciato i romani all'ottavo posto in classifica, quello che garantisce i play-off. Ricordiamo questi avversari a Chiarbola: non ci erano molto piaciuti e invece sono stati capaci di centrare risultati su risultati, piazzandosi in una posizione nella quale, stando ai piani dell'estate, oggi avrebbe dovuto trovarsi la Bic. Ma chi sono questi mostri marchigiani?

Se esaminiamo il quintetto base vediamo che la formazione allenata da Mangano tutto sommato è un'onesta squadra e basta: play Lasi da tempo nelle Marche, guardia Giampiero Savio, al suo secondo anno all'Honky, militare e sotto i livelli della passata stagione, ala un Dal Seno che al contrario è esploso (si trova al quinto posto nella classifica dei tiratori con un 57,5 per cento). Americani Crow, al quarto anno con questa maglia e completamente inserito nei giochi al quale è stato affiancato Tom Owens, trentacinquenne, molta esperienza sulle spalle, provenienza Detroit. Fra i cambi l'esperienza, ma anche la lentezza di Serafini (33 anni 2.10 pivot), il 2.03 Fortunato, la guardia Tassi.

Impresa impossibile una vittoria per De Sisti? Vedremo come si comporterà la difesa, se questa saprà strappare più rimbalzi senza starsene con il naso per aria sotto canestro. Fra l'altro l'Honky è all'ultimo posto nell'apposita classifica specialistica, la Bic è undicesima. Ma l'Honky, al secondo posto nella graduatoria dei liberi e meglio dei triestini nel tiro da fuori e nella percentuale totale, ha il pregio di perdere pochissimi palloni, al contrario della Bic.

Si gioca a Fabriano, nel palazzetto inaugurato con l'ultima partita del campionato scorso. Ci sono 4000 posti a sedere ma, a parte le partitissime, gli spettatori si aggirano sui 2500 perché Fabriano è grande come Monfalcone e da Ancona, a sostenere l'Honky, non ci viene nessuno.

Fabio Cescutti

La San Benedetto cerca invece solo un premio di consolazione

GORIZIA — *La San Benedetto affronta oggi la prima di due partite casalinghe destinate sicuramente a risvegliare, per lo meno in una certa misura, l'interesse, ormai sopito, di un pubblico demotivato dal comportamento poco brillante della sua squadra.*

In effetti l'arrivo della Peroni, e quello tra sette giorni dei campioni d'Italia del Bancoroma, costituiscono per gli amanti del basket avvenimenti di notevole richiamo. A parte la classifica dell'odierna e della prossima avversaria, ambedue sicure di conseguire, a meno di clamorosorosi tracolli, il diritto di partecipare ai play-off, ci sono infatti tanti altri motivi che rendono la gara di quest'oggi e quella di domenica prossima particolarmente interessanti e quindi meritevoli di una maggior partecipazione di pubblico.

La Peroni, con la quale la San Benedetto ha una bella tradizione di duelli all'ultimo canestro, giunge a Gorizia, «scottata» dall'insuccesso casalingo con la Febal e smaniosa di riscattarsi. La squadra di Cardaioli è intenzionata infatti a non perdere le opportunità di agganciare al quinto posto la Star, attesa a un difficile appuntamento a Napoli contro la squadra di Taurisano, che si è fatta una bella fama di «ammazzagrandi».

La formazione labronica è una delle più complete del campionato e anche le cifre, oltre ad essere quinta per indice di valutazione, è di gran lunga la prima nelle percentuali di tiro, con un eccellente 62% nelle realizzazioni da sotto misura e un 48%, egualmente formidabile, nel tiro da fuori. Non per niente Jeelani e Restani, che costituiscono, non c'è dubbio, la coppia straniera più forte del campionato, capeggiano anche le graduatorie individuali: Jeelani, con il 72%, quella da sotto e quella totale; Restani, con il 59%, quella da fuori. Per togliere ogni dubbio sulle sue qualità di realizzatore, Jeelani è anche secondo nella classifica dei tiri liberi, con un iperbolico 86%.

Nelle classifiche c'è anche Fantozzi, primo «scippatore» di palloni del campionato ed estremamente redditizio anche nel tiro. In odore di azzurro, il motorino livornese può essere considerato il terzo «americano» della squadra, che ha avuto quest'anno due importanti acquisti in Carera e Forti, andati ad affiancare gli esperti Paleari, Giroldi e Giusti.

Un complesso quindi molto omogeneo e forte, contro il quale la San Benedetto, che a piccoli passi ha intrapreso la strada di un rinnovamento in prospettiva futura, avrà il suo bel daffare per cercare di strappare quel risultato di «consolazione» che è forse l'ultimo obiettivo al quale, realisticamente, ci si può aggrappare.

Anche nel basket ci sono le giornate di grazia e chissà che oggi non lo possa essere anche per la San Benedetto.

Giancarlo Bulfoni

■ NUOTO — Il tedesco orientale Dirk Richter ha migliorato il primato europeo dei 100 dorso, che già gli apparteneva, nuotando in 55"94 durante i campionati sovietici.

Enzo Ferrari compie 86 anni

MARANELLO — Enzo Ferrari, il «Drake», ha compiuto ieri 86 anni. Un giorno come tutti gli altri per il costruttore, il quale anzi non ama che la ricorrenza venga ricordata in modo particolare. Ferrari ha raggiunto questo traguardo in invidiabile stato di forma (lo ha dimostrato mercoledì scorso incontrando i giornalisti) e con la soddisfazione di aver messo in pista una vettura, la 126 C4, altamente competitiva. In occasione del compleanno il costruttore, che ha lavorato come tutti gli altri giorni, ha ricevuto messaggi di personalità politiche, di sportivi, di gente qualsiasi legata a lui da tanti anni di passione per le macchine del «Cavallino rampante».

BASKET SERIE A 2

Gedeco-B.P. R. Calabria 96-88 (47-33)

GEDECO: Neri 8, Luzzi, Conti, Lorenzon 10, Bettarini 14, Hardy 14, Cudia, Milani 17, Dalipagic 33. N.e. Valerio e Sconamiglio.
BANCA POPOLARE: Bianchi, Campanaro 14, Kupec 18, Hughes 41, Laganà 5, Mescalchin 3, Battisti 5, Campiglio 2. N.e. Porto, Livornese.
ARBITRI: Pelliccioli di Bergamo e Salmoiraghi di Varese.
TIRI LIBERI: Gedeco 16 su 20, Banca Popolare 10 su 24.

UDINE — La Gedeco ha vinto, evviva la Gedeco. Ma la squadra friulana non ha in effetti fatto molto per portare a casa i due punti. C'è stato persino un momento, ed era la metà del primo tempo, in cui i calabresi sono passati in vantaggio, conducendo per due-tre minuti di tre punti. La Gedeco si trovava particolarmente a disagio contro la zona ospite, mancavano i rimbalzi in attacco, e Hardy, abulico come poche volte in questo campionato non si inseriva nel gioco d'attacco dei friulani.

Il contropiede, una delle armi migliori della Gedeco, ha riportato il risultato a favore dei padroni di casa. G. B.

SERIE A/1 (ANTICIPO)

Berloni-Scavolini 92-89 (43-50)

MASCHILE C/1

Stefanel Treviso-Jadran 70-67

SERIE D

Marmi V.F.-Grado 60-82

HOCKEY PISTA SERIE A/1

A.M.A. Vercelli-Zoppas 5-3

SERIE A/2

Triestina-Salerno 10-4

Viareggio-Goriziana 5-1

SERIE B

Italcantieri-Patt. Sarzana 1-7

Pordenone-Modena 3-1

PALLAVOLO A 2

V.V. Milano-V.B. Udine 0-3

Continuaz. dalla 12.a pagina

GEOM. Sbisà 942494 Costiera mare, villa residenziale, mq 400 più terreno. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Zorutti rinnovato, tinello, due camere, bagno, poggioli, auto metano.
GEOM. Sbisà 942494 Opicina villino indipendente, salone, cucina, tre camere, servizi, box, libero 1984. 128.000.000.
GEOM. Sbisà 942494 Buonarroti panoramico, salone, cucina, due camere, bagno, poggiolo 62.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 terreni edificabili Opicina eventuali progetti approvati anche bifamiliari da 40.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Visogliano, stupenda villetta, sala, cucinino, tre camere, tripli servizi 210.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Ginnastica, Timeus IV piano, quattro camere, cucina, servizio 50.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Monfort appartamenti signorili in villa mq. 162-180. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Catullo, ammezzato recente perfetto, cucina, camera, cameretta, bagno 40.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Chiarbola recente, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, giardinetto 76.000.000.
GEOM. Sbisà 942494 Martiri Libertà tinello, cucina, quattro camere, bagno, poggiolo 58.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Settefontane, recente, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, ripostiglio, poggiolo. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Franca salone, tre camere, camerino, cucina, servizi, autometano 109.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 D'Annunzio (Tesa) rinnovato, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi 73.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Timeus 16 appartamenti occupati, varie grandezze da 27.000.000.
GEOM. Sbisà 942494 Rozzol casetta bifamiliare soleggiatissima, box, terreno 180.000.000. 3595/22

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.25 L Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3 6 al 23 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25 9 83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25 9 83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25 9 83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25 9 83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 al 2 6 84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3 6 al 23 9 83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30 5 al 15 6, dal 16 9 al 22 12 83, e dal 9 1 al 18 4 e dal 26 4 al 2 6 84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9) e mercoledì e venerdì (dal 24 9 83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83 e 1 1 84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30 7 83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25 9 83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3 6 al 23 9 83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25 5 al 24 9 83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1 6 al 21 9 83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15 8, 1 e 3 11, 8 e 26 12 83, 23 e 25 4 e 1 5 84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9), giovedì e sabato dal 25 9 83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9 83) e il mercoledì (dal 24 9 83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15 8 83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83, e 1 1 1984.

†

Il giorno 16 febbraio si è spento

Guido Bianchi

Nel ricordo della Sua affettuosa bontà, a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio ADELMA, GUIDO e ALESSANDRA GIROTTO.

Trieste, 19 febbraio 1984

GEOM. Sbisà 942494 Barcola lungomare, appartamento indipendente, due piani, giardinetto, box 300.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Soncini, primo ingresso, salone, cucinino, matrimoniale, mansarda, doppi servizi, autometano, terrazza, posteggio. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 S. Francesco 190 mq da rimodernare, sei camere, cucina, servizi, autometano 88.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Belpoggio 29, occupato, signorile 170 mq. 75.000.000. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Campanelle 84 casetta tre camere, cucina, bagno 98.000.000 visitare lunedì ore 15-15.30. 3595/22
GEOM. Sbisà 942494 Opicina vendiamo SETTE VILLE SETTE: Carsia prestigiosa recente 430.000.000; altra affiancata rifiniture massimo livello 330.000.000; altre zona ricreatorio mono-bifamiliari 240-250-350.000.000 altra primo ingresso schiera 190.000.000. Altra occasione libera 1984 128.000.000. 3595/22
GIARDINO Pubblico tre stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, autometano 55.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22
GORIZIA Centro vendesi grazioso miniappartamento libero. Telefonare 0481/83458. 134/22
GRADISCA appartamento condominiale 127 mq. 3 letto, salone, doppi servizi. 0481/81130. 130/22
GRADO monovano recentissimo, arredato, ampio poggiolo, vista mare 947393 mattino. 3709/22
GRADO PINETA RECENTE FRONTEMARE in palazzina soggiorno cucinino 2 camere bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
GRADO Pineta vendesi bellissimi appartamenti anche frontemare. Varie occasioni. «Trieste Mia». 768800-54519. 3612/22
GRADO privato vende appartamento zona centralissima (vicino ingresso spiaggia) 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, grande terrazza, esclusi intermediari. Tel. 0431/82166 ore 8.30, 12.30. 153/22
GRADO Viale Dante vendesi appartamento due camere, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Tel. 040/631792 Immobiliare BONZANINI. 3741/22
GREBLO 68789 vicinanze Antoni attico recentissimo vista golfo salone due stanze cucina abitabile servizi garage 120.000.000. 23/22
GREBLO 68789 Roiano piano alto recente salone due stanze cucinetta poggiolo 75.000.000. 23/22
GREBLO 68789 adiacente Oberdan ultimo piano perfetto 120 mq salone 2 stanze cucina abitabile riscaldamento autonomo 72.000.000. 23/22
GREBLO 68789 adiacente Guardia casa ristrutturata come nuovo saloncino matrimoniale cucina abitabile riscaldamento autonomo 42.000.000. 23/22
GREBLO 68789 Locchi ultimo piano panoramico saloncino matrimoniale cucina abitabile poggiolo. 23/22
GREBLO 68789 zona Burlo parzialmente da ristrutturare soleggiato 2 stanze cucina abitabile. 23/22
GREBLO 68789 zona San Francesco piano alto 170 mq salone 3 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. 23/22
GREBLO 299969 villini accostati nuovi finiture signorili Duino e Visogliano salone tre stanze cucina abitabile tavernetta box giardino riscaldamento autonomo 140.000.000. 23/22
GRIMALDI 040/764952 TRIESTE - Via Palestrina 10; 8.30-18. Piazza Oberdan libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 43.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via S. Pasquale libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo posto macchina 89.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via dell'Istria libero recentissimo soggiorno camera cucina 2 servizi balcone ripostiglio 75.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - P.le Giarizzole libero soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino proprio 65.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via Rossetti libero 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 26.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via Baiamonti libero panoramico soggiorno 2 stanze cucinino servizi 2 balconi cantina 62.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via Carducci libero ultimo piano salone 2 camere cucina servizi in stabile con tutti i confort 57.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Viale XX Settembre libero ultimo piano salone 3 camere cucina servizi cantina 119.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Barriera libero luminoso soggiorno 2 stanze cucina servizi cantina. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via Rossetti libero recentissimo saloncino 2 camere cucinino 2 servizi terrazzo 77.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via Udine libero soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio 47.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via Belpoggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi 45.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Via della Guardia libero ristrutturato 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 45.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Piazza Sansovino libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 34.000.000. Mutuo fino al 60%. 1000/22

Continua in ultima pagina

†

Il 17 febbraio è mancato il nostro caro

Aldo Florit

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DERNA, la nonna AMALIA, la figlia LAURETTA con il marito PAOLO MOSETTI e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al prof. GUIDO CURRI per esserci stato sempre vicino e per le amorevoli cure prestate al nostro caro.

I funerali si svolgeranno il giorno 20 corr. alle 10.30 nella Chiesa di S. Rita in via Locchi.

Trieste, 19 febbraio 1984

Ciao nonno

Aldo

Tua VALENTINA, ANDREA e PIER.

Trieste, 19 febbraio 1984

Sono vicini nel dolore NERINA e CARLO MOSETTI.

Trieste, 19 febbraio 1984

Le maestranze della ALDO FLORIT Fabbrica mobili artistici partecipano al lutto per la scomparsa del titolare

Aldo Florit

Trieste, 19 febbraio 1984

L'antica casa del mobile FLORIT prende viva parte al lutto dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

Aldo Florit

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipa commosso al lutto l'affezionato TITO DOLFI.

Trieste, 19 febbraio 1984

Don LUIGI RAINER partecipa al lutto della famiglia FLORIT per la perdita dell'indimenticabile amico

Aldo

Trieste, 19 febbraio 1984

LUCIA è affettuosamente vicina alla famiglia nel ricordare il caro signor

Florit

Trieste, 19 febbraio 1984

Sono affettuosamente vicini all'amica LAURETTA e alla famiglia: GIORGIO e MARINA GARDELLI, MARIO e GRAZIA PELLASCHIAR.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto: famiglia ORSINI, ELSA e FRANCO.

Trieste, 19 febbraio 1984

Si uniscono al dolore dei familiari ALDO e MARIA PIA PIZZUL.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto le famiglie PADOVAN.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

È mancato ai suoi cari

Mario Santin

Pensionato Ente Porto

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Un commosso ringraziamento a tutti i cari parenti, agli amici e conoscenti che in vario modo vollero onorare la memoria di mio marito

Attilio

La moglie
LUCIANA DRIOLI

Trieste, 19 febbraio 1984

La figlia di

Giuseppina Ferluga ved. Pichi

ringrazia di cuore parenti amici e tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

Trieste, 19 febbraio 1984

I familiari di

Laura Poschek ved. Pupis

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 1984

II ANNIVERSARIO

«Signore date a Lei in Beatitudine quanto essa ci diede in tenerezza».

Bruna Bergamas ved. Milazzi

Con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro, si è spenta serenamente

Maria Marchi Stibiel

Fioraia

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO con la moglie BRUNA e le nipoti GIULIA e PAOLA, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr. alle ore 12 dalla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Famiglie STIBIEL, MARCHI, KETELLAPPER, BOIK.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 19 febbraio 1984

Il personale della Ditta Fiori «MARCHI STIBIEL» partecipa al lutto per la scomparsa della titolare.

Trieste, 19 febbraio 1984

Sono vicine a DARIO per la scomparsa della madre

Maria Marchi Stibiel

le famiglie:
— ALESSIO
— NICOLI
— MISSORI
— RICAMO

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto famiglie VANCHERI.

Trieste, 19 febbraio 1984

Si associa al lutto BRUNO.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipa al lutto famiglia DAL BORGO.

Mestre, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto famiglie MARINELLI.

Trieste, 19 febbraio 1984

ALDO MORANDI e famiglia partecipano per la perdita della loro decana

Maria Marchi Stibiel

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipa al lutto GIORGIO MARCHESINI.

Trieste, 19 febbraio 1984

La famiglia PRESCHERN partecipa al dolore dell'amico DARIO per la scomparsa della Sua cara

mamma

Gradisca d'Isonzo, 19 febbraio 1984

---

†

Si è spento

Giusto Sodnich

Lo piangono i figli NEVIA e ALDO, il fratello VLADIMIRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 febbraio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente al Duomo di Muggia.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

È mancata ai suoi cari

Luigia Ivancich ved. De Giosa

Ne danno il triste annuncio i nipoti e la Sua cara NINETTA.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

Livio Bonfiglio

deceduto a Messina il 17 gennaio, la famiglia SORBISE Lo ricorda agli amici.

Trieste, 19 febbraio 1984

I familiari di

Branimiro Zerjal

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Bagnoli, 19 febbraio 1984

Nel 1.o anniversario della scomparsa del loro caro

Giovanni Klavzar

lo ricordano con immenso dolore la moglie ANNA e il figlio DARIO.

Lo ricorda con affetto OLIVIA SPAZZAPAN.

Trieste, 19 febbraio 1984

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Alfredo Bradaschia

la moglie, la figlia ed i parenti lo ricordano sempre.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elmo Don

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli ROBERTO, FULVIA con il marito CLAUDIO e il piccolo MAURO, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipa al dolore la famiglia DELBEN.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto le congiunte famiglie:
— CRISPINO
— GALANTE
— MAGNAN
— MORA

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipa al dolore la famiglia ROTA.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al dolore le famiglie:
— GENZO
— CIMOLINO
— MAZZASETTE

Trieste, 19 febbraio 1984

Si uniscono al dolore di ROBY:
— ALBERTO
— BRUNO
— LUCIO - MARINA
— LUCIA
— ERMINIO - LETIZIA

Trieste, 19 febbraio 1984

ROBY, ti siamo vicini. Gli amici del Direttivo T.C. Bar Maggio.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Venier

Addolorati lo annunciano i figli MARIO e FRANCA, la nuora ALMA, il genero DARIO, i nipoti LUCIANO, FABRIZIO con LOREDANA e PAOLO, il fratello, la sorella e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 21 corr. alle ore 10.30 presso la Camera Mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipa al lutto
— ANGELA VALENCIC

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Improvvisamente si è spenta

Amalia Perissinotto ved. Scottà

di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione di via Gorizia 1, domani, lunedì 20 corrente, alle ore 14.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Sagrado, 19 febbraio 1984

---

†

Si è spenta serenamente

Lucia Vidonis ved. Mazzau

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

Un grazie a tutti coloro che con grande affetto vollero ricordare a mezzo elargizioni la grande buon'anima di

Anna (Nella) Roncaldier Tamaro

Il marito riconoscente.

Trieste, 19 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

DINA e BRUNO CARLI commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro figlio

Doriano

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 24 febbraio alle ore 17 nella chiesa di Trebiciano.

Trebiciano, 19 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo con riconoscenza tutti coloro che hanno voluto rendere l'affettuoso estremo omaggio al nostro caro

Giorgio Furian

La moglie ANGELA
e i familiari

Trieste, 19 febbraio 1984

I familiari di

Giuseppe Sancin

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 1984

1980 1984

Basilio Giorgi

Il Tuo ricordo vive sempre nel cuore dei Tuoi familiari.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Pietro Millo

Pensionato marittimo

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli GIANNI e ULIANO, le nuore MARINA e GRAZIELLA, i suoi adorati nipoti, la sorella CARLA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Medico curante dott. FLORIANO UCMAR.

I funerali seguiranno martedì alle 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto GILDA e LINO FERRARESE.

Muggia, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto: famiglia DOLCE e gli inquilini della casa.

Muggia, 19 febbraio 1984

Partecipa al lutto per la perdita del padre di GIANNI, famiglia BORIS CROVATINI.

Muggia, 19 febbraio 1984

Si associa al lutto: famiglia LARNIANI.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Tragicamente ci ha lasciati il nostro amato

Gianfranco Murro

Lo piangono la mamma, il papà, il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

Ricordano l'amico

Gianfranco

le famiglie SLAVICH, PROFILI, SERDINO e GIURGEVICH.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto della famiglia MURRO i nipoti tutti.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Filippas

(da Cherso)

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 19 febbraio 1984

Prendono parte al grave lutto le famiglie MILLO, MILO, VATORE.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Maria Lussetti ved. Sodomaco

non è più.

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora ROSALIA, la nipotina SARA, MARISA e famiglia, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 21 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

LUIGI e FRANCA SCHEPIS partecipano con affetto e commozione al dolore del caro GIANFRANCO e della sua famiglia per la scomparsa di

Nives Steindler Viatori

Trieste, 19 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Wally ved. Verbas

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 19 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elio Bedin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 1984

La Comunità Parrocchiale di Roiano ricorda con gratitudine nella preghiera

Anna Cisco Nicolussi

per sessanta anni generosa ed attiva collaboratrice parrocchiale.

Martedì 21 alle ore 18.30 a Roiano verrà celebrata una messa funebre.

Trieste, 19 febbraio 1984

I ANNIVERSARIO

Bruno Duda

Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto

GLORIA, DANIELA
e parenti

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Dopo lungo soffrire ci ha lasciati serenamente

Maria Leprini in Mahne

di anni 82

moglie e madre esemplare

Ne danno il triste annuncio il marito ANDREA, l'addolorato figlio NEREO, la sorella ANGIOLINA, i fratelli e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. ZUCCA e al personale del Sanatorio Pineta del Carso.

I funerali partiranno lunedì 20 febbraio alle ore 11 dal Cimitero di Aurisina direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 febbraio 1984

Ti avremo sempre nel nostro cuore

zia Maria

— MARIA e FRANCO

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al dolore i nipoti PLINIO, VINICIO, STELIO e famiglie.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Il giorno 16 febbraio è mancata la nostra cara

Jolanda Zubin

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FRANCO, la nuora ARDEA, l'adorata nipote FRANCESCA, le sorelle, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 20 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

LA SORVEGLIANZA DIURNA e NOTTURNA Soc. Coop. Ts a.r.l. partecipa al lutto del socio FRANCO ZUBIN per la scomparsa della madre

Jolanda

Trieste, 19 febbraio 1984

Si associa la POLISPORTIVA CHIARBOLA.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Improvvisamente è mancata la nostra adorata mamma

Maria Purich ved. Pecar

Ne danno costernati l'annuncio i figli RENATA e TULLIO, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto BRUNA e NEREO GASPERINI.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Il giorno 7 febbraio a Barcellona è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Altieri

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, le figlie LUCREZIA e MARIA, le sorelle GIOVANNA e MARIANTONIETTA, i nipoti ed i cognati.

I funerali seguiranno lunedì 20 corrente alle ore 12.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 febbraio 1984

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto essere accanto al nostro caro

Dante Sabo

con la presenza e il pensiero, nell'ora della Sua morte, a testimonianza del loro affetto

Famiglie
SABO e BADALUCCO

Trieste, 19 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Matcovich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 19 febbraio 1984

I familiari di

Erminio Bais

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 1984

III ANNIVERSARIO

Enrico Cavallieri

I suoi cari Lo ricordano con affetto.

Trieste, 19 febbraio 1984

XV ANNIVERSARIO

DOTT. RAG.

Arialdo Zago

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 19 febbraio 1984

VIII ANNIVERSARIO

Vincenzo Omero

Sempre nel mio cuore.

Tua moglie LIDIA

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

È mancata al nostro affetto

Vittoria Galdini ved. Pistacchio

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli LORENZO e GIUSEPPE, le nuore ANNAMARIA e LILLI, il nipote SACHA.

Un sentito grazie al medico curante dott. GIUSEPPE GIANNELLI, ai medici e al personale della Patologia medica per le premurose cure.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto:
— avv. SERGIO KOSTORIS
— ANNAMARIA PAOLI

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al dolore di RENZO:
— FRANCA e LUCIO LIPPI

Trieste, 19 febbraio 1984

SONIA e MARIO PINES unitamente ai collaboratori dello Studio PINES partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

«Il Signore è il Mio Pastore Egli mi guida e mi protegge quando sarà la mia ora egli avrà cura e pietà di me»

È mancato al nostro affetto

Lucio Damini

Ne danno l'annuncio la figlia NEVIA con il marito GIORGIO e la nipote FRANCESCA, l'amica REGINA, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, ed OSCAR, l'amico da sempre.

Un sentito ringraziamento ai dottori BABICH e GALAZZI, e al personale infermieristico che lo ha seguito con dedizione e affetto.

I funerali seguiranno martedì 21 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto di GIORGIO e NEVIA:
— GINA DILISSANO
— ESTHER CORAZZIA

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Il 18 febbraio è mancato improvvisamente

Svetko (Santo) Mozina

Lo piangono la moglie MARCELLA, la figlia ELVIA con il marito FRANCO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 febbraio alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

Partecipano al lutto la sorella il fratello, cognati e nipoti.

Trieste, 19 febbraio 1984

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara zia

Caterina Rockenbauer ved. Bassetti

Ne dà il triste annuncio la nipote ELENA unitamente ai pronipoti.

Un sentito grazie al dott. LIVIO ZECCHIN e alle signore PINA e GABRY per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 20 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1984

La Direzione e il personale dell'Agenzia Marittima ADRIATIC SHIPPING COMPANY prendono parte al doloroso lutto che ha colpito il loro principale dott. ARTURO, associandosi al profondo dolore causato dalla prematura perdita della moglie, signora

Fanny Pisaroni in Fremura

avvenuta in Livorno il giorno 17 febbraio 1984.

Trieste, 19 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e di presenza tributate al mio caro

Mario Bisi

la moglie ringrazia tutti coloro che sono stati vicini in questo doloroso momento.

Una messa in memoria dell'estinto si celebrerà martedì 21 febbraio ore 17 nella chiesa S. Teresa, via Manzoni.

Trieste, 19 febbraio 1984

I ANNIVERSARIO

Delia Canciani ved. Viotti

e

Armando Viotti

Li ricorda con affetto.

La famiglia VALLON

Trieste, 19 febbraio 1984

21.2.1964 21.2.1984

Renzo Ciani

Col dolore e l'amore di sempre Ti ricordiamo e unitamente a Te; il tuo papà ALBERTO e i nonni che Ti hanno raggiunto nella pace eterna.

TILLY e FULVIO CIANI

Trieste, 19 febbraio 1984

ESTERI

INIZIATO IN SEGRETEZZA PRESSO VERSAILLES IL VERTICE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI DEI «DIECI»

La bancarotta della Comunità Necessari i «tagli»: ma quali?

Andreotti dice «no» all'eliminazione dei «fondi strutturali» - Spese agricole e «nodo» dei rimborsi

PARIGI — Se appare inquietante la situazione internazionale, specie per la crisi libanese che sembra senza sbocchi, non lo è meno quella della Comunità europea, che resta in brutte acque per i contrasti esplosi al suo interno in modo clamoroso al vertice di Atene. Si spiega così perché i ministri degli esteri dei «Dieci» si sono riuniti ieri pomeriggio a due passi da Versailles, in assoluta riservatezza, per discutere eslusivamente i problemi europei, lasciando fuori del castello della Celle Saint Cloud le gravi questioni del Medio Oriente e dei rapporti Est-Ovest.

Il nocciolo del dibattito è pressappoco questo: la comunità è vicina alla paralisi e alla bancarotta. Secondo la denuncia fatta qualche giorno fa dal presidente della Commissione europea Gaston Thorn davanti al Parlamento europeo, la Cee non potrà far fronte ai propri obblighi finanziari al di là di settembre. Per quel mese le risorse di cui essa dispone per il 1984 si saranno esaurite.

La presidenza francese sembra aver preso molto sul serio la minaccia, tanto è vero che Cheysson ha deciso di limitare le discussioni di questo fine settimana proprio alle difficoltà di bilancio della Comunità. Il suo obiettivo è di preparare un «pacchetto» di decisioni per il Consiglio europeo di Bruxelles del 19-20 marzo che risponda alle tre esigenze avvertite dai «Dieci» con maggiore urgenza, ma non con la stessa intensità: quella di una severa politica di controllo della spesa, quella di un aumento delle risorse, quella di una correzione degli squilibri finanziari.

È un problema serio, quello del «buco» finanziario da colmare quest'anno. La soluzione alla quale si pensa è di tagliare le spese non obbligatorie, quelle cioè dei «fondi strutturali», regionale e sociale. Ma è una soluzione che si scontra con il netto rifiuto dell'Italia, ribadito dal ministro degli esteri Andreotti, che di questi fondi è il principale paese beneficiario, e con le resistenze del Parlamento europeo, che su queste spese ha un potere reale di intervento.

Thorn e gli altri commissari propongono anche che si fissi il principio di una stretta correlazione tra spesa agricola (quella che assorbe più del 70 per cento dell'intero bilancio della Comunità) e risorse proprie: la spesa agricola non dovrebbe aumentare più di quanto aumentano le risorse proprie. È un principio che il governo italiano potrebbe accettare, ma solo se non vi saranno più opposizioni ad un aumento delle risorse proprie. Il che non è ancora acquisito.

La logica che muove l'azione del governo inglese (e anche del governo tedesco) è quella dei risparmi, innanzitutto. Ieri la delegazione britannica è tornata a proporre la creazione di un sistema di sicurezza basato su delle soglie al di là delle quali ad ogni paese che versi nelle casse della Comunità più di quanto riceve (è il caso, oggi, della Gran Bretagna e della Germania federale) viene assicurato un automatico rimborso.

Ai tedeschi la proposta piace, ovviamente; ai francesi, che hanno con la Comunità un bilancio in sostanziale equilibrio, non fa effetto più di tanto. È invece una minaccia grave per quei paesi che, come l'Italia, hanno un bilancio attivo, ma «contabile» più che economico.

L'adesione spagnola discussa a Bruxelles

BRUXELLES — La riunione del consiglio dei ministri della Cee, che comincia domani a Bruxelles, potrebbe segnare un passo in avanti nel negoziato di adesione della Spagna alla Comunità: i «Dieci», infatti, dovrebbero mettere a punto le posizioni da presentare al governo di Madrid sull'agricoltura, il «dossier» più difficile.

Le proposte del consiglio della Cee saranno poi trasmesse martedì alla Spagna, nel corso della 19ª sessione di negoziato ministeriale (presente il ministro degli esteri spagnolo Fernando Moran).

Gli osservatori a Bruxelles ritengono che i colloqui costituiscano un banco di prova per dimostrare la volontà di tradurre in pratica gli impegni a stringere i tempi del negoziato di adesione e a concludere le trattative entro il 30 settembre.

L'intesa sulla pesca Cee-Spagna, raggiunta in settimana, contribuisce a migliorare il clima della sessione

ATTENTATO RIVENDICATO DAGLI ULTRÀ BASCHI DI FRANCIA

Bomba sui binari presso Hendaye: deraglia di notte il Parigi-Madrid

Nessuna vettura si è rovesciata - Non si lamentano vittime - Richieste dei terroristi

HENDAYE — Il treno Parigi-Madrid «Talgo» ha deragliato l'altra notte verso le 2.30 in seguito ad un attentato dinamitardo che ha divelto alcuni metri di binario a Urrugne, una località dei Pirenei atlantici, nel Sud-Ovest della Francia.

Un abitante del posto ha detto agli inquirenti di aver sentito lo scoppio di una carica di esplosivo circa cinque minuti prima dell'arrivo del treno. Un'auto si sarebbe allontanata velocemente dal posto.

Il traffico ferroviario tra Francia, Spagna e Portogallo attraverso Hendaye resta interrotto nei due sensi. Il convoglio, con 400 passeggeri, che in quel tratto marciava a 100 chilometri orari, è uscito interamente dai binari percorrendo una cinquantina di metri. Nessuna vettura si è però rovesciata.

Vi è stato molto panico tra i viaggiatori ma nessun ferito.

L'attentato è stato rivendicato dall'organizzazione nazionalista basca francese «Iparretarrak».

Un interlocutore anonimo ha telefonato ieri mattina all'ufficio di Bayonne del quotidiano «Sud-Ovest» e, successivamente, a un'emittente radio privata, affermando che «esaurito ogni mezzo di lotta legale, l'Iparretarrak colpirà ogni forma di potere».

Ha poi chiesto la libertà di Jean Paul, Xan, Betti, Joannes e Alain, tutti militanti dell'organizzazione nazionalista basca francese, incarcerati il primo nell'agosto scorso perché accusato di un attentato contro una villa ad Ascain, e gli altri quattro, mentre, nel gennaio scorso, conducevano alcuni giornalisti in una località segreta per una conferenza stampa.

Tensione anche a Bilbao nell'imminenza del voto

MADRID — L'uccisione di un presunto membro dell'Eta militare da parte della polizia ha accresciuto la tensione nel paese basco, dove è in corso la campagna elettorale per il rinnovo del parlamento regionale, il 26 febbraio prossimo.

All'alba di giovedì, unità speciali antiterroriste della polizia facevano irruzione in un appartamento di Baracaldo (Bilbao), e in una sparatoria uccidevano Inaki Ojeda, di 19 anni. Altri due presunti membri dell'Eta riportavano ferite gravissime, e altri due ancora venivano arrestati.

Secondo la versione ufficiale, furono i terroristi ad aprire il fuoco contro la polizia, che dovette reagire, e un agente salvò la vita grazie al suo giubbotto anti proiettile. Si afferma, inoltre, che questo gruppo dell'Eta militare ha con ogni probabilità, implicato nell'uccisione, il 4 febbraio, dell'industriale Miguel Solaun, ex membro «pentito» dell'Eta.

Negli ambienti nazionalisti baschi, soprattutto radicali, tale versione non viene creduta, e sono state presentate denunce alla magistratura, tanto che un giudice istruttore di Baracaldo ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. Ci sono stati inoltre scioperi e manifestazioni che hanno dato luogo a incidenti, sia pure non gravi.

Il Partito nazionalista basco, forza maggioritaria nella regione, sostiene che, per mettere fine alla violenza bisogna dialogare con tutte le forze rappresentative, comprese, evidentemente, quelle che in qualche modo condividono le idee indipendentiste e marxiste-leniniste dell'Eta.

Un alto dirigente del partito nazionalista basco si è chiesto ironicamente perché Felipe Gonzalez si occupa tanto di cercare la pace in Centro America anziché a casa sua, nel paese basco.

Il primo ministro socialista risponde con una lunga intervista pubblicata da «El Diario Vasco» di San Sebastiano. «Voglio dichiarare la pace e non la guerra all'Eta», ha detto Gonzalez, senza che ciò possa, in qualche modo, interpretarsi come un segno di debolezza del governo, perché «la difesa dello stato democratico e di diritto sarà fatta fino alle ultime conseguenze».

Gonzalez ha escluso la possibilità di un'amnistia per i membri dell'Eta, ricordando che esistono invece misure individuali di clemenza per favorire il reinserimento nella vita sociale dei terroristi non colpevoli di reati di sangue.

Ad ogni modo, finché ci sarà terrorismo, ci sarà anche una legislazione speciale antiterrorista, «dolorosa ma necessaria».

Gonzalez ha anche ricordato che, nei prossimi anni, il governo centrale destinerà 556 miliardi di pesetas (oltre 5.500 miliardi di lire) ad aiuti e stimoli alla ripresa economica, e che di questa cifra oltre 209 milioni andranno al paese basco.

EDITORIALE

Una conferma da Budapest: continuità al Cremlino

BUDAPEST — L'organo del Partito comunista ungherese, «Nepszabadsag», analizza la situazione politica venutasi a creare in Urss dopo la morte del presidente Andropov e la nomina di Cernenko alla segreteria generale del Pcus, e conclude che tutto continuerà come prima.

«Sebbene l'importanza delle personalità non possa essere messa in dubbio — osserva in un editoriale — non c'è errore più grossolano che ignorare il fatto che il Pcus è caratterizzato da una leadership collettiva, che è garanzia di continuità politica».

Sul fronte interno, scrive il giornale, verranno raddoppiati gli sforzi per rendere più efficiente la gestione economica e stabilizzare l'ordine e la disciplina. «Per quanto riguarda la politica estera — nota — possiamo essere assolutamente certi della sua continuità».

In merito alle trattative sul disarmo, «Nepszabadsag» afferma che le porte dell'accordo sono ancora «aperte».

ULTERIORE NOTA RUSSA SUGLI EUROMISSILI

Mosca non cambia musica «Via i Cruise da Comiso»

La «Novosti» ricorda le parole di Cernenko a Pertini

MOSCA — Non sembra cambiare l'approccio sovietico al problema degli euromissili, dopo la morte di Andropov e l'ascesa al potere di Cernenko.

In un commento sull'arrivo dei primi «Cruise» a Comiso, l'agenzia «Novosti» afferma che i «missili alati» installati in Sicilia «rendono ancora più esplosiva la situazione nel Mediterraneo» e «possono mutare l'equilibrio delle forze nei Balcani».

«Le assicurazioni che i missili "Cruise" non sono puntati contro paesi balcanici — sostiene l'agenzia sovietica — non cambiano la situazione. In effetti, i vettori americani saranno elementi di ricatto nucleare e non solo verso i paesi dell'altro blocco, ma anche eventualmente verso gli stessi paesi alleati».

La «Novosti» ricorda il recente incontro al Cremlino tra il neo-segretario generale del Pcus, Constantin Cernenko e il Presidente italiano Sandro Pertini, per evidenziare come il nuovo leader del Cremlino ha fatto presente al Capo di stato italiano che «lo spiegamento di missili americani in alcuni paesi Nato, Italia compresa, ha seriamente complicato la situazione, ma che l'Urss non vorrebbe considerare irreversibile questa situazione».

Negli ultimi mesi, Andropov e i mass media mascoviti hanno insistito sul fatto che la reversibilità (e quindi il ritorno dell'Urss al tavolo delle trattative missilistiche) dipendeva dalla rinuncia da parte della Nato, a piazzare i «Cruise» e i «Pershing» in Europa occidentale.

Nel suo commento, la «Novosti» non ripete questa formula di rito e si limita a confermare che rimangono valide le proposte sovietiche — elaborate negli ultimi due-tre anni — per la trasformazione del Mediterraneo «in un mare di pace e di cooperazione internazionale».

Le proposte mirano alla denuclearizzazione del Mediterraneo.

Nel frattempo, il gruppo Nato consultivo speciale (Scg) si riunirà domani a Bruxelles, sotto la presidenza del vice di Schultz per gli affari europei, Richard Burt.

L'Scg è il gruppo che prepara gli sviluppi del negoziato di Ginevra tra Usa e Urss sulla riduzione degli euromissili. La trattativa è attualmente sospesa, ma gli esperti Nato continuano ad incontrarsi una volta al mese, per mantenere le consultazioni fra i «Sedici» e sottolineare l'interesse della Nato alla trattativa.

Si apprende infine che rappresentanti di Stati Uniti e Unione Sovietica si troverebbero, in gran segreto, a Vienna per discutere il problema della non proliferazione nucleare.

LA PROTESTA DEGLI AUTOTRASPORTATORI PER LA CIRCOLAZIONE E GLI ORARI

I camion francesi bloccano le Alpi Il governo ha scelto la fermezza

Paralizzato quasi completamente il traffico nelle gallerie del Monte Bianco e del Frejus



Parigi — Rimozione d'un blocco dei camionisti dall'autostrada presso Beaune (Tel. Ap)

PARIGI — *La protesta degli autotrasportatori francesi continua bloccando quasi completamente il traffico nella regione alpina, dov'è tuttora impossibile accedere alle gallerie del Monte Bianco e del Frejus dal versante francese. E' ripreso però il traffico ferroviario con Modane grazie all'intervento della gendarmeria, che ha fatto sgomberare la linea ferroviaria con l'Italia consentendo agli sciatori bloccati da oltre 24 ore a valle di raggiungere le stazioni di sport invernali.*

Gli autotrasportatori, prendendo spunto dallo sciopero dei doganieri francesi e italiani di questi giorni, rivendicano dal governo — con il quale sono in polemica — lo snellimento delle procedure di attraversamento delle frontiere, la libera circolazione degli autocarri nel fine settimana nel dipartimento dell'Ain (prossimo alle strade di accesso ai trafori del Monte Bianco e del Frejus) e una revisione degli orari di guida che consenta loro di rientrare a casa per il fine settimana.

Il governo non ha però accolto finora le loro richieste, condannando la protesta critica del ministro dei trasporti Charles Fiterman (comunista), che il segretario generale del Pc Georges Marchais ha definito «manovra politica».

Anche sul versante italiano, intanto, lo sciopero dei doganieri al traforo del Monte Bianco sta creando notevoli disagi.

Dall'autoporto di Aosta — dove la polizia stradale convoglia dall'inizio delle agitazioni gli autotreni, impedendo ai conducenti di proseguire oltre per evitare intasamenti — la coda dei camion fermi arriva ora fin quasi all'autostrada Torino-Aosta. Il traffico leggero diretto in valle, viene così dirottato dal casello di Chatillon.

Altre centinaia di autotreni formano un'altra coda che dal tunnel del Bianco arriva fin quasi all'abitato di Courmayeur.

SHLAUDEMAN NUOVO INVIATO PRESIDENZIALE

Salvador: linea più dura dell'amministrazione Usa dopo la rinuncia di Stone

WASHINGTON — Il nuovo inviato speciale del Presidente Reagan in Centro America è il diplomatico di carriera Harry Shlaudeman, che, dal primo marzo, sostituirà così Richard Stone, dimissionario.

Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, affermando che Shlaudeman, considerato più «duro» di Stone, già direttore esecutivo della commissione Kissinger sul Centro America, «contribuirà a rafforzare la politica del Presidente nell'area».

Harry Shlaudeman 57 anni, nato a Los Angeles, servizio militare nei marines, laureato nel '52 nell'università californiana Stanford, è entrato nel «Foreign service» (carriera diplomatica) nel 1954. Per lo più è stato inviato in sedi latinoamericane.

È stato a Bogotà, Sofia (Bulgaria), Santo Domingo, ambasciatore Usa in Argentina e Venezuela, vice segretario di stato per gli affari interamericani dal '76 al '77.

La commissione Kissinger in cui ha ricoperto un incarico di rilievo, ha raccomandato che gli Stati Uniti continuino ad aiutare i governi non marxisti del Centro America.

Per quanto riguarda le dimissioni di Stone, Speakes ha detto che sono state motivate «dal desiderio di tornare all'attività privata; ma egli resterà disponibile come consulente e Reagan certamente ne approfitterà. Il presidente ha accettato le sue dimissioni «con molto rincrescimento e con profondo apprezzamento per la capacità di Stone».

Secondo alcune voci, confermate anche da un funzionario dell'amministrazione, egli si sarebbe invece deciso ad andarsene per divergenze con Langhorne Motley, vice segretario di stato per gli affari interamericani, fautore di una linea d'intervento militare più accentrato rispetto a quella appoggiata da Stone.

Stone avrebbe desiderato ottenere un altro incarico nell'amministrazione «ma al momento — ha spiegato Speakes — non intravediamo questa possibilità».

Reagan ha presentato intanto al Congresso un progetto di legge riguardante l'America Centrale che riprende tutte le raccomandazioni formulate dalla commissione Kissinger e che propone, tra l'altro, una assistenza economica di otto miliardi di dollari ripartiti in cinque anni per lo sviluppo economico della regione.

Secondo un alto funzionario dell'amministrazione, questo progetto di legge prevede un aumento dell'assistenza militare al Salvador, la creazione di un'organizzazione per lo sviluppo dell'America Centrale e il finanziamento di una serie di programmi sociali.

Falkland: l'Argentina ha accettato la ripresa dei negoziati

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha proposto alla Gran Bretagna la ripresa delle conversazioni bilaterali attraverso un negoziato globale sulle isole Falkland, nel quale sia compreso il tema della sovranità.

La posizione del governo di Buenos Aires è contenuta in una nota presentata giovedì scorso a Londra attraverso l'ambasciata del Brasile.

Sebbene non siano stati forniti particolari precisi sulla risposta argentina ad una recente proposta della Gran Bretagna in tale senso, si afferma a Buenos Aires che il governo del Presidente Raul Alfonsin esige nella sua risposta che il tema della sovranità sia incluso, anche se non pretende che la questione sia analizzata in un momento prestabilito dei negoziati proposti.

SI PARLA GIÀ DI GRAVI PERDITE NELL'OFFENSIVA CONTRO BAGDAD

Un «Mig» iracheno sorvola Teheran Truppe fresche sul fronte iraniano

TEHERAN — L'Iran si preparerebbe ad aprire nuovi fronti di combattimento contro l'Iraq. L'afflusso di truppe fresche al fronte è stato intensificato: nei giorni scorsi almeno 20 mila uomini sono stati inviati in prima linea dopo essere stati reclutati in tutto il paese.

Frattanto non si segnalano sviluppi di rilievo circa l'offensiva «Aurora 5» lanciata quattro giorni fa. Nessuna notizia è stata diffusa da Teheran sull'andamento delle operazioni.

Gli ultimi bollettini di guerra, diffusi l'altro pomeriggio, riferivano di furiosi contrattacchi iracheni «respinti infliggendo gravi perdite al nemico». Le forze di Bagdad avrebbero perso in 48 ore 2.100 uomini fra morti e feriti, ma come di consueto i bollettini non facevano menzione delle perdite iraniane, che comunque non devono essere lievi.

Il numero relativamente esiguo (200) di prigionieri che gli iraniani affermano di aver fatto in questa prima fase della «Aurora 5» confermerebbe che l'operazione è ancora allo stadio preliminare e che i combattimenti non sono entrati nella fase più calda.

Nel contempo, gli sforzi per un'ampia mobilitazione di forze fresche (non solo di giovanissimi) e le recenti dichiarazioni del primo ministro Mir Hossein Mussavi fanno ritenere probabile che lo stato maggiore iraniano intenda lanciare a breve scadenza nuovi massicci attacchi in altri settori del fronte.

La minaccia è seriamente avvertita da parte irachena e Radio Bagdad in lingua persiana ha annunciato che domani alle 15 scadrà la tregua che l'Iraq ha proclamato unilateralmente: dopodiché riprenderanno i bombardamenti delle città iraniane.

La scorsa notte è scattato a Teheran l'«allarme rosso» (massimo grado previsto) e la corrente elettrica è stata tagliata in tutta la città. Pochi secondi dopo è stato avvertito un boato.

Radio Teheran ha poi riferito che un «Mig» iracheno aveva sorvolato la città e che il boato era stato causato dal superamento della barriera del suono.

Più che a un'azione dimostrativa (aerei iracheni avevano già sorvolato Teheran il 26 gennaio) gli osservatori pensano a una ricognizione effettuata nonostante le avverse condizioni meteorologiche.

Intanto il Presidente iracheno Saddam Hussein ha spiegato in una lettera al primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, che i recenti bombardamenti di obiettivi all'interno dell'Iran «hanno avuto il solo scopo di difendere il popolo iracheno». Quanto scrive Hussein è in risposta ad una missiva della signora Gandhi, che nella sua qualità di presidente del movimento dei non-allineati si era detta «estremamente scossa e preoccupata» per i bombardamenti di centri iraniani abitati da civili.

Perez de Cuellar da Jaruzelski

VARSAVIA — Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar è giunto ieri a Varsavia, prima tappa di un giro in Europa orientale che lo porterà anche in Cecoslovacchia, Bulgaria e Ungheria.

La stampa locale ha dato ampio risalto stamane alla visita del capo dell'organizzazione mondiale, la più alta personalità recarsi in Polonia dopo la revoca della legge marziale in luglio. Il governo Jaruzelski spera che la visita valga a migliorare l'immagine internazionale del paese.

Dirigenti jugoslavi invitati nell'Urss

BELGRADO — Riunita ieri la Presidenza della Jugoslavia. L'organismo collegiale ha ascoltato, tra gli altri, i rapporti del presidente di turno, Mika Spiljak e di quello del comitato centrale della Lega dei comunisti, Dragoslav Markovic, sulla partecipazione della delegazione jugoslava ai funerali del leader sovietico Jurij Andropov.

Negli incontri con i dirigenti sovietici è stato sottolineato il comune interesse all'ulteriore sviluppo dei rapporti di amicizia e all'avanzamento della più vasta collaborazione tra i due paesi ed i rispettivi partiti

E' stato reso noto che il nuovo segretario generale del Pcus Cernenko, ha rinnovato a Spiljak e a Markovic l'invito a recarsi ufficialmente in Unione Sovietica. E' stata inoltre riconfermata la visita «di lavoro e di amicizia» già concordata a suo tempo, del vicepresidente Zarkovic.

LE DECISIONI DELLA RIUNIONE PREPARATORIA AD ATENE

Continua il dialogo nei Balcani sulla proposta denuclearizzazione

ATENE — Si è conclusa ieri nella capitale ellenica, la seconda e ultima fase della conferenza di esperti dei paesi balcanici, svoltasi per iniziativa del primo ministro greco, Andreas Papandreu, e alla quale hanno preso parte delegazioni, a livello di ambasciatori, della Bulgaria, della Grecia, della Jugoslavia, della Romania e della Turchia.

Nel comunicato congiunto, diramato dopo la fine della riunione, si dice che le delegazioni hanno presentato le posizioni dei loro governi sui vari punti dell'ordine del giorno, tra i quali le procedure dirette a dare impulso alla trasformazione dei balcani in una zona priva di armi nucleari.

Tutte le idee, le proposte e i suggerimenti avanzati durante la conferenza — prosegue il comunicato — saranno sottoposti all'attenzione dei governi partecipanti alla riunione «al fine di continuare il dialogo cominciato in questa conferenza».

Dopo aver studiato le valutazioni e i risultati della conferenza di Atene, i governi faranno conoscere i loro punti di vista sul futuro svolgimento della conferenza di esperti e in questo contesto dovrà essere presa in esame la proposta della Romania di tenere la prossima riunione della conferenza a Bucarest.

La decisione se continuare e come, vale a dire con quali limiti e contenuti, questo tipo di incontri spetta esclusivamente ai governi interessati, e soltanto quando le loro decisioni saranno rese note si potrà valutare se l'iniziativa del primo ministro Papandreu ha avuto e in quale misura successo.

Nel senso di una mera proposta, inserita nel documento su insistenza della delegazione romena, e non di un impegno o programma concreto, va interpretato anche l'accenno alla possibilità di tenere a Bucarest entro quest'anno il prossimo incontro.

Nonostante lo stretto riserbo che ha circondato i lavori della conferenza, si è appreso da buona fonte che, oltre alla proposta greca sulla denuclearizzazione regionale, sono state avanzate, sulla linea della distensione, una proposta jugoslava per la riduzione degli armamenti convenzionali nella regione, una proposta romena per un patto balcanico di non aggressione e, infine, una proposta del governo di Atene per la notifica delle esercitazioni militari ai paesi confinanti.

L'ambasciata di Giordania incendiata a Tripoli

AMMAN — Un portavoce del ministro degli Esteri giordano ha accusato ieri il governo libico di un attacco contro l'ambasciata giordana a Tripoli, in seguito al quale la sede diplomatica di Amman è stata distrutta. I funzionari giordani sono rimasti illesi.

Secondo il portavoce, l'ambasciatore di Giordania e i funzionari presenti nella sede diplomatica si sono salvati «per miracolo». Il governo di Amman ha attribuito la responsabilità dell'attacco al governo libico, ha detto il portavoce.

Dal canto suo, l'agenzia ufficiale libica «Jana», captata ieri sera a Parigi, scrive che manifestanti «palestinesi e arabi» hanno bruciato la bandiera dell'ambasciata di Giordania a Tripoli per protestare contro la visita di Re Hussein a Washington.

Continuaz. dalla 16.a pagina

GRIMALDI 040/764952 - Via dell'Industria libero camera cucina doccia 17.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Vecellio libero 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Rozzol casetta libera su due piani di 150 mq con box e terreno di 800 mq. 170.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Aurisina casetta libera recentissima soggiorno 2 camere cameretta cucina terrazzo giardino di 800 mq 170.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Proponiamo in varie zone di Trieste casette e terreni a prezzi interessanti. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - V.le D'Annunzio recentissimo miniappartamento dotato di ogni comfort 31.000.000 più mutuo. 1000/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende casetta libera Villaggio del pescatore recente giardino 78.500.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Revoltella recente vista mare soggiorno cucina camera bagno terrazzo cantina posto auto coperto 66.500.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende attico libero recente via Capodistria (Euroresidence) salone due camere cucina doppi servizi ampie terrazze vista mare tennis condominiale 113.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende casetta libera adiacenze via Giulia ristrutturata su due piani 82.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero recente Fabio Severo salone due camere cucina bagno balcone cantina 78.400.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Grignano appartamento in villa da ristrutturare giardino vista mare 168.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libera casetta da ristrutturare San Giuseppe della chiusa 40.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende casetta libera Servola 50.400.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende appartamento in casetta libero recentissimo soggiorno cucina bagno cantina giardino 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero recente Sistiana soggiorno due camere cucina bagno balcone posto auto coperto 90.000.00. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero recente vista mare ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo 65.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero ristrutturato San Giacomo soggiorno camera cucina bagno balcone cantina 51.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero recentissimo in Gretta vista mare soggiorno tre camere cucina doppi servizi tre terrazzi cantina soffitta autometano giardino 148.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero ristrutturato San Giusto camera cucina bagno 34.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero zona stadio recente soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone 70.000.000 + 13.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libera villa signorile recentissima Miramare giardino garage vista mare trattative riservate. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero ristrutturato adiacenze Rossetti soggiorno due camere cucina bagno 35.500.000 + 10.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero recente San Giovanni vista mare soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo ripostiglio soffitta box auto 46.500.000 + 4.500.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero rive da ristrutturare tre stanze cucina bagno balcone soffitta 46.500.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero recente Bagnoli della Rosandra soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina posto auto giardino 68.000.000. 2/22

IMMOBILIARE CIVICA VENDE MODERNO GIULIA - 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, autoriscaldamento, ascensore 62.000.000 libero S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3682/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA parzialmente ammobiliato, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 38.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3686/22

IMMOBILIARE CIVICA vende RONCHETO in palazzina, modernissimo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 40.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3686/22

IMMOBILIARE CIVICA vende KANDLER da restaurare, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi 42.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3686/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO stanza CUCINA, bagno, 15.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3686/22

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO moderno 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, 67.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 3686/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CANTU' appartamento in palazzina, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posteggio macchina 52.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3686/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona UNIVERSITA' recente, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3686/22

LIBERO piano basso stanza cucina servizi 12.000.000 magazzino 65. mq adatto attività artigianale solo 7.800.000. 942310. 3223/22

LIBERO 95 mq cucina tricamere servizi 39.000.000 mutuabili Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO primingresso Boschetto cucina bicamere bagno poggioli 59.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO ultimo piano Vico 34.000.000 bicamere camerino cucina bagno Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO zona Cumano 65.000.000 cucina tricamere giardino garage Spaziocasa 64266. 6/22

LOCALE affari centrale 100 mq libero 1985 altro pronta entrata vendesi 55232 pomeriggio. 3720/22

LOCALE S. Giacomo 75 mq 42.000.000 altro Severo 50 mq adattissimo box 38.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LORENZA vende Flavia bellissimo ultimo piano 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda poggiolo 55.000.000. Altro S. Giacomo, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti conforts 36.000.000. Altro Cologna restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, 50.000.000. Altro Diaz, I piano mq 130, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo occupato 33.000.000. Tel. 734257. 3674/22

MADONNA di Campiglio appartamento panoramico in prestigioso condominio vicinissimo piste sci vendesi. Telefonare 772474. 3800/22

MAGAZZINO adiacenze via del Pesce 40 mq vendesi tel. 631792. BONZANINI. 3741/22

MAGAZZINO interno viale Sanzio 65 mq altezza 6 m acqua luce servizio vendesi tel. 631792. BONZANINI. 3741/22

MAGAZZINO S. Giacomo mq 80, adatto commercio, vende Solario tel. 61061, orario 16-19. 3732/22

MANSARDA centrale mq 60, bagno interno, vendesi libero, L. 19.000.000. Tel. 68723 mattino. 050038/22

MARIANO DEL FRIULI villettaschiera primo ingresso circa 140 mq 3 camere salone cucina doppi servizi giardino 85.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MARIANO CORONA villa recentissima 3 camere cucina salone tinello doppi servizi tavernetta mansarda garage giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 85 mq più 50 mq mansarda terrazze cantina posto macchina. Permuta più conguaglio. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico zona Anconetta 75 mq grandi terrazze 54.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Gradisca terreno edificabile progetto approvato per 6 appartamenti. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA periferia Cervignano terreno edificabile 10.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi appartamento 80 mq più altro al seminterrato cantina garage 65.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano periferia terreno edificabile per due ville 40.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centrale tre letto garage. OCCASIONE. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento 1 letto soggiorno cucina bagno 48.000.000 trattabili. 45947.1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamento 1-2 letto 35.000.000 trattabili. 45947.1/22

MONFALCONE Amministrazione Immobiliare VITTORIA tel. 72320 vende appartamento 2 letto, 42.000.000. 142/22

MONFALCONE centro edificio bifamiliare otto vani su due piani, cortile. 40.000.000. Domus 72623. 147/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende appartamento 3 letto doppi servizi cantina 63.000.000, appartamento centrale biletto 55.000.000. 157/22

MONFALCONE privato vende appartamento 3 camere salone cucina servizi mq 106 zona San Polo. 0481/44373. 140/22

MONFALCONE privato vende negozio centrallissimo mq 65, altezza 4,17 m. 0481/72195.

MONFALCONE VIA PORTANZIE libero 2 camere cucina soggiorno terrazze possibilità garage, 55.000.000. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE RECENTISSIMO in palazzina 2 camere soggiorno cucina cantina, 47.500.000.GRIMALDI, 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE VIALE SAN MARCO I piano anche uso ufficio appartamento circa 160 mq con garage. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE CENTRALISSIMO attico libero con mansarda ampie terrazze garage. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE RECENTE libero cucinino soggiorno 1 camera bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE PIAZZA CAVOUR ottimo investimento appartamento circa 100 mq cucina salone 2 camere terrazze cantina 51.000.000. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

NEGOZI occupati via Genova 110 mq via Valdirivo 85 e 190 via Trento 90 mq vendonsi muri. Telefonare 631792, BONZANINI. 3741/22

NORD-EST permuta grazioso villino riscaldamento giardino località Papariano con casetta periferia Trieste, 0431-96640. 159/22

NORD-EST vende MONFALCONE PRESTIGIOSO blocco d'angolo comprendente: negozio 150 mq in attività, appartamento 250 mq, due ampie terrazze, garages, cantina, giardino. Locali commerciali 55 mq indipendenti, 400.000.000 trattabili. 0431-96640. 159/22

NORD-EST vende paraggi Fiumicello Cervignano villetta nuova complesso schiera salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio centralina termica posto macchina coperto soffitta praticabile finiture lusso, giardino, 0431-96640. 159/22

OCCASIONE 38.000.000 ultimo piano Rittmeyer cucina abitabile tristanze bagno wc 89 mq, pomeriggio, 65010, ARA. 3707/22

OSPEDALE (adiacenze) recentissimo signorile salone due stanze cucina biservizi poggiolo ripostiglio, 80.000.000 vende il Faro, 729824. 17/22

PIAZZA Ospitale appartamento 120 mq libero casa d'epoca vendesi. Tel. 568997. T.A. 117/22

PRIVATAMENTE vendo via Conti recente matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza cantina. 568564. 3738/22

PRIVATO vende appartamentino 50 mq tutti conforts 44.000.000. Tel. 64687. 3776/22

PRIVATO vende appartamento libero Roiano centro. Tel. 764665. 3340/22

PRIVATO vende appartamento libero di 65 mq splendidamente ristrutturato. Telefonare 759340 dopo le 14.30. 3657/22

PRIVATO vende appartamento occupato 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio. Tel. 566511. 3611/22

PRIVATO vende appartamento prima entrata zona residenziale 85 mq. Telefonare mattino 415048. 3765/22

PRIVATO vende Carpineto soggiorno cucinino due stanze bagno due terrazze recente, 60.000.000 trattabili. Tel. 822552. 136/22

PRIVATO vende appartamento zona Campanelle. Tel. 750053. 3780/22

PRIVATO vende appartamento 65 mq in palazzina seminuova zona Puccini, 53.000.000, 824872. 3572/22

PRIVATO vende bicamere servizi zona via Colonia esclusi intermediari. Tel. 226586. 3390/22

PRIVATO vende Duino appartamento 100 mq, tel. 208523. 3578/22

PRIVATO vende mini appartamento bagno accuratamente ristrutturato 16.000.000. Molino a vento, tel. 910865. 3687/22

PRIVATO vende Monfalcone centro appartamento libero panoramico. Telefonare Trieste 70324. 3666/22

PRIVATO vende Ponziana 2 stanze cucina bagno terrazzino. Telefonare 64152, ore ufficio. 3603/22

PRIVATO vende terreno nell'abitato di Trebiciano pianeggiante recintato mq 650. Telefonare 213787 dalle 17 alle 19 feriali. T.A. 111/22

PRONTINGRESSO appartamento con mansarda o con portico giardino, Gretta. Impresa Canarutto, tel. 60251.

QUADRIFOGLIO ANANIAN piano alto panoramicissimo soggiorno cucina 2 stanze servizi ampia terrazza cantina, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO viale MIRAMARE estremamente luminoso cucina matrimoniale 2 camerette bagno 45.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GAMBINI recente ingresso cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio terrazze 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO signorile saloncino cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio cantina autometano 78.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SVEVO perfetto vista mare cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina 74.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CRISPI luminoso 100 mq da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze servizio solo 29.500.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPI ELISI recente panoramico cucinino tinello 2 stanze bagno poggioli ripostiglio 57.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO TOR SAN LORENZO signorilmente rimodernato soggiorno cucina matrimoniale bagno 42.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GHIRLANDAIO recente abitabile subito cucina soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiolo, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI perfettissimo cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 52.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SONNINO da ristrutturare cucina visibile salotto camera servizio poggiolo 29.500.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO recentemente rimodernato cucina soggiorno 2 stanze bagno soffitta, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BUONARROTI ultimo piano con mansarda stupenda vista mare recentissimo perfette condizioni 110 mq, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO TERESIANO appartamento 300 mq da metter a posto adatto ufficio, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSEPPE posizione panoramica casetta 240 mq possibilità bifamiliare con 300 mq giardino, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO propone varie zone magazzini locali d'affari posti macchina, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA cucina stanza servizio poggiolo 19.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA cucina stanza 2 stanzette ripostiglio 14.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO recente signorile soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi 85.000.000 possibilità box, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO prestigiosa villa con piscina; trattative riservate, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OBERDAN appartamento perfetto ampia metratura ascensore riscaldamento adatto anche studio professionale; trattative nostri uffici, 630175. 12/22

RABINO 762081 libero centralissimo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 Rossetti adiacenze libero soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 terreno edificabile San Giovanni più locale libero totale 700 mq 205.000.000 trattative riservate. 14/22

RABINO 762081 Navali camera cucina servizio ingresso 23.000.000. 14/22

RABINO 762081 Ippodromo libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 piazza Foraggi libero soggiorno camera cucina bagno terrazzo 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero largo Barriera soggiorno 4 camere cucina bagno ingresso ripostiglio 60.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti camera cucina bagno poggiolo 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero soggiorno camera cameretta cucina. 14/22

RABINO 762081 Pam libero soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli 58.500.000.

RABINO 762081 Rossetti libero recente soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo ripostiglio 59.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rotonda del Boschetto salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggioli cantina terrazzo di proprietà di 120 mq 146.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Alpi Giulie recente appartamento soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazze 83.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale decoroso palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno balcone ripostiglio 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo libero camera cucina servizio 10.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo libero camera cucina servizio ripostiglio 27.800.000. 14/22

RABINO 762081 libera centralissima mansarda soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo ascensore 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 piazza Sansovino recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo ripostiglio 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 Gretta libero stupenda vista mare soggiorno 2 camere cameretta cucinotto doppi servizi terrazze giardino di 50 mq 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 Largo Barriera libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 Stazione adiacenze libero magazzino 120 mq passo carraio acqua luce 66.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Sansovino camera cucina bagno ripostiglio 20.500.000.14/22

RABINO 762081 libero recente Cologna soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 64.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo libero 4 camere cucina servizi 28.500.000. 14/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso caminetto, riscaldamento autonomo, soleggiati. 947393 mattino. 3709/22

RISCALDAMENTO autonomo comoda ubicazione varie grandezze finiture accurate vende Impresa Marcon. 728012. 3399/22

RISTRUTTURATO come nuovo con rifiniture eleganti, stanza tinello cucinino bagno autometano GIARDINETTO PROPRIO, vendesi libero paraggi Tigor. Possibilità mutuo. Telefonare 768163 Amministrazione ARGO. 3691/22

ROIANO due stanze cucina bagno tutti confort. Telefonare 227237-775735. 3454/22

ROZZOL appartamento media grandezza luminoso recente ottimo stato privato vende. Tel. 910303. 3789/22

QUADRIFOGLIO SAN MICHELE 85 mq da ristrutturare prezzo interessante possibilità mutuo, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO corso ITALIA bellissimo terzo piano cucina soggiorno 2 stanze servizi verandina autometano 71.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI tranquillo cucina saloncino stanza stanzetta servizi balcone 49.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO da sistemare cucina 3 stanze servizio 35.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza DALMAZIA luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo autometano 56.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA da sistemare saloncino cucina 3 stanze servizi ripostiglio cantina 58.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA signorile piano attico con dependance, favolosa vista mare 140 mq box per 2 macchine, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO paraggi LOCCHI prestigioso ultimo piano vista meravigliosa cucina salone da sogno 4 stanze servizi ripostiglio terrazze, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA vista mare affittato in villa cucina soggiorno 3 stanze servizi terrazze ripostiglio autometano, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVE ampia metratura cucina soggiorno 4 stanze bagno 67.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA recentissimo particolarmente signorile appartamento 170 mq vista mare con terrazze box giardino condominiale, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI palazzo signorile soggiorno cucina stanza stanzetta servizi balcone cantina autometano 65.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTE condizioni perfette cucinino tinello soggiorno 3 stanze servizi terrazze 98.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA per amatori signorile appartamento cucina salone 2 letto servizi terrazza box, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMBI panoramico ampia metratura cucina soggiorno 2 stanze servizio ripostiglio 55.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO eccellenti condizioni cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio 38.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PIETA' grazioso miniappartamento cucina matrimoniale bagno 25.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI recentissimo ingresso cucina matrimoniale bagno 33.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazza finiture accurate 50.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA condizioni ottime soggiorno cucina camera bagno terrazza 42.500.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO prontingresso cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio 39.000.000, 630175. 12/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina servizio 17.500.000. 14/22

RABINO 762081 Belpoggio camera cameretta cucina servizio ripostiglio 33.500.000. 14/22

RABINO 762081 Borgo Teresiano libero soggiorno 3 camere cucina servizio ripostiglio 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 Strada di Fiume libero soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino 100 mq 59.000.000. 14/22

RABINO 762081 Carducci libero camera cucina servizio 9.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale adiacenze Rossetti soggiorno camera cameretta cucina bagno 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 centralissimo libero soggiorno camera cucina bagno poggioli ripostiglio 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero via dei Fabbri soggiorno camera cucina bagno ingresso terrazze 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 Segantini adiacenze libero soggiorno camera cucina bagno cantina 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 Stazione adiacenze soggiorno 2 camere cucina servizio soffitta 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giusto libero soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio cortiletto 20 mq 40.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero luminoso largo Sonino soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze ripostiglio 82.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 36.500.000. 14/22

SANTA Margherita di Caorle bicamere soggiorno cucina servizi posto auto completamente arredato. Il portico 0432/21959. 3/22

SCORCOLA in elegante palazzina nel verde vendesi nuovo prestigioso alloggio 200 metri più 50 terrazza, salone tricamere box, architettura interna particolare, soleggiatissimo. Tel. pomeriggio 422660. 002497/22

SELLA Nevea vendo appartamenti in residence consegna 1984, lussuosamente rifiniti, mutuo, agevolazioni. Tel. 0432-852754 cantiere aperto sabato domenica. Tel. 0433-54090. 53/22

SERVOLA recente con mansarda mq 130, box, conforts. Solario Immobiliare tel. 61061, orario 16-19. 3732/22

S.IM.I 772629. S. GIUSTO (zona) luminosissimo appartamento libero piano alto. Termoautonomo. 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio SOLO 36.000.000. 3675/22

S.IM.I. 772629 P.ZZA OSPEDALE in stabile con ascensore appartamento libero di 4 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, guardaroba, balcone, veranda, ampia terrazza. 67.000.000. 3675/22

S.IM.I. 772629 PANORAMICISSIMO appartamento libero a S. Andrea. Ampio salone, 2 letto, cucina bitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina 120.000.000. 3675/22

S.IM.I 772629 F. SEVERO (via) luminosissimo appartamento libero piano alto. Ascensore. Soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, 2 servizi, 2 balconi, cantina. 63.000.000. 3675/22

S.IM.I. 772629 UNIVERSITÀ (adiacenze) ottimo appartamento libero con termoautonomo a metano. Saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina. 55.000.000. 3675/22

SOCIETÀ VENDE ULTIMI PRIMINGRESSI A PREZZI OCCASIONALI MUTUI 15% ADATTISSIMI INVESTIMENTO, STR. FIUME 34, FERIALI POMERIGGIO, FESTIVI MATTINO. 6/22

SOLEGGIATISSIMO paraggi Montecchi ampia stanza, cucina, doccia, wc, restaurato, vendesi libero. Telefonare 768163 Amministrazione ARGO. 3691/22

SPAZIOCASA 64266 ATTICO panoramicissimo BAZZONI salone, cucina, bicamere, biservizi, terrazzoni. 6/22

SPAZIOCASA 64266 CATULLO validissimo cucina grande, salone, tricamere, biservizi, poggioli. 6/22

SPAZIOCASA 64266 CENTRALE primingresso 120 mq più giardino, garage, autometano. 6/22

SPAZIOCASA 64266 DENZA recente, 4 stanze, tinello, cucinotto, biservizi. 89.000.000. 6/22

STUDIO 4 Palestrina 8. 728334. Villa centralissima su due piani, salone, pranzo, cucina, tre stanze, guardaroba, biservizi, taverna, giardino, piscina, trattative esclusivamente in ufficio. 343/22

STUDIO 4 728334 S. Giusto pied-a-terre autometano 60 mq. 343/22

STUDIO 4 728334 Opicina, S. Vito, Scorcola, Grignano ville varie metrature. 343/22

STUDIO 4 Matteotti recente salone, matrimoniale, pergola, cucina, biservizi, veranda, ampio terrazzo. 343/22

STUDIO 4 Gretta 728334 esente mediazione in costruzione lussuosi appartamenti 155-240 mq. attici o pianoterra con taverna. 343/22

STUDIO 4 728334 Navali, Scorcola, Farneto, Commerciale, primi ingressi, varie metrature, possibilità attici taverne. 343/22

STUDIO 4 728334 Chiadino panoramicissimo salone, quattro stanze, cucina, biservizi, garage, cantine. 343/22

TERRENO inedificabile, possibilità acqua, prato alberato, coltivabile, recintato, vendesi. Tel. 224457. 3370/22

TERRENO Puntasottile, Lazzaretto, edificabile fine turistico, vendesi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 46/E 34100 Trieste. 3054/22

VAL Badia, S. Vigilio, vendiamo appartamenti nuovi, arredati, 4-6 posti letto, ottimo investimento. Tel. 031/273206. 103/22

VENDIAMO libero causa trasferimento perfettissimo cucina, bistanze, bagno, poggioli 48.000.000. Tel. 64266. 6/22

VENDO ammezzato due camere, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio. Tel. 733496. 3574/22

VENDO appartamento occupato zona Pietà 75 mq. Tel. 65248 orario 8-13. 3590/22

VENDO appartamento occupato 70 mq. zona Ghirlandaio. Tel. 65248 orario 8-13. 3590/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale luminoso, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ghega luminoso piano alto, stanza, stanzetta, salone, cucina, servizi, riscaldamento metano. Telefonare 730344 Gallina 4. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Palladio adatto ufficio mq. 100 tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo. Telefonare 730344. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Muggia attico panoramico, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona piazza Vico in casa d'epoca tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento a metano. Telefonare 730344. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero largo Mioni piano quarto luminoso stanza, salone, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane piano sesto stanza, soggiorno, angolo cottura, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Corridoni stanza, stanzetta, cucina, wc, ripostiglio 30.000.000. Telefonare 730344. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Baiamonti piano alto luminoso stanza, stanzetta, cucina, poggiolo, 30.000.000. Telefonare 730344. 3647/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona piazza Garibaldi piano alto luminoso stanza, stanzetta, cucina, wc con doccia, riscaldamento metano. Telefonare 730344. 3647/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq. vendo. Tel. 65248 orario 8-13. 3590/22

VIALE Venti Settembre appartamento mq. 300 splendidamente rifinito, adatto PENSIONATO lusso, ufficio prestigio vende AMCO. Tel. 743469. 3555/22

VILLA a Rupingrande, recente, molto spaziosa, ampio giardino, adatta famiglia numerosa, privatamente vendo. Inintermediari. Telefonare ore ufficio 54831. 3717/22

VILLETTE in costruzione via Carsia-Opicina: cucina, due soggiorni, stanze letto, due bagni completi, ripostigli, riscaldamento autonomo metano, giardini privati recintati, prezzo incredibile 860.000 mq. Accettansi permute max 50% sull'usato con valutazione attuale mercato. Vende direttamente impresa. Telefoni 422328-827602. 3629/22

VISTA mare recente soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina 72.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq. Tel. 65248 orario 8-13. 3590/22

ZONA RIVE 5 stanze, cucina, servizi separati vende AMCO. Tel. 743469. 3555/22

3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde, giardini privati, garage, impianti autonomi. Tel. 60251. 3616/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO tutto su: affittanze estive, vendite più vantaggiose. «Trieste Mia». 768800-54519. 3612/23

24 Smarrimenti

GATTA grigia pelo lungo, smarrita zona Torrebianca, lauta mancia. Tel. 68125. 3654/24

SMARRITO fedina bianca nessun valore caro ricordo pregasi telefonare 731214. Mancia. 3715/24

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giovetto. Riservatezza. Patente 38769. Fermoposta Serravalle 14020 (Asti). 3409/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «Focolare» Eustachi 45 Milano 02/222380. 82081/26

27 Diversi

A. CHEIRO parapsicologia, astrologia, chiromanzia. Niente illusioni ma verità. Telefonare 775453. 3822/27

GALLERIA San Francesco esposizione vetrine pubblicitarie «Il meglio che c'è» affittiamo. 3814/27

IDROMASSAGGIO ozono nel vostro bagno benefico strumento salute, riposo, bellezza, prezzo eccezionale 380.000 anche rateALmente. Tel. 768305. 3814/27

SAUNE piscine, abbronzatura uva, poltrona massaggiante, spalliera, vendiamo anche ratealmente 35.000 fino 150.000. Tel. 768305. 3814/27